IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «L'Italia della Shoah» € 5,90
ANNO 127 - NUMERO 25
MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 2008
€ 1,00

Concluse le consultazioni al Colle. Sentiti Ciampi, Cossiga, Scalfaro. I vescovi e le imprese: prima la riforma elettorale

Berlusconi e Casini chiudono a Veltroni

Il Pd: urne a giugno o nel 2009. Udc divisa: Baccini lancia il presidente del Senato

Napolitano: «Ora pausa di riflessione». Ipotesi di un incarico esplorativo a Marini

ROMA Napolitano farà sapere le sue decisioni dopo una pausa di riflessione, com'è nella tradizione ma, al quinto giorno della crisi il borsino delle possibili soluzioni pende sempre più dalla parte del voto anticipato. L'alternativa potrebbe essere un mandato esplorativo a Marini. E per una buona parte della giornata l'ipotesi del governo del Presidente - un incarico a tempo con obiettivi specifici, primo fra tutti le riforme - aveva preso qualche prospettiva, complici le fibrillazioni nell'Udc, con Baccini che proponeva un incarico proprio al presidente del Senato Marini, mentre in serata Casini è sembrato fugare ogni dubbio, allineandosi nettamente alle tesi di Berlusconi. Il quale ha detto fermamente a Napolitano che l'unica strada per risolvere la crisi è il ricorso immediato alle urne. «Le elezioni anticipate - ha detto invece Veltroni al Quirinale - non corrispondono ai bisogni del Paese: elezioni oggi vuol dire instabilità domani». Lo dicono anche Confindustria, Confcommercio e Vaticano. Per Veltroni non si potrebbe votare prima di giugno o, con riforme più radicali, nel 2009.

Alle pagine 2 e 3

LA TELA DEL QUIRINALE

di **Francesco Morosini**

Per la Costituzione il Presidente della Repubblica è un po' il Grande timoniere nelle crisi di governo. Poi la prassi ne ha limitato il potere introducendo le consultazioni con i gruppi parlamentari; vale a dire con i partiti. Cosa per certi versi pure saggia. Perché è vero che in una repubblica parlamentare come l'Italia è il Colle a nominare il governo; ma poi in Parlamento sono proprio i gruppi parlamentari a dargli con la fiducia i pieni poteri. Ciò limita il Quirinale. Però senza ledderne l'influenza. Tant'è che già da ora il Presidente potrebbe dare un incarico "forte" a un'alta personalità; costruirvi attorno un esecutivo autorevole e, infine, portarlo alle Camere per la fiducia. Lasciando a esse la responsabilità di un eventuale "no". Naturalmente, è un'ipotesi estrema. Quantomeno per il rischio del muro contro muro tra potere legislativo e Colle. Eppure, pur senza considerare alcuna ipotetica radicalizzazione, il Quirinale ha ascendente sull'evoluzione della crisi. Cui si appellano coloro, anche dalla società civile, che puntano su una soluzione. Cioè a un governo di tregua tra le forze politiche; o, almeno, tra le principali. Con lo scopo minimo di una legge elettorale decente. Meglio, se per più ampie riforme istituzionali.

Anche se è presto per pronunciarsi, pare che il fronte del "no al voto subito" disponga di più chance di quelle attribuitegli alle dimissioni di Prodi. Probabilmente, di questo parere sono anche molti di quelli che, a parole, nel centrodestra annunciano mobilitazioni per "aprire le urne". Sia perché il frutto avvelenato regalato a Prodi la passata Legislatura (la cosiddetta Calderoli per eleggere il Senato) potrebbe ritorcersi oggi, con tutta probabilità, contro la Casa delle libertà.

Segue a pagina 2

ALL'INTERNO

Fmi: l'economia mondiale rallenta dello 0,3%

Pesa la crisi dei mutui Usa. Buone le cifre dell'Italia

Il 2008 secondo il Fondo monetario

Aumento % del Pil

	Mondo	Area Euro	Italia
previsione di ottobre	4,4	2,1	1,3
previsione attuale	4,1	1,6	1,0 circa*

*Il Fmi non ha comunicato la nuova previsione per l'Italia, ma ha fatto capire che scenderà in proporzione ad Eurolandia

ANSA-CENTIMETRI

A pagina 5

A giugno le prime concessioni
Ristrutturazione entro ottobre

Porto: il Nautico e aziende navali al Magazzino 26

TRIESTE L'Istituto Nautico, l'Accademia del mare, il Distretto della nautica, quattro studi professionali di ingegneria e di architettura navale, due aziende per la produzione di allestimenti e di forniture per yacht. Saranno questi i primi nuovi concessionari del Porto Vecchio e troveranno spazio nel magazzino 26, il più grande vecchio silos portuale d'Europa. «Abbiamo deciso di partire da qui per riqualificare anche con insediamenti di portualità allargata la parte vecchia dello scalo», ha annunciato ieri Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale aprendo per la prima volta, per una visita nel cantiere, le porte del magazzino 26, l'edificio monumentale ancora in gran parte ingabbiato. I lavori esterni si concluderanno tra settembre e ottobre mentre la spesa sta raggiungendo i 15 milioni di euro. Gli spazi a disposizione sono enormi: oltre 32 mila metri quadrati suddivisi su quattro livelli, oltre allo scantinato. Secondo Luigi Rovelli, ad della società Portovecchio, il Nautico ha chiesto uno spazio molto ampio: 10 mila metri quadrati.

Silvio Maranzana a pagina 18

Venerdì il regista all'Ariston

Con «Hotel Meina» Lizzani a Trieste

Il regista romano Carlo Lizzani

TRIESTE Il regista Carlo Lizzani l'anno scorso ha deciso di riavvolgere due volte il filo della memoria. La prima con l'autobiografia «Il mio lungo viaggio nel secolo breve» premiata dai critici cinematografici con l'Efebo d'oro. La seconda con il film «Hotel Meina» in cui ricostruisce il primo eccidio di ebrei in Italia avvenuto poco dopo l'8 settembre '43 sulle rive del Lago Maggiore. Da venerdì il film è sui nostri schermi in coincidenza con il Giorno della Memoria e anche a Trieste Lizzani onorerà il doppio impegno con i cinefili venendo a parlare e a discutere del libro e di «Hotel Meina». Il regista sarà a Trieste venerdì, ospite della rassegna Filmakers. Incontrerà il pubblico al Cinema Ariston alle 20.30 in occasione della presentazione di «Hotel Meina». In precedenza, alle 18 alla Libreria Minerva, il regista romano presenterà il suo libro autobiografico «Il mio lungo viaggio nel secolo breve», pubblicato da Einaudi.

Sergio Buonadonna a pagina 13

Il Consiglio delle autonomie approva la nuova normativa: entrerà in vigore con la prossima tornata di elezioni

Via un assessore su quattro, ma non a Trieste

Tagli ai Comuni, ma la giunta del capoluogo potrà mantenere 10 componenti

UDINE Taglio agli assessori: al Consiglio delle Autonomie si discute il ddl «Ordinamento degli enti locali nel Friuli Venezia Giulia». L'assessore regionale Iacop accoglie la proposta della commissione del parlamentino di elevare, rispetto alla prima bozza, da 8 a 10 i membri di giunta nei comuni con più di 150.000 abitanti. Ma molti altri comuni, soprattutto i piccoli, dovranno tagliare le loro giunte alla prima tornata utile. Le forbici del ddl riducono infatti il numero potenziale degli assessori di 259 unità, circa 1 su 4. La proposta di Iacop va nella direzione della semplificazione: 2 assessori nei comuni con meno di 1000 abitanti, 4 assessori in quelli con popolazione compresa tra 1001 e 10.000 abitanti, 6 nei comuni over 10.000, 8 nei comuni capoluogo. Con l'eccezione di Trieste, che ne potrà avere 10. Le Province di Trieste, Gorizia e Pordenone invece potranno avere fino a 8 assessori, Udine fino a 10.

A pagina 9

Marco Ballico

La modella Vanja Rupena, ex miss Croazia, nello show Markette

Capodistriana valletta di Chiambretti

Elisa Grando a pagina 16

L'INTERVENTO

LE REGIONALI ILLY E IL PD

di **R. Damiani** e **M. Maier**

La scommessa è questa: possono le sommatorie di disincantata esperienza e di giovane entusiasmo analizzare un contesto in maniera più approfondita e superare i limiti di uno sguardo basato soltanto sul proprio vissuto? Entrambi ne siamo persuasi: il confronto di queste due prospettive complementari ci permette di affrontare il panorama del dibattito politico con una visione ampia e ricca di sfumature toccando, tre argomenti.

Segue a pagina 5

Il poliziotto ferito, fratello della campionessa di scherma, racconta i drammatici momenti passati nella banca di corso Italia

Granbassi: dovevo disarmare la rapinatrice

«Temevamo che potesse attaccare altre persone: mi ero protetto la mano»

TRIESTE «È stato come l'ultimo colpo di coda, quello che non ti aspetti». Manlio Granbassi, il poliziotto rimasto ferito nella rapina di corso Italia, definisce così il colpo sferrato da Romina Gordini che lo ha ferito a una gamba. «Dovevamo rischiare, c'era il pericolo che minacciasse altri ostaggi. Mi ero protetto la mano con una sciarpa, la stavo disarmando ma è riuscita a prendere il coltello e colpirmi», racconta. Oggi la donna sarà interrogata dal Gip Truncellito, probabile la perizia psichiatrica. I genitori gradesi della Gordini sono ancora sotto choc e dicono: «Nostra figlia adesso si farà aiutare».

A pagina 20

Rebecca e **Barbacini**

LA STORIA

La vita a Melara diventa un film

TRIESTE Un documentario su Rozzol-Melara: questo il punto di partenza per il prossimo film di Rodolfo Bisatti. «Voci nel buio» è il titolo del lungometraggio che descriverà la storia di una famiglia che abita nel quadrilatero, le cui riprese inizieranno a settembre. «Ho scritto una storia sulle periferie, - spiega il regista - arrivato a Trieste sono andato a Melara dove sono entrato in contatto con tutte le realtà presenti». Il documentario «Rozzol-Melara: da quadrilatero a paese» sarà trasmesso dalla Rai sul terzo canale entro la prima quindicina di febbraio 2009.

Linda Dorigo a pagina 22

Oggi le pagine Scuola e Università

Alle pagine 28, 29, 30

Contrabbando di benzina dalla Slovenia: tre auto sequestrate a Rabuiese

TRIESTE Propusnica o carta d'identità, da un mese a questa parte, non servono più. E c'è chi, incoraggiato proprio dalla scomparsa dei valichi, con la prospettiva di un lauto risparmio, prova a farla franca rientrando in Italia con il bagagliaio imbottito di taniche, appena riempite di benzina e gasolio alle pompe slovene. Tre persone su tre auto provenienti dal Veneto, dove non c'è la benzina agevolata regionale, sono state fermate e denunciate per contrabbando a Rabuiese. A loro sono state pure confiscate le auto.

Piero Rauber a pagina 19

DOMANI
Inserto sul Carnevale
IN REGALO

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

I quattro possibili scenari

Voto anticipato con l'attuale legge elettorale. Sondaggio realizzato il 27 e 28 gennaio per conto di "La Repubblica" dall'Ipr Marketing intervistando, con il proprio sistema telematico esclusivo Tempo Reale, un panel-campione di 1.000 soggetti rappresentativo per età, sesso ed area di residenza della popolazione maggiorenne residente in Italia

	DUE COALIZIONI	PD SOLO, CDL UNITA	PD SOLO, CDL UNITA, LISTA GRILLO	PD SOLO, LISTA GRILLO, COSA BIANCA
Centrosinistra	44%	46%	46%	43%
Centrodestra	55,7%	53,7%	53,7%	46% (Centrodestra**)
altri	0,3%	0,3%	0,3%	11% (altri*)
PD	24%	30%		
Forza Italia/Pdl	28%	27%		
Lista Grillo			7%	
Cosa Bianca				10,7%

*Altri + Cosa Bianca

**Senza Udc Udeur, Dini

ANSA-CENTIMETRI

Il segretario del Pd sale al Colle e boccia l'ipotesi delle elezioni anticipate: «È una scappatoia che non corrisponde agli interessi dell'Italia»

Veltroni: governo fino al 2009 per le riforme

Il leader del Pd insiste per un nuovo esecutivo. L'alternativa: incarico fino a giugno e nuova legge elettorale

ROMA Ancora una notte per la soluzione della crisi. Al termine delle consultazioni, dopo aver ascoltato 19 rappresentanze parlamentari, Giorgio Napolitano prende atto che le posizioni di Veltroni e Berlusconi, al quale si accoda anche Pier Ferdinando Casini, sono inconciliabili ed annuncia l'intenzione di prendere ancora un po' di tempo prima di decidere. Le strade che dovrebbero portare alla soluzione della crisi sono due: elezioni subito o, in alternativa, un governo a tempo per le riforme probabilmente presieduto da Franco Marini (ma in pista c'è anche Giuliano Amato). Riuscirà Napolitano ad evitare le elezioni immediate? Forte dei sondaggi che lo danno in netto vantaggio, Berlusconi boccia l'ipotesi di un mandato a Marini («è tempo perso») e chiede il «voto subito» senza alternative né esplorazioni.

Veltroni delinea, invece, due ipotesi. La prima prevede di fissare la data delle elezioni nel 2009 e, nel frattempo, fare in modo che il Parlamento attui le riforme istituzionali, le riforme dei regolamenti parlamentari e la riforma elettorale. La seconda proposta punta invece a fissare una data delle elezioni più ravvicinata (3-4 mesi) e ad affrontare in questi pochi mesi solo la riforma elettorale.

Partendo dalla convinzione che le elezioni anticipate non corrispondono al bisogno del Paese, Veltroni si chiede se l'Italia ha bisogno di entrare in una campagna elettorale «infuocata», ricorda a Berlusconi che sulla bozza Bianco si era arrivati ad un passo dall'accordo e non rinuncia a lanciare una stoccata. «Perché si ha tanta fretta di votare se si è sicuri di vincere? Non si possono aspettare due mesi ed avere una legge elettorale che garantisca stabilità?» chiede il leader del Pd al Cavaliere.

Quel che è certo è che in caso di elezioni anticipate, il Pd andrà al voto con chi condivide il suo programma.

Per Napolitano sarà comunque molto difficile prendere una decisione perché se fino ad oggi l'Udc si diceva disponibile ad appoggiare un governo di «pacificazione», ieri Casini ha preso atto della indisponibilità di Berlusconi ed ha fatto sapere a Napolitano che non ci saranno i voti dell'Udc.

Lo spazio resta strettissimo ma il leader del Pd Walter Veltroni fa conto sulla conferma che il Capo dello Stato è determinatissimo a provare fino all'ultimo una riforma della legge elettorale che assicuri governabilità al Paese. Per questo, alla fine dell'ennesima giornata complicata, nel Pd si dà quasi per certo un mandato al presidente del Senato Franco Marini per verificare la possibilità di un governo che, insiste il leader del Pd, abbia uno scopo preciso e anche una data di scadenza dopo la quale c'è il voto.

A dispetto di dichiarazioni e toni da campagna elettorale, Veltroni non molla il pressing su Silvio Berlusconi per portarlo sulla riva di un governo per le riforme. Ed è soprattutto a lui che, dopo il colloquio con il Capo dello Stato, il leader del Pd si rivolge ora provocandolo, ora insinuando il dubbio che, in caso di vittoria elettorale, si troverà di fronte alla stessa instabilità di governo e alla spada di Damocle del referendum che «è un elemento divisivo anche tra chi chiede elezioni subito».

Veltroni resta convinto che senza Forza Italia la riforma elettorale non si possa fare e quindi questa sarà, secondo i vertici del Pd, la «mission impossible» di Marini: convincere il Cavaliere a sedersi al tavolo magari dopo aver avuto la garanzia che a giugno si va al voto. Ma, nonostante la volontà del Pd sia trasparente, si aggira nei palazzi il fantasma di un governo con una maggioranza risicatissima al Senato e con possibilità minime di successo sulla legge elettorale.

L'idea non piace nemmeno al Pd. «Governicchi o soluzioni pasticciate - spiega un dirigente del partito - non esistono anche perché sembrerebbe davvero un'operazione di palazzo che i cittadini non capirebbero».

Walter Veltroni segretario del Pd

PRODI

«La crisi sarà risolta presto»

LONDRA «La crisi sarà risolta presto». Lo ha affermato il presidente del Consiglio Romano Prodi a margine del vertice europeo sulla crisi dei mercati finanziari internazionali, facendo il punto sulla situazione politica in Italia. Il premier è convinto che nel nostro Paese ci sia tutto il tempo per controbilanciare in sicurezza l'onda della crisi del sistema politico che potrebbe mettere in difficoltà l'economia. Un deficit al di sotto del 2% permette che il bilancio del Paese «rimanga in equilibrio», ha ancora detto il Professore.

DOCUMENTO

Manifesto per la governabilità

Le categorie produttive temono per l'economia: «Riforme prima del voto»

ROMA Un manifesto sulla governabilità e per la riforma elettorale prima delle urne è stato firmato e diffuso ieri alle agenzie con la sottoscrizione delle maggiori associazioni imprenditoriali. Ed esattamente: Confindustria, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Cna, Lega delle cooperative, Casartigiani, Confagricoltura e Confartifgianato. Nel manifesto si esprime «forte preoccupazione» per il quadro economico internazionale in netto peggioramento, con l'Italia che rischia «un 2008 vicino alla crescita zero» e si sostiene che «la riforma elettorale è un passaggio obbligato». «Con l'attuale legge senza preferenze» si legge nel manifesto «e con liste preconfezionate, la scelta degli eletti resterebbe tutta nella mani delle segreterie dei partiti, con piccole formazioni dotate di grandi poteri di veto». Bisogna anche fare presto. «La necessità di scrivere poche regole del gioco non può essere un pretesto» si legge ancora nel manifesto «non può essere un pretesto per perdere tempo, per allungare le liturgie della crisi o per riaprire un confronto in cui ogni giorno si ricominci da capo».

Il fronte del no alle elezioni anticipate dunque si allarga. Ieri i vescovi italiani, la Confcommercio, e la confederazione agricoltori hanno preso posizione ufficialmente. Il primo, in ordine di tempo, è stato il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo che due giorni fa, messa da parte la dignità del ruolo, ha chiesto «disperatamente» una nuova legge elettorale prima di tornare alle elezioni. E ieri ha insistito sulla necessità che si vada avanti, «si riprenda al più presto il confronto con i sindacati sulla riforma della contrattazione» perché solo così si garantisce l'aumento dell'occupazione e l'incremento delle retribuzioni Carlo Sangalli, presidente della Confcommercio ha avuto un breve dibattito con Walter Veltroni, invitato a Piazza Belli dopo aver riconosciuto in un'intervista al Corriere della Sera che gli imprenditori sono «lavoratori» e che anche socialmente bisogna smussare le antitesi. Ha esordito: «Pensiamo che la riforma elettorale sia importante e che il confronto sul tema debba andare avanti e arrivare a compimento».

Luca Montezemolo

Veltroni non ha tradito le aspettative, è riuscito a conquistare una platea che fino a poco tempo fa era solo di Berlusconi, ha ripetuto che la politica italiana è stata dominata in questi ultimi anni dalla parola «contro». Ha promesso di tagliare le tasse a tutti «proprio perché così tutti sono messi in grado di pagarle», ribaltando il principio di Visco della lotta all'evasione e solo in un secondo momento, quando tutti pagano, della redistribuzione delle risorse. Ha detto che un governo elettorale può in pochi mesi "eliminare una Camera, ridurre della metà i parlamentari, dare più potere al premier". "Ma sono anticipazioni troppo azzardate vista la situazione attuale", ha spiegato Sangalli aveva parlato della necessità di una riforma elettorale prima delle urne, di un bipolarismo mite sul quale ha concordato anche Veltroni, affermando che bisogna andare avanti senza disconoscere i meriti del predecessore.

Il Capo dello Stato ha chiuso le consultazioni dopo aver sentito gli ex presidenti. «Forte frammentazione, situazione complessa»

Napolitano: ora rifletto, motiverò la scelta

Oggi potrebbe tentare di risolvere la crisi affidando l'incarico a Marini

ROMA Ora la parola passa a Napolitano. Il presidente della Repubblica ha concluso il ciclo delle consultazioni, che hanno portato nello studio alla Vetrata 19 delegazioni parlamentari, i presidenti di Camera e Senato e i suoi tre predecessori al Quirinale Ciampi, Scalfaro e Cossiga. Al termine della maratona, Napolitano ha congedato i giornalisti dicendo di volersi prendere una «pausa di riflessione» di fronte a una situazione che è «complessa». Si sa che è intenzionato a cercare fino all'ultimo una soluzione che eviti di andare a votare con l'attuale legge elettorale. Il Capo dello Stato avrebbe in mente di affidare l'incarico (esplorativo) a Franco Marini, che ieri ha visto Massimo D'Alema, sperando che al presidente del Senato riesca il miracolo di mettere insieme una maggioranza in grado di far approvare le riforme. Il progetto potrebbe avere qualche possibilità di riuscita, ma si scontra con una certa freddezza dello stesso Marini, certamente indisponibile a legare il suo nome a un «governicchio» che ottenga la fiducia per un pugno di voti e sia costretto a barcamenarsi tra i pericolosi flutti parlamentari.

Ma l'alternativa, quella di un governo di larghe intese che approvi le riforme istituzionali, sembra del tutto tramontata di fronte al no di Berlusconi, al quale si è aggiunto quello di Casini. Finora il leader dell'Udc era stato sponsor di un governo «di pacificazione», ma ora si è convertito al partito delle elezioni vista l'irremovibile decisione di Forza Italia di andare al voto il prima possibile.

Al termine delle consultazioni, il Presidente della Repubblica Napolitano ha ringraziato i giornalisti che hanno seguito gli incontri politici al Quirinale e si è rivolto loro in tono scherzoso. Alla domanda se ritiene che ci sia una maggioranza in grado di evitare lo scioglimento immediato delle Camere, ha detto: «Prendo nota. Faccio un riscontro nei miei appunti e poi vi faccio sapere». «Voi - ha aggiunto nello stesso tono - avete ascoltato le dichiarazioni di tutti i rappresentanti dei partiti. Vi sarete fatti un'idea. La mia coinciderà con la vostra, che io non voglio nemmeno sapere».

Sul merito delle consultazioni, il Capo dello Stato ha richiamato i doveri imposti dalla riservatezza e dalla necessità di esaminarli concedendosi «una pausa di riflessione, com'è nella tradizione e come io sento il bisogno di fare».

«Posso dire adesso - ha concluso - che seguirò lo stesso metodo del febbraio dell'anno scorso (quando concluse le consultazioni in seguito alle dimissioni del governo Prodi, poi rinviato alle Camere, ndr). Io desidero dare una motivazione pubblica della mia decisione quale che sia».

Il Presidente emerito della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, al termine del suo incontro con il Presidente della Repubblica Napolitano svoltosi ieri pomeriggio non ha rilasciato dichiarazioni. Si è limitato a salutare i cronisti e a dire che «la nostra Repubblica è nelle mani di un presidente saggio, competente ed esperto». Il presidente emerito Francesco Cossiga ha invece commentato: «L'unica cosa positiva, e me ne dispiace per Romani Prodi, è che la sua caduta ha significato la caduta dell'indecifrabile seconda Repubblica».

Il presidente del Senato Franco Marini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 gennaio 2008 è stata di 47.150 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA TELA DEL QUIRINALE

Dove certo nessuno ambisce a ripercorrere a Palazzo Madama il calvario del centrosinistra. In più, è facile gelare gli entusiasmi dei futuri vincitori di Palazzo Chigi. Perché ovunque vi sono annunci di guai. Dalla crisi dei mercati finanziari alle pressioni della Nato per un ruolo italiano più direttamente bellico (vuol dire più perdite) in Afghanistan. Va però altresì detto che gli appelli al voto del leader della destra sono stati così roboanti da rendere problematica una loro retromarcia. Comunque, grazie anche alla tela di Napolitano, la continuazione della legislatura ha delle possibilità, per quanto labili. Addirittura, al Senato ci sarebbe, sebbene più aritmeticamente che politicamente, una maggioranza, per quanto bonsai, per evitare il voto. Il punto è, però, se il gioco valga la candela.

Per il centrosinistra la cosa più sciocca sarebbe, esistendo in potenza la maggioranza sopraddetta, il provare a realizzarla senza coinvolgere i big della destra. Viceversa, sarebbe l'ottimo per essi. Che otterrebbero, oltre alla redita dell' opposizione pro tempore (il posticipo del voto sarebbe a termine) forse pure una legge elettorale senza i limiti della Calderoli. Non poco. Diverso il caso di Grande coalizione. Nel senso che i rischi di impopolarità per probabili scelte difficili sarebbero più ampiamente spalmabili tra le forze politiche. Tuttavia, evitando le elezioni, resta aperto il tema del "che fare" per le istituzioni. Si dirà: almeno la legge elettorale. A patto di riconoscere che una riforma è "contro". O dei partiti minori; o, all'opposto, a danno dei maggiori. Forse l'unica compatibile con una costituenda neo-maggioranza parlamentare. Che potrebbe offrire al massimo una semplice razionalizzazione dell'esistente limitando il "solo" pulviscolo partitico. Un po' poco. E, al peggio, il timore è di vedere "stranezze costituzionali" capaci, nel nome del sano "governo di Legislatura", di bizzarre alterazioni del nostro sistema parlamentare. Però pasticciando, cioè senza trasformarci in una Repubblica presidenziale. Cosa che, almeno, avrebbe una sua logica. Vale davvero la pena? Un bel dilemma, visto che, bisogna riconoscerlo, neppure le urne paiono offrire gran che. Ma il menù della cucina Italia oggi è questo.

Francesco Morosini

Il capo di Forza Italia nell'ultima giornata di consultazioni ha confermato la linea del suo partito al Presidente della Repubblica

Berlusconi al Quirinale: subito le elezioni

«Al Paese occorre un esecutivo immediatamente operativo». «Mai evocato manifestazioni di piazza»

ROMA Di fronte al tentativo di Giorgio Napolitano di formare un governo per le riforme, il centrodestra torna compatto - come mai dalla sconfitta elettorale - nel chiedere il ritorno immediato alle urne.

Silvio Berlusconi, al termine del colloquio con il Capo dello Stato, lo dice chiaramente. «Riteniamo che non ci sia altra strada se non quella del voto per dare al Paese un governo al più presto», esordisce il leader di Forza Italia, riassumendo quanto detto al Presidente della Repubblica. Il Cavaliere ribadisce che l'attuale legge elettorale «può esprimere un governo in grado di durare cinque anni» e, nel botta e risposta con i giornalisti, motiva ulteriormente il suo «niet» a qualsiasi ipotesi alternativa.

«Le riforme - spiega - rapidamente non si possono fare» visto che un «intervento sulla struttura istituzionale» richiederebbe troppo tempo. E il Paese, per giunta alle prese con una congiuntura negativa, non può permettersi un «governo sospeso». Ma gli occorre un governo immediatamente operativo. Spiega poi le difficoltà di trovare una quadratura del cerchio per la riforma della legge elettorale, richiesta da Napolitano. Il dito del Cavaliere è puntato contro il centrosinistra, che oltre ad essere diviso al suo interno, ha presentato una bozza «inaccettabile» tradendo l'intesa originaria. Ecco perché, sottolinea, un mandato esplorativo è «davvero inutile».

L'ex premier denuncia poi quella che definisce una «disinformazione totale e vergognosa» sulle sue parole a proposito della piazza, sottolineando, invece, di aver «rinunciato» ad una simile protesta nonostante le pressioni della base. Più o meno quanto detto nello studio alla Vetrata.

Con Napolitano, secondo quanto riferito da diverse fonti parlamentari azzurre, Berlusconi avrebbe argomentato meglio la sua posizione. Avrebbe sottolineato ad esempio che «l'attuale legge indica il candidato premier». Un governo senza mandato degli elettori, avrebbe aggiunto, allontanerebbe ulteriormente i cittadini già molto sfiduciati dalla politica. Ma soprattutto avrebbe dato garanzie al Capo dello Stato sulla sua volontà di proseguire il dialogo sulle riforme anche dopo il voto. Parole che però, stando almeno a quanto riferito dallo stesso Cavaliere nei successivi colloqui, non avrebbero dissuaso il Capo dello Stato dalla volontà di proseguire nella ricerca di un governo per le riforme. Il Quirinale, avrebbe infatti pronosticato Berlusconi ai maggiorenti del partito, «cercherà fino in fondo ipotesi alternative al voto». Mentre a noi, avrebbe ricordato, «conviene che Prodi resti a Palazzo Chigi».

La delegazione azzurra lascia il Quirinale, ma Berlusconi preferisce allentare la tensione passeggiando fra i negozi del centro. Appare rilassato e sereno e si concede alle domande. Un mandato a Franco Marini o a Giuliano Amato? «Francamente mi sembra tempo perso», taglia corto, sottolineando che gli italiani «non capirebbero».

Quasi ironizza sui ripetuti inviti di Walter Veltroni: «Con i sondaggi che abbiamo sarei preoccupato anche io». Si dice convinto della ritrovata unità del centrodestra («l'Udc non si sfilerà») e scherza sulla durata del colloquio al Colle, circa un'ora: «Napolitano è persona piacevole».

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Così i due leader

WALTER VELTRONI	SILVIO BERLUSCONI
«Abbiamo avanzato al Presidente della Repubblica la proposta di fissare la data delle **elezioni per la primavera dell'anno prossimo** e nel frattempo lavorare in Parlamento per realizzare le riforme	«Non c'è altra strada che il **voto al più presto**
In alternativa abbiamo prospettato a Napolitano un **secondo scenario** che prevede le elezioni tra qualche mese, con un programma che prevede al primo punto la revisione della legge elettorale	Abbiamo detto a Napolitano di andare a votare con la **precedente legge elettorale**
Non è un modo per dilazionare le scelte, ma per dire al Paese che la prossima volta che si andrà a votare, le elezioni porteranno a qualcosa di nuovo. **Precipitare verso le elezioni significherebbe fare continuare il vecchio**»	Sono il primo a volere il **dialogo**, ma stavolta bisogna andare subito al voto
	Il Paese ha bisogno di un Governo subito, nemmeno nell'Unione c'è intesa. **Le riforme rapidamente non si possono fare**
	Riteniamo che **questa legge elettorale** possa garantire nell'immediato una maggioranza che possa esprimere un governo in grado di durare cinque anni»

ANSA-CENTIMETRI

Oggi pomeriggio un faccia a faccia a Palazzo Grazioli

Apertura del centrista Baccini su un incarico a Marini. Il segretario Cesa frena e il leader del partito detta la linea definitiva

Tensione nell'Udc, Casini col Cavaliere: alle urne

ROMA Alle cinque della sera Pier Ferdinando Casini, da Gerusalemme, chiude il cerchio del centrodestra davanti alla crisi di governo: «Nè governicchi, nè pasticci», dice, e senza perdere altro tempo «si vada a votare». Una posizione che il leader dell'Udc, vedendo allontanarsi il disegno di un governo di «pacificazione», chiarisce al termine di una giornata di tensione per il partito.

Tutto nasce da Mario Baccini che, a sorpresa, nella mattinata di ieri, era sembrato smarcarsi, dichiarandosi favorevole all'ipotesi di un governo guidato da Franco Marini. Parole che avevano provocato la reazione dello stesso Silvio Berlusconi («no a manovre di palazzo») e scatenato una ridda di ipotesi in Forza Italia, Lega e An, compatte nel mettere in guardia settori dell'Udc, eventualmente interessati a fornire aiuto al centrosinistra, sulle conseguenze disastrose che una scelta di questo tipo avrebbe comportato per l'alleanza.

Ma Baccini, con lo scorrere delle ore, ha precisato la sua posizione. In realtà, ha detto, aveva manifestato una disponibilità condizionata al sostegno di un eventuale governo istituzionale, precisando tuttavia, in linea con quanto sostenuto e ribadito da Casini, che non avrebbe potuto concretizzarsi senza il concorso delle forze politiche maggiori.

«Sono convinto - dirà a sera - che un governo istituzionale sia utile, ma solo con un'ampia maggioranza in Parlamento, altrimenti non potrebbe fare le riforme generali».

Prima di Casini era toccato al segretario Lorenzo Cesa ribadire la linea «chiarissima» del partito, stoppando così Baccini: «Per votare qualsiasi governo è necessario che ci siano precise condizioni politiche che al momento sono del tutto inesistenti».

Nel partito l'uscita del vicepresidente del Senato veniva derubricata ad una questione interna: da tempo l'esponente centrista morde il freno; autore, insieme Bruno Tabacci del «manifesto di Subiaco», tesse la tela della «Cosa bianca», con l'appoggio anche di Savino Pezzotta e la possibilità di coinvolgere Antonio Di Pietro. Ma in questo disegno ieri Baccini è sembrato misurare i proprio margini di manovra.

Casini non ha aperto spiragli e ha sgombrato il terreno dagli equivoci: «La nostra posizione è lineare e condivisa dal 95% del partito. Io avevo espresso la mia opinione anche a Berlusconi e mi sono augurato che Berlusconi facesse maturare delle disponibilità. Ora constato che non sono maturate e dico che due più due fa quattro e lo sbocco è quello delle elezioni anticipate». Oggi Casini ne parlerà direttamente con Berlusconi, in un incontro programmato per il pomeriggio.

Pier Ferdinando Casini

SCENARI

«Cosa bianca»: Pezzotta lavora al partito cattolico

ROMA Grandi manovre al centro. «La nave salpa», dice Bruno Tabacci, «la Cosa bianca prende il largo», gli fa eco Mario Baccini seguito a ruota da Antonio Di Pietro che invita a pranzo i suoi per ordinargli di «mollare gli ormeggi». Come aveva annunciato ieri in un'intervista Sabino Pezzotta, ex segretario della Cisl promotore del Family day, se si vota la Cosa bianca ha da esserci. E non è detto che la nuova formazione di centro non possa diventare l'ago della bilancia in un paese in cui il maggioritario, è la tesi di Pezzotta, «ha prodotto l'ingovernabilità visto che né il governo Berlusconi né il governo Prodi sono riusciti a fare le riforme che servono». «Una forma intermedia come la 'Cosa bianca' consentirebbe un stemperamento tra le due coalizioni», sostiene Savino Pezzotta, pur mettendo le mani avanti perché servono soldi e organizzazione. «Occorre pazientare ma è chiaro che se succedono alcune cose è il momento di rompere gli indugi», spiega il leader dell'Italia dei valori. Un partito dato in forte crescita nei sondaggi, intorno al 4,5%. Una percentuale che potrebbe contribuire a far crescere il consenso della Cosa Bianca intorno al 10,12%. E come per il Pd di Veltroni anche per la Cosa bianca l'avventura potrebbe iniziare a Torino. Lunedì prossimo Tabacci, Baccini, Di Pietro e Pezzotta si sono dati appuntamento per discutere di questione morale, di caste e di futuro dell'Italia. Intanto la Chiesa esclude di schierarsi e nega l'imprimatur ufficiale alla creatura di Pezzotta. «Non spetta a noi dare nè il permesso, nè la preclusione e neanche il sostegno a iniziative che sono nella responsabilità dei cittadini cattolici», avverte il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori. Parole che non preoccupano affatto Pezzotta. «E' la posizione tradizionale della Chiesa, mi fa molto piacere ma io da cattolico non ho bisogno di avere la benedizione dei vescovi, li ascolto e poi come San Tommaso obbedisco alla mia coscienza».

Il segretario della Cei Betori: non spetta a noi dare il sostegno a iniziative politiche

L'annuale relazione dei magistrati della Dna mette in evidenza il fenomeno. Somme di denaro versate in cambio di voti

Grasso: al Sud i boss aiutano i politici

Denuncia del procuratore antimafia. «Infiltrazioni nella pubblica amministrazione»

PALERMO Politici del Sud versano somme di denaro ai boss per ottenere più consensi alle elezioni in cui si candidano. E la criminalità organizzata si infiltra sempre più spesso nelle pubbliche amministrazioni. Il quadro di collusione emerge dall'analisi dei magistrati della Direzione nazionale antimafia, contenuta nella relazione annuale firmata da Pietro Grasso.

Le maggiori inchieste giudiziarie delle procure Distrettuali antimafia puntano a far luce sull'intreccio criminalità organizzata-politica avviate dai magistrati dei distretti di Napoli, Messina, Salerno, Catanzaro, Reggio Calabria e Cagliari. Attraverso intercettazioni ambientali, dichiarazioni di collaboratori di giustizia e indagini sul campo viene analizzato lo scambio elettorale politico-mafioso che coinvolge diverse città del Meridione.

Nella relazione è evidenziato «il soddisfacente numero di procedimenti d'indagine che puntano a contrastare uno dei settori di maggiore pericolosità dell' infiltrazione mafiosa». Nella fase delle indagini preliminari emerge che il maggior numero di procedimenti aperti sono a Napoli (8), seguono Catanzaro (7), poi Palermo (2) e con un procedimento ciascuno Catania, Reggio Calabria, Bari e Lecce.

Per i magistrati della Dna «resta imponente la necessità di attuare efficaci controlli che, in via preventiva, arginino e contrastino l'ingerenza mafiosa nei settori sensibili della pubblica amministrazione e con essa

Il procuratore Pietro Grasso

il rischio di un costante sviamento delle funzioni pubbliche». Il quadro di riferimento che emerge dai procedimenti penali rivela che il contrasto alle infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione resta in gran parte affidato all'attività degli organi di repressione penale, «spesso a distanza di lungo tempo dal verificarsi del fatto criminoso e con esiti non sempre confortanti». La Dna pone l'attenzione su questi reati perchè sostiene che «è in gioco l'interesse supremo dello Stato», e si vuole evitare nelle zone con alta densità criminale che si possa creare «un governo mafioso» grazie alle risorse pubbliche.

Per il sostituto della Dda di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, il fatto che nella sua regione ci sono pochi procedimenti penali che riguardano le collusioni fra politici e boss, significa che «la 'ndrangheta è ancora più forte e lascia meno tracce di tutti». Gratteri riflette inoltre sul fatto che «se è vero che l'organizzazione criminale più forte è la 'ndrangheta, grazie anche al fatto che ha pochi pentiti, è anche vero che è l'organizzazione criminale meno penetrabile sotto l'aspetto investigativo». Il pm reggino a questo punto propone di modificare la legge: «I rapporti tra 'ndrangheta e politica, in assenza di apporti collaborativi, sono difficilmente dimostrabili. Servirebbero anche strumenti legislativi più appropriati. L'attuale normativa limita, infatti, l'operatività sul piano giudiziario perchè non è facile dimostrare che il sostegno elettorale da parte delle organizzazioni criminali è stato ripagato da chi ne ha beneficiato con dazioni di denaro.

Sarebbero più facilmente dimostrabili benefici di altro tipo come un vantaggio in materia di assunzioni o di subappalti».

Il dato fornito dalla Dna non scoraggia, invece, il procuratore aggiunto di Catanzaro, Mario Spagnuolo: «Dimostra - sottolinea - il nostro forte impegno nelle inchieste sul voto di scambio». Chi si lamenta, invece, del basso numero di procedimenti penali sul rapporto 'ndrangheta-politica, «rispetto alla situazione reale», è il deputato di An, Angela Napoli. «C'è una lentezza ed una difficoltà della magistratura - osserva la parlamentare parlando del voto di scambio - nel definire questo specifico reato. In questo incide anche il fatto che il voto di scambio è una fattispecie penale difficilmente individuabile e dimostrabile. Da qui anche le difficoltà delle Procure ad avviare inchieste in questo specifico settore. Ciò che serve, dunque, è una rivisitazione dell'attuale normativa, rendendola più severa. Con l'attuale legge, tra l'altro, occorre accertare che il sostegno elettorale da parte della criminalità è stato ricambiato da chi ne ha beneficiato. Ed è questo l'aspetto più difficile da dimostrare».

Lirio Abbate

La relazione

I punti principali della relazione della Direzione nazionale antimafia guidata da Piero Grasso

VOTO DI SCAMBIO

I **politici** di diverse regioni meridionali avrebbero **pagato somme di denaro ai boss** delle organizzazioni criminali **per ottenere voti** nelle ultime consultazioni elettorali

Il maggior numero di **procedimenti aperti**, che puntano a far luce su questo intreccio, sono a Napoli (8), Catanzaro (7), Palermo (2) e con Catania (1), Reggio Calabria (1), Bari (1) e Lecce(1)

RIFIUTI E CAMORRA

L'emergenza rifiuti è stata elevata a sistema, grazie ad una **perversa strategia politico-economico-criminale** che ha fatto sì che la necessità di affrontare il contingente col metodo dell'urgenza rispondesse agli **interessi di centri di potere politico, economico e criminale**

OMICIDIO FORTUGNO

Sarà molto difficile individuare i mandanti occulti dell'omicidio di Franco Fortugno. Al momento **solo nuove, significative, collaborazioni, potrebbero fare registrare novità** in questa direzione e le collaborazioni cui si fa riferimento dovrebbero provenire o dagli attuali imputati o dai capi della cosca Cordì, o da altri ambienti coinvolti in qualche modo nella vicenda

ANSA-CENTIMETRI

Lettere con proiettili ai direttori di tre quotidiani nazionali

MILANO Buste contenenti ciascuna un proiettile sono state inviate ai direttori del Corriere della Sera, Paolo Mieli, del Sole 24ore, Ferruccio De Bortoli, e di Repubblica, Ezio Mauro. Le prime due sono state intercettate da un dipendente delle Poste al centro di smistamento di Milano. La busta recapitata nella sede di Repubblica è stata intercettata dalla vigilanza del quotidiano. Le lettere, ad un primo esame degli investigatori, «appaiono opera di elementi isolati»; il testo delle lettere appare «una farneticante manifestazione di dissenso, insoddisfazione e rabbia». Stesso testo anche nelle missive ai direttori dei due quotidiani calabresi Calabria Ora e Quotidiano della Calabria.

Immediate e da tutte le parti politiche le attestazioni di condanna del gesto e di solidarietà. «A Ferruccio de Bortoli, a Ezio Mauro, a Paolo Mieli, ai giornali e ai giornalisti da loro diretti va la mia solidarietà piena ed inorridita di fronte alle minacce di cui sono stati fatti oggetto». Lo afferma Ricardo Franco Levi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'editoria.

Centinaia di curiosi in fila per entrare in aula

Erba, via al processo show L'accusa: «Sui cadaveri la firma di Rosa e Olindo»

COMO «Su quei cadaveri c'è la firma degli imputati». Intende dimostrare questo il pm di Como Massimo Astori che ieri pomeriggio, davanti a centinaia di persone venute a vedere, ha cominciato a illustrare le richieste di prova della Procura e ha parlato di «perimetro agghiacciante» a proposito del quadruplice omicidio e del tentato omicidio dell'11 dicembre 2006 nella corte di via Diaz a Erba, in cui furono uccisi Raffaella Castagna, suo figlio Youssef, di due anni, sua madre Paola Galli e una loro vicina di casa, Valeria Cherubini.

«Nulla è rimasto oscuro - ha detto Astori illustrando le sue richieste di prove - tutto è stato portato alla luce». E si è trattato di «pochi minuti in cui vengono abbattute cinque persone, una delle quali si è salvata». Il pm intende ricorrere a «testi, prove scientifiche e prove logiche» per ricostruire la «fase preparatoria particolare» attribuita ai coniugi Olindo Romano e Rosa Bazzi con appostamenti e pedinamenti che avrebbero messo in atto nei confronti della famiglia di Azouz Marzouk (uno oggetto anche di un verbale dei vigili urbani di Canzo). Per il pm ci fu anche una «pianificazione dei comportamenti per eludere le probabili intercettazioni telefoniche» nell'abitazione di Olindo e Rosa (in cui non fecero mai cenno alla strage, salvo la donna, in un caso «Vedi come si dorme bene adesso?»).

Il magistrato vuole dimostrare che «Romano Olindo e Bazzi Rosa sono gli autori di tutto ciò». Per questo, ha chiesto 53 testi: soccorritori, investigatori, vicini di casa delle vittime e degli imputati. Ha anche chiesto l'acquisizione degli atti dei cinque procedimenti penali, quattro definiti, uno ancora in corso, che nacquero dalle liti tra i Romano e la famiglia Marzouk-Castagna. Ha sollecitato anche l'acquisizione del libro di Pino Corrias (chiesta anche la sua testimonianza) sulla strage intitolato «Vicini da morire». Nel libro è riportata la

Il pm Massimo Astori

trascrizione del colloquio che il criminologo Massimo Picozzi ebbe con Olindo e Rosa su incarico dell'allora difensore Pietro Troiano. Colloqui in cui i due motivavano la strage nel dettaglio, prima di ritrattare in udienza preliminare.

Il contrattacco degli avvocati Enzo Pacia, Fabio Schembri e Luisa Bordeaux punta su 157 testi. «Una ricostruzione, quella dell'accusa - ha detto Pacia - incompatibile con l'azione di due sole persone».

Scontri a Marigliano: contuso un bambino

Rifiuti, riesplode la protesta Bloccata la ferrovia Napoli-Roma De Gennaro: «Servono più soldi»

NAPOLI «Così non andiamo avanti». Mentre il commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, Gianni De Gennaro parlava in audizione alla Commissione bicamerale, dal fronte delle proteste arrivavano notizie poco incoraggianti: incidenti e blocchi a Marigliano (Napoli), Ariano Irpino (Avellino). E all'altezza di Giugliano (Napoli), i binari della tratta Napoli-Roma sono rimasti occupati per un'ora e mezza da un gruppo di manifestanti. La reazione del supercommissario è stata netta: «C'è una crisi di nervi, ma tutte le mediazioni sono state attivate, le rivolte sono un nonsenso».E ha poi aggiunto. «Sicuramente ho bisogno di soldi per questa emergenza, il mio budget iniziale è di 20 milioni di euro, ma è chiaro che mi verrà incrementato nel tempo e nel rispetto delle necessità. Abbiamo stimato che per realizzare il solo sito di stoccaggio di Ferrandelle, con il concorso del Genio dell'Esercito e di varie società, occorrono 25 milioni. Sono costi notevoli, è vero, ma se non realizziamo i siti non sappiamo dove mandare i camion con la spazzatura». Sui tempi di realizzazione del suo piano e sull'attivazione dei siti, De Gennaro annuncia: «Se il nostro programma verrà rispettato, l'allestimento partirà tra l'1 e il 2 febbraio». Il supercommissario ha poi incontrato tutte le sigle sindacali a cui ha fatto il punto della situazione.

Il Riesame revoca gli arresti domiciliari ma non restituisce la piena libertà alla presidente del Consiglio regionale campano

Il pm: obbligo di dimora per Lady Mastella

La moglie dell'ex guardasigilli deve restare a Ceppaloni: «È come fossi in esilio»

NAPOLI Via gli arresti domiciliari, per Sandra Mastella c'è ora l'obbligo di dimora a Ceppaloni, il suo paese in provincia di Benevento. Ieri il Tribunale del Riesame non ha accolto la richiesta della procura di Napoli che aveva ritenuto cessate le esigenze cautelari per l'ex presidente del Consiglio regionale della Campania e ha adottato un provvedimento certo meno afflittivo degli arresti domiciliari, ma che rientra comunque tra le misure coercitive.

Non l'ha presa affatto bene l'interessata, che nell'inchiesta sulla sanità della procura di Santa Maria Capua Vetere è indagata per concussione: «Mi sembra quasi un esilio, è una misura che, confesso, non capisco. Sono una persona che oggi ritiene di aver subito un'altra umiliazione incredibile e immeritata». La moglie dell'ex ministro Clemente Mastella, anch'egli indagato con sette capi d'imputazione nell'ambito della stessa inchiesta, ha lasciato ieri per la prima volta dopo tredici giorni la sua villa di San Giovanni a Ceppaloni. Ad attenderla un centinaio di suoi fan che sin dal mattino aspettavano notizie fuori la sua abitazione. L'hanno accolta con applausi prima di ascoltare le sue parole rilasciate da un microfono in presenza del marito. «Ho sentito il bisogno quasi fisico, come mio primo gesto, di entrare in contatto con voi - ha detto - con la mia gente, con il mio popolo che mi conosce per quello che sono e per quello che faccio. Nonostante questa angosciosa amarezza, facendo forza su me stessa, voglio continuare a credere nella giustizia».

Sandra Mastella con il marito fuori della villa di Ceppaloni

E ancora, ringraziando i sostenitori che si sono alternati dal 16 gennaio nel presidio davanti alla sua dimora, ha concluso: «Non sono una persona speciale che chiede privilegi o trattamenti particolari, sono una persona che, come tante altre, oggi ritiene di aver subito un'altra umiliazione incredibile e immeritata. Andrò avanti, chiedendo a voi di sostenermi, come io sosterrò quanti si trovano o si troveranno nelle mie stesse condizioni».

Se Sandra Lonardo non potrà allontanarsi dal comune di Ceppaloni va detto che l'obbligo di dimora disposto dal Riesame di Napoli potrebbe essere un provvedimento di breve durata. Entro il 3 febbraio prossimo, infatti, sulle misure cautelari emesse nell'ambito dell'inchiesta che ha coinvolto il presidente del consiglio regionale della Campania, assessori e altri esponenti dell'Udeur, dovrà pronunciarsi il giudice per le indagini preliminari di Napoli. Il quale assumerà il suo potere decisionale in virtù della incompetenza territoriale dichiarata dal gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere Francesco Chiaromonte che, una volta firmati i provvedimenti di arresto, ha trasmesso gli atti alla magistratura partenopea.

Intanto Clemente Mastella ha chiesto che la procura di Santa Maria Capua Vetere convochi il giornalista Marco Travaglio, quale persona informata sui fatti, nell'ambito delle indagini in corso sulla fuga di notizie relativa ai provvedimenti emessi lo scorso 16 gennaio.

Ferruccio Fabrizio

Progressi dell'Italia verso il consolidamento delle politiche fiscali anche se il Fondo aveva sollecitato una maggiore rapidità La crescita di Cina e India

Fmi: le nuove stime

Crescita % del pil e variazione rispetto all'outlook di ottobre

	stime 2007	previsioni 2008
MONDO	4,9 (+0,2)	4,1 (-0,3)
Economie avanzate	2,6 (+0,1)	1,8 (-0,4)
Usa	2,2 (+0,3)	1,5 (-0,4)
EUROLANDIA (15 Stati)	2,6 (+0,1)	1,6 (-0,5)
Giappone	1,9 (-0,1)	1,5 (-0,2)
altri Paesi sviluppati	3,8 (+0,1)	2,8 (-0,2)
Economie emergenti	7,8 (+0,2)	6,9 (-0,2)
Africa	6,0 (=)	7,0 (-0,2)
Centro-Est Europa	5,5 (-0,3)	4,6 (-0,6)
Ex Urss	8,2 (+0,5)	7,0 (=)
Medio-Oriente	6,0 (+0,1)	5,9 (-0,1)
Americhe	5,4 (+0,5)	4,3 (=)
Cina	11,4 (-0,1)	10,0 (=)
Asia in sviluppo	9,6 (=)	8,6 (-0,1)

ANSA-CENTIMETRI

Riviste al ribasso le stime economiche per l'anno in corso. La crisi dei mutui subprime si allarga all'economia

Fmi: «La crescita mondiale frena»

Il Pil degli Usa nel 2008 si fermerà all'1,5%, quello di Eurolandia all'1,6%

NEW YORK La crisi dei mutui subprime, partita dagli Stati Uniti, fa sentire il suo peso sull'economia reale. Il Fondo monetario internazionale taglia le previsioni di crescita globale del 2008 al 4,1% in uno scenario che resta negativo, mentre per l'Italia arriva un apprezzamento per il consolidamento dei conti che hanno intrapreso la giusta via. Gli occhi degli investitori sono ora puntati alla decisione che la Fed potrebbe prendere oggi, con un taglio dei tassi d'interesse di un altro 0,5%, che rappresenterebbe un ulteriore allentamento del costo del denaro. Le proiezioni aggiornate del World Economic Outlook (Weo), riviste con la metodologia «standard PPP», indicano un'economia mondiale che sconta lo 0,3% in meno sulle previsioni di ottobre collocandosi (+4,9% nel 2007). Il rallentamento è «globale e significativo, restano elevati i rischi di contagio della crisi legata ai mutui subprime ai mercati emergenti, le pressioni inflazionistiche in aumento in Eurolandia e le altre turbolenze finanziarie», rileva il capo economista del Fondo, Simon Johnson, presentando il rapporto.

Per Stati Uniti ed Eurozona, il 2008 è all'insegna della frenata. Agli Usa il Fondo attribuisce la crescita all'1,5%, con taglio dello 0,4% sulle previsioni preliminari, sotto il 2,2% del 2007. Per l'Eurozona, la crescita è all'1,6% (-0,5% su ottobre) a fronte del 2,6% dello scorso anno. Quanto all' Italia, «non penso che quello che è successo nelle ultime settimane danneggerà la direzione positiva intrapresa», dice Charles Collyns, numero due del dipartimento ricerche del Fondo monetario internazionale, parlando della crisi di governo. «Vediamo - aggiunge - che l'Italia ha fatto progressi verso il consolidamento delle politiche fiscali anche se il Fondo aveva sollecitato maggiore rapidità».

Per le economie avanzate, la crescita è ridotta all'1,8% (2,6% del 2007), con un limatura dello 0,4% sull'Outlook di ottobre. Difficoltà pure per il Giappone (+1,5% quest'anno contro l'1,9% del 2007) che sconta la revisione al ribasso (-0,2%) delle stime precedenti. I Paesi emergenti come Cina e India si confermano il motore dell'economia, anche se rallenteranno il passo nel 2008: Pechino crescerà del 10% quest' anno, meno dell'11,4% del 2007. I Paesi emergenti e in via di sviluppo si attesteranno nel complesso al 6,9% (contro il 7,8% del 2007), scontando il taglio dello 0,2% sulle stime precedenti.

Il piano di misure fiscali a sostegno dell'economia Usa, voluto dal presidente George W.Bush, è «positivo, ma non è esportabile ad altre realtà», aggiunge Johnson, che non considera ancora una volta l'ipotesi di recessione. «Lo stimolo fiscale è un aiuto temporaneo e importante, in congiunzione con i tagli dei tassi della Fed, ma va tenuto come misura di riserva e deve dipendere anche dalla situazione dell'inflazione». Che, quanto a Eurolandia, è il primo motivo di preoccupazione.

Prodi dopo il vertice di Londra: banche italiane immuni da crisi

LONDRA «Il sistema bancario italiano è stato completamente ristrutturato dopo le turbolenze» di qualche anno fa, «e questo è successo in due-tre anni a grande velocità, senza alcun interferenza da parte del governo e della Banca d'Itala»: lo ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi al termine del vertice di Londra anglo-italo-franco-tedesco. «Le nostre banche - ha spiegato - vivono soprattutto di depositi, pochissime vivono di derivati, e non hanno collegamenti con le banche americane. Questo spiega perchè siamo immuni da questa malattia». «Abbiamo fatto il punto per valutare tutte quelle indicazioni che consentono di rafforzare la trasparenza» nei mercati finanziari europei e nel mondo. Lo ha affermato il presidente francese, Nicolas Sarkozy margine del vertice a quattro sulla crisi dei mercati finanziari. «Le proposte che presenteremo saranno quindi tutte volte alla trasparenza contro il protezionismo e a favore della libertà di mercato. È una cosa molto importante su cui stiamo lavorando per evitare che accadano ancora casi come quelli della Societe Generale e dei mutui Subprime».

PRIMARIE USA

L'ex sindaco tagliato fuori tra i repubblicani

Giuliani affonda in Florida mentre McCain e Romney vengono dati in perfetta parità

LIGHTHOUSE POINT Gli applausi ci sono ma sono più timidi di una volta: ieri in Florida, nelle primarie del Partito repubblicani, Rudy Giuliani sembra proprio che non ce la possa fare, cedendo gli allori della vittoria al mormone Mitt Romney o al veterano del Vietnam John McCain, che i sondaggi danno alla pari. L'annuncio di un suo ritiro dalla gara per la Casa Bianca pare imminente, forse già oggi, dopo il responso delle urne. I seggi chiuderanno alle 19 locali, l'1 di oggi in Italia. In palio sono solo 57 delegati perchè lo Stato ha subito la «punizione» del dimezzamento dei suoi rappresentanti da mandare alla convention finale per avere voluto anticipare le primarie.

Rudy Giuliani

Sono da poco passate le 11 e Rudy - abito blu, camicia celeste, cravatta regimental rossa, pin a stelle e strisce, super-truccato per le tv - è appena entrato nel «Bonfish's Mac Sport Grill» di Lighthouse Point, una cittadina a Nord di Pompano Beach, una delle tante «spiagge» (in realtà conglomerati urbani) che fanno parte dell'area urbana della Florida del Sud, con complessivamente oltre 5 milioni di abitanti.

Rudy stringe la mano a tutti, distribuisce sorrisi a tutti, ma non sono più quei sorrisi leonini e un po' aggressivi di chi è sicuro di vincere. Poi si siede a tavola, con gli organizzatori dell'incontro. Fuori dalla taverna, mentre Giuliani finisce di mangiare, ci sono alcuni suoi sostenitori. Tutti sono al corrente degli ultimi sondaggi, quelli che danno Romney, l'ex Governatore del Massachusetts, leggermente in testa con il 33-34% dei voti davanti a McCain, il senatore dell'Arizona, a 31-32%, mentre Rudy giunge malapena all'11-12%. Rudy esce, e sono i poliziotti locali a voler essere fotografati con lui. Due sono di origine italiana, anzi siciliana, come conferma la loro targhetta metallica di identificazione, Licata e Vaccaro. L'ex sindaco sale sul pullmann con su scritto «Florida is Rudy Country» (la Florida è il paese di Rudy), per recarsi al quarto appuntamento della giornata, lì vicino. La (triste) serata elettorale, che poi Giuliani raggiungerà in aereo, è stata organizzata in un albergo «kitsch» di Orlando, il Portofino, che riproduce la città ligure e il Golfo del Tigullio. «Oggi vinceremo, sondaggi e previsioni si sono già sbagliati in passato», ricordava l'ex sindaco preannunciando perö per oggi, dopo il voto, una revisione della strategia perchè chi vince la Florida vince anche le primarie. Comunque, state tranquilli, «vincerò io», aveva poi chiosato Rudy, sembrando poco convinto.

Si può leggere come l'annuncio di una sua sconfitta, o almeno un primo riconoscimento che la sua strategia - ignorare i primi scrutini primari per puntare tutto sulla Florida ed un eventuale effetto domino - è stata una catastrofe, visto che nei mesi scorsi Rudy appariva di gran lunga come il front-runner a livello nazionale.

Non preoccupa il satellite Usa fuori controllo. Si spezzerà nell'impatto con l'atmosfera terrestre

Asteroide «sfiora» il pianeta Terra: nessun rischio Oggi un altro corpo celeste passerà vicino a Marte

ROMA L'asteroide 2007-Tu24 è arrivato puntuale all'appuntamento con la Terra, mentre il suo «collega» 2007-Wd5 si prepara a incontrare Marte oggi. Intanto il satellite spia americano L-21 fuori controllo contribuisce a movimentare il cielo di questi giorni. Ieri mattina il protagonista è stato 2007-Tu24, che si è avvicinato alla Terra come è raro che facciano asteroidi delle sue dimensioni (ha un diametro di 250 metri). Un incontro emozionante, ma che non ha destato preoccupazione. La distanza minima dalla Terra raggiunta ieri da questo fossile del Sistema Solare è stata pari a 530.000 chilometri, poco meno di una volta e mezza la distanza che separa il nostro pianeta dalla Luna. «Il passaggio più ravvicinato è avvenuto e, come previsto, non ha destato alcuna preoccupazione ma soltanto un grande interesse scientifico», osserva Andrea Milani, del dipartimento di Matematica dell'università di Pisa e all'avanguardia a livello internazionale nella sorveglianza dei cosiddetti Neo (Near Earth Objects), gli asteroidi la cui orbita potrebbe portarli ad avvicinarsi pericolosamente alla Terra.

Il passaggio ravvicinato di 2007-Tu24, avvenuto purtroppo in pieno giorno, ha avuto un grande interesse scientifico. Ma potrebbe non essere sempre così. Negli ultimi anni le conoscenze in questo campo sono aumentate a un ritmo sostenuto grazie ai programmi di sorveglianza promossi dalla Nasa e grazie a un software che parla decisamente italiano. È infatti nato in Italia, proprio nel dipartimento di Matematica dell'università di Pisa, il capostipite dei sistemi di sorveglianza, Clomon, sostituito nel 2002 dal Clomon-2. È stato realizzato in collaborazione con l'americano Steven Chesley, ora al Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa, che ha messo a punto un sistema molto simile a quello italiano, chiamato Sentry (sentinella).

Se l'asteroide che ha visitato la Terra ha rubato la scena, oggi sarà la volta di 2007-Wd5, l'asteroide che minacciava di colpire Marte e che, contrariamente alle previsioni, sarà innocuo. «Non c'è alcuna possibilità che possa colpire il pianeta», ha detto l'esperto. Il previsto impatto sarebbe stato un fenomeno davvero interessante per la scienza, nonchè il primo impatto in diretta, osservato dagli strumenti di due satelliti (l'europeo Mars Express e lo statunitense Mars Reconnaissance Orbiter) in orbita attorno al pianeta rosso. Nessuna preoccupazione, infine, per il satellite Usa fuori controllo. «Oggetti di questo tipo - osserva Milani - sono troppo piccoli e leggeri perchè la loro caduta abbia conseguenze: vanno in pezzi e ciò che arriva a Terra è una pioggia di frammenti».

Un pezzo di un satellite caduto sulla Terra

DALLA PRIMA PAGINA

Hamas spara a Rafah per tenere aperto il confine con l'Egitto

GAZA Le brecce nel muro di confine tra la Striscia di Gaza e l'Egitto rimarranno aperte fino a quando non ci sarà un accordo tra egiziani e palestinesi che coinvolga anche Hamas. Lo hanno ribadito ieri, armi alla mano, i miliziani del movimento integralista islamico che sono tornati ad aprire il fuoco per impedire che i poliziotti egiziani richiudessero l'ultimo varco finora lasciato aperto sul confine di Rafah. La polizia egiziana, che già lunedì con il supporto di Hamas aveva richiuso gran parte delle brecce, ieri mattina ha tentato di respingere alcun camion palestinesi che stavano varcando la frontiera per fare acquisti in territorio egiziano. Gli uomini di Hamas sono intervenuti sparando in aria, e costringendo gli egiziani a desistere. Il flusso di camion è così proseguito regolarmente e la breccia è rimasta aperta. L'obiettivo è di attendere gli esiti del vertice del Cairo previsto per domani, quando il presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) e i leader di Hamas incontreranno separatamente il presidente egiziano Hosni Mubarak per tentare di giungere ad un accordo sulla gestione del valico ufficiale di Rafah. La delegazione di Gaza sarà guidata da Mahmud Al Zahar, considerato un falco ai vertici del movimento.

LE REGIONALI ILLY E IL PD

Tre identità che dichiaratamente hanno voluto prendere le distanze le une dalle altre ma che, inevitabilmente, hanno finito per compenetrarsi profondamente e che, se analizzate in tale prospettiva, possono certamente fornirci una chiave d'analisi interessante soprattutto se rivolta a quello che a breve sarà il più rilevante argomento del dibattito politico: le prossime elezioni regionali.

Illysmi, grillismi e partiti democratici, dunque. Grillismi: un movimento che prometteva di ribaltare le sorti della politica nazionale, in particolar modo della sinistra, colta nel suo momento d'evoluzione più delicato. Così non è stato: abbiamo sentito, invece, parecchi politici, eccitati dai primi risultati che arrivavano nella lunga notte delle primarie, girare il motto grillesco del vaffa al mittente. Eppure, nonostante i grillismi nazionali siano stati decisamente tacitati dai risultati inattesi del 16 ottobre, crediamo che alcune argomentazioni portate siano certamente ancora valide e utili; sottovalutare quel movimento, peraltro ancora ben vivo e vegeto, sarebbe un errore madornale dettato da cieca presunzione: al contrario dovremmo trarre utili spunti da quel grido che ha incendiato gli animi di molti, soprattutto di giovani.In questa chiave, l'antipolitica grilliana potrebbe certamente trovare un riflesso nella "non politica" di Illy, imprenditore, ce lo ricorda sempre il presidente, ceduto in comodato d'uso alla politica.

Illysmi: paradossalmente reputiamo che sia proprio questa la realtà, delle tre considerate, più effimera e incerta, anche poichè si basa, si sa, su quel perverso strumento che il presidente ha sfruttato ad ogni tornata: i sondaggi. Se i sondaggi non dovessero dare Illy come IL favorito della regional tenzone, certamente egli attenderebbe momenti e occasioni più propizie in cui riemergere: in fin dei conti Illy gioca per vincere, non hai mai perduto. Quel che è certo è che la buona sorte gli è compagna spudorata: si pensi alla debole candidatura di Staffieri nel 1993 e a quella di Donaggio nel '97 o ancora a quella della Guerra nel 2003; si pensi alle passate ma quanto mai attuali e incongruenti divergenze intestine della destra locale e regionale sul candidato da contrapporgli o ancora all' indecisa figura di Snaidero; si pensi al difficile caso Strassoldo piuttosto che ai serissimi imbarazzi sorti in seno alla Casa delle Libertà in quel di Lignano.

Inoltre la destra regionale, continuando a definire il proprio potenziale candidato come l'anti-Illy sembra non accorgersi di connotarlo, già dalla sua definizione, negativamente, cioè privo di virtù proprie ma plasmato nella sua identità esclusivamente dal confronto col presidente. In filosofia lo si definirebbe teologia negativa. E in tale magmatica condizione gli illysmi proliferano, soprattutto nel friulano, dove il presidente intende evidentemente rivolgersi più che altrove. Ma a questi effimeri movimenti si dovrebbe rimembrare come la loro caducità sia inevitabilmente legata alle mire del loro timoniere.

Trieste ne è testimonianza: il naufragio dei Cittadini alle politiche del 2006 ha dimostrato come la lista civica fosse già condannata al destino di muto cenotafio nell'istante in cui il bozzolo fosse stato abbandonato per tentare di spiccare il volo con ali novelle.

Partiti democratici: già al plurale, visto che tale operazione non si esaurisce semplicemente nella fusione a freddo di due partiti ma nella proliferazione di mille correnti sino a oggi più o meno contenute, ora certamente libere di riaffiorare in un contenitore tanto ampio quanto frammentato. Il Pd, questo Leviatano, segna il punto di in-evoluzione del sistema partitico della seconda repubblica. Ma definire semplicisticamente il Pd come una nuova Dc sarebbe superficiale. Il Pd è figlio del suo tempo: artificioso e artificiale, tessuto d'intenti anche sinceri, ma cucito assieme con filo grossolano; pare una coperta troppo piccola che tutti tirano da tutte le parti e che non basta mai, appesantito da rancorose zavorre imbellettate alla meglio che sgomitano ancora fra loro per un posto in prima fila. Il Pd invece doveva essere il partito dei giovani ma i giovani ieri, alle primarie, latitavano, erano certamente più ricettivi alle invettive di Grillo che ai siparietti fra i vari candidati e oggi, nel partito, sono purtroppo mosche bianche.

Quali prossimi scenari potranno dunque influenzare queste tre realtà differenti? La candidatura ancora ufficiosa di Illy potrà certamente contare ancora una volta nello stato di calamità della destra regionale; incipriarsi ancora del disvalore della "non-politica" (quanto abusiamo del povero Augé!) cavalcando gli echi dell'antipolitica; cogliere i frutti delle lusighe lanciate ai friulani e infine cavare giocoforza qualche coniglio bianco dal cappello magico del Pd. Certo una mossa di Illy a scapito della dignità del Pd non troverebbe riscontro nell'elettorato tradizionale del centrosinistra, mentre una sua subordinazione elettorale al neo partitone comprometterebbe in maniera irreparabile il mito della sua invincibilità. La soluzione a questo dilemma non appare affatto facile.

La crisi irreversibile delle liste civiche condanna il governatore alla scelta tra il ruolo di boia del Pd o quello di agnello sacrificale. Chiunque conosca il carattere di Illy sa bene che sarebbe certamente propenso alla prima soluzione, del resto confortato da un precedente: nel 2001, quale candidato alla Camera, sottrasse tutti i voti all'allora Pds, lasciandogli poco più del 4%, compensandolo però a posteriori fino al punto di farne l'elemento trainante del Pd regionale. Ma le mosse delle partite a scacchi sono sempre simili, mai uguali. E neppure i risultati.

Roberto Damiani
e **Michele Maier**
Pd-La Margherita

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Era nato nel 2003 come contenitore di informazioni, ora è diventato il portale di riferimento di tutte le realtà di ricerca

Trieste, sul web della scienza si trova lavoro

Studenti, docenti e medici si servono del link dedicato a domanda e offerta di posti

TRIESTE Era nato nel 2003 come contenitore di informazioni sui numerosi enti scientifici e tecnologici presenti in città. Oggi è diventato il portale di Trieste città della scienza, punto di riferimento per gli scienziati, i docenti e gli studenti italiani e stranieri che vogliono fare ricerca, insegnare e studiare nelle tante aule e laboratori presenti nel capoluogo giuliano e nel resto della Regione.

A far incontrare domande e offerte di lavoro nel campo della ricerca è il sito Internet www. triestecittadellascienza.it: i contatti sono stati 75 mila nel 2007 e per quest'anno se ne prevedono oltre 100 mila.

Tutta la Trieste della scienza è a portata di "clic", dunque, in questo portale tematico che diffonde informazioni e notizie sul variegato universo scientifico, tecnologico e formativo esistente sul territorio provinciale.

Un progetto unico nel capoluogo regionale, che riscuote un successo crescente, parallelo all'espandersi della notorietà di Trieste come capitale italiana delle ricerca e dell'innovazione. Il sito Internet, ideato e gestito da Aps, società di comunicazione triestina, rappresenta quindi non solo una vetrina per il capoluogo regionale visitabile dagli internauti di mezzo mondo, ma anche una vera e propria piazza virtuale, nella quale ricercatori, docenti, studenti, imprenditori e amministratori pubblici si scambiano informazioni, propongono idee e novità. Il portale raccoglie anche i messaggi delle agenzie di viaggio interessate a organizzare itinerari turistici a tema scientifico e quelli di imprenditori intenzionati a investire nel capoluogo giuliano.

Ma il suo lato più interessante (e più cliccato) riguarda la sezione "strategie/lavoro": il sito funge infatti anche da bacheca online per assunzioni, contratti e borse di studio. Una specie di agenzia di lavoro virtuale, che permette ai centri di ricerca di intercettare cervelli in Italia e nel mondo, e portarli a Trieste.

> Nel 2007 i contatti sono stati 75mila ma nel 2008 saranno 100mila

Nell'elenco compaiono tutte le realtà scientifiche triestine (da poco anche quelle friulane legate al parco sull'innovazione a Udine), tra cui le più note come Area science park, Icgeb, Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, Università di Trieste e Udine, Cbm, Ictp, Burlo Garofolo, Cnr, Sincrotrone, Sissa, Cro, Friuli innovazione, fino al neonato distretto del caffè e quello tecnologico navale.

All'interno del portale si trovano quindi gli annunci di lavoro, con descrizione dei requisiti richiesti, i termini per presentare domanda, i contatti: per diventare ad esempio dirigente medico al Burlo Garofolo piuttosto che ricercatore in neuroscienze alla Sissa, o per partecipare alla realizzazione dell'edizione 2008 della fiera internazionale dell'editoria scientifica Fest.

Il progetto www.triestecittadellascienza.it riscuote sempre più successo e attesta la crescente domanda di notizie e aggiornamenti sulle attività scientifiche e innovative di casa a Trieste.

Ne sono convinti Aldo Poduie e Federica Zar, amministratori di Aps, che spiegano che nel 2007 i contatti registrati sono stati oltre 75 mila.

Numero che, stando alle previsioni, nel 2008 dovrebbe crescere, superando i 100 mila contatti. Le richieste, come sottolineato da Poduie e Zar, arrivano principalmente dal Nord e cal centro Italia. In crescita, ma ancora limitate, quelle provenienti dall'estero, che rappresentano circa il 3% del totale. I campi più cliccati sono quelli riguardanti il lavoro e la formazione, seguiti dallo spazio che raccoglie gli eventi scientifici organizzati in città.

Il sito Internet, che ha mosso i suoi primi passi nel 2003, l'anno scorso è stato protagonista di un passaggio chiave: l'ampliamento del suo raggio d'azione alle realtà scientifiche operanti in tutto il Friuli Venezia Giulia, pur mantenendo Trieste come baricentro della propria area di riferimento (con il suo conseguente inserimento come sito satellite all'interno del sito istituzionale della Regione, con il secondo nome di Science System Fvg).

Elisa Coloni

Un'immagine tratta dal portale Trieste città della scienza

TRIESTE

Un'indagine Unicredit

Imprese commerciali, sempre più numerose quelle tecnologiche

TRIESTE Le imprese commerciali a Trieste sono sempre più numerose e tecnologiche. Lo dimostrano i numeri contenuti in un'indagine di Unicredit, che indica che le imprese commerciali attive nella provincia giuliana sono 4.879 (dato relativo a settembre 2007), con 52 iscrizioni in più rispetto al 2006. A cambiare, però, è anche il rapporto con la tecnologia. Sempre secondo lo studio, infatti, a Trieste si è registrato un maggiore utilizzo degli strumenti tecnologici che consentono di rendere più semplici e veloci i servizi di pagamento per l'impresa e per i consumatori.

Un esempio è rappresentato dal Pos (l'apparecchiatura automatica che permette al cliente di pagare all'interno degli stessi esercizi). Secondo l'indagine Unicredit (che trova conferma nei dati Bankitalia) a "strisciare" carte di credito e bancomat sono sempre più triestini. E gli esercizi commerciali si adeguano rispondendo con un aumento del numero di Pos, che raggiungono quota 5.157 (aumentando dell'8,7% tra il 2001 e il 2006). In crescita, stando alle stime dell'istituto di credito, anche il ricorso delle piccole imprese all'internet banking: nell'ultimo anno, Unicredit Banca ha registrato un utilizzo del servizio online da parte del 50% delle imprese clienti. La risposta di Unicredit a questi cambiamenti del mercato si concretizza nel lancio, a Trieste, del nuovo conto corrente «Imprendo shop», dedicato alle imprese commerciali. «Unicredit – si legge in una nota - conferma così la sua vocazione alla specializzazione, dedicando un prodotto specifico alle imprese commerciali. A settembre 2007, infatti, solo in provincia di Trieste, Unicredit Banca, Capitalia e Banca di Roma destinavano al commercio al dettaglio impieghi per quasi 28 milioni di euro, in crescita dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente».

e.c.

Convegno itinerante (oggi a Trieste) sulle opportunità di sviluppo economico delle specialità agrituristiche

Tavolo internazionale per valorizzare i prodotti locali

Alcuni prodotti agricoli tipici

GORIZIA Valorizzare i prodotti agricoli locali, distribuendoli in loco, nei «farmer market» e nei mercati tradizionali: questa la «ricetta» per il rilancio dell'agricoltura in chiave locale emersa ieri a Gorizia, nel corso del convegno International Desk Italy-South East Europe.

«Il modello - ha detto il capo Dipartimento Ambiente e Territorio di Roma della Coldiretti, Stefano Masini - è quello di una economia a *chilometri zero*, alternativo all'attuale grande distribuzione, un modello in cui i prodotti freschi, quelli della tradizione locale vengono distribuiti e consumati nel territorio che li produce, un sistema che permette di risparmiare in termini di spese per il trasporto e di inquinamento».

Al convegno, organizzato da Eurispes, Regione Friuli Venezia Giulia, Friuladria e Credit Agricole, è intervenuto anche il responsabile rapporti istituzionali di Friuladria, Giovanni Lessio, che ha illustrato il progetto di Friuladria e Coldiretti «per la valorizzazione delle imprese agricole, anche delle più piccole, specializzate nei prodotti tipici, che specialmente nel Friuli Venezia Giulia possono costituire un importante valore aggiunto, oltre che una vera e propria attrattiva turistica».

Il progetto prevede l'istituzione di un osservatorio ad hoc e la creazione di poli dell'enogastronomia, per connettere in rete le piccole imprese.

Il convegno International Desk Italy-South East Europe, apertosi lunedì a Pordenone, dopo la tappa di ieri a Gorizia continuerà oggi a Trieste e domani a Udine.

L'assemblea vota contro l'aumento di 200 euro lordi proposto dalla Tmt e la richiesta di flessibilità

Molo VII, i lavoratori bocciano l'integrativo Sindacati spiazzati: si pensa al referendum

TRIESTE L'assemblea dei lavoratori del Molo VII ha bocciato l'accordo per l'integrativo salariale siglato dai sindacati la scorsa settimana con Trieste marine terminal. Tra la cinquantina di votanti (su un totale di poco meno di 150 lavoratori interessati) poco più di una decina ha approvato quella che sembrava un'intesa più che soddisfacente.

Circa 200 euro lordi al mese in più in busta paga, 100 dei quali legati alla produttività e 100 alla flessibilità (per un giorno alla settimana) del turno di lavoro, che poteva essere cambiato con un minimo preavviso.

Quest'ultima opzione era stata prevista come volontaria e l'intero accordo, in base a quanto stabilito nella riunione conclusiva della scorsa settimana, doveva essere sottoposto a un periodo di verifica.

Nonostante questo una parte di chi lavora al Molo VII ha ritenuto che le condizioni non fossero accettabili.

«Siamo rimasti spiazzati – dice Angelo D'Adamo della Cgil – noi abbiamo tirato al massimo la trattativa e l'azienda è andata oltre al budget preassegnato per l'aumento. Ora ci vuole una pausa di riflessione e poi valuteremo come proseguire nel dialogo».

«Direi che siamo sconcertati – gli fa eco Giampiero Fanigliulo della Uil, che non aveva nascosto la soddisfazione all'indomani dell'accordo – anche perchè il risultato raggiunto ci sembrava buono. Ora credo che proporrò un referendum per far decidere alla maggioranza dei lavoratori».

«Niente di tragico o di non recuperabile» minimizza Rosario Gallitelli della Cisl, che però aggiunge: «E' la prima volta in trent'anni che vedo respinto un accordo con questi risultati. Si trattava di un aumento fino a 200 euro lordi al mese, va detto che il contratto nazionale è peggiorativo. Evidentemente l'aspetto legato alla flessibilità non è stato accettato».

Le aspettative sul Molo VII, dopo il record dei 268mila Teu registrato nel corso del 2007, sono piuttosto importanti anche perchè è sulla movimentazione container che si parametra buona parte dell'attività di uno scalo moderno. La Tmt, con una serie di migliorie che dovrebbero consentire un immediato aumento di traffico, si prepara infatti a battere nuovi record nel 2008, con un trend di traffico che potrebbe attestarsi attorno ai 400mila teu su base annua. Anche per questo gli occhi erano puntati sull'evoluzione degli accordi tra lavoratori e terminalista.

Dopo il no dei dipendenti Tmt, una spiegazione prova a darla anche Gianfranco Ferri, sindacalista dell'Ugl presente alla trattativa con i colleghi di Cgil, Cisl e Uil. «Questo accordo sull'integrativo era importante e credo che l'inesperienza dei lavoratori, magari dettata dalla giovane età, abbia portato a questa decisione. Noi, in qualità di rappresentanti sindacali abbiamo fatto il nostro dovere e abbiamo ottenuto tutto ciò che si poteva».

Riccardo Coretti

CASA

Più mutui in regione (+5%) ma la crescita resta negativa

TRIESTE È cresciuto del 5%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il mercato dei mutui casa in Friuli Venezia Giulia nel terzo trimestre 2007.

Il dato, elaborato dall'ufficio studi «Kiron» del gruppo immobiliare Tecnocasa, è stato diffuso ieri con una nota.

La crescita a livello regionale non è tuttavia sufficiente, secondo Kiron, a compensare il dato negativo del trimestre precedente (-19%). Confrontando il totale dei prestiti erogati da gennaio a settembre 2007 con quello del 2006 vi è una diminuzione delle erogazioni del 5%.

Quasi tutte le province presentano nel terzo trimestre 2007 una crescita delle erogazioni. In particolare emerge Gorizia (+22%), seguita da Udine (+11%) e Trieste (+1%), mentre è in calo la provincia di Pordenone (-5%), che comunque migliora il suo trend di crescita rispetto al trimestre precedente (-21%).

Vertice di distensione tra l'assessore regionale ai trasporti Sonego e i presidenti di consorzio e della società, Soldati e Brandolin

Ronchi, aeroporto: sì a un nuovo socio

Gara per trovare il partner privato e concertazione con ministero, Enac e territorio

RONCHI DEI LEGIONARI Prove tecniche di distensione all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Che guarda ormai con sempre maggior interesse all'ingresso di un terzo socio.

E' stato questo il senso dell'incontro che, ieri mattina a Trieste, ha visto impegnati l'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego, il presidente del consorzio aeroporto, Franco Soldati e quello della società di gestione, Giorgio Brandolin, convinti del fatto che lo sviluppo dello scalo aereo del Friuli Venezia Giulia passi anche attraverso l'ingresso di un nuovo partner privato.

Il percorso è avviato, anche se ci vorrà tempo per arrivare all'obiettivo finale, per capire chi sarà a fianco di Consorzio (socio di maggioranza con il 51%) e Regione, che detiene il 49%, per gestire il domani dello scalo ronchese. Ma quel che è importante e che le parti hanno confermato la volontà di dar concretezza a quanto deliberato nella seduta del 25 ottobre 2004, quando l'assemblea si espresse, all'unanimità, per consentire l'accesso di partner che possano apportare un contributo tecnico nella gestione dello scalo, integrato in un sistema aeroportuale territoriale. Il tutto, poi, attraverso un aumento del capitale sociale che possa anche consentire ai soci di alienare del tutto o in parte la propria partecipazione.

Primo atto quello del passaggio delle quote della Regione a Friulia Holding, percorso già avviato e che porrebbe le basi per un successivo ingresso del nuovo socio. Sull'entrata del quale dovranno essere i rispettivi consigli di amministrazione a deliberare, anche e soprattutto sulle modalità della stessa. L'assessore Sonego è stato esplicito nei giorni scorsi, proponendo l'indizione di una gara per l'individuazione del partner. Soddisfatto il presidente Brandolin, il quale sottolinea come il percorso debba necessariamente coinvolgere il ministero dei trasporti, l'Enac ed il territorio, proprio come previsto dalla concessione quarantennale ufficialmente rilasciata il mese scorso.

«L'incontro era l'atto che avevo auspicato da tempo – è stato il suo commento – la possibilità di trovarsi faccia a faccia ed avviare un percorso che possa andare a tutto vantaggio di questa nostra struttura. Ci siamo finalmente arrivati lasciando da parte polemiche e scontri che non servono a nulla e da parte nostra c'è la volontà a favorire un percorso che abbia quale obiettivo finale lo sviluppo dell'aeroporto».

Argomenti, questi, dei quali si parla ormai da anni e che passano attraverso i rapporti con Venezia, ma anche con l'ingresso della Regione, socio di minoranza, nel consiglio di amministrazione della società di gestione. E l'incontro di ieri, poi, ha finalmente messo la parola fine a quelle polemiche che, nel passato anche recente, avevano visto protagonisti i due soci, scontratisi in diverse occasioni, non ultima quella seguita alla decisione dell'assessore Sonego di scrivere ad una serie di istituzioni ed opinion leader per chiedere proprio l'apertura ai privati. Un'operazione che, allora, era stata criticata aspramente anche al presidente Soldati, il quale si era detto sorpreso da questa mossa ritenuta inusuale.

Luca Perrino

Un'immagine di repertorio dell'aeroporto di Ronchi

FUSIONE

Autostrade, è divorzio tra Atlantia e Abertis

ROMA È finita la lenta agonia del progetto di fusione tra gli spagnoli di Abertis e Atlantia, il primo gruppo autostradale italiano. Dopo 21 mesi, prima in uno scenario di forte scontro con il Governo italiano, poi nella paziente attesa di un clima più sereno e di un quadro di regole definito, il gruppo spagnolo si è arreso: «Non ci sono le condizioni» per portare avanti l'operazione, è il verdetto finale comunicato da Barcellona dopo una riunione del Comitato esecutivo di Abertis che ha deciso di avviare le procedure previste dal patto sindacato per uscire dall'azionariato di Schemaventotto, la holding della famiglia Benetton che controlla Atlantia di cui è presidente Gian Maria Gros Pietro.

Una sentenza di divorzio. Con colpe, ribadiscono non chiaramente gli spagnoli, che non vanno cercate nel rapporto tra le due società ma negli ostacoli posti dal governo italiano. Da Barcellona sottolineano che non ci sono le condizioni per portare avanti il progetto «nonostante gli eccellenti rapporti tra le due società ed i loro azionisti». E aggiungono: «Abertis sta ancora attendendo che la sentenza definita della Commissione Europea sulle azioni del governo italiano che, a suo tempo, ha ostacolato una operazione di fusione transfrontaliera che ricadeva sotto la giurisdizione di Bruxelles, aveva il sostegno unanime degli azionisti, ed il via libera dalle competenti autorità antitrust europee».

Tecnicamente Abertis, secondo le procedure previste dal patto, uscirà da Schemaventotto, di cui ha in portafoglio il 13,3% tramite la controllata Acesa, ed acquisirà una partecipazione diretta del 6,67% in Atlantia. Quota che potrebbe poi cedere presto. Di certo Abertis è stata chiara nel considerare ormai chiusa l'avventura italiana avviata nell' ormai lontano 23 aprile del 2006.

Anticipata da indiscrezioni, la decisione di Abertis era attesa. Fino all'ultimo gli spagnoli hanno spiegato di attendere un quadro normativo stabile, ed hanno sollecitato un giudizio definitivo di Bruxelles. Poi si sono arresi.

Gian Maria Gros Pietro

L'attenzione si sposta ora sul riassetto azionario della catena di controllo di Autostrade: non saranno brevi i tempi per per l'uscita di Abertis da Schemaventotto, che controlla Atlantia con il 50,1% delle azioni, ed che a sua volta è controllata da Sintonia (holding dei Benetton) con il 60% ed ha tra i soci anche la Fondazione Cassa Risparmio di Torino (13,33%, come gli spagnoli), Unicredit e Generali (entrambe con il 6,7%).

Comincia al galoppo il 2008 sul fronte delle tasse. Visco: priorità alla lotta all'evasione

Le entrate record trainano i conti pubblici: 33,8 miliardi a gennaio, aumento del 9,4 %

Ma oggi la Ue chiederà di non abbassare la guardia perché la situazione rischia di deteriorarsi. Veltroni: «Bisogna ridurre la pressione fiscale»

ROMA Ancora entrate al galoppo: il 2008 comincia davvero bene e mette a segno già nel primo mese dell'anno un incasso di 33,8 miliardi di euro, in aumento del 9,4% rispetto a gennaio dell'anno scorso.

Conti pubblici dunque ancora trainati dalle entrate ma domani l'Unione europea tornerà a chiedere di fare attenzione, di non abbassare la guardia perchè nel 2008 la situazione «rischia di deteriorarsi».

Le entrate vanno dunque bene ma la lotta all'evasione resta una priorità: lo afferma il viceministro all'Economia Vincenzo Visco sottolineando anche l'importanza dell'obiettivo della riduzione del carico tributario per sostenere il potere d'acquisto degli italiani.

E anche il leder del Pd Walter Veltroni sottolinea che è «necessario agire per ridurre la pressione fiscale» visto che è diventata «eccessiva». Esigenza messa in evidenza nuovamente e in maniera forte anche dai sindacati.

Il ministro Vincenzo Visco

VOLANO ENTRATE GENNAIO

+9,4%. Ancora boom per le entrate fiscali. A gennaio le entrate totali versate con il modello F24 sono ammontate a 33,8 miliardi (+9,4% su gennaio 2007). Le Finanze evidenziano che l'andamento delle entrate è «più positivo della crescita fatta registrare dall'economia italiana, a ulteriore testimonianza del costante recupero di base imponibile».

È infatti l'aumento di gennaio si confronta con un gennaio 2007 in cui le entrate fecero registrare a loro volta un incremento del 6,2% rispetto al gennaio 2006. Con i dati di gennaio si ha una visione quasi completa anche del gettito Iva per il 2007.

Il gettito dell'Iva sugli scambi interni è cresciuto di circa il 4,7% nel 2007, anche se si è registrato un calo negli ultimi mesi dell'anno. La performance comunque è risultata superiore a quella relativa all'andamento dei consumi interni nel 2007 (3,6%). I sindacati tornano all'attacco e chiedono che il surplus delle entrate venga utilizzato in particolare per alleggerire in maniera decisiva il peso del fisco che grava soprattutto sul lavoro dipendente.

OGGI RAPPORTO UE SU ITALIA, RIGORE

Oggi il Commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, presenterà il Rapporto sul Programma di stabilità 2007-2011.

La Commissione Ue si appresta a lanciare un nuovo allarme sui conti pubblici italiani. Bene il 2007 sul fronte del deficit, che «scenderà più del previsto, ben al di sotto del 3%» (2,4% rispetto al 4,4% del 2006).

Ma nel 2008 - indicherà il Rapporto - la situazione «rischia di deteriorarsi sostanzialmente», per colpa di una spesa pubblica che resta elevata e di una crescita economica che sarà ancor più debole del previsto.

In prospettiva, se l'Italia non farà ulteriore sforzo sul fronte del risanamento, il rischio è quello di non raggiungere il pareggio di bilancio nemmeno nel 2011 e di assistere ad una nuova impennata del già elevatissimo debito pubblico. Alla fine quella che emerge dal Rapporto è un'Italia «vulnerabile» e la situazione politica di queste ore di certo non aiuta.

VISCO, PRIORITÀ LOTTA EVASIONE E CALO TASSE

L'evasione fiscale «resta molto elevata» e dunque l'azione per stanare gli evasori resta una delle priorità. Lo indica il viceministro all'Economia e alle Finanze, Vincenzo Visco, nell'atto di indirizzo inviato alle Agenzie fiscali alla vigilia della crisi di governo.

Il direttore dell'Agenzia delle Entrate Massimo Romano rileva assicura che l'amministrazione punta a «qualificare sempre di più l'azione di controllo». Visco afferma anche che bisogna alleggerire il carico tributario su famiglie, lavoratori e pensionati.

Per la casa, dopo la riduzione dell'Ici prossima tappa indicata è la riorganizzazione del catasto e la revisione degli estimi assicurando invarianza di gettito complessivo. Sugli affitti: per Visco nel quadro della riforma della tassazione delle rendite dovrebbe valutarsi «l'opportunità di assoggettare alla medesima imposta sostituiva il reddito da locazione».

MIBTEL

1,357%
26209

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,990	20,200
Argento (per Kg.)	338,800	364,620
Sterlina (v.C)	132,210	146,160
Sterlina (n.C)	132,210	147,190
Sterlina (post.74)	132,210	147,190
Marengo Italiano	100,710	117,240
Marengo Svizzero	97,610	116,200
Marengo Francese	97,610	116,200
Marengo Belga	97,610	116,200
Marengo Austriaco	97,610	116,200
20 Marchi	127,050	147,710
20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Krugerrand	565,520	630,080

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4518,16	1,707
Bruxelles -bel 20	3768,41	2,856
Dj Euro Stoxx	363,88	1,637
Dj Euro Stoxx 50	3810,01	1,184
Francoforte	6892,96	1,087
Helsinki	10435,1	1,250
Johannesburg	25017,2	1,273
Londra	5885,20	1,664
Madrid Ibex 35	13246,6	1,688
Nasdaq Comp (prov.)	2345,63	-0,182
New York (prov.)	12420,7	0,297
Oslo-top25	350,61	2,725
Seul Kospi 200	208,80	1,104
Singapore Straits T	3049,90	0,291
Stoccolma	301,57	1,015
Tokio Nikkey	13478,9	2,987
Toronto (prov.)	12985,0	-0,014
Vienna Atx	3877,82	2,535
Zurigo Smi	7704,39	1,618

CAMBI

Monete	Euro
Dollaro USA	1,4773
Yen Giapponese	158,0200
Sterlina Inglese	0,7430
Franco Svizzero	1,6154
Corona Svedese	9,4487
Corona Norvegese	8,0350
Corona Danese	7,4524
Dollaro Canadese	1,4759
Dollaro Australiano	1,6641
Fiorino Ungherese	258,2300
Corona Ceca	25,9030
Zloty Polacco	3,6173
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8988
Rand Sudafricano	10,5927
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5299
Corona Islandese	95,6000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6975
Leu Rumeno	3,7350
Dollaro Singapore	2,0979
Corona Slovacca	33,6590
Lira Turca	1,7402
Real Brasiliano	2,6226
Peso Messicano	16,0413

DOLLARO

0,122%
1,4773

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,688	2,652	1,36
Acea	12,573	12,271	2,46
Acegas-aps	6,299	6,280	0,30
Acotel	64,07	62,20	3,01
Acq. Potab.	3,097	2,962	4,56
Acsm	1,452	1,459	-0,48
Actelios	6,877	6,787	1,33
Aedes	2,344	2,375	-1,31
Aeffe	2,002	1,936	3,41
Aerop. Firenze	17,809	17,194	3,58
Aicon	1,334	1,240	7,58
Alerion	0,6038	0,5880	2,69
Alitalia	0,6765	0,6656	1,64
Alleanza	8,415	8,320	1,14
Amplifon	3,322	3,197	3,91
Anima	2,032	1,946	4,42
Ansaldo Sts	8,214	8,032	2,27
Arena	0,1120	0,1102	1,63
Ascopiave	1,632	1,616	0,99
Astaldi	4,148	4,054	2,32
Atlantia	22,26	21,76	2,30
Auto To-mi	12,660	12,480	1,44
Autogrill	11,213	11,014	1,81
Azimut H.	7,988	7,864	1,58
B. Bilbao Viz.	14,204	13,989	1,54
B. C.R. Firenze	6,653	6,644	0,14
B. Carige	3,180	3,167	0,41
B. Carige Risp	3,156	3,200	-1,38
B. Desio	6,188	6,178	0,16
B. Desio R Nc	6,177	6,177	0,00
B. Finnat	0,8111	0,7952	2,00
B. Generali	5,467	5,422	0,83
B. Ifis	8,323	8,285	0,46
B. Intermobiliare	5,924	5,971	-0,79
B. Italease	6,533	5,954	9,72
B. Popolare	13,521	13,114	3,10
B. Popolare 10 W	0,4415	0,4123	7,08
B. Profilo	1,709	1,661	2,89
B. Santander	11,999	11,865	1,13
B. Sard. R Nc	14,107	13,970	0,98
B.P. Etruria E L.	8,384	8,293	1,10
B.P. Intra	10,834	10,869	-0,32
B.P. Milano	8,598	8,330	3,22
B.P. Spoleto	7,965	7,822	1,83
Basicnet	1,822	1,731	5,26
Bastogi	0,2842	0,2761	2,93
Bb Biotech	49,74	49,33	0,83
Bca Ifis 08 W	1,941	1,844	5,26
Beghelli	0,9359	0,9029	3,65
Benetton	8,884	8,643	2,79
Beni Stabili	0,6376	0,6256	1,92
Bialetti	1,347	1,396	-3,51
Biesse	13,322	12,847	3,70
Boero	26,20	25,38	3,23
Bolzoni	3,122	3,040	2,70
Bon. Ferraresi	28,32	28,02	1,07
Brembo	9,214	9,131	0,91
Brioschi	0,3870	0,3837	0,86
Bulgari	7,772	7,542	3,05
Buongiorno Spa	1,976	1,840	7,39
Buzzi Unicem	15,779	15,497	1,82
Buzzi Unicem R Nc	10,775	10,466	2,95
C. Artigiano	3,360	3,361	-0,03
C. Bergam.	27,35	26,87	1,79
C. Valtellinese	8,806	8,463	4,05
Cad It	9,321	9,117	2,24
Cairo Comm.	39,35	37,51	4,91
Caltagirone	5,328	5,383	-1,02
Caltagirone Ed.	3,795	3,789	0,16
Cam-fin.	1,391	1,366	1,83
Campari	5,520	5,569	-0,88
Cape Live	0,7150	0,6990	2,29
Carraro	5,560	5,187	7,19
Cattolica Ass.	31,09	29,83	4,22
Cdc	2,634	2,566	2,65
Cell Therap	1,026	1,003	2,29
Cembre	5,306	5,166	2,71
Cementir Hold	5,511	5,492	0,35
Cent. Latte To	3,091	3,063	0,91
Chl	0,4648	0,4439	4,71
Ciccolella	2,692	2,612	3,06
Cir	2,075	1,997	3,91
Class	1,207	1,197	0,84
Cobra	4,698	4,400	6,77
Cofide	0,8516	0,8413	1,22
Cr. Valtellin. 08 *	1,381	1,350	2,30
Cr. Valtellin.09 **	1,543	1,507	2,39
Credem	8,486	8,311	2,11
Cremonini	2,288	2,254	1,51
Crespi	0,7985	0,7907	0,99
Csp	1,501	1,414	6,15
D'amico	2,329	2,278	2,24
Dada	13,513	12,480	8,28
Damiani	2,116	2,018	4,86
Danieli	17,205	16,524	4,12
Danieli R Nc	12,975	12,721	2,00
Data Service	4,322	3,948	9,47
Datalogic	5,813	5,687	2,22
De' Longhi	3,441	3,254	5,75
Dea Capital	1,762	1,709	3,10
Diasorin	12,193	11,923	2,26
Digital Bros	4,079	3,935	3,66
Digital M. Techn.	23,69	22,73	4,22
Dmail Gr.	9,804	8,880	10,41
Ducati	1,207	1,161	3,96
Ed. Espresso	2,593	2,560	1,29
Edison	1,816	1,780	2,02
Edison R	1,815	1,798	0,95
Eems	2,815	2,676	5,19
El.En	24,35	24,05	1,25
Elica	2,763	2,687	2,83
Emak	4,964	4,954	0,20
Enel	7,340	7,286	0,74
Enertad	2,799	2,773	0,94
Engineering I.I.	21,84	21,96	-0,55
Eni	21,91	21,57	1,58
Enia	10,669	10,733	-0,60
Erg	10,737	10,401	3,23
Ergo Previdenza	3,437	3,332	3,15
Esprinet	5,943	5,759	3,19
Eurofly	1,380	1,373	0,51
Eurotech	4,271	4,156	2,77
Eutelia	1,684	1,672	0,72
Everel Group	0,2974	0,2824	5,31
Exprivia	1,354	1,290	4,96
Fastweb	21,08	21,03	0,24
Fiat	16,040	15,366	4,39
Fiat Priv	12,882	12,425	3,68
Fiat R Nc	13,015	12,489	4,21
Fidia	6,794	6,389	6,34
Fiera Milano	3,855	3,770	2,25
Fil. Pollone	0,6246	0,6129	1,91
Finarte C.Aste	0,4600	0,4494	2,36
Finmecc.	19,695	19,230	2,42
Fmr Art'e'	6,728	6,556	2,62
Fondiaria-sai	27,28	26,57	2,67
Fondiaria-sai 08 W	6,248	6,144	1,69
Fondiaria-sai R Nc	19,137	18,711	2,28
Fullsix	5,507	5,442	1,19
Gabetti Prop. S.	1,997	1,899	5,16
Gasplus	6,868	6,656	3,19
Gefran	4,493	4,473	0,45
Gemina	1,105	1,094	1,01
Gemina R Nc	1,025	1,101	-6,90
Generali	28,94	28,70	0,84
Geox	11,777	11,678	0,85
Gewiss	4,210	4,076	3,29
Grandi Viaggi	1,357	1,370	-0,95
Granitifiandre	7,055	6,960	1,36
Gruppo Coin	4,450	4,299	3,51
Guala Closures	4,099	4,184	-2,03
Hera	2,668	2,590	3,01
I. Lombarda	0,1185	0,1165	1,72
Ifi Priv	19,716	19,209	2,64
Ifi	5,459	5,316	2,69
Ifi R Nc	4,734	4,577	3,43
Il Sole 24 Ore	3,991	3,826	4,31
Ima	13,828	13,481	2,57
Imm. Grande Dis.	1,858	1,811	2,60
Immsi	1,101	1,073	2,61
Impregilo	3,668	3,600	1,89
Impregilo R Nc	8,160	8,160	0,00
Indesit Comp.	9,064	8,924	1,57
Indesit R Nc	12,990	12,990	0,00
Intek	0,5894	0,5833	1,05
Intek 05-08 W	0,0794	0,0850	-6,59
Intek R Nc	0,9200	0,9100	1,10
Interpump	6,047	5,949	1,65
Intesa Sanp. R Nc	4,533	4,392	3,21
Intesa Sanpaolo	4,782	4,688	2,01
Inv. E Svilup. 09 W	0,0268	0,0258	3,88
Invest. E Svil.	0,1368	0,1305	4,83
Ipi Spa	3,287	3,147	4,45
Irce	2,365	2,343	0,94
Iride	2,240	2,224	0,72
Iride 08 W	0,6195	0,6225	-0,48
Isagro	3,933	3,839	2,45
It Holding	0,7312	0,7028	4,04
It Way	6,916	6,840	1,11
Italcementi	13,606	13,639	-0,24
Italcementi R Nc	9,789	9,701	0,91
Italmobiliare	56,95	54,34	4,80
Italmobiliare R Nc	42,29	40,96	3,25
Jolly H.	25,60	25,55	0,20
Juventus Fc	0,8621	0,8661	-0,46
Kaitech	0,3278	0,3222	1,74
Kme Group	1,268	1,207	5,05
Kme Group 09 W	0,2124	0,2078	2,21
Kme Group Rsp	1,354	1,318	2,73
La Doria	1,208	1,233	-2,03
Landi Renzo	2,674	2,538	5,36
Lavorwash	1,403	1,399	0,29
Lazio	0,2600	0,2700	-3,70
Linificio	2,917	2,915	0,07
Lottomatica	24,43	24,23	0,83
Luxottica	17,700	17,532	0,96
Maffei	2,444	2,401	1,79
Maire Tecnimont	3,213	3,171	1,32
Management E C	0,6730	0,6700	0,45
Marazzi Group	6,256	6,089	2,74
Marcolin	1,569	1,529	2,62
Mariella Burani	16,488	16,055	2,70
Marr	6,435	6,188	3,99
Mediacontech	6,283	6,203	1,29
Mediaset	6,001	5,914	1,47
Mediobanca	12,791	12,660	1,03
Mediolanum	4,449	4,364	1,95
Mediterr. Acque	3,729	3,590	3,87
Meliorbanca	3,213	3,101	3,61
Mid Industry 10 W	0,6308	0,7000	-9,89
Mid Industry Cap	19,025	18,990	0,18
Milano Ass	4,918	4,816	2,12
Milano Ass R Nc	5,029	4,900	2,63
Mirato	6,876	6,888	-0,17
Mittel	4,308	4,128	4,36
Mondadori	5,159	5,073	1,70
Mondo Tv	8,311	7,993	3,98
Monrif	0,7944	0,8117	-2,13
Monte Paschi Si	3,151	3,116	1,12
Montefibre	0,5198	0,4953	4,95
Montefibre R Nc	0,5091	0,4950	2,85
Mutuionline	3,497	3,412	2,49
Nav. Montanari	2,315	2,266	2,16
Negri Bossi	0,6959	0,6929	0,43
Negri Bossi 10 W	0,1753	0,1701	3,06
Nice	3,393	3,278	3,51
Olidata	0,8117	0,7751	4,72
Omnia Network	1,450	1,407	3,06
Panariagroup I.C.	3,711	3,542	4,77
Parmalat	2,401	2,324	3,31
Parmalat 15 W	1,399	1,320	5,98
Permasteelisa	10,984	10,964	0,18
Piaggio	1,799	1,761	2,16
Pininfarina	10,670	10,295	3,64
Pirelli & C R Nc	0,7569	0,7273	4,07
Pirelli & C R.E.	25,31	24,49	3,35
Pirelli & C.	0,7026	0,6848	2,60
Poligr. Ed.	0,8542	0,8584	-0,49
Poligrafica S.F.	14,516	14,313	1,42
Poltrona Frau	1,581	1,548	2,13
Polynt	3,474	3,480	-0,17
Premafin	1,707	1,684	1,37
Premuda	1,210	1,186	2,02
Prima Ind.	25,15	22,79	10,36
Prysmian	13,165	12,816	2,72
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,4844	0,4650	4,17
Rcs Mediag. R Nc	1,783	1,756	1,54
Rcs Mediagroup	2,460	2,411	2,03
Rdb	2,130	2,129	0,05
Recordati	5,600	5,516	1,52
Reno De Medici	0,4532	0,4492	0,89
Reply	17,939	18,255	-1,73
Retelit	0,2526	0,2198	14,92
Ricchetti	1,617	1,611	0,37
Risanamento	2,656	2,501	6,20
Roma A.S.	0,6195	0,6258	-1,01
Sabaf	17,257	17,230	0,16
Sadi Serv.Ind.	1,676	1,656	1,21
Saes G.	17,533	17,363	0,98
Saes G. R Nc	15,110	14,552	3,83
Safilo Group	1,920	1,839	4,40
Saipem	24,78	23,71	4,51
Saipem R	24,96	25,00	-0,16
Saras	3,404	3,356	1,43
Sat	9,370	9,196	1,89
Save	10,334	10,249	0,83
Schiapp.	0,0441	0,0431	2,32
Seat P. G.	0,2283	0,2288	-0,22
Seat P. G. R	0,2287	0,2266	0,93
Sias	9,085	8,903	2,04
Sirti	2,638	2,640	-0,08
Smurfit Sisa	2,400	2,400	0,00
Snai	4,193	4,067	3,10
Snam Rete Gas	4,354	4,293	1,42
Snia	0,6121	0,5943	3,00
Snia 10 W	0,0272	0,0262	3,82
Socotherm	4,887	4,626	5,64
Sogefi	4,695	4,703	-0,17
Sol	4,693	4,810	-2,43
Sopaf	0,4392	0,4290	2,38
Sorin	1,254	1,242	0,97
Stefanel	1,460	1,453	0,48
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,407	8,311	1,16
Tas	21,07	21,05	0,10
Tel. I. Media R Nc	0,1580	0,1560	1,28
Telecom I. Media	0,1638	0,1639	-0,06
Telecom Italia	2,033	2,016	0,84
Telecom Italia R	1,501	1,484	1,15
Tenaris	13,884	13,090	6,07
Tema	2,864	2,806	2,07
Tiscali	1,414	1,394	1,43
Tod's	41,39	39,66	4,36
Trevi	11,288	10,387	8,67
Trevisan Comet.	2,442	2,331	4,76
Txt E-solutions	9,813	9,675	1,43
Ubi Banca	16,456	16,238	1,34
Uni Land	0,3048	0,2887	5,58
Unicredito	5,018	4,950	1,37
Unicredito R	5,211	5,161	0,97
Unipol	1,915	1,891	1,27
Unipol Priv	1,772	1,737	2,01
V.D. Ventaglio	0,4550	0,4361	4,33
Vianini I.	3,290	3,190	3,13
Vianini L.	7,967	8,119	-1,87
Vittoria	9,890	9,833	0,58
Zignago Vetro	4,207	4,182	0,60
Zucchi	2,934	2,960	-0,88
Zucchi R Nc	3,160	3,160	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,696	-0,29
Alboino Re	7,337	-0,19
Allianz Az.It. L	26,934	-0,23
Allianz Az.It. T	26,534	-0,23
Allianz Az.Ita. All Star	4,781	-0,35
Arca Az.It.	24,676	-0,18
Aureo Az.It.	22,577	-0,32
Bim Az.It.	8,965	-0,2
Bim Az.Small Cap It.	8,416	-0,64
Bipiemme It.	19,709	-0,22
Bnl Az It. Pmi	6,614	-0,5
Bnl Az.It.	22,869	-0,16
Bpvi Az.It.	5,892	-0,27
Ca-am Mida Az.It.	23,989	-0,25
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,634	-0,67
Capit. Az.Italia	15,394	-0,18
Capit. Sm Cap It.	5,169	-0,4
Capitalgest It.	19,297	-0,19
Capitalgest Small Cap	6,315	-0,8
Carige Az.It.	6,374	-0,48
Carismi Dynamic It.	4,033	-0,37
Ducato Geo It. A	17,341	-0,19
Ducato Geo It. Y	17,351	-0,18
Euromob. Az.It.	25,052	-0,16
Fondersel It.	23,767	-0,24
Fondersel P.M.I.	17,847	-0,84
Fondit. Eq. It.	13,718	-0,27
Generali Capital	60,445	-0,35
Gestielle It.	15,857	-0,26
Gestnord Az.It.	13,068	-0,21
Grifoglobal	11,726	-0,17
Imi It.	26,967	-0,26
Interf.Equity It.	10,600	-0,28
Italfor. It.N Equities	-	-
Leonardo Ita Opportunity	10,416	-0,37
Mediolanum R. I. Cre.	20,016	-0,18
Nextam Part. Az.It.	5,812	-0,89
Nextra Az.It.	14,769	-0,29
Nextra Az.It. Din	22,194	-0,37
Nextra Az.Pmi It.	5,669	-0,46
Optima Az.It.	6,984	-0,19
Optima Small Caps It.	6,725	-0,53
Pioneer Az.Crescita	18,051	-
Pioneer Az.It.	20,942	-0,03
Sai It.	22,970	-0,02
Spaolo Az.It.	32,350	-2,43
Spaolo It.N Equityrisk	15,524	-0,26
Spaolo Opportunità It.	5,349	-0,35
Symph.S Az.It.	13,636	-0,3
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,355	-0,66
Systema Az.It.	13,411	-0,17
Ubi Pra. Az.It.	6,488	-0,23
Vegagest Az.It.	7,614	-0,21
Zenit Az.	12,718	0,26
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,543	-0,07
Alto Az.	18,582	-0,41
Aureo Az.Euro	12,374	-0,48
Bipiemme Euroland	5,535	-0,54
Ca-am Mida Az.Euro	6,178	-0,48
Caam Az.Qeuro	15,506	-0,51
Capit. Euro Value	6,434	-0,16
Capit.Im Euro Index	16,709	-0,49
Capitalgest F1 Eurosect.	5,648	-1,02
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,483	-0,28
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,487	-0,28
Epsilon Qequity	5,541	-0,52
Intra Az.Area Euro	6,397	-0,2
Leonardo Euro	6,480	-0,52
Spaolo Euro	17,395	-3,79
Symph.S C.Az.Euro	6,576	-0,14
Systema Az.Euro	5,785	-0,33
Ubi Pra. Az.Etico	5,756	-0,35
Ubi Pra. Az.Euro	6,603	-0,12
Vegagest Az.Area Euro	8,135	-0,21
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,933	-0,34
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,714	0,49
Abn Amro Master Az Eu	6,469	-0,58
Allianz Az.Europa L	17,390	-0,87
Allianz Az.Europa T	17,129	-0,86
Allianz Multieuropa	8,058	-0,75
Anima Europa	4,742	-0,23
Arca Az.Europa	10,771	-0,96
Bim Az.Europa	10,699	-0,09
Bipiemme Europa	14,136	-0,83
Bipiemme Iniziativa Euro	7,399	-0,68
Bnl Az.Euro Crescita	13,124	-0,84
Bnl Az.Europa Div	3,804	-0,65
Bpvi Az.Europa	4,356	-0,8
Caam Europe Equity	4,528	-0,46
Capit. Az.Europa	12,974	-1,01
Capit. Europe Research	6,629	-1,4
Capit. Sm Cap Europe	6,156	-0,82
Capit.Im Britishindex	10,463	-1,71
Capitalgest Europa	7,646	-0,61
Carige Az.Europa	6,337	-0,8
Carismi Dynamic Europe	4,441	-1,
Consultinvest Az.	10,530	-0,53
Ducato Geo Euro Pmi A	20,796	-0,63
Ducato Geo Euro Pmi Y	20,807	-0,63
Ducato Geo Europa A	11,214	-0,96
Ducato Geo Europa Y	11,221	-0,96
Epsilon Qvalue	6,251	-1,17
Euromob. Europe E. F.	16,474	-0,93
Fms-equity Europe	10,204	-1,65
Fondaco Eu Srieq.Beta	98,379	-1,01
Fondersel Europa	14,885	-0,94
Fondit. Eq. Europe	11,143	-0,74
Generali Europa Value	28,982	-0,74
Gestielle Europa	7,745	-0,83
Gestnord Az.Europa	9,569	-0,88
Grifoeurope Stock	7,140	-0,18
Imi Europe	21,088	-0,93
Interf.Equity Europe	7,357	-0,93
Investitori Europa	5,732	-0,81
Kairos P.Europe Fund	6,415	-1,16
Kairos P.Small Cap Fund	10,210	-0,63
Laurin Eurostock	4,083	-0,87
Mc G.Fdf Europa A	7,281	-0,44
Mc G.Fdf Europa B	4,137	-0,46
Mediolanum Amerigo Vesp	6,512	-0,82
Mediolanum Europa 2000	17,993	-0,65
Nextam Part. Az.Europa	5,402	-0,61
Nextra Az.Europa	4,098	-0,94
Nextra Az.Europa Din	19,211	-0,91
Nextra Az.Pmi Europa	7,822	-1,2
Optima Az.Europa	3,407	-0,93
Pioneer Az.Europa	17,204	-0,92
Pioneer Az.Val. Europa D	8,448	-0,98
Ras Lux Equity Europe	-	-
Sai Europa	11,837	-0,71
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,483	-0,29
Spaolo Europe	8,875	-0,85
Symphonia Ms Europa	5,932	-0,55
Talento Comp.Europa	134,693	-1,08
Unibanca Az.Europa	6,277	-0,87
Vegagest Az.Europa	5,208	-1,03
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,973	0,12
Allianz Az.Amer. L	13,263	0,87
Allianz Az.Amer. T	13,064	0,86
Allianz Multiamer.	5,186	-1,56
Alto Amer. Az.	4,427	0,68
Anima Amer.	5,045	0,92
Arca Az.Amer.	16,435	0,67
Bim Az.Usa	6,066	1,63
Bipiemme Americhe	8,575	0,63
Bnl Az.Amer.	15,336	0,52
Caam Usa Equity	5,011	-0,54
Capit. Az.Usa	4,108	-0,27
Capit.Im Us Index A	16,153	1,08
Capit.Im Us Index H	5,037	1,65
Capit.Im Usicidx A	3,261	0,93
Capit.Im Usicidx H	4,641	1,53
Capitalgest Amer.	8,090	0,65
Carige Az.Amer.	2,523	0,8
Carismi Dynamic Amer.N	4,267	0,9
Ducato Geo Amer. A	4,486	0,7
Ducato Geo Amer. Y	4,488	0,7
Euromob. Amer. E. F.	14,206	-1,72
Fms-equity Usa	8,599	-0,92
Fondersel Amer.	9,817	-0,81
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,403	0,96
Generali Amer. Value	17,075	0,77
Gestielle Amer.	7,754	0,73
Gestnord Az.Amer.	12,118	0,72
Imi West	17,956	0,84
Interf.Eq. Usa H	5,904	1,5
Interf.Eq.Usa	5,356	0,96
Investitori Amer.	3,693	0,79
Kairos M-manageramer	972,736	-
Kairos P.Us Fund	4,979	1,41
Mc G.Fdf Amer. A	5,679	-1,2
Mc G.Fdf Amer. B	4,561	-1,19
Mediolanum Amer. 2000	9,791	0,41
Mediolanum Cristoforo Co	12,461	0,42
Nextam Part. Az.Amer.	3,374	0,96
Nextra Az.N.Am.	5,295	0,9
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,505	0,9
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,893	0,69
Optima Az.Amer.	4,238	0,59
Pioneer Az.Am.	8,397	0,9
Sai Amer.	11,952	1,02
Sopramo S&p 500	4,419	1,47
Spaolo Amer.	8,680	0,85
Symphonia Ms Amer.	4,028	-1,01
Systema Az.Usa	4,196	0,19
Talento Comp.Amer.	95,298	-1,09
Ubi Pra. Az.Usa	3,991	0,63
Vegagest Az.Amer.	3,827	0,92
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,830	0,84
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,620	-3,
Allianz Az.Pacif. T	5,535	-3,
Allianz Multipacif.	7,303	0,77
Alto Pacif. Az.	5,034	-2,89
Anima Asia	5,806	-2,57
Arca Az.Far East	5,865	-2,82
Bipiemme Pacif.	4,761	-3,07
Caam Pacific Equity	4,573	-1,85
Capit. Az.Pacif.	4,878	-1,87
Capit.Im Jap.Esindex	0,480	-3,81
Capitalgest Asia	13,061	-2,33
Carismi Dynamic Pacific	4,367	-2,48
Ducato Geo Asia A	6,770	-1,66
Ducato Geo Asia Y	6,773	-1,66
Ducato Geo Giap. A	3,038	-3,71
Ducato Geo Giap. Y	3,039	-3,71
Euromob. Tiger Far East	13,243	-2,49
Fms-equity Asia	8,849	-0,46
Fondersel Oriente	6,464	-1,91
Fondit. Eq. Jap.	2,685	-3,9
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,629	-1,68
Generali Pacif.	11,932	-3,
Gestielle Giap.	4,324	-3,37
Gestielle Pacif.	13,406	-1,26
Gestnord Az.Pacif.	7,047	-3,37
Imi East	6,618	-3,13
Interf.Eq. Jap. H	3,061	-3,83
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,232	-1,62
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,330	-1,2
Interf.Equity Jap.	2,891	-4,02
Investitori Far East	5,086	-2,92
Kairos M-manager Asia	1318,694	-
Mc G.Fdf Asia A	7,847	0,11
Mc G.Fdf Asia B	4,421	0,07
Mediolanum Fer.Magellano	5,609	-1,48
Mediolanum Oriente 2000	8,116	-1,13
Nextra Az.Asia	10,113	-3,64
Nextra Az.Giap.	3,203	-3,7
Nextra Az.Pacif. Din.	4,160	-3,95
Optima Az.Far East	3,531	-2,81
Pioneer Az.Giap.	4,257	-3,29
Pioneer Az.Pacif.	6,665	-2,53
Sai Fdf Pacif.	3,954	-1,27
Sopramo Nikkei 225	3,948	-4,04
Spaolo Pacific	5,446	-3,39
Symphonia Ms Asia	5,277	-2,35
Talento Comp.Asia	116,625	-0,66
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,633	-3,27
Vegagest Az.Asia	5,418	-2,75
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	10,081	-2,32
Allianz Az Paesi Emer T	9,927	-2,31
Anima Emerging Markets	8,219	-1,75
Arca Az.Paesi Emerg.	9,134	-2,36
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,192	-2,21
Bnl Az.Emerg.	9,551	-1,78
Caam Global Emerging Eq	4,910	-0,53
Capit.Im Latinamindex	6,462	0,51
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,799	-1,62
Ducato Geo Paesiem. A	5,887	-2,39
Ducato Geo Paesiem. Y	5,890	-2,4
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,169	-1,22
Fms-equity Gl Em Mkt	11,788	-2,37
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,988	-2,13
Gestielle Em. Markets	13,479	-1,97
Gestnord Az.Paesi Em.	9,094	-2,37
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,903	-2,15
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,224	-1,85
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,122	-1,58
Nextra Az.Paesi Emer	8,535	-2,33
Pepite Bric	4,841	-1,41
Pioneer Az.Am. Lat.	16,401	1,03
Pioneer Az.Paesi Em.	11,898	-1,86
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,191	-2,18
Spaolo Mercati Emerg.	12,846	-2,46
Symphonia Ms P. Emer.	12,167	-0,99
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,724	-2,09
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,834	-0,47
Allianz Az.Glob L	3,415	-0,47
Allianz Az.Glob T	3,362	-0,47
Allianz Multi90	4,032	-1,03
Alto Int. Az.	4,407	-0,25
Anima Fondo Trading	13,679	-0,55
Arca 27 Az.Est.	12,017	-0,34
Arca Cinquest.-comp.E	3,799	-0,39
Arca Multimanag Val Cop	4,085	0,07
Aureo Az.Glob.	10,398	-0,16
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,638	-0,12
Bancoposta Az.Int.	3,720	-0,08
Bim Az.Glob.	4,278	0,38
Bipiemme Glob.	20,091	-0,36
Bipiemme Valore	4,902	-0,39
Bipiemme&co. Comp.90	4,281	-0,65
Bpvi Az.Int.	3,673	-0,41
Ca-am Mida Az.Int.	3,025	-0,49
Caam Az.Sr	3,836	-0,44
Caam Global Equity	4,477	-0,73
Capit. Az.Int.	4,437	-0,67
Capit. Bds Arccrescita	6,160	-1,16
Capit.Im Universalind	37,104	-0,24
Capital It.	81,410	-0,71
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,561	-0,57
Carige Az.Int.	6,383	-0,34
Civ Forum Iulii Az.	5,125	-0,23
Consultinvest Global	4,546	-1,28
Ducato Geo Glob. A	23,302	-1,09
Ducato Geo Glob. Y	23,313	-1,08
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,875	-0,69
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,876	-0,72
Fideuram Az.	13,704	-0,33
Fondit. Global	113,840	-0,15
Generali Global	12,522	-0,25
Gestielle Int.	17,397	-0,3
Gestnord Az Trend Set	2,922	0,03
Grifoglobal Int.	7,721	-0,37
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,740	-0,18
Interf.Equity World	10,016	0,02
Interf.Global	57,450	-0,1
Intra Az.Int.	5,642	-0,46
Italfor. Global Equities	-	-
Kairos M-manager Glob	1170,919	-
Magna Graecia Az.	5,987	-0,48
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,080	-0,17
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,467	-0,22
Med. Elite 95 L	5,652	-1,57
Med. Elite 95 S	11,014	-1,59
Mediolanum Borse Int.	15,624	-0,19
Mediolanum Top 100	12,401	-0,6
Nextam Part. Az.Int.	4,589	-0,3
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,071	-0,54
Nextra Port.Mul.Eq.	3,588	-1,29
Nextra Az.Inter.	14,490	0,12
Nextra Az.Pmi Int.	12,826	-0,6
Open Fund Rit.Ass Var4	3,667	-
Optima Az.Int.	4,884	-0,35
Pepite	4,466	-0,87
Pepite Fondi	4,839	-1,59
Sai Glob.	9,661	0,19
Sai Linea Aggressiva	4,252	-0,75
Sofidsim Blue Chips	6,440	-0,94
Spaolo Az.Int.	10,553	-0,52
Spaolo Global Eq. Risk	11,554	-0,45
Spaolo Soluzione 7	7,936	-0,34
Spaolo Strategie 90	7,233	0,03
Symph.S Az.Inter	6,746	0,27
Symphonia Ms Vivace	5,279	-0,7
Systema Az.Glob.	4,376	-0,27
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,235	-0,21
Ubi Pra. Az.Globali	4,778	-0,44
Ubi Pra. Privilege 5	6,174	-1,18
Valori Resp. Az.	4,423	-0,72
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	10,928	-4,85
Capit.Im Easterneureq	9,533	-2,73
Capit.Im India Index	7,858	-1,26
Capitalgest Giap.	3,015	-3,24
Euromob. Jap. Equity F.	2,933	-4,06
Generali Jap.	2,547	-3,49
Gestielle Cina	9,437	-3,98
Gestielle East Europe	16,141	-2,39
Gestielle India	6,538	-1,25
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	10,063	-1,61
Capit.Im Globdefensiv	6,026	-0,23
Ducato Etico Geo A	3,481	0,14
Ducato Etico Geo Y	3,483	0,14
Evolution Eq Gl	46,218	-
Evolution Equity	45,993	-
Gestielle Etico Az.	5,229	-0,36
Spaolo Az.Int. Etico	6,305	-0,5
Systema Az.Crescita Atti	3,675	-0,03
Systema Az.Valore Attivo	5,281	0,15
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	12,777	-1,34
Italfor. Raw Mat.&en.	-	-
Nextra Az.Enmatprime	9,483	-0,38
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	14,950	-0,88
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	3,835	-0,47
Interf.Eq Cons. Staples	13,952	-0,85
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,703	-0,17
Nextra Az.Beni Cons.	6,736	-0,52
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,549	0,59
Euromob. Green E. F.	8,313	0,07
Gestielle Pharma	2,711	0,11
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,141	-0,69
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	5,817	0,15
Spaolo Salute E Amb.	14,002	0,12
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,833	0,05
Fondit. Euro Financials	8,953	0,25
Gestielle World Financia	4,026	0,22
Interf.Eq.Eu Financials	8,904	-0,56
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	6,499	-0,18
Spaolo Finance	23,599	0,04
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,639	-0,79
Euromob. Hi-tech E. F.	10,617	-1,23
Gestielle Tecnologia	1,746	-0,91
Nextra Az.Tec.Avan.	3,119	-0,95
Spaolo High Tech	3,964	-1,22
Zenit High Tech	1,467	-0,41
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,524	-0,35
Italfor. Tmt	-	-
Nextra Az.Telecomu.	10,206	-0,33
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,707	-1,12
Capit.Im Global Tmt	1,828	-0,38
Ducato Immobiliare A	10,216	-1,03
Ducato Immobiliare Y	10,221	-1,02
Euromob. Real Estate Eq.	6,728	-1,44
Fondit. Euro Cyclicals	11,618	-0,48
Fondit. Euro Defensive	12,237	-0,43
Fondit. Euro T.M.T.	6,362	-0,73
Fondit. U.S. T.M.T.	2,569	0,2
Gestielle World Utilitie	5,641	-0,18
Inter.Int.Sec.New Ec	32,815	-0,44
Interf.Eq.Eu T.T.	8,143	-0,95
Optima Tecnologia	2,709	-0,73
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,250	-0,3
Arca Multimanag Val Cop	4,306	0,09
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,077	-1,38
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,609	-0,02
Bipiemme&co. Comp.70	4,567	-0,48
Capit. Bds Arcenergia	6,042	-0,92
Ducato Mix 50-100 A	4,122	-
Ducato Mix 50-100 Y	4,123	-
Ducato Mul.Equity50-100	4,388	-0,16
Ducato Mul.Equity50-100	4,389	-0,16
Euromob. Multibal. Risk	38,341	-0,93
Gestielle Gl. Asset 4	4,907	-0,2
Imindustria	13,143	-0,2
Nextra Team 5	4,237	-0,66
Spaolo Soluzione 6	20,581	-0,16
Spaolo Strategie 70	6,825	0,04
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,390	-0,07
Ubi Pra. Privilege 4	5,999	-0,94
Ubs Strategy Xtra Growth	9,385	-0,16
Vitamin Allocaz.80	5,838	-0,58
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,473	-0,14
Allianz F70 L	26,893	-0,01
Allianz F70 T	26,504	-0,02
Allianz Multi50	4,974	-0,5
Alto Bil.	16,196	-0,15
Arca Bb	31,907	-0,07
Arca Cinquest.-comp.C	4,657	-0,21
Arca Multimanag Val Cop	4,599	0,11
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,110	-0,87
Azimut Bil.	24,072	-0,19
Azimut Bil.Int.	6,685	0,03
Bancoposta Mix 2	5,899	0,1
Bim Bil.	22,230	0,15
Bipiemme Int.	12,145	-0,17
Bipiemme&co. Comp.50	5,128	-0,35
Capit. Allocaz.50	19,468	-0,14
Capit. Bds Arcequil.	5,889	-0,61
Capit. Etico 40egglob	5,144	-0,25
Capitalgest Bil.	19,206	-0,01
Carige Bil.Euro	6,136	-0,18
Consultinvest Bil.	5,512	-0,6
Ducato Mix 30-70 A	4,437	0,16
Ducato Mix 30-70 Y	4,438	0,16
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,551	-0,11
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,552	-0,09
Epsilon Dlongrun	6,332	-0,03
Euromob. Capitalfit	29,424	-0,19
Evolution Balanc	49,153	-
Fideuram Performance	11,385	-0,14
Fondersel	45,348	-0,29
Generali Rend	26,686	-0,05
Gestielle Global Asset 3	11,184	-0,12
Gestnord Bil.Euro	15,303	-0,2
Grifocapital	19,159	-0,04
Imi Capital	31,661	-0,13
Mc G.Fdf Bil.A	6,296	0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,722	0,02
Med. Elite 60 L	5,487	-0,9
Med. Elite 60 S	10,617	-0,94
Mobiliare Re	4,587	-0,48
Nextam Part. Bil.	5,843	-0,22
Nextra Bil.Inter.	8,533	-0,71
Nextra Bilan.Euro	36,710	-0,54
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,353	-
Sai Bil.	3,714	0,32
Sai Linea Dinamica	4,574	-0,37
Spaolo Soluzione 4	5,174	0,07
Spaolo Soluzione 5	25,210	0,
Spaolo Strategie 50	6,403	0,08
Symph.S Pat.Glob.	5,207	0,08
Symphonia Ms Largo	5,502	-0,16
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,328	-0,06
Ubi Pra. Privilege 3	5,782	-0,72
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,668	-0,25
Valori Resp. Bil.	5,975	-0,35
Vegagest Sintesidinamico	5,655	-0,25
Vitamin Allocaz.60	5,837	-0,55
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,233	-0,02
Allianz Multi20	5,614	-0,09
Arca Cinquest.-comp.A	5,281	-0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,968	-0,14
Arca Multimanag Val Cop	4,964	0,14
Arca Multimanag Val Cop	4,713	0,13
Arca Te	15,303	0,02
Aureo Ff 1cl. Valore	4,959	-0,52
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,388	-
Azimut Protezione	7,324	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,493	-0,05
Bil.Eq.Ital.	5,563	0,04
Bipiemme Mix	5,880	0,05
Bipiemme Visconteo	32,489	-0,06
Bipiemme&co. Comp.30	5,221	-0,23
Bnl Protezione	20,459	-0,03
Caam Qbalanced	8,844	-0,03
Capit. Allocaz.30	10,960	-0,01
Capit. Bds Arcetico	5,035	-0,32
Capit. Bds Arcopport.	5,647	-0,32
Capit. Etico Euro Bl	5,354	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,137	-0,62
Ducato Mix 10-50 A	4,784	0,15
Ducato Mix 10-50 Y	4,786	0,17
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,610	-0,32
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,610	-0,35
Euromob. Multibal. Def.	6,450	-0,39
Gestielle Global Asset 2	11,443	-0,04
Med. Elite 30 L	5,283	-0,41
Med. Elite 30 S	10,258	-0,44
Spaolo Soluzione 3	6,982	0,13
Spaolo Strategie 30	5,725	0,09
Symphonia Ms Adagio	5,596	0,09
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,745	0,09
Ubi Pra. Port. Moderato	5,483	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,467	-0,15
Ubi Pra. Privilege 2	5,663	-0,47
Ubs Strategy Xtra Yield	9,808	-0,22
Vegagest Sintesiaudace	5,391	-0,19
Vitamin Allocaz.30	5,623	-0,27
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,571	0,06
Allianz Mon.	14,899	0,05
Alto Mon.	6,735	0,03
Arca Mm	13,714	0,18
Bancoposta Mon.	5,810	0,09
Bim Obb.Breve Term.	6,098	0,07
Bipiemme Mon.	11,416	0,04
Bipiemme Tesoreria	6,542	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	6,950	0,06
Bpvi Breve Termine	5,922	0,05
Caam Mon.	6,945	0,03
Capit. Gov Breveterm	8,518	0,08
Capit.Im Euroshorttrm	235,097	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,858	0,09
Carige Mon. Euro	11,034	0,05
Civ Forum Iulii Prudenza	5,211	0,04

Fondi	€	v.%
Consultinvest Mon.	5,190	0,04
Cr Cento Valore	6,624	0,08
Cr. Cento Mon. Plus	5,478	0,05
Ducato Fix Euro Bt A	5,946	0,1
Ducato Fix Euro Bt Y	5,947	0,1
Euromob. Renditi	7,966	0,09
Fideuram Security	9,226	0,01
Fondersel Redd.	13,465	0,07
Fondit. Euro Bnd Short T	7,316	0,14
Fondit. Euro Currency	7,590	0,01
Generali Mon. Euro	15,702	0,03
Gestielle Bt Euro	7,200	0,06
Gestielle Cash Cedola	9,049	0,01
Grifocash	6,220	0,08
Imi 2000	16,352	0,01
Interf.Euro Currency	6,406	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,310	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,277	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,338	0,04
Laurinmoney	6,623	0,06
Leonardo Mon.	5,564	0,04
Magna Graecia Monet.	9,229	0,07
Mediolanum Ri. Co.	12,917	0,03
Nextra Euro Mon.	14,742	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,724	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,467	0,06
Optima Redd. Bt	6,226	0,13
Passadore Mon.	6,727	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,413	0,06
Sopramo Pronti Termine	5,099	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,743	-0,58
Spaolo Soluzione Cash	9,367	0,13
Systema Obb.Euro Bt	8,373	0,1
Teodorico Mon.	7,008	0,03
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,740	0,07
Unibanca Mon.	5,385	0,02
Valori Resp. Mon.	5,488	0,09
Vegagest Obb.Euro Breve	5,494	0,04
Zenit Mon.	6,970	0,09
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,438	0,09
Allianz Redd. Euro L	29,512	0,15
Allianz Redd. Euro T	29,093	0,15
Anima Obb.Euro	6,310	0,11
Arca Rr	8,244	0,24
Azimut Fixed Rate	9,436	0,18
Azimut Redd. Euro	14,759	0,16
Bancoposta Obb.Euro	6,282	0,22
Bim Obb.Euro	6,161	0,21
Bipiemme Europe Bond	6,638	0,27
Bnl Obb.Euro M/L T	6,345	0,14
Bpvi Obb.Euro	6,164	0,24
Ca-am Mida Obb.Euro	17,545	0,13
Capit. Eurobb.Mt(21.01)	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,591	0,16
Capit. Gov Medioterm	8,577	0,13
Capit.Im Highqualbnd	14,498	0,15
Capitalgest Bond Euro	9,956	0,25
Carige Obb.Euro	10,045	0,05
Carige Obb.Euro Lt	5,092	0,18
Carismi Bond Euro	5,115	0,1
Ducato Fix Euro Mt A	6,906	0,26
Ducato Fix Euro Mt Y	6,908	0,26
Epsilon Qincome	6,628	0,18
Euromob. Redd.	14,165	0,31
Fondaco Eurogov Beta	106,501	0,39
Fondersel Euro	7,399	0,35
Fondit. Euro B. Long T	6,569	0,34
Fondit. Euro B. Med. T	9,945	0,24
Generali Bond Euro	9,308	0,18
Gestielle Etico Obb.	5,802	0,16
Gestielle Lt Euro	7,351	0,27
Gestielle Mt Cedola	6,406	0,14
Gestielle Mt Euro	13,764	0,17
Imi Rend	8,991	0,26
Interf.Euro Bond Long T	7,463	0,35
Interf.Euro Bond Med. T	7,448	0,26
Interf.Euro Short Term 1	6,441	0,09
Interf.Euro Short Term 3	10,457	0,2
Intra Obb.Euro	5,369	0,17
Italfor. Euro Bond	-	-
Iff Gov. Euro 1/3 Anni	10,544	0,05
Iff Gov. Euro 3/5 Anni	10,608	0,13
Iff Gov. Euro All Durati	10,564	0,16
Leonardo Obb.	6,743	0,1
Mediolanum Euromoney	6,502	0,09
Mediolanum Italmoney	6,515	0,14
Nextra Bondeuro	7,015	0,13
Nextra Bondeuro Mt	9,719	0,08
Nextra Long Bond E	8,564	0,16
Nextra Sr Bond	5,537	0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,920	0,15
Optima Obb.Euro	6,417	0,22
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,246	0,16
Ras Lux B. Europe	-	-
Sai Eurobb.	12,030	0,19
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,693	0,2
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,644	0,22
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,420	0,22
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,620	0,27
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,116	0,2
Unibanca Obb.Euro	5,406	0,07
Vegagest Obb.Euro	5,970	0,15
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,680	0,19
Vrg Coro Redd.	5,162	0,19
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,293	0,11
Bipiemme Corp. Bond	6,701	0,03
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,377	0,14
Capitalgest Bond Corp.	6,649	0,12
Carige Corporate Euro	6,093	0,12
Ducato Etico Fix A	5,129	0,06
Ducato Etico Fix Y	5,131	0,06
Ducato Fix Imprese A	6,094	0,16
Ducato Fix Imprese Y	6,095	0,16
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,629	0,13
Generali Corp. Bond Euro	6,178	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,997	0,15
Interf.Euro Corporate Bd	4,529	0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,531	0,14
Nextra Corp. Brevet.	7,642	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,505	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,918	0,1
Sai Obb.Corporate	6,013	0,13
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,518	0,16
Spaolo Tasso Var.	6,485	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,233	0,06
Ducato Fix High Yeld Y	6,558	-0,02
Ducato Fix High Yield A	6,556	-0,02
Fondit. Bond Eur High Yi	12,076	0,05
Gestielle High Risk Bond	5,223	0,08
Interf.Bond Eu High Yiel	6,628	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,817	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,872	-0,55
Generali Cash Doll.	5,442	-0,44
Gestielle Cash $	5,155	-0,52
Nextra Cashdoll.	11,248	-0,57
Nextra Cashdoll. $	16,642	0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,503	-0,52
Azimut Redd. Usa	5,286	-0,53
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,292	-0,47
Capit.Im Ushighqbond	22,356	-0,51
Capitalgest Bond $	6,068	-0,51
Ducato Fix Doll. A	6,564	-0,53
Ducato Fix Doll. Y	6,565	-0,53
Fondersel Doll.	7,588	-0,52
Fondit. Bond Usa	7,224	-0,54
Gestielle Bond Dollars	7,717	-0,52
Interf.Bond Usa	6,206	-0,54
Nextra Bonddoll.	6,967	-0,63
Nextra Bonddoll. $	10,308	0,04
Nordfondo Obb.Doll.	12,093	-0,62
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,215	-0,46
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,870	-0,03
Allianz Redd. Glob L	13,541	0,01
Allianz Redd. Glob T	13,362	0,01
Alpi Obb.Int.	7,231	-0,11
Alto Int.Obb.	5,425	-0,22
Arca Bond	10,862	0,06
Aureo Obb.Glob.	7,432	0,15
Azimut Rend. Int.	8,359	-0,07
Bim Obb.Glob.	5,391	0,07
Bipiemme Pianeta	8,085	0,07
Bpvi Obb.Int.	5,091	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,898	-0,24
Capit. Gov Lngtrm Int	12,794	-0,09
Capit.Im Easteuropebd	5,281	0,09
Capitalgest Global Bond	7,842	-0,01
Carige Obb.Int.	4,978	0,22
Carismi Bond Int.	5,095	0,24
Ducato Fix Glob. A	7,630	-0,04
Ducato Fix Glob. Y	7,631	-0,04
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,994	-0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,994	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,677	0,01
Fondersel Int.	11,671	-0,07
Generali Bond Int.	12,681	-0,12
Gestielle Obb.Int.	5,684	-
Imi Bond	13,789	-
Italfor. Global Bond	-	-
Laurin Bond	5,248	0,04
Leonardo Bond	5,270	-0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	5,015	0,14
Mc G.Fdf Global Bond B	4,977	0,16
Mediolanum Intermoney	6,075	-0,07
Nextra Bondinter.	7,555	-0,17
Optima Obb.Euro Global	6,459	0,25
Sai Obb.Int.	7,645	0,09
Sofidsim Bond	6,410	-0,17
Spaolo Obb.Int.	10,413	-0,06
Systema Obb.Glob.	6,366	0,02
Ubi Pra. Obb.Globali	4,936	-0,02
Vegagest Obb.Int.	4,973	0,22
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,316	0,06
Italfor. Corporate Bond	-	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,075	0,1
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,597	-0,03
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,298	0,07
Ducato Fix Yen A	3,861	0,16
Fondit. Bond Jap.	7,511	0,17
Interf.Bond Jap.	4,440	0,18
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,191	-
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,280	-0,17
Bnl Obbl Emerg.	18,344	-0,42
Capit.Im Emergmktbond	16,164	-0,58
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,452	-0,02
Ducato Fix Emerg. A	11,987	-0,01
Ducato Fix Emerg. Y	11,991	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,145	-0,37
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,824	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,873	-0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,142	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,588	-0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,810	-0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,043	-0,52
Nextra Bondem.Vcop.	10,101	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,010	-0,38
Optima Obb.Em. Market	6,247	-0,48
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,202	-0,16
Vegagest Obb.High Yield	6,331	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,722	-0,03
Azimut Real Value	5,267	0,11
Azimut Trend Tassi	8,611	0,14
Capit. Etico Eurobnd	5,085	0,14
Capit.Im Cash Plus	5,196	-
Capit.Im Corporcoupon	5,003	0,06
Capit.Im Einflnkbnds	5,263	0,19
Capit.Im Euro Abs A	5,005	-
Capit.Im Euro Abs C	4,933	-
Capit.Im Eurocvtbonds	5,544	-0,31
Ducato Fix Convertibili	8,495	-0,28
Ducato Fix Convertibili	8,498	-0,28
Fondit. Inflation Linked	13,048	0,24
Gestielle Global Conv.	6,507	-0,26
Groupama Ibondselfunds	5,358	-0,11
Interf.Inflation Linked	12,785	0,25
Magna Graecia Obb.	6,953	0,06
Mediolanum Ri. Re.	11,180	-0,23
Mediolanum Vasco Degama	10,164	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,290	-0,23
Ras Cedola L	6,115	0,08
Ras Cedola T	6,032	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	-	-
Ras Lux Short T. Eur.	-	-
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,325	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,143	0,25
Spaolo Redd.	5,906	-1,68
Spaolo Strateg. Ob.100	5,783	0,12
Spaolo Vega Coupon	5,872	-1,39
Symph.S Ob.A.Europ	8,557	0,25
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,143	-0,55
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,595	0,09
Alto Obb.	8,282	-0,08
Anima Fondimpiego	18,236	-0,22
Arca Obb.Europa	7,898	0,16
Azimut Contofondo	5,187	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,384	0,06
Azimut Solidity	7,572	0,05
Bancoposta Mix 1	5,519	0,24
Bim Corporate Mix	5,197	-
Bipiemme Sforzesco	9,011	0,04
Bnl Per Telethon	5,349	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,275	0,06
Caam Protez. Dinamica 1	5,275	0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,302	-
Capit. Allocaz.10	5,983	0,17
Capit. Impiego Corp	6,597	0,08
Carige Mosaico Obb.Misto	5,271	-0,19
Civ Forum Iulii Rend.	5,146	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,512	0,18
Evolution Bo Enh	49,089	-
Evolution Bond	50,254	-
Fondo Fucino Dynamic	4,968	-
Generali Cash	6,372	0,08
Gestielle Global Asset 1	8,295	0,13
Grifobond	6,946	-0,03
Grifoend	7,419	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,287	-
Leonardo 80/20	5,836	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,694	-
Nextra Equilibrio Sr	7,380	-0,12
Nextra Rend.	6,116	-1,16
Nextra Sr Equity 10	5,574	-0,11
Nextra Sr Equity 20	5,834	-0,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,188	0,15
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,350	-0,16
Sai Linea Prudente	4,725	-0,15
Sai Performance	16,127	0,09
Spaolo Eticveneziaser	5,492	0,05
Spaolo Soluzione 2	6,717	0,06
Spaolo Strateg. Ob.85	5,830	0,12
Symph.S Pat.Gl.Red	6,870	0,07
Systema Obb.Dinamico	6,770	0,12
Total Return Obb.	4,808	-0,23
Ubi Pra. Port. Prudente	5,668	0,07
Valori Resp. Obb. Misto	5,483	0,13
Vegagest Sintesimoderato	5,305	-0,08
Vitamin Allocaz.10	5,508	0,09
Zenit Obb.	7,420	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,170	0,16
Bipiemme Risparmio	7,788	0,1
Bnl Target Return Liquid	9,666	0,02
Bond Flessibile	5,227	0,29
Ca-am Mida Dinamico	5,238	-0,04
Caam Liquidita' Aziende	8,630	0,01
Capit. Bondtotalret	7,294	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,570	0,1
Civ Forum Iulii Strategi	5,039	-0,06
Consultinvest High Yield	5,327	-0,17
Consultinvest Redd.	7,212	-0,03
Ducato Fix Rend. A	17,629	0,27
Ducato Fix Rend. Y	17,635	0,28
Euromob. Total Ret Bond	6,184	0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,330	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,169	0,02
Ritorni Reali	5,246	0,11
Spaolo Global Bond Risk	7,811	-0,03
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,156	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,170	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,028	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,228	0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,074	-
Volterra Tr Obb.	5,067	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,183	0,04
Allianz Liquidita' A	5,368	0,02
Allianz Liquidita' B	5,442	0,02
Anima Liquidità	6,219	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,392	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,503	0,02
Aureo Liquidità	5,506	0,04
Azimut Garanzia	11,931	0,02
Bnl Cash	21,297	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,760	-
Capit. Cash	5,983	0,02
Capit. Liquidità	5,999	0,02
Capitalgest Liquidità	6,991	0,03
Carige Liquidita' Euro	6,066	0,02
Carismi Liquidita'	5,115	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,141	0,02
Ducato Fix Mon.	8,172	0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,142	0,02
Epsilon Cash	5,983	-
Euromob. Contovivo	11,445	0,02
Euromob. Tesoreria	10,738	0,02
Fideuram Moneta	14,115	0,01
Fondaco Euro Cash	107,904	0,03
Fondersel Cash	8,740	0,01
Fondo Liquidità	7,183	0,01
Generali Liquidità	6,276	0,02
Gestielle Cash Euro	6,879	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,331	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,465	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,541	-0,05
Nextra Tesoreria	7,357	0,03
Nordfondo Liquidità	5,925	0,03
Optima Money	5,912	0,03
Sai Liquidità	10,999	-
Spaolo Liquidità Cl. A	7,056	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,181	0,01
Symph.S Monetaria	7,107	0,03
Ubi Pra Liquidita'	5,411	0,02
Vegagest Mon.	5,714	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,329	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,862	0,16
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,662	-0,38
8a+ Latemar	4,901	-0,1
Abis Flessibile	5,581	-0,09
Abn Amro Expert A-rt100	5,090	-
Abn Amro Expert A-rt200	5,088	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,996	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,062	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,777	-0,17
Agora Risk	4,332	0,28
Agora Selection	4,730	-0,5
Agora Valore Prot.	5,919	-0,25
Agoraflex	6,211	0,26
Alarico Re	4,645	-0,34
Allianz F100 L	4,545	-0,09
Allianz F100 T	4,485	-0,11
Allianz F15 L	5,263	0,11
Allianz F15 T	5,218	0,1
Allianz F30 L	5,269	-0,23
Allianz F30 T	5,226	-0,23
Alpi Absolute Return	9,279	-0,7
Anima Fondattivo	13,719	-0,54
Arca Rendimento Assol T3	5,183	0,08
Arca Rendimento Assol T5	5,083	-
Asia Flessibile	6,466	-2,4
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,381	-0,31
Aureo Finanza Etica	6,013	0,08
Aureo Plus	5,814	-
Aureo Rendimento Assolut	6,176	-0,35
Azimut Amer.N Trend	9,673	1,13
Azimut European Trend	15,786	-0,73
Azimut Pacific Trend	6,744	-2,56
Azimut Str. Trend	5,201	-0,04
Azimut Trend	21,245	-0,04
Azimut Trend It.	20,163	-0,23
Banco Posta Extra	5,049	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,124	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,004	0,02
Bim Flessibile	4,321	-0,07
Bipiemme Flessibile	2,941	-0,24
Bipiemme Ob. Rendimento	5,173	-0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,191	-0,08
Bnl Target Return Cons.	5,378	0,11
Bnl Target Return Dinam	13,794	-0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,003	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,937	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,717	-0,11
Bnpp Equipe Centrocampo	4,881	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,080	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,138	-0,1
Caam Absolute	5,154	-
Caam Equipe 1	5,047	0,06
Caam Equipe 2	5,016	0,1
Caam Equipe 3	4,962	-0,02
Caam Equipe 4	4,767	-0,08
Caam Fogaegre2 2013	4,736	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	5,000	-
Caam For Gar Due 2013	4,736	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,494	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,792	-
Caam Forgaegre 13	4,722	-
Caam Formula Gar.2012	4,924	-
Caam Formula Gar.2013	4,705	-
Caam Piu'	5,392	0,04
Caam Private Alfa	4,970	-
Caam Qreturn	5,416	-
Capit. Obiettivo2007	5,549	0,02
Capit. Obiettivo2010	5,675	0,16
Capit. Obiettivo2015	5,820	0,24
Capit. Total Return	5,267	-0,04
Capit.Im Navdir 20cl A	5,092	-0,12
Capit.Im Navdir 20cl C	5,114	-0,1
Capit.Im Navdir 35cl A	5,068	-0,14
Capit.Im Navdir 35cl C	5,090	-0,14
Capit.Im Navdir 70cl A	5,037	-0,26
Capit.Im Navdir 70cl C	5,056	-0,26
Capitalgest Flex Free	5,129	-0,04
Capitalgest Flex Free 2	4,996	-0,04
Capitalgest Flex Free 4	4,779	-0,04
Capitalgest Redd. Più	6,418	0,36
Capitalgest Risk	6,439	0,42
Carige Flessibile	5,105	-
Carige Flessibile Piu'	5,036	-
Carismi Absolute Perf.	4,990	0,04
Carismi Pratico	5,312	-0,08
Consultinvest Alto Div.	4,205	-0,19
Cr Cento Premium	5,001	-0,62
Ducato Etico Flex Civita	4,354	-0,3
Ducato Etico Flex Civita	4,353	-0,27
Ducato Geo Am.Altopot. A	14,629	0,52
Ducato Geo Am.Altopot. Y	14,636	0,52
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,075	-0,95
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,076	-0,95
Ducato Geo Ita Altopoten	4,885	0,02
Ducato Geo Ita Altopoten	4,882	0,02
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,916	-0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,914	-0,04
Ducato Mul.Cashprempl A	4,602	-0,09
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,604	-0,07
Epsilon Qreturn	6,158	-
Eurizon C Gar 12/12	4,911	-0,14
Eurizon C Total Ret A5	4,902	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,962	0,06
Eurizon Gar. Mar2013	5,003	0,02
Euromob. Flex Dividend	12,762	-0,51
Euromob. Strategic	3,650	-0,3
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,062	-0,08
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,754	-0,08
Fms-absolute Return	9,708	0,15
Fondaco Absolutreturn	96,121	-
Fondersel Duemila	100,843	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,130	-0,36
Fondit. Flexible Growth	9,412	-0,17
Fondit. Flexible Income	8,799	0,09
Fondit. Flexible Opp.	8,095	0,07
Fondo Iride	5,340	-
Formula 1 Balanced	7,217	-0,04
Formula 1 Conservative	6,919	-0,03
Formula 1 High Risk	7,400	-0,15
Formula 1 Low Risk	6,851	-
Formula 1 Risk	7,282	-0,12
Generali Medium Risk	5,475	0,04
Generali Risk	5,597	-0,11
Gestielle Ga Plus 1	5,049	-
Gestielle Ga Plus 2	4,985	-
Gestielle Ga Plus 3	4,856	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,195	-0,02
Gestielle Tr Glob.	12,928	-0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,523	0,02
Grifoplus	5,103	0,73
Interf.Flexible Bond	10,122	0,16
Interfund System 100	10,860	0,1
Interfund System 40	10,501	0,01
Interfund System 80	10,233	-0,06
Interfund System Flex	10,374	0,03
Intesa Bouquet 2profcons	5,279	-0,08
Intesa Bouquet Prof Cons	5,308	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,372	-0,26
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,433	-0,33
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,353	-0,19
Intesa Gar.Att-isem06	5,056	-0,14
Intesa Garanzatt-isem06	4,957	0,24
Intesa Garanzatt-itri07	4,934	-0,14
Intesa Garatt 2tri07	4,887	-0,06
Intesa Garatt 3tri07	4,927	-0,02
Intesa Garatt 4tri07	5,032	0,04
Intesa Premium	5,312	-0,04
Intesa Premium Power	5,207	-0,06
Intesa Target 2016	4,278	-
Intesa Target 2021	4,265	-
Intesa Target 2026	4,329	-
Intra Assoluto	4,928	0,2
Intra Flessibile	5,104	0,2
Investitori Flessibile	6,330	-0,03
It. Fles	5,789	-0,12
Kairos P.Fund	7,097	-0,82
Kairos P.Income Fund	6,426	0,03
M.Gestion Trend Global	5,207	-0,69
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,019	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,008	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,572	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,735	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,091	0,01
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,720	-0,02
Nextam Part. Flessibile	4,534	-0,48
Nextra Obiettivo Crescit	3,112	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,807	-0,03
Nextra Team 1	5,741	-
Nextra Team 2	5,333	-0,06
Nextra Team 3	4,754	-0,19
Nextra Team 4	4,244	-0,45
Nordest Sic	5,340	0,38
Parit. Orchestra	73,416	-0,26
Pioneer Target Controllo	5,122	-0,16
Pioneer Target Equilibri	5,213	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	23,691	0,1
Profilo Best Funds	5,864	0,19
Profilo Elite Flessibile	5,284	-0,02
Sofia Flex	0,904	-0,22
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,873	-0,08
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,944	0,06
Sopramo Contrarian	4,055	-0,83
Sopramo Global Macro	4,775	-0,13
Sopramo Inflaz.1,5%	5,051	-0,04
Sopramo Relative Value	4,769	-0,02
Spaolo Garant 06/12	4,851	-0,02
Spaolo Garant 09/12	4,855	-0,04
Spaolo Trend	4,410	0,18
Symph.S. Fortissimo	3,174	-0,47
Tank Flessibile	5,668	-0,11
Total Return	4,233	-0,96
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,313	0,19
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,891	0,33
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,867	0,31
Unibanca Plus	5,155	-
Vegagest Flessibile	6,282	-0,11
Vegagest Rendimento	4,986	0,06
Volterra Tr Glob.	5,143	-
Vrg Coro Rendimento	5,197	-0,02
Zenit Absolute Return	6,227	0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,220	-4,45
Bpn Un Overl	5,110	0,2
Cu Vita Allegro	4,560	-5,2
Cu Vita Andante	5,930	-1,33
Cu Vita Balanced	5,430	0,74
Cu Vita E. Equity	6,050	1,34
Cu Vita Eb $ Bond	4,350	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,950	-1,
Cu Vita Eb Emu Bond	6,510	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,350	0,46
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,180	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,040	3,75
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,930	-1,68
Cu Vita Eurof.Eq	4,840	-0,21
Cu Vita Europe Cf	30,200	-2,33
Cu Vita Global Bond	4,990	0,2
Cu Vita Global Eq	5,280	1,34
Cu Vita Jap. Cf	27,210	-0,91
Cu Vita Mosso	5,080	-3,97
Cu Vita Plus	11,573	-2,65
Cu Vita Pres. Eq	4,710	0,21
Cu Vita Pro. 70	6,470	-0,31
Cu Vita Pro. 80	6,190	-0,32
Cu Vita Pro. 90	5,980	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,500	-2,29
Cu Vita Safe Eq	9,990	0,3
Cu Vita Tech.Eq	2,030	-
Ina Val Att	3,946	0,03
Ina Val Est	0,997	-
Nis Strategic 1	28,070	-1,2
Nv Ina Va At	7,213	-0,32
Rea Cap Eu	12,279	-0,19
Rea Imp Em	16,448	-7,02
Rea Imp It	9,881	-4,67
Rea Imp Mon	8,140	-5,04
Reale Bil.Aggres.	7,274	-0,48
Reale Bil.Attiva	9,002	-0,38
Reale Dinam. Prot.	10,915	-0,22
Reale L.Garantita	9,498	-0,29
Reale Linea Equilib.	9,873	-3,82
Reale Linea Futuro	9,023	-6,66
Reale Obb.	11,345	-0,23
Reale Trasformaz.	8,809	-0,27
Sai Alfa2000	4,940	-0,2
Sai Beta2000	4,530	-0,22
Sai Omeg2000	6,810	0,15
Sai Quota	19,080	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,930	100,010
BTP 15/06/08 2,5%	99,520	99,510
BTP 15/09/08 3,5%	99,860	99,880
BTP 01/05/08 5%	100,240	100,240
BTP 15/04/09 3%	99,190	99,240
BTP 01/02/09 3%	99,290	99,330
BTP 15/06/09 3,75%	100,150	100,210
BTP 01/11/09 4,25%	101,040	101,120
BTP 01/05/09 4,5%	100,960	101,000
BTP 15/09/10 0,95%	98,360	98,420
BTP 15/06/10 2,75%	97,930	98,030
BTP 15/01/10 3%	98,830	98,890
BTP 01/03/10 4%	100,680	100,780
BTP 01/08/10 4,5%	101,890	101,990
BTP 01/11/10 5,5%	104,630	104,750
BTP 01/11/11 1,9%	96,440	95,100
BTP 15/03/11 3,5%	99,380	99,490
BTP 15/09/11 3,75%	99,950	100,050
BTP 01/08/11 5,25%	104,850	105,000
BTP 15/09/12 1,85%	100,550	100,650
BTP 15/04/12 4%	100,760	100,850
BTP 15/10/12 4,25%	101,700	101,830
BTP 01/02/12 5%	104,500	104,600
BTP 01/08/13 4,25%	101,960	102,080
BTP 01/02/13 4,75%	104,090	104,260
BTP 15/09/14 2,15%	102,030	102,160
BTP 01/08/14 4,25%	101,840	102,040
BTP 01/08/15 3,75%	98,010	98,150
BTP 01/02/15 4,25%	101,590	101,720
BTP 01/08/16 3,75%	97,050	97,190
BTP 15/09/17 2,1%	100,500	100,540
BTP 01/02/17 4%	98,380	98,520
BTP 01/08/17 5,25%	107,900	108,140
BTP 01/02/18 4%	101,560	101,720
BTP 01/02/19 4,25%	99,200	99,320
BTP 01/02/20 4,5%	100,730	100,880
BTP 01/08/21 3,75%	92,350	92,500
BTP 15/09/23 5,2%	103,650	103,710
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	148,980	149,260
BTP 01/11/26 7,25%	131,550	131,720
BTP 01/11/27 6,5%	122,370	122,780
BTP 01/11/29 5,25%	106,240	106,480
BTP 01/05/31 6%	116,370	116,350
BTP 01/02/33 5,75%	112,860	113,250
BTP 01/08/34 5%	102,170	102,530
BTP 01/02/37 4%	86,610	86,930
BTP 15/09/35 2,35%	97,620	97,510
BTP 01/08/39 5%	101,850	102,210
CCT 01/04/08 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/09/08 T.V.	100,100	100,110
CCT 01/07/08 T.V.	100,230	100,450
CCT 01/07/09 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/04/09 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/08/09 T.V.	100,210	100,220
CCT 01/10/09 T.V.	100,260	100,250
CCT 01/07/09 T.V.	100,280	100,470
CCT 31/12/09 T.V.	93,330	93,390
CCT 01/02/10 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/06/10 T.V.	100,350	100,370
CCT 01/12/10 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/06/11 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/11/11 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/03/12 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/11/12 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/07/13 T.V.	100,430	100,440
CCT 01/03/14 T.V.	100,390	100,400
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,750	98,730
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,660	96,680
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,010	95,070

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,04	0,12
Azimut 04-09 3,15%	137,82	0,20
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,90	0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	140,01	0,31
Bca Ifis 04-09 Cv	100,46	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	87,54	0,56
Bim 05-15	89,13	-0,66
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	129,45	1,86
Sias 2,625% 05/17	96,49	0,60
Snia 05/10	98,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	117,60	-0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,000	7,830
Apulia Pront	0,7182	0,6830
Arkimedica	1,450	1,475
Autostrade Mer.	18,700	18,860
B&c Speakers	3,250	2,970
Biancamano	2,571	2,500
Bioera	9,890	9,900
Borgosesia	1,552	1,550
Borgosesia Rnc	1,957	1,971
Bouty Health	0,9800	0,9500
Caleffi	3,200	3,188
Cia	0,2800	0,2850
Cogeme Set	3,511	3,428
Conafi Prestito'	1,741	1,700
Cornell Bhn	0,8060	0,8109
Fnm	0,8310	0,8280
Greenvision	21,56	21,60
Iw Bank	2,475	2,447
Kerself	9,512	9,271
Mondo He	0,9120	0,8882
Monti Ascensori	2,799	2,799
Noemalife	7,100	7,024
Novare	1,290	1,290
Pierrel	8,180	8,100
Piquadro	1,800	1,710
Pop Emilia Romagna	111,20	109,10
Pop.Emilia Romagna	15,000	14,720
Pop.Sondrio	9,620	9,400
Pramac	2,850	2,700
Rcf	1,570	1,580
Rdm Realty	3,205	3,170
Rgi	1,880	1,869
Screen Service Bt	0,9890	1,0000
Servizi Italia	4,493	4,125
Tamburi	1,872	1,880
Toscana Fin	2,450	2,465
Valsoia	5,685	5,700

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La riduzione degli assessori negli enti locali del Friuli Venezia Giulia

Numero di abitanti	Assessori attualmente previsti	Totale assessori su base regionale	Assessori previsti nel ddl	Totale assessori su base regionale	Riduzione potenziale
0-1.000 *	-	-	2	92	-
1.001-3.000 *	-	-	4	356	-
0-3.000 (135 comuni)	4	540	-	-	92
3.001-10.000 (62 comuni)	6	372	4	248	124
10.001-15.000 (15 comuni)	7	105	6	90	15
15.001-30.000 (3 comuni)	8	24	6	18	6
capoluoghi (4 comuni)	14	56	8 eccetto Trieste, 10	34	22
TOTALE 219 COMUNI	-	1.097	-	838	259

* I comuni sino a 1000 abitanti sono 46 e da 1001 a 3000 sono 89. Queste due classi sono presenti solo nel ddl ordinamento enti locali

PN UD GO TS

Un'immagine del Comune di Trieste

Ok del Consiglio delle autonomie alla nuova norma. La riduzione delle giunte operativa dalla prossima tornata elettorale

Tagli ai Comuni, via un assessore su quattro

Trieste unica eccezione: potrà mantenere gli attuali 10 componenti della giunta

UDINE Trieste salva i suoi 10 assessori. Ci riesce in Consiglio delle Autonomie, lì dove si discute il ddl «Ordinamento degli enti locali nel Friuli Venezia Giulia»: Franco Iacop, l'assessore regionale, accoglie la proposta della commissione del parlamentino di elevare, rispetto alla prima bozza, da 8 a 10 i membri di giunta nei comuni con più di 150.000 abitanti. Ma molti altri comuni, soprattutto i piccoli, dovranno tagliare le loro giunte alla prima tornata utile. Le forbici del ddl riducono infatti il numero potenziale degli assessori di 259 unità, circa 1 su 4.

IL TAGLIO Si tratta di numeri virtuali perché non tutti i comuni, attualmente, toccano il tetto loro consentito. Ma il taglio dal vecchio al nuovo ordinamento – il ddl ha ottenuto ieri il via libera del consiglio con 17 voti favorevoli e 3 astensioni (Trieste, Gorizia e Sauris) – è secco: se tutti i sindaci componessero giunte con il limite massimo di assessori si passerebbe da 1.097 a 838: meno 259.

SEMPLIFICAZIONE La proposta di Iacop va nella direzione della semplificazione: 2 assessori nei comuni con meno di 1.000 abitanti, 4 assessori in quelli con popolazione compresa tra 1.001 e 10.000 abitanti, 6 nei comuni over 10.000, 8 nei comuni capoluogo. Con l'eccezione di Trieste, che ne potrà avere 10. «La commissione delle Autonomie – spiega l'assessore regionale – ci ha chiesto di tener conto che nella Finanziaria statale ai capoluoghi sono consentiti 12 assessori e abbiamo così ritoccato il tetto per Trieste». Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone potrebbero oggi, potenzialmente, contare su 14 assessori. Ma le cose non cambieranno più di tanto. Solo Udine, nella prossima giunta, dovrà passare dagli attuali 9 a 8 assessori. Gli altri capoluoghi sono già "in regola": Trieste ha 10 assessori in carica, Gorizia e Pordenone 8.

LE PROVINCE Il testo che ha visto ieri l'intesa Regione-Autonomie fissa anche il limite massimo degli assessori provinciali, senza cambiare però nulla rispetto alla normativa vigente: Trieste, Gorizia e Pordenone potranno avere fino a 8 assessori, Udine fino a 10. Si è ritenuto infatti di elevare il tetto nella sola provincia con popolazione superiore a 300.000 abitanti.

I SEGRETARI Tra le altre novità del ddl c'è la riforma dei segretari. «Per mettere a disposizione del sistema enti locali professionalità e opportunità di scelta del personale, oltre che rispondere alla carenza di segretari», spiega Iacop, la riforma istituisce, a fianco dell'Albo nazionale, una seconda sezione in cui potranno confluire i segretari già iscritti al nazionale, i dirigenti regionali, comunali e delle Comunità montane, i vicesegretari comunali e provinciali con almeno 4 anni di servizio, i segretari comunali e provinciali in servizio presso le Regioni a statuto speciale e i segretari generali delle Camere di commercio Fvg.

> Pizzolitto chiede di portare il limite dei mandati dei sindaci da due a tre

MANDATO Durante il dibattito di ieri mattina sono infine emerse posizioni diverse sul limite posto alla ricandidatura degli amministratori locali, che attualmente prevede i tre mandati solo nei Comuni con una popolazione inferiore a 5 mila abitanti. Gianfranco Pizzolitto, presidente dell'Anci, ha trasmesso a Iacop la richiesta di tre mandati per tutti.

Marco Ballico

Il sindaco Dipiazza e l'assessore Iacop

IL CASO

Autonomie locali contro la Regione: «Legge inapplicabile». Via libera al titolo onorifico di sindaco emerito

Bocciato il bonus per riduzioni Ici e addizionale Irpef

UDINE «Questa legge è inapplicabile, tenetevela». I sindaci bocciano l'incentivazione al taglio di Ici e addizionale Irpef, il provvedimento contenuto in Finanziaria regionale e votato trasversalmente dalle forze politiche. Le perplessità di Ettore Romoli e Roberto Dipiazza, i primi a manifestare dissenso sulle modalità di applicazione della misura, si sono trasferite ieri mattina a tutto il Consiglio delle Autonomie. Che, con l'astensione del solo presidente Mario Pezzetta, ha detto sonoramente no ai colleghi del Consiglio regionale: 17 i voti contrari all'intesa sul regolamento per la definizione di criteri e modalità per l'assegnazione di un contributo straordinario (un terzo del mancato introito, in Finanziaria sono stati previsti 5 milioni di euro) a favore dei Comuni che, per almeno un triennio, riducano e mantengano l'aliquota Ici o l'addizionale Irpef. Il sindaco di Gorizia Romoli, in apertura di dibattito, ha ribadito i suoi dubbi: «Perché concedere il contributo solo tre anni dopo l'eventuale riduzione decisa dai Comuni?». E rilanciato la sua proposta: «Si preveda un sistema per cui la Regione possa intervenire anno per anno nella misura del 33% delle imposte ridotte dai Comuni. I sindaci che non manterranno l'impegno si vedranno trattenuto il contributo già ricevuto dai trasferimenti dell'anno successivo. È il solo modo per garantire l'applicabilità della norma».

Nulla da fare, ha però replicato Iacop: la legge, «voluta da tutto il Consiglio regionale», è questa e non si può cambiare. Di qui il coro di «no» che ha unito Comuni virtuosi («Siamo già al minimo, che tagliamo?») e no. Ma anche le Province sono contrarie. Enrico Ghergetta, in particolare, contesta che «si diano soldi dei cittadini ai Comuni perché abbassino le tasse. I sindaci lo facciano, se ci riescono, con le loro risorse».

Intesa unanime, invece, sull'assegnazione alle Province di un finanziamento di interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico, sulla base della legge 30 del 2007. E parere favorevole, con 12 voti a favore, 4 contrari e 3 astensioni, alla proposta di legge numero 29 per l'istituzione del titolo di «sindaco emerito», illustrata dal consigliere regionale di Fi Isidoro Gottardo. Il titolo di «sindaco emerito» potrà riguardare i primi cittadini che hanno ricoperto tale carica per almeno quattro anni e sarà attribuito dal presidente della Regione anche su segnalazione di enti, associazioni o privati cittadini.

m.b.

Approvate le modifiche al regolamento sull'edilizia. Tempi più lunghi per presentare le domande e opporsi all'archiviazione

Mutui casa, sì definitivo ai 2300 euro in più

Moretton incassa il sì della commissione. Ma An vota contro e Fi si astiene

TRIESTE La quarta commissione consiliare ha dato parere positivo, con il no di An e l'astensione di Forza Italia, alle modifiche apportate dalla giunta al regolamento sull'edilizia agevolata. Si tratta dell'ultimo passo formale del testo che entrerà in vigore, senza ulteriori passaggi in giunta, dalla sua pubblicazione nel prossimo bollettino ufficiale.

Il nuovo regolamento prevede un aumento dei contributi regionali per la prima casa che vedono il limite massimo alzarsi da 15.500 a 17.800 euro in dieci anni. Una cifra che, considerato che le domande si aggirano attorno alle 6.000, porteranno ad un incremento di spesa da parte della Regione di circa 1,5 milioni all'anno. L'assessore Gianfranco Moretton, nell'illustrare alla commissione le modifiche, ha ricordato anche come siano stati allungati i termini per opporsi ad eventuali rifiuti del Mediocredito a erogare il contributo per il quale è stata presentata domanda. Anziché 15 giorni, i richiedenti disporranno di 30 giorni per presentare l'eventuale documentazione integrativa ed ottenere quindi il beneficio richiesto. La misura è stata introdotta per fare fronte ad alcuni casi, una novantina, nei quali vizi procedurali avevano portato ad una risposta negativa da parte di Mediocredito ed in alcune occasioni alla restituzione di contributi già stanziati.

Il nuovo regolamento prevede inoltre che non sia più necessario presentare il contratto preliminare per l'ottenimento del mutuo regionale ma è sufficiente la planimetria catastale e la dichiarazione di agibilità dell'edificio. Già ampliati infine i requisiti di reddito per poter accedere al contributo regionale: il tetto dell'Ise è salito da 50.774 euro a 58.900, quello dell'Isee da 25mila a 29mila euro. «L'aumento dei contributi per la prima casa, sommati ad altri interventi come la Carta famiglia e il reddito di cittadinanza – ha sottolineato Moretton – rappresentano strumenti importanti per venire incontro alle difficoltà delle famiglie».

Moretton ha inoltre ricordato come «in questi anni la legge ha migliorato le cose. Nel 1993 c'erano più di 20 mila domande pregresse, nel 2003 circa 12 mila. Oggi con il sistema a sportello possiamo garantire la certezza della risposta e finanziamenti in tempi rapidi, dai 3 ai 9 mesi». Il presidente della commissione, Uberto Fortuna Drossi, nell'affermare che «molto si è fatto in questi anni per i mutui», auspica «interventi profondi anche nel sostegno alle locazioni, in particolare per venire incontro alle esigenze di chi è soggetto alla mobilità nel lavoro».

«Prendiamo atto - ha affermato il consigliere di Alleanza Nazionale, Adriano Ritossa - delle modifiche apportate, ma rimangono dei cittadini esclusi dai contributi a causa solo di vizi non sostanziali; per loro continuiamo a chiedere si faccia in modo di reinserirli tra le domande da valutare».

Mutui casa agevolati, le nuove regole

I CONTRIBUTI
Da 15.500 euro a 17.800 euro

L'AUMENTO
2.300 euro (230 euro all'anno)

LA DECORRENZA
Dal giorno dell'entrata in vigore del regolamento

I TERMINI PER LE DOMANDE
- Concessione e determinazione del contributo: da 30 a 60 giorni
- Procedimento di archiviazione: da 15 a 30 giorni

LA DOCUMENTAZIONE
- Non serve più il contratto preliminare d'acquisto
- Va presentata la planimetria catastale con i dati identificativi dell'alloggio

Il presidente della Regione si è trasferito ieri mattina nel palazzo ristrutturato della giunta

Illy si insedia nell'ufficio di piazza Unità

TRIESTE Riccardo Illy ha inaugurato metaforicamente il rinnovato palazzo della giunta. L'ha fatto ieri mattina quando ha preso possesso del suo ufficio nuovo di zecca, con vista sul mare, e su piazza Unità. Il presidente della Regione ha quindi lasciato il secondo piano di via Carducci dove ha lavorato negli ultimi cinque anni. L'hanno già seguito, il capo di gabinetto Daniele Bertuzzi, il portavoce Angelo Baiguera, la segreteria e parte dell'ufficio stampa. Trasloco anche per il direttore generale della Regione, Andrea Viero.

A regime l'ex sede del Lloyd triestino, ristrutturata con un costo finale di circa 15 milioni di euro, accoglierà più o meno 300 dipendenti regionali: il trasferimento, spiegano in Regione, avverrà gradualmente e sarà concluso entro marzo.

I lavori per riqualificare il palazzo, costruito nel 1883 su progetto dell'architetto Heinrich von Ferstel, sono iniziati nel gennaio del 2004. Sono durati più a lungo del previsto a causa dei vincoli posti dal ministero dei Beni culturali in particolare sul recupero artigianale delle 550 finestre.

Riccardo Illy nel suo nuovo ufficio in piazza Unità

Il candidato in pectore di Fi attacca sul tema della salute: «Non credo che l'accorpamento delle Ass si farà»

Tondo lancia la sfida a Illy sulla sanità: «Sinora solo slogan e nessuna riforma»

TRIESTE «Credo che Riccardo Illy, alla fine, non farà alcuna riforma in sanità. Fin qui solo uno slogan elettorale». Renzo Tondo, per problemi personali, non partecipa a Udine alla conferenza stampa in cui Forza Italia semina dubbi sulla politica sanitaria di Intesa democratica, ma riesce comunque a lanciare la prima sfida, intervenendo al telefono a fine incontro, da candidato presidente *in pectore*. Lo fa su una materia di sua competenza, da ex assessore alla Salute. Tondo, innanzitutto, pone il grande dubbio: «Ce la farà il centrosinistra a concretizzare gli annunci? Io non ci credo». Ma se invece ce la facesse? Se Intesa accorpasse davvero le Ass? Fi, o comunque il centrodestra, tornerebbe all'assetto di prima? Il deputato carnico fa un discorso più generale: «La riforma ipotizzata dalla giunta Illy non parla di salute, questo è il problema. Al contrario il nostro approccio sarà complessivo: lavoreremo non solo sulle Aziende ma anche su ospedali, doppioni, territorio. Il sistema delle 6 o delle 3 Ass andrà inserito in una visione più ampia, con l'obiettivo primario di dare maggiori risposte in Rsa rispetto alla situazione attuale».

Nel quartier generale di via dei Torriani ci sono il vicepresidente della commissione Sanità Massimo Blasoni, il segretario provinciale del partito Mario Virgili e i sindaci di Latisana, Micaela Sette, e Palmanova, Federico Cressati, due comuni con piccoli ospedali. «Sono stati anni di costi senza risultati», sintetizza in apertura Virgili. Poi tocca a Blasoni che premette: «Non siamo alla sbando». Ma che affonda su «tante, troppe scelte sbagliate». In cima quella di una sanità «che allarga la testa con la direzione centrale, l'Agenzia e il Centro servizi condivisi e riduce, con l'intenzione di tagliare le Ass, gli enti operativi». Blasoni sottolinea «la non chiarezza soprattutto sui risparmi: 8 milioni come detto dall'assessore Beltrame o 14 come sostiene il presidente Illy?». E ancora: «Come si ottengono questi soldi visto che la riduzione dei direttori generali non farebbe risparmiare più di 1,5 milioni e che non si potrà certo licenziare i dipendenti. Il timore è che si taglierà sulla qualità dei servizi».

SCELTE SBAGLIATE

I forzisti denunciano l'assenza di decisioni sui piccoli ospedali e il sì al fondo immobiliare: «Temiamo per i servizi»

Non solo Aziende sanitarie. Blasoni denuncia «l'assenza di scelte sui piccoli ospedali» e le «elevatissime liste d'attesa sulle prestazioni diagnostiche» e attacca anche sull'ipotesi del Fondo immobiliare, «operazione di finanza creativa, con risparmi tutti da dimostrare e, invece, costi sicuri di costituzione e gestione, e pure di spesa corrente per le Ass». Il consigliere regionale di Fi avanza dubbi pure sulle questioni tecniche: «La legge nazionale vuole evitare che, attraverso società controllate, qualcuno conferisca beni a un fondo e contemporaneamente lo controlli. Proprio quello che la Regione si appresta a fare attraverso Friulia e Ass. Stiamo studiando un esposto».

Dal territorio parlano Sette, che segnala «il mancato decollo del Csc, che non effettua acquisti, tanto che a Latisana, da novembre, sono finite le protesi». E Cressati, che definisce «schizofrenica» la politica sanitaria regionale. Mentre Virgili, in chiusura, interviene sull'Azienda Unica di Udine: «Si va avanti a tentativi, errori e correzioni».

Il deputato di Forza Italia Renzo Tondo

INCONTRO

Il segretario del Pd ai sindacati: «Siete interlocutori indispensabili»

Zvech consulta Cgil, Cisl e Uil

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia ha una tenuta economica apprezzabile e una coesione sociale che in tutta Italia ci invidiano». È questo il quadro emerso dall'incontro di ieri tra il segretario regionale del Partito democratico, Bruno Zvech, ed i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Ruben Colussi, Paolo Moro e Luca Visentini. «Per il Pd – ha dichiarato il segretario regionale del partito – Cgil, Cisl e Uil sono interlocutori indispensabili non solo in quanto rappresentanti del mondo dei lavoratori e dei pensionati ma come portatori di una visione della società in generale». L'incontro è stato voluto da Zvech «per capire, in vista di appuntamenti importanti per il Paese e per la Regione, ma soprattutto in ottica di governo regionale, la visione del sindacato rispetto allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio». In un colloquio definito «assolutamente cordiale», sono stati toccati i temi dell'economia e della coesione sociale: «Al di là del fatto che con il sindacato ho da sempre un rapporto molto stretto – sostiene Zvech – abbiamo in comune l'obiettivo di portare in questa regione un modello di crescita economica con una forte impronta di solidarietà. Concordiamo sulla necessità di implementare gli strumenti per la crescita della piccola e media impresa e sulla prospettiva di aprire una stagione incentrata sui diritti di cittadinanza ed in questo senso l'approvazione del reddito di base è un passo importante, peraltro apprezzato dal sindacato». L'incontro verrà seguito da altri appuntamenti che verranno fissati nelle prossime settimane e che andranno ad approfondire alcune tematiche: in particolare i segretari del Partito democratico e dei sindacati hanno concordato un ciclo di incontri che riguarderanno il ruolo del Friuli Venezia Giuli ed i rapporti con l'Italia e l'Europa, lo sviluppo economico del territorio e le politiche sociali.

r.u.

Risvolto giudiziario sulla mancata consegna dell'elenco degli incarichi. Pecol: tutte le informazioni sono su Internet

Esposto sulle consulenze, il pm convoca Dressi

L'esponente di An sarà sentito già domani in Procura sul «caso Viero»

TRIESTE Il «caso-Viero» arriva in Procura. Domani mattina il presidente del Comitato per la legislazione e il controllo del Consiglio regionale, Sergio Dressi, verrà ascoltato dalla Procura della Repubblica di Trieste.

La decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica, Federico Frezza: il consigliere regionale di An sarà sentito dalla polizia giudiziaria su delega della Procura. Alla fine di dicembre lo stesso Dressi, insieme al vicepresidente del Comitato, il forzista Piero Camber, aveva inoltrato un esposto alla Procura, nonché alla Corte dei Conti, alla Presidenza della Regione e al Nucleo di valutazione dei dirigenti regionali, segnalando il comportamento della direzione generale della Regione che, secondo i rappresentanti del Comitato, avrebbe omesso atti d'ufficio.

La vicenda riguarda in particolare la richiesta, da parte dell'organo consiliare, di un elenco preciso delle consulenze e degli incarichi affidati all'esterno dall'amministrazione regionale. «Il fatto che la Procura mi abbia invitato significa che, fino a questo momento, non ha archiviato l'esposto-denuncia inviato da me e Camber» commenta Dressi. Pronta la replica dell'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto. «Prendiamo atto del fatto - sostiene - che il dibattito politico ora viene spostato a livello di Procura della Repubblica. L'iniziativa del consigliere Dressi è pretestuosa e strumentale. Chiunque può verificare sul sito Internet della Regione, nella parte inerente il Bollettino ufficiale, tutti gli incarichi di consulenza dati dalla Regione a soggetti privati, con specifica del nome, oggetto dell'incarico e compenso».

A far scoppiare definitivamente il caso è stata la mancata audizione del direttore generale Andrea Viero che, chiamato in audizione il 17 dicembre, ha declinato l'invito del Comitato il giorno precedente facendo insorgere il centrodestra e portando, oltre agli esposti già citati, alle dimissioni di Maurizio Salvador, membro dell'Udc all'interno del Comitato. Nell'ultima sessione del consiglio, inoltre, l'opposizione ha proposto una mozione respinta però dalla maggioranza di Intesa democratica.

Giovedì un nuovo atto della vicenda con la presenza di Dressi in Procura; peraltro alle 13.30 dello stesso giorno è convocata la seduta del Comitato. «Speriamo che questa convocazione sia da stimolo per far uscire le carte che chiediamo da oltre un anno. Non ci interessano denunce né condanne ma - commenta Camber - ci auguriamo che in questo modo si riesca finalmente ad avere trasparenza su documenti che sono pubblici e che invece vengono occultati».

Sergio Dressi

IL CASO

Indagine della Digos

Buste con ingiurie e polvere bianca a sette consigliere

TRIESTE Buste anonime con polvere bianca, ritagli di giornale e ingiurie stanno arrivando a cadenza regolare, da venerdì, nel palazzo di piazza Oberdan. Hanno tutte una particolarità: sono destinate solo a «bersagli» femminili e cioè alle consigliere regionali elette. Ce ne sono solo otto, nel parlamentino del Friuli Venezia Giulia, e ben sette hanno già ricevuto le buste: le diessine Tamara Blasina, Annamaria Menosso, Annamaria Carloni e Patrizia Della Pietra, la comunista Bruna Zorzini Spetic, la centrista dell'Udc Gina Fasan e l'indipendente Alessandra Battellino. L'unica a cui non è arrivato nulla, almeno a ieri sera, è la leghista Alessandra Guerra.

A denunciare l'episodio, su cui la Digos sta indagando, il Partito dei comunisti italiani che esprime solidarietà alla Zorzini e a tutte le consigliere «minacciate solo perché donne». Ma il Pdci si spinge oltre e, esprimendo l'auspicio che «gli atti intimidatori siano stroncati con rigore», azzarda una spiegazione all'invio di quelle buste: «È molto probabile che siano da mettersi in relazione al dibattito in corso sulla consulta delle donne promossa trasversalmente dalle consigliere con prima firmataria la Zorzini». Possibile? In questura, dove hanno già acquisito le buste incriminate e dove i sospetti sul possibile mittente sono forti, ridimensionano l'accaduto e tendono ad escludere un atto intimidatorio contro le donne, ricordando che in provincia di Trieste, negli ultimi mesi, sono già state spedite tante false lettere all'antrace. A politici maschi, ad associazioni culturali, a mass media. Di sicuro, la prima a ricevere la busta è stata Blazina, ancora venerdì: «È arrivata al gruppo a mio nome. L'ho aperta e sul tavolo è caduta una polvere bianca. Dentro c'erano ritagli della pubblicazione che contiene i volti dei consiglieri con scritte ingiuriose contro sloveni, ebrei, e non ricordo che altro». Blazina non si è scomposta: «So che c'è un mitomane che manda da tempo queste lettere in giro. Perciò ho chiamato la Digos che è arrivata subito e ha preso la busta. Non ho ritenuto di parlarne perché non mi sembrava ne valesse la pena. I sospetti del Pdci? Non ho pensato nemmeno per un istante di aver ricevuto la busta in quanto donna». I «plichi» successivi non sono stati nemmeno aperti, ma consegnati direttamente alla Digos.

Tamara Blasina

Proposta di legge per un sistema museale

Giornata dei musei a Villa Manin Fi e Udc: inviti solo al centrosinistra Antonaz: sorpreso per le polemiche

TRIESTE Alla Giornata regionale dei musei, tenutasi ieri a Villa Manin, scoppia la polemica politica fra i due poli. Forza Italia, per bocca del consigliere Piero Camber, la considerà «inutile», in quanto il convegno è stato organizzato a 30 mesi dalla presentazione della proposta di legge e a 5 dalla fine della legislatura. E poi sono stati invitati solo consiglieri del centrosinistra». Sulla stessa frequenza anche l'Udc, con Roberto Molinaro e Maurizio Salvador, secondo cui l'evento di ieri «è l'ennesima dimostrazione di come l'assessore regionale Roberto Antonaz non sia imparziale». «Sorpresa» per le dichiarazioni dei direttori dei quattro Musei regionali è stata intanto espressa dall'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz. «Sorpresa - rileva l'assessore poichè già negli scorsi giorni avevo concordato con alcuni dei direttori dei Musei regionali le modalità per superare i malintesi venutisi a creare, anche nella consapevolezza che talune delle loro osservazioni era state da me giudicate fondate. Si era dunque deciso di realizzare questa mattina a Villa Manin (tra l'altro con grande successo) una prima parte della Giornata dedicata ai musei e di rinviare ad una data successiva, comunque in tempi rapidi, la seconda parte, orientata specificatamente sui musei d'interesse regionale ed in particolare sui contributi culturali che i direttori dei Musei regionali intendevano apportare alla proposta di legge regionale».

Tributi Inps, la Camera rinvia l'esame del «milleproroghe»

TRIESTE Rinviata alla settimana dall'11 febbraio in poi la discussione alla Camera sulla conversione del decreto milleproroghe: un decreto a cui Riccardo Illy lega la sua ricandidatura in quanto contiene l'emendamento correttivo alla Finanziaria sulle compartecipazioni regionali ai tributi Irpef versati dai pensionati del Friuli Venezia Giulia. A dare notizia dello slittamento è il deputato del Pd Ivano Strizzolo: il rinvio è stato deciso dai capigruppo, in accordo con il presidente Fausto Bertinotti, vista la contemporaneità con le consultazioni del capo dello Stato per la crisi di governo. Ma, assicura Strizzolo, «il decreto si approverà, anche se il suo esame in aula è stato spostato di qualche giorno».

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Cesare Pitacco

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, la figlia ALESSANDRA con il marito MARIANO e i piccoli GIULIO e PAOLO.

Un sentito grazie a medici e personale della Pneumologia di Cattinara.

Il funerale avrà luogo giovedì 31 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Beneficenza per Sua volontà pro Centro Tumori

Trieste, 30 gennaio 2008

Profondamente addolorati per la perdita del carissimo nipote

Cesare

gli zii GIUSTINA PRESTENTO e LUIGI ZILIOTTO si stringono in un tenero abbraccio alle amate moglie ADA con la figlia ALESSANDRA condividendo il loro immenso dolore.

Roma, 30 gennaio 2008

Non dimenticheremo un uomo buono e grande amico:
- MARIO e FRANCA
- RENATO e CLAUDIA
- RENATO e PIA
- GIORGIO e PIA
- OLIVIERO e MALU'
- RENZO e RENATA
- ARGEO e FRANCA
- MARINO e AVE
- SILVANO e LICIA
- BRUNO e INES
- SANDRO e AURORA
- GIANFRANCO e MARISA
- CLAUDIO e LILLI
- GIULIANA
- GIORGIO e GRAZIELLA
- CLAUDIO e LICIA
- ALVARO e BRUNA

Trieste, 30 gennaio 2008

I Direttivi Gruppo Sci Montagna e Gruppo Windsurf Cral Autorità Portuale Trieste partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amato

Cece

Trieste, 30 gennaio 2008

Si unisce al dolore:
- RENATA PERENTIN

Trieste, 30 gennaio 2008

Partecipano al dolore di ADA:
- FRANCO, ANNALISA, MASSIMILIANO, GUIDO

Trieste, 30 gennaio 2008

Vicini a ADA e ALESSANDRA:
- GINO, NADIA, VALENTINA

Trieste, 30 gennaio 2008

Sarai sempre nel nostro cuore, un abbraccio:
- MANUELA e famiglia

Trieste, 30 gennaio 2008

La Presidente e il Direttivo della Categoria Acconciatori della Confartigianato partecipano al dolore della collega ADA PRESTENTO per la perdita del caro marito.

Trieste, 30 gennaio 2008

1998 2008

Bruna Ceket ved. Visini

Ricordandoti sempre.
Una Messa sarà celebrata oggi alle ore 18.30 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

Diego e famiglia

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Giuseppe Termini

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli GIORGIO, MAURO, DANIELA, il fratello SALVATORE, parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 1 febbraio, ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2008

Caro

Papà

che il tuo sorriso, riflesso della tua bontà, sia il ricordo più bello che mi accompagni sempre.
- MAURO

Trieste, 30 gennaio 2008

Ciao

Nonno

grazie del tuo affetto:
- MANUEL, ELISA

Trieste, 30 gennaio 2008

Eri un

Nonno

buono, da conquistarti il mio primo bacio.
- FRANCESCO

Trieste, 30 gennaio 2008

Ti volevo bene.
- NIDIA

Trieste, 30 gennaio 2008

Papà

perdonami.
- DANIELA

Trieste, 30 gennaio 2008

Partecipano al lutto:
- MIRA, MICHELA, papà PINO e familiari

Trieste, 30 gennaio 2008

†

Improvvisamente è mancato

Vinicio Lofano

Lo annunciano affranti dal dolore la moglie VLASTA con i figli ALESSIO e KENNETH, le nuore SAMANTHA e LISA, i nipotini GABRIELE e DANIEL, amici e parenti tutti.

Ciao

Vinicio

I funerali avranno luogo venerdì 1 febbraio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2008

Ciao

Icio

fratello, cognato e zio meraviglioso.
- Famiglia POUSCHE'

Trieste, 30 gennaio 2008

†

Ha raggiunto il suo caro ALDO

Anna Olga Fabijancic

Lo annunciano le nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 1 febbraio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2008

†

"Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla, su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce".
(Salmo 23)

È volata in Cielo l'anima buona di

Romana Deiuri ved. Rosso

di anni 102

Lo annunciano la figlia NIRVANA, la sorella VANDA con nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. A. FALZONE e ad AURORA, LILIANA e RENATA.

I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 11, da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 30 gennaio 2008

Ciao

Romana

- DELI, PATRIZIA, MARTA, GILIANA, ENZO, LIVIA, FRANCO, MONICA, RAFFAELE

Muggia, 30 gennaio 2008

†

Ci ha lasciati nonno

Renato Franovich

Lo annunciano GRAZIANA, GUIDO e SERENA.

Lo saluteremo giovedì 31 alle ore 9.15 nelle Chiesa del cimitero di Muggia.

Muggia, 30 gennaio 2008

FABIO e LUCIA GAGGI con ALBERTO, SILVIA e LAURA ricordano con affetto nonno

Renato

Trieste, 30 gennaio 2008

Si associano al lutto l'amministratore e i condimini di viale XXV Aprile 39-39/a.

Muggia, 30 gennaio 2008

Vi siamo vicini:
- ELENA, DAVIDE, GIANNA, MIMMO

Muggia, 30 gennaio 2008

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il ministro degli Esteri Rupel: «Dalla Croazia solo parole, servono i fatti». Il relatore Swoboda: «Occorre rispettare gli accordi del 2004»

L'Ue a Zagabria: «Adesione a rischio con la Zerp»

La Slovenia è il primo Paese dei Ventisette ad aver ratificato in Parlamento il Trattato di Lisbona

di Mauro Manzin

TRIESTE La cosiddetta «zona ecologico-ittica» (Zerp) unilateralmente istituita dalla Croazia in Adriatico continua a pesare come un macigno sulla strada dell'adesione di Zagabria all'Ue. Per risolvere il contenzioso che contrappone la Croazia all'Ue riguardante la zona di esclusione ecologica nell'Adriatico, l'Unione europea si aspetta «non solo parole ma fatti» da parte di Zagabria.

Così ha affermato il ministro degli Esteri sloveno e presidente di turno dell' Ue Dimitrij Rupel, durante un'audizione davanti al Parlamento europeo.

«La Croazia deve congelare la zona ecologica di pesca come promesso e come si è impegnata a fare per iscritto», ha affermato Rupel. «Deve rispettare i suoi impegni, niente di più», ha indicato il capo della diplomazia slovena, rilevando che Zagabria deve dare corso a questi impegni «nei fatti e non solo nelle parole».

Rupel ha anche segnalato di non avere avuto incontri col collega croato da circa un anno. «Mi sembra strano e questo non aiuta la situazione», ha commentato Rupel.

Ma non basta. Un'altra tegola si abbatte sullle aspettative europee di Zagabria. Il relatore all'Europarlamento dell'adesione della Croazia, il socialdemocratico austriaco, Hannes Swoboda nella sua relazione che è stata consegnata alla commissione Esteri del Palramento europeo è stato altrettanto esplicito. «L'Europarlamento - si legge nel documento - si rammarica che la Croazia abbia unilateralmente proclamato la "zona ecologico-ittica" venendo meno così agli accordi sottoscritti nel 2004 con i governi della Slovenia e dell'Italia».

Fatto questo che, secondo Swoboda, «potrebbe avere gravi conseguenze sul proseguimento delle trattative di adesione di Zagabria all'Ue, a meno che non si trovi un'adeguata soluzione». Il 4 giugno del 2004 l'accordo trilaterale tra Croazia, Italia e Lubiana prevedeva il «congelamento» della «zona ecologico-ittica» per quanto concerne i Paesi membri dell'Ue (leggi Italia e Slovenia per l'appunto *ndr.*)fino a quando non sarebbe stato sottoscritto l'accordo tra la Croazia e l'Unione europea sulla pesca. Tali contenuti furono recepiti il 18 giugno del 2004 dal Consiglio d'Europa che diede poi, il 3 ottobre del 2005, il via libera al processo di adesione di Zagabria.

Il documento chiede altresì alla Croazia di dimostrarsi disponibile a risolvere tutti i contenziosi ancora aperti e relativi ai confini (vedi quelli marittimi nel Golfo di Pirano con la Slovenia *ndr.*) con i Paesi vicini. In mertio si fa chiaro riferimento al colloquio svoltosi a Brdo pri Kranju tra il premier sloveno, Janez Jansa e quello croato, Ivo Sanader in cui le parti avevano espresso parità di vedute crica il ricorso all'arbitrato internazionale per le questioni confinarie bilaterali.

Sul contenzioso relativo ai confini sloveno-croati l'Europarlamento chiede che si passi all'arbitrato

La relazione di Swoboda invita le parti ad attenersi a questa convergenza di vedute, di dichiarasi esplicitamente pronte all'arbitrato internazionale. Decisione che dovrà ottenere l'imprimatur dei rispettivi Parlamenti.

Swoboda, infine, conferma il suo scetticismo, ribadito peraltro la scorsa settimana a Bruxelles durante la riunione del Comitato delle Regioni Ue, circa la possibilità della Croazia di portare a termine la maratona negoziale per l'adesione entro il primo semestre del 2009.

A questo punto l'unica possibilità della Croazia è quella di imprimere una forte accelerata alle trattative, sgomberando in primis dal terreno l'ostacolo costituito dalla Zerp. Solo così facendo, sostengono fonti diplomatiche a Bruxelles, Zagabria potrebbe sperare che la sua adesione venga approvata dall'Europarlamento nel corso della sua ultima sessione prima delle elezioni europee del giugno 2009. Altrimenti si rischia di slittare al 2014.

Il ministro Dimitrij Rupel

Sul versante opposto, invece, la Slovenia, attuale presidente di turno dell'Unione europea, ha ratificato ieri sera il Trattato di Lisbona. Si tratta del primo Paese dell'Unione a dare semaforo verde al fondamentale documento, dando lustro alla sua presidenza e confermando nei fatti quanto annunciato dal premier Janez Jansa a Rabuiese durante la cerimonio dell'allargamento dell'Area Schengen il 22 dicembre scorso. «Lubiana ratificherà il Trattato di Lisbona - aveva dichiarato di fronte al presidente della Commissione Ue, José Barroso - entro il prossimo gennaio».

Detto e fatto. A votare contro è stata l'estrema destra del Partito nazionale sloveno di Zmago Jelincic la cui richiesta di ricorrere al referendum popolare è stata bocciata dalla stessa Camera di Stato slovena.

Il premier e presidente di turno dell'Ue, Janez Jansa, nel suo discorso al Parlamento prima del voto ha affermato che ogni Stato dell'Ue è sovrano e quindi deciderà autonomamente sulla ratifica del Trattato di Lisbona, «Certo - ha sostenuto - il voto della Slovenia è molto importante, per la Slovenia stessa così come per l'intera Unione europea».

La ratifica sarà un processo difficile irto di ostacoli. L'Irlanda, per esempio, ha già preannunciato che ricorrerà al referendum. Ma, intanto, secondo Jansa, la sfida è iniziata. Partendo dall'emiciclo del Parlamento di Lubiana.

UNIONE ITALIANA

Radin: «In ritardo le pratiche per la doppia cittadinanza»

La relazione di Furio Radin all'assemblea dell'Unione italiana

POLA Oltre al disco verde dato dall'Unione Italiana all'accordo di programma firmato l'11 gennaio scorso tra il deputato italiano al Sabor Furio Radin e il premier Ivo Sanader nelle vesti di presidente dell'Hdz (Comunita' democratica croata) e premier incaricato, l'Assemblea della Ui ha affrontato anche questioni inerenti alla scuola italiana in Istria e alla tutela della minoranza nazionale.

L'intesa Radin-Sanader è stata convalidata con 41 voti a favore e 4 astenuti. Furio Radin, che è anche presidente dell'Assemblea Ui, ha presentato l'accordo come «espressione di una politica dei piccoli passi che può essere anche grande politica». «A volte - ha soggiunto Radin - la politica del voglio tutto e subito è una politica molto piccola». Nel merito dell'intesa, Radin ha ricordato i cambiamenti finalizzati alla salvaguardia e tutela della lingua e cultura italiane ma anche dell'identità regionale della minoranza.

In sede di dibattito, il consigliere Giuseppe Rota di Umago ha dato il suo pieno appoggio alla relazione del presidente. «Sostenere il governo significa poter sperare di ottenere qualche cosa, come in parte già avvenuto con l'acordo precedente». Contestazioni invece da parte del consigliere Gianclaudio Pellizzer di Rovigno, per il quale l'accordo finisce per qualificare politicamente una associazione apartitica qual è l'Unione.

Sui temi della scuola, Claudia Millotti di Pola, pur appoggiando l'intesa, ha espresso dubbi e riserve. Se - ha detto - è previsto che l'italiano venga accettato come lingua materna negli esami di stato e che tutti gli esami siano svolti in italiano, il ministero dell'Istruzione non offre sufficienti garanzie sull'effettiva applicazione di queste direttive.

Radin ha infine annunciato una sua prossima visita a Roma per chiedee al ministero degli Esteri italiano di accelerare il disbrigo delle pratiche per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei connazionali in Istria. «L'iter burocratico al riguardo, invece di accelerare, sta rallentando - ha detto - e ciò è motivo di preoccupazione anche da parte del Console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico».

p.r.

L'Unione Istriani affida alle Poste di Vienna la stampa filatelica rinviata in Italia con l'immagine dello storico edificio capodistriano

Il liceo Combi su un francobollo austriaco

TRIESTE L'Unione degli Istriani emetterà propri francobolli tramite la società Poste e Telegrafi dell'Austria, dopo lo slittamento dell'uscita di un francobollo di Poste Italiane dedicato al Liceo ginnasio Combi di Capodistria (Slovenia). Lo ha annunciato ieri il presidente dell'associazione di esuli, Massimiliano Lacota, che ha protestato nei giorni scorsi dopo aver appreso del rinvio riguardante l'emissione del valore postale su Capodistria, il secondo relativo a un francobollo dedicato all' Istria dopo quello su Fiume dell'ottobre scorso.

La distribuzione del francobollo sul liceo Combi di Capodistria, inizialmente prevista per il 9 febbraio è slittata al mese di marzo, ma l'Unione degli Istriani ha annunciato che «è già in stampa un francobollo con l'effigie dello storico edificio, risalente al diciassettesimo secolo, che sarà presentato al pubblico e distribuito l'8 febbraio», a Trieste.

Per quanto riguarda il previsto accordo con le Poste austriache, Lacota specifica che le emissioni filateliche in lingua italiana verranno promosse il prossimo anno. A differenza di quanto accade in Italia, le Poste austriache possono infatti emettere francobolli su richiesta di singoli cittadini e non necessariamente austriaci, anche per ricorrenze di carattere familiare. I francobolli ordinati dall'Unione degli Istriani avverrà «con il testo stabilito dalla nostra associazione, che intendiamo promuovere il prossimo anno - ha specificato Lacota - senza alcun problema di sorta e senza il rischio di rivisitazioni d'ufficio e di umilianti atteggiamenti calabrache».

Una nota di protesta per lo spostamento del francobollo dedicato al liceo Carlo Combi di Capodistria è stata diffusa ieri anche da Lucio Toth, presidente dell' Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd).

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1365 €
BENZINA SUPER 98	kune/litro 8,46
	1,15 €/litro
EURODIESEL	kune/litro 8,10
	1,10 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,059
SUPERPLUS	euro 1,076
PRIMADIESEL	euro 1,055

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

ABC Boccaccio fronte mare, perfetto: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, studio, bagno, cantina, autonomo. 040761554.

ABC Commerciale (vicinanze) luminoso, ristrutturato: ingresso, cucina aperta sul soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostigli, lavanderia. 040761554.

ABC Molino a Vento signorile: ingresso, cucina abitabile, terrazzino, grande matrimoniale, seconda stanza, bagno, luminoso. 040761554.

ABC Muggia magazzino 100 mq con altezza 3,20 m con passo carraio, facilità d'accesso per furgoni. 040761554.

ABC S. Francesco vicinanze, perfetto: disimpegno, saloncino, cucina abitabile, 2 grandi stanze, bagno, cantina. Termoautonomo. 040761554.

ABC Servola, vista golfo, luminosissimo: ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo 13 mq, due camere, cameretta, bagno. 040761554.

ADIACENZE piazza Venezia, primingresso secondo piano, salone angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Palazzo pregio fine 800 ristrutturato euro 160.000. Agenzia Vr 040765454.

CATTINARA IMPRESA vende ville bifamiliari immerse nel verde vista mare saloncino cucina abitbaile doppi servizi tre camere tavernetta terrazze box rifinitissime. Consegna primavera. Tel. 040820500.

CLIVIO Artemisio semirecente saloncino due camere cucina ab. doppi servizi rip. terrazza e balcone. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

COLOGNA alta piano alto ascensore soggiorno cucinino due matrimoniali bagno servizio due terrazzini soffitta euro 165.000. Casaimmedia 0405705709.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno riostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto.Euro 219.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Doda ultimo piano no ascensore ottimo saloncino cucina arredata due stanze bagno ripostiglio balcone e terrazzino abitabile soffitta termoautonomo. Euro 177.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Donadoni epoca terzo piano ascensore interni da ristrutturare 107 mq centralmetano. Euro 148.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Monte Cengio attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage. Euro 325.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Perugino settimo ultimo piano ottimo atrio soggiorno terrazzo cucina arredata balcone due matrimoniali cameretta bagno cantina. Euro 185.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sanzio ottimo appartamento terzo piano ascensore atrio soggiorno cucinino balcone matrimoniale cameretta bagno riostiglio cantina. Euro 157.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare quarto piano atrio tinello terrazzo cucinino in muratura matrimoniale ripostiglio bagno cantina .Euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo. Euro 89.000.

GORIZIA appartamento bicamere al piano rialzato da rimodernare. Euro 80.000 cod. 388/P Gallery 0481969508.

GORIZIA appartamento tricamere, cucina, due bagni, due terrazze, garage e cantina. Termoautonomo. Euro 128.000. Cod. 41/P Gallery 0481969508.

GORIZIA appartamento tricamere, cucina, due bagni, due terrazze, garage e cantina. Termoautonomo. Euro 128.000. Cod. 41/P Gallery 0481969508.

GRADISCA casa accostata su due livelli con mansarda, ampia terrazza e locale commerciale. Cod. 383/P Gallery 0481969508.

IMMOBILIARE BORSA 0403368003 zona via Ghega piano alto luminoso: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Il Giulia ultimo piano soleggiato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 105.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Garibaldi piano alto con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo. Euro 155.000. (A009)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 centralissimo secondo piano tranquillo composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile. Euro 115.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Nicolò adatto anche a ufficio pari primingresso: salone, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Pasquale in palazzina residenziale anni Settanta: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Moreri casetta su due livelli con ampio giaridno e area boschiva di proprietà, posto auto coperto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Fiera piano alto vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona via Ghega piano alto luminoso: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 semicentrale in palazzina recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 157.000. (A00)

MORARO - In centro casa accostata su due livelli con mansarda abitabile e piccolo scoperto. Cod. 3362/P Gallery Gradisca 0481969508.

PIAZZA Garibaldi, appartamento in stabile d'epoca, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, stanzino, bagno, wc, terrazza interna di 40 mq, euro 145.000. Gabetti 040763325. (Fil 47)

RABINO 040368566 Capodistria ottimo quarto piano ascensore luminoso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina completamente ammobiliato. Euro 109.000, rif. 9307.

RABINO 040368566 Cesca in casetta bifamiliare primo piano soggiorno angolo cottura terrazza due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina. Euro 185.000, rif. 0708.

RABINO 040368566 Colombo ottimo terzo piano con ascensore ampia metratura salone due matrimoniali due singole cucina abitabile doppi servizi più un wc doppio ingresso tre balconi ripostiglio. Euro 278.000, rif. 10507.

RABINO 040368566 Galleria appartamento d'angolo palazzina 2001 primo piano sala da pranzo soggiorno matrimoniale guardaroba singola cucina doppi servizi ripostiglio chiostro 20 mq. Euro 219.000, rif. 11606.

RABINO 040368566 Le Girandole stupenda casetta nel verde del Carso veranda soggiorno cucinotto bagno matrimoniale due camerette taverna giardino 300 mq, posto macchina termoautonomo. Euro 290.000, rif. 0808.

RABINO 040368566 Moreri vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina. Euro 338.000, rif. 8907.

RABINO 040368566 Rive adiacenze palazzo d'epoca quarto piano ascensore ampia metratura luminosissimo grande salone matrimoniale tre singole cucina doppi servizi lavanderia cantina riscaldamento autonomo. Euro 252.000, rif. 2207.

RABINO 040368566 San Luigi ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo ampia cantina. Euro 90.000, rif. 0208.

ROMANS grazioso mini appartamento termoautonomo, cantina e box auto. Cod. 389/P. Gallery 0481969508.

S. GIACOMO in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa viale Miramare salone, cucina, tre bagni, quattro stanze ripostiglio lavanderia, tre terrazze, e tre balconi ampio giardino con accesso auto e posti macchina. Tirabora Vip 040634112.

STUDIO4 Cavana in stabile d'epoca soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Tel. 04051283.

STUDIO4 Romagna in stabile prestigioso ultimo piano splendida mansarda 125 mq tutta abitabile finiture extra soggiorno cucina due stanze doppi servizi box posto auto ampio giardino condominiale possibilità di acquisto dell'appartamento sottostante di altrettanta metratura. Tel. 04051283.

STUDIO4 vicolo Castagneto all'inizio stabile recente appartamento al V piano di ampio soggiorno divisibile matrimoniale cucina abitabile bagno completo più wc, due poggioli ascensore vista aperta luminosissima possibilità box auto a parte ottimo prezzo. Tel. 04051283.

SUL COLLE DI TIMIGNANO in tranquilla zona verde altamente panoramica, impresa realizza accurati appartamenti bicamere con possibilità di mansarde, taverne, giardini privati. Consegna dicembre 2008. Informazioni 0402820964 - 3480405400.

UNIVERSITÀ alta mansarda vista golfo angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza circa 100 mq termoautonomo clima, euro 150.000. Casaimmedia 0405705709.

UNIVERSITÀ alta nuova realizzazione soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazza ampia termoautonomo. Euro 305.000. Casaimmedia 0405705709.

VIALE Ippodromo, panoramico quinto piano con ascensore. Ingresso, cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi e cantina, euro 240.000. Gabetti 040763325. (Fil 47)

VIA Belpoggio in stabile in ottime condizioni proponiamo alloggio nel verde internamente composto da monovano con vano zona notte, cucina, bagno, ripostiglio e cantina euro 97.000. Tirabora Vip 040634112.

VIA Bonomea piano alto ascensore in perfette condizioni soggiorno con terrazzino vista mare cucina con poggiolo, due stanze nel verde, bagno posto macchina in box condominiale euro 250.000. Tirabora Vip 040634112.

VIA dei Gravisi, luminoso primo piano panoramico, ingresso, tinello con cucinino, matrimoniale, singola, bagno con finestra, ripostiglio, terrazzino. Stabile di 40 anni con ascensore e riscaldamento centralizzato euro 125.000. Agenzia Vr 040765454.

VIA dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazione appartamento al piano terra di salone due camere studio cucina doppi servizi taverna e giardino. Posti auto di proprietà. Cheni & Tutta 040767021.

VIA di Scorcola pari primo ingresso soggiorno con cucinino tre camere doppi servizi rip. giardino e terrazza. Box. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Economo Nova spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Ghirlandaio, luminoso terzo piano con vista aperta, atrio, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Condominio di 40 anni con ascensore e riscaldamento centralizzato euro 110.000. Agenzia Vr 040765454.

VIA Navali recente piano alto soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno rip. balcone, soffitta. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Sillani (Borgo S. Sergio) ente in bifamiliare tre piani con giardino proprio di mq 400. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Udine Nova spa vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 soppalco tel. 0403476466 - 3397838352.

VSV Immobiliare Bonomea in palazzina recente di pregio particolare openspace primo ingresso ampie vetrate e splendida vista mare. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV immobiliare largo Pestalozzi appartamento mansardato pari al nuovo in stabile ristrutturato con ascensore clima con inverter, completamente arredato e accessoriato con materiali di pregio. Tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare piazza Goldoni splendidi primi ingressi di ampie dimensioni in palazzo d'epoca completamente restaurato con ascensore. Foto su www.vsvimmobiliare.it tel. 0403476385, 040312719.

VSV Immobiliare viale appartamento signorile in ottime condizioni in bel palazzo d'epoca: tre stanze più studio cucina soggiorno due bagni riscaldamento autonomo cantina. Tel. 0403476385 040312719.

ZONA Montebello Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e due balconi ristrutturato tel. 0403476466 – 3397838352. (FIL23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30
2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, terrazzo, posto auto, massimo 430.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251, 3385640595.

CERCHIAMO soggiorno due/tre camere, cucina, bagno, preferibilmente Gretta/San Vito/Roiano/San Luigi, nessuna spesa. Elleci 040635222.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti referenziati mansarda / ultimo piano soggiorno una / due camere cucina bagno anche da ristrutturare.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30
3

GALLERY Fabio Severo locale climatizzato c.a 70 mq, vano unico con servizio, euro 800. Cod. 768/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol apaprtamento arredato vista verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone, posto auto. Euro 600. Cod. 932/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università adiacenze ampio soggiorno, grande cucina, matrimoniale, bagno, balcone, soffitta. Euro 400. Cod. 505/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Baiamonti locale d'affari in ottime condizioni a euro 850 mensili, 2 ampi vani, antibagno e bagno. Aria condizionata. Cod. 128/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Poggi Paese appartamento tranquillo, affaccio sul verde, zona giorno con cucinotto, camera, studio, bagno, ripostiglio e balcone. Arredato. Cod. 614/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Foraggi ultimo piano vuoto ristruttuturato. soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. Canone mensile euro 400.

PIAZZA Barbacan monolocale arredato con ingresso indipendente. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato Gretta alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

Segue alla 15.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Venerdì sarà al cinema Ariston e alla libreria Minerva*

Carlo Lizzani racconta a Trieste il nuovo film e il «secolo breve»

di **Sergio Buonadonna**

Ottantacinque anni portati come un giovanotto, nel 2007 Carlo Lizzani ha deciso di riavvolgere due volte il filo della memoria. La prima con l'autobiografia «Il mio lungo viaggio nel secolo breve», edita da Einaudi e premiata dai critici cinematografici con l'Efebo d'oro. La seconda con il film «Hotel Meina» in cui ricostruisce il primo eccidio di ebrei in Italia avvenuto poco dopo l'8 settembre sulle rive del Lago Maggiore.

Presentato con successo alla Mostra di Venezia, poi al Grinzane Cinema di Stresa nei luoghi della tragedia che ebbe come co-protagonista una tedesca antinazista che si adoperò per salvare almeno parte degli ebrei dalla cieca crudeltà del capitano delle SS Kassler, infine a metà febbraio approderà a Los Angeles all'Italia Film Fest. Da venerdì scorso il film è sui nostri schermi in coincidenza con il Giorno della Memoria dell'Olocausto. Anche a Trieste Lizzani onorerà il doppio impegno con i cinefili venendo a parlare e a discutere del libro e di «Hotel Meina».

Lizzani, con quale punto di vista ha affrontato un argomento ancor oggi così delicato per le resistenze e talvolta i silenzi dei sopravvissuti?

«"Hotel Meina" rappresenta per me un ritorno alla storia, che resta uno dei filoni del mio cinema. Il punto di vista è lo stesso del libro di Marco Nozza, da cui sono partito per poi prendermi quelle minime libertà, che anche nei film basati con rigore sui testi, bisogna concedersi. Ma è rimasto fondamentale il rispetto della memoria per le vittime».

Cosa ha privilegiato nel passaggio dal libro al film?

«Gli ebrei uccisi nella zona furono 56. Per rendere il racconto ancora più claustrofobico, mi sono concentrato su quanto accaduto nell'hotel, dove per giorni i nazisti attuarono una tortura psicologica. Credo che la tragedia e la condanna per quella ferocia emergono in modo prepotente».

Particolare rilievo rispetto al libro assume la figura della tedesca antinazista.

«Perché credo sia importante mostrare ai tedeschi con tendenze revisioniste i loro connazionali che presero posizione, anche mettendo in pericolo la propria vita. Sono convinto che anche sotto il peggior tallone si nasconde una gemma».

A così tanta distanza dalla fine della guerra cosa la porta a scavare ancora nella Storia?

«La Storia è stata la base formativa di un'Italia democratica che nella Costituzione ha consacrato i suoi principi ed è chiaro che ogni tanto su questi argomenti si bisogna ritornare».

Tuttavia le reazioni di Becky Behar, l'unica superstite, a un certo momento sembravano compromettere la realizzazione del film.

«Quando si rifanno i personaggi della vita reale certamente la prima impressione di chi li ha vissuti è di diffidenza. Poi le cose cambiano quando si accorgono che il regista e lo sceneggiatore non li hanno traditi. E, infatti, le polemiche con Becky Behar si sono placate dopo che abbiamo parlato: ho ascoltato i suoi consigli, ma su altri aspetti ho sostenuto le mie idee. L'importante è non tradire lo spirito e l'insegnamento etico dell'episodio».

Nel libro lei è tornato senza tabù agli anni della sua formazione avvenuta durante il fascismo, quando cominciò a scrivere e ad occuparsi di cinema. A chi l'ha vista solo come una memoria della sinistra italiana, come il regista di Togliatti e dei funerali di Berlinguer, è sembrato di scorgere una certa rivalutazione del fascismo. Ma è davvero così?

«Non è la prima volta che ritorno su quel periodo giovanile per sottolineare che i giovani non potevano non vedere negli slanci del fascismo una certa modernità. Anche negli ideali anti-borghesi che poi però il fascismo stesso tradì. È questa la ragione che ha spinto me e tanti altri intellettuali sulla sponda socialista e comunista. Nessuna nostalgia. Anzi gli ideali migliori sono stati annullati dalla ottusità della dittatura».

Come Hobsbawm lei si è posto nella posizione di un osservatore marxista?

«Diciamo che mi è piaciuto guardarmi intorno, rievocare anche l'aspetto documentario del mio lavoro e rivivere i momenti che hanno segnato il mio cammino nel contesto dei mutamenti politici, ideologici e di costume della società italiana. Aggiungo che avendo visitato e girato in Vietnam, in Angola e in altri luoghi cruciali del mondo, questo mi ha mostrato una realtà che molti non vedono o hanno visto da turisti».

E ora ha in mente nuovi film?

«Per sorprendente che sembri, sì. Sto preparando il ritratto filmato di Giuseppe De Santis, un film di montaggio su questo grande maestro, che sarà presentato nella mostra a lui dedicata a New York. Dopo aver fatto Visconti e Rossellini, era giusto pensare a uno come De Santis».

Un altro atto d'amore per il cinema.

«Sì, ma più spesso penso che sia il cinema ad avermi adottato, rapito e permesso alla mia età di tornare a girare, a scrivere, a riassaporare la popolarità, la discussione, la polemica».

Ha qualche rimpianto? Quali film ha amato di più e perché?

«Si dovrebbe dire sempre l'ultimo, ma faccio un'eccezione per "Cronache di poveri amanti" e "Il processo di Verona", che forse è quello meglio interpretato».

Il regista Carlo Lizzani e, in alto a sinistra, una scena del suo film più recente intitolato «Hotel Meina»

Ancora una scena del film che Lizzani presenterà a Trieste

MORTE ALL'«HOTEL MEINA»

TRIESTE Il regista Carlo Lizzani sarà a Trieste venerdì, ospite della rassegna Filmakers. Incontrerà il pubblico al cinema Ariston alle 20.30 in occasione della presentazione del suo nuovo film «Hotel Meina», ricostruzione di un massacro di ebrei sul Lago Maggiore nel settembre del 1943.

In precedenza, alle 18 alla libreria Minerva, il regista romano presenterà il suo libro autobiografico «Il mio lungo viaggio nel secolo breve», pubblicato da Einaudi. Una sorta di autobiografia del regista in cui, però, rientrano un po' tutti gli avvenimenti che hanno contraddistinto questi suoi 85 anni di vita. E che hanno scandito, spesso in maniera drammatica, il divenire del Ventesimo secolo.

MOSTRE *Oltre cento pezzi esposti fino al 30 marzo alla Galleria d'arte moderna di Udine*

Gioielli come sculture di Dino Basaldella

UDINE «Un innato talento naturale che s'innesta su una vera e propria tradizione artigiana quale componente essenziale della formazione di tutti e tre i Basaldella, acquisita e poi reinventata per esprimere la propria urgenza creativa. Ecco perché la produzione orafa di Dino non va ascritta alla categoria dell'artigianato artistico, ma a quella dell'arte plastica, a tutti gli effetti». Così Isabella Reale, conservatore della Galleria d'arte moderna di Udine, descrive in sintesi la potenza espressiva e l'originalità dei 136 pezzi esposti fino al 30 marzo 2008 nella mostra «I gioielli di Dino Basaldella. Progetti, bozzetti e oreficeria», allestita nelle Gallerie del Progetto di Palazzo Valvason-Morpurgo in via Savorgnana, nel centro storico del capoluogo friulano.

Curata da Reale e Giuseppe Appella, con la consulenza di un comitato scientifico composto da Caterina Basaldella, Paolo Campiglio, Giorgio Forni e Gilberto Ganzer, l'esposizione offre per la prima volta al grande pubblico i gioielli realizzati dal celebre scultore e pittore udinese nato nel 1909 e morto nel '77, maggiore degli altrettanto geniali fratelli Mirko e Afro.

Risultato di un'ampia ricognizione dei gioielli di Dino iniziata alcuni anni a cura della Galleria d'arte moderna, cui l'impresa era stata affidata dall'associazione culturale intitolata all'artista, e poi proseguita fino alla realizzazione di un corposo catalogo generale, la mostra promossa dal Consiglio regionale attraverso la Gamud e il Comune, con il sostegno della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia, presenta una sequenza di stupefacente bellezza e di straordinario interesse.

«Un insieme prezioso non solo per l'oro e per l'argento o per i ricercati bagliori di perle, brillanti e pietre colorate – spiega Isabella Reale –, ma anche per la ricercatezza del dettaglio. In questi pezzi si profila uno dei capitoli più interessanti della storia recente del gioiello d'artista italiano. E ne emerge una ricerca plastica che – prosegue la curatrice –, nell'approccio alle peculiarità espressive del metallo e dei preziosi, muta solo in scala rispetto alla scultura, anche quella più monumentale, realizzata da Dino». Una rivisitazione accorta dei monili dell'artista, «permette di stende una mappa geografica dei suoi interessi, dei suoi viaggi di studio – aggiunge il curatore Appella –, che testimoniano una sorta di nomadismo culturale. Nei suoi gioielli – prosegue Reale – si rintracciano stili, tecniche, motivi iconografici e simboli. Questi ultimi hanno spesso un'origine arcaica, ma nonostante i processi di trasformazione e di riduzione, hanno conservato il loro valore».

Un valore che suggerisce legami con gli ornamenti goti e longobardi propri di Cividale, ma anche con l'evoluzione di tante figurazioni neoclassiche, «dei bracciali e delle collane dedicate ai giorni della vita – spiega Appella – di un anello fatto sigillo, di un semplice bottone che è anche medaglia e moneta».

Tra le altre immagini ricorrenti il toro, il leone, la civetta, l'aquila, il pesce, l'albero della vita, il disco solare. «Il gioiello d'artista, la scultura più mobile che esista – conclude il curatore –, avverte ogni trasformazione di gusto, sfrutta tutte le conquiste tecniche che permettano inedite soluzioni, ma non cede di un palmo nella conferma di un proprio stile».

Le opere, corredate da 70 disegni preparatori e accompagnate da gessi e brattee a illustrare le diverse fasi della ricca produzione orafa di Dino, sono visibili da martedì a venerdì 15-18, il sabato 9.30-12.30 e 15-18, la domenica e nei giorni festivi 9.30-12.30. Catalogo a cura di De Luca Editori, allestimento e grafica di Ferruccio Montanari.

Alberto Rochira

Scultura «Sagittario» (1953) in argento di Dino Basaldella

LIBRI *Un saggio di Giorgio Milocco dedicato a triestini e friulani che combatterono per l'Austria*

I senza storia che servirono Francesco Giuseppe

di **Marina Rossi**

Raffinato ed instancabile studioso di storia dell'esercito austroungarico, con particolare riferimento agli anni della Grande guerra e al Friuli orientale, Giorgio Milocco corona questa volta altre ricerche pluriennali approfondendo il tema prediletto nel volume: «I senza storia. Uomini al servizio di Francesco Giuseppe (1914/1918): testimonianze, memorie, diari e documenti d'Archivio» realizzato con il sostegno del Comune di Terzo d'Aquileia e di Credit-Friuli Credito Cooperativo Friuli, edito dallo studio Grafico Barut alle Poligrafiche San Marco.

Si schiera come di consueto dalla parte della gente, dalla parte di chi la guerra l'ha sofferta e subita, di certo non voluta. Di questi umili, segue i destini negli anni di guerra e lungo un travagliato dopoguerra, segnato da una strenua resistenza al fascismo incombente. Attraverso l'analisi attenta e rigorosa di numerosi archivi pubblici e privati, Giorgio Milocco rappresenta in modo convincente la complessa identità storica, culturale ed antropologica di un lembo del Friuli orientale, quello di Terzo d'Aquileia, nei suoi intrecci con l'evento guerra, località limitrofe e realtà geografiche più lontane.

Gli ultimi gioiosi momenti della Belle époque scompaiono nei vortici della prima guerra di massa nella storia dell'umanità. L'amore profondo per le proprie radici consente al Milocco di rilevarne le dolorose conseguenze. Quei 407 coscritti (il 20 per cento della popolazione di Terzo), in partenza verso l'ignoto nell'agosto del '14, inquadrati, come molti triestini ed istriani, italiani, sloveni, croati, nei reggimenti 27°, 47°, 97°, sono parte del contingente di 30 mila uomini inviati al fronte dal Friuli orientale nella prima base del conflitto. A Trieste le cifre ufficiali dei mobilitati si attestato sulle 32.500 unità.

Dopo un periodo di addestramento effettuato nei depositi dell'Austria, il fronte galiziano e balcanico diventa per tutti la meta obbligata. L'entrata in guerra dell'Italia il 24 maggio 1915 determina gravi sconvolgimenti anche a Terzo e nei territori contigui. Il Regio Esercito Italiano, che non è ben visto dalla popolazione locale, in gran parte filoasburgica o comunque non irredentista, si impossessa di vaste aree, edifici, casolari e ville nobili per i comandi e la truppa.

L'autore riporta episodi inediti riguardanti i reparti antisbarco nella laguna di Grado; alcuni pontoni dell'artiglieria antiaerea della Regia Marina, rivela l'autore, furono installati in zona, in funzione antiaerea. Con un approfondito esame delle fonti ed una straordinaria conoscenza dei luoghi, il nostro mette a fuoco il problema dei profughi, della carenza di viveri, del difficile rapporto tra l'esercito occupante e la popolazione, spingendosi contemporaneamente nei lontani governatorati della Russia prima zarista e poi bolscevica, per seguire i destini dei prigionieri, le loro scelte convinte o forzate dalla guerra civile. Il caso dei «siberiani» costretti a seguire il Corpo di Spezione Italiano ne costituisce un esempio. In quell'intricato teatro d'operazioni in cui contingenti militari italiani, inglesi, americani, giapponesi si batterono contro il bolscevismo, l'arruolamento degli «ex a.u.» a fianco dell'Italia fu dovuto, in molti casi, soprattutto alla necessità di raggiungere il porto di Vladivostok, che allora costituiva l'unica possibilità di rimpatrio.

L'ampio saggio di Milocco ci offre altri riscontri inediti sul lungo ritorno effettuato con mezzi marittimi da porti cinesi, russi, americani. Non mancano neppure riferimenti a quanti, invece, tra i prigionieri «ex a.u.» accolsero con simpatia e speranza la rivoluzione russa.

L'autore segue con attenzione quell'onda rossa che alimentò dapprima l'ammutinamento nella base della Marina militare austroungarica nella base di Cattaro: successivamente le rivolte, scoppiate nei depositi di Judenburg, Murau, Radkersburg nel maggio dello stesso anno, e poco dopo gli scioperi rivoluzionari attuati nel 1919-20 dai lavoratori delle fabbriche e dalle compagnie.

Il distaccamento di Porto Buso con tanti friulani e gradesi

Da sinistra: Baudo e Chiambretti con le due vallette; Federico Zampaglione, protagonista della prima polemica del 58.o Festival di Sanremo; Elio delle «Storie tese»

FESTIVAL *Presentata la 58.a edizione che comincia il 25 febbraio*

Tredicesimo Sanremo per Baudo esplode la grana Zampaglione

di **Carlo Muscatello**

Siamo senza governo, la situazione è grave ma non è seria: abbiamo il Festival di Sanremo. Manca un mese al 25 febbraio, ma la kermesse è praticamente già cominciata. Lo si è capito ieri, dalla conferenza stampa di presentazione. Pippo Baudo, alla tredicesima conduzione: «Sanremo non è al tramonto. Tra le manifestazioni più durature è al primo posto...».

E Piero Chiambretti, di rimando: «Più che per il Pd io tifo per il Pb, ovvero Pippo Baudo. Dura cinque giorni, quasi più del centrosinistra...». Battuta fin troppo facile, che comunque la situazione merita.

Povia e qualche altro escluso più o meno eccellente, nei giorni scorsi, aveva addebitato la propria bocciatura al fatto di non essere in organico alla sinistra. All'Indipendent Music Day, che si terrà a Sanremo negli stessi giorni del Festival, ci sarà spazio per tutti: esclusi, emergenti e riemergenti dalle nebbie del tempo. Un quarto d'ora, o almeno cinque minuti di notorietà, nei giorni della rassegna, non si nega a nessuno.

Intanto è scoppiata la prima polemica, sale necessario di ogni edizione che si rispetti. La canzone «Il rubacuori», di Federico Zampaglione, in gara fra i big, è stata prima accettata e poi rifiutata dalla casa discografica dell'artista romano, la Emi, trattando il tema del precariato e dei licenziamenti di massa, decisamente di attualità anche nell'industria discografica in perenne crisi. Zampaglione si è presentato da indipendente, ma il brano è saltato dalla compilation del Festival, gestita dalle major discografiche.

Ha detto Giuseppe Giulietti, parlamentare, portavoce dell'associazione Articolo 21: «Ci auguriamo che la casa discografica si appresti a smentire e qualche dirigente spieghi che è stata una non felicissima trovata pubblicitaria, altrimenti saremmo di fronte a un fatto gravissimo; non solo a un'altra forma di censura ma a qualcosa di più grave, una testimonianza palese di insensibilità per una tema al centro delle preoccupazioni di milioni di italiani».

Poi si è saputo che il brano farà parte della compilation e che Zampaglione al Teatro Ariston duetterà assieme ad Annie Lennox, già con gli Eurythmics, appena licenziata dalla Sony. Ma l'episodio è significativo di un clima. Del tipo: non disturbate il manovratore. Nemmeno con le canzoni...

Rimangono i numeri e gli annunci. Si parte lunedì 25 febbraio con dieci Campioni e sette Giovani; voto della giuria demoscopica, che manda i quattro Giovani più votati alla prima finale di venerdì. Martedì 26 idem, con la designazione degli altri quattro Giovani finalisti. Mercoledì 27 pausa calcistica: di scena il solo Dopofestival, che quest'anno torna alla sede abituale del Casinò (con Chiambretti ci saranno Elio e le storie tese).

Giovedì 28 ritornano i venti Campioni, ognuno dei quali affiancato da un partner, italiano o straniero. Venerdì 29 finale dei Giovani (decide la somma fra giuria demoscopica, televoto e giuria di qualità) e spazio ai superospiti: per ora si parla di Lenny Kravitz, Kylie Minogue e la nuova stella del soul inglese Leona Lewis; fra gli italiani Jovanotti, Giorgia, Antonello Venditti, Gianni Morandi e Fiorella Mannoia.

Sabato primo marzo finalissima, con prevedibili ore piccole nella miglior tradizione baudiana, maestro sopraffino nell'allungamento dei brodi. Anche in questo caso decidono giuria demoscopica, televoto e giuria di qualità.

Il vincitore verrà fuori da questa lista: Fabrizio Moro con «Eppure mi hai cambiato la vita», Tricarico con «Vita tranquilla», Loredana Bertè con «Musica e parole», Max Gazzè con «Il solito sesso», Toto Cutugno con «Un falco chiuso in gabbia», Sergio Cammariere con «L'amore non si spiega», i Finley con «Ricordi», Eugenio Bennato con «Grande sud», Mietta con «Baciami adesso», Amedeo Minghi con «Cammina cammina», Giò Di Tonno e Lola Ponce con «Colpo di fulmine», Frankie Hi Nrg con «Rivoluzione», Gianluca Grignani con «Cammina nel sole», L'Aura con «Basta!», Little Tony con «Non finisce qui», Paolo Meneguzzi con «Grande», Anna Tatangelo con «Il mio amico», Mario Venuti con «A ferro e fuoco», Michele Zarrillo con «L'ultimo film insieme», il citato Zampaglione con «Il rubacuori».

Con Baudo e Chiambretti, archiviato il ciclone Hunziker, sul palco ci saranno di nuovo due vallette: la mora attrice di Bitonto Bianca Guaccero (la sua perla: «mi sento come una bambina nel castello delle favole...») e la biondona ungherese Andrea Osvart (altra perla: «ho passato metà della mia vita a studiare l'italiano, ora i miei sacrifici sono stati ricompensati...»). Ce lo meritiamo, Sanremo, ce lo meritiamo...

MUSICA *Tra il 3 febbraio e il 28 marzo*

Tre concerti sinfonici dell'Orchestra regionale alla Sala Tripcovich

TRIESTE Una piccola ma significativa stagione dell'**Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia** animerà, tra febbraio e marzo, la Sala Tripcovich. Il cartellone, di tre appuntamenti, è stato presentato ieri mattina dal presidente dell'Orchestra regionale Mario Diego nella sala Giunta della Provincia di Trieste, che collabora all'organizzazione della rassegna che è sostenuta dalla Fondazione Crup di Udine e Pordenone.

Domenica 3 febbraio, alle 20.30, la manifestazione sarà inaugurata dall'Orchestra regionale, sotto la guida del maestro **Paolo Paroni**, con un programma classico e contemporaneo, con musiche di Ludwig van Beethoven («Concerto triplo per violino, violoncello e pianoforte in do maggiore, op. 56»), Charles Ives («The unanswered question»), Arvo Pärt («Cantus in memory of Benjamin Britten») e Sergej Prokoviev («Sinfonia n. 1 op. 25 Classica»).

Il concerto vedrà la partecipazione dell'**Altenberg Trio**, prestigioso ensemble formato da Claus-Christian Schuster (pianoforte), Amiram Ganz (violino) e Alexander Gebert (violoncello). Costituito nei primi anni '90, l'Altenberg Trio, è uno dei pochi, nel mondo della musica da camera, a realizzare un'attività a tempo pieno, e ha alle spalle una carriera di oltre settecento concerti tra Europa, America e Asia.

Il secondo appuntamento, in programma il 5 marzo, con la direzione del maestro **Tiziano Severini**, proporrà invece un concerto dedicato a Johannes Brahms, con Grazia Raimondi e Luigi Piovano impegnati nel «Concerto Doppio per violino e violoncello in la minore op. 102», composizione suggestiva e non frequentatissima, mentre l'Orchestra eseguirà la «Serenata n. 1 in re maggiore op. 11».

Il direttore d'orchestra Paolo Paroni

Il 28 marzo, l'Orchestra regionale, nuovamente diretta dal maestro Severini, chiuderà la rassegna con un programma dedicato a Franz Shubert. Verranno eseguite la Sinfonia n. 4 in do minore D. 417 «La Tragica» e la Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200, «Due opere giovanili di Shubert – sottolinea Mario Diego, – dalle atmosfere beethoviane, ma nelle quali già si incontrano i tratti caratteristici dell'autore».

Per assicurare la migliore resa dell'esecuzione e dell'ascolto, in occasione dell'iniziativa, **«Suono Vivo»** installerà nella Sala Tripcovich la propria camera acustica per orchestra, un particolare contenitore scenico di legno speciale, chiuso su cinque superfici modulari e aperto verso il pubblico.

Il costo del biglietto per ogni singolo concerto (10 euro gli interi e 8 euro i ridotti) intende essere il più possibile «popolare», a vantaggio sia di quanti già sono appassionati della musica sinfonica, sia dei neofiti e in particolare dei più giovani. La biglietteria è gestita dal Teatro Verdi e la prevendita è già in corso. Per informazioni chiamare il numero verde 800090373 o il numero fisso 040-6722111, scrivere all'indirizzo email boxoffice@teatroverdi-trieste.com, o consultare il sito www.sinfonicafvg.it

Annalisa Perini

NARRATIVA

«L'analfabeta etico» di Pierri racconta Trieste con ironia

«L'edificio di una banca è proprio una cosa stupida, in primavera – pensava tra sé e sé il personaggio Simon Tanner – che effetto farebbe un istituto bancario in mezzo a un rigoglioso prato verde». Questo, scriveva Robert Walser ne «I fratelli Tanner». Da un certo punto di vista questa frase potrebbe far pensare anche a **«L'analfabeta etico»** di **Ugo Pierri**, l'ultimo romanzo dello scrittore triestino che sarà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste da Mauro Caselli, Luigi Nacci e Luigi Urdih.

In fondo, il protagonista dell'opera, che forse non a caso si chiama Walser, lavora in una casa editrice vicino al Giardino pubblico. E come Simon Tanner (e tanti altri personaggi walseriani) è un errabondo che un lavoratore, ma – a differenza dei personaggi walseriani – non è per nulla incline all'obbedienza, all'asservimento, da cui i suoi problemi in quella che più che una casa editrice è definita una «fabbrica». È vero che, quelli che Pierri ci descrive, sono i rapporti di forza e di arroganza di chi gestisce il potere. Intorno sonnecchia una Trieste autentica, nulla di lirico, piuttosto un popolo di personaggi semitragici e semicomici che – per chi conosce i nomi provocatori di «Ossetia», il foglio redatto da Pierri – non è difficile riconoscere. Come Cosmo Ritter per esempio (alias Paolo Universo), descritto anche come un «parassita» che, pur di scrivere tranquillamente, è disposto a farsi mantenere. Sta di fatto che proprio Cosmo Ritter pare (ed è stato davvero) il più walseriano di tutti. Perché è proprio il grande autore svizzero a dire il piacere di «dipendere da qualcuno», a non amare le ribellioni, ad amare le costrizioni «perché sono l'anticamera della libertà» («Jacob von Gunten»), a prepararsi a diventare quel «magnifico zero tondo» che desiderava essere. Quello zero dove si sente l'essenza dell'uomo – quando è servo – e l'essenza del mondo, che è tale quando è nulla. È solo una questione di profondità, la stessa che richiede la visione nichilista.

L'artista Ugo Pierri

Ugo Pierri è un'altra cosa, è una voce che acquista la sua carica energica in un'altra ideologia. Il suo «analfabeta etico», ovvero l'art director dell'azienda, è colui che incarna i nuovi valori di produzione ed efficienza e non a caso si chiama Livio Guano. Intorno al professor Guano ruotano le microstorie aziendali e familiari, con scrittura incalzante e l'elegante vena ironica che lo contraddistingue.

A tratti, la carica ideologica si stempera in un gioco di rimandi e identificazioni, se l'art director è «presuntuoso e pieno di sé quasi quanto lo sono io», l'unica differenza è che uno sta tra chi conta e l'altro tra chi è contato. Kolo, lo sfruttato protagonista, è uno che «non ha paura di rimanere indietro». E parla ancora di «padroni e di profitto». Crede nei sindacati, legge la Bibbia e Dostoevskij, insomma «è fuori tempo – sta scritto – fuori moda, fuori luogo». È un uomo fermo, la cui «ambiguità», le contraddizioni col mondo e con se stesso, fanno di lui un personaggio efficace, reale quanto basta per essere creduto.

Mary B. Tolusso

Domani a Trieste la presentazione del libro di Gian Paolo Polesini

«Sangue blu», trasfusione di ricordi

di **Pietro Spirito**

Ci sono molti modi per cominciare a raccontare la storia della propria famiglia, specie se è una famiglia nobile e antica. **Gian Paolo Polesini**, giornalista al «Messaggero Veneto» di Udine, ultimo discendente dei marchesi Polesini, una delle più illustri famiglie dell'Istria nobilissima, ha scelto senza dubbio il più efficace: il ricordo di quando nel 1996, senza saperlo, sull'isola di San Nicolò - che era stata proprietà della sua famiglia - si portò a letto una bella turista austriaca rimorchiata in riva al mare. Salvo scoprire poi che la bella turista era una sua cugina, in virtù di quelle parentele nobiliari che affondano le trame nei recessi della Storia.

E la Storia, quella con la esse maiuscola che tesse e disfa i destini degli Stati così come quelli dei singoli, è la vera, silenziosa protagonista del libro **«Sangue blu» (Ed. Cre@ttiva, pagg. 174, 15,00 euro)**, ovvero ricordi della nobile famiglia Polesini narrati dal suo ultimo discendente. Il quale, precisa l'autore, a tutt'oggi non ha e non vuole avere figli, e quindi non ha alcuna intenzione di dare seguito alla casata.

Il libro sarà presentato domani, alle 17.30, nella sede dell'Unione dgli istriani in via Silvio Pellico 2, a cura di Massimiliano Lacota e Piero Delbello.

La dinastia dei marchesi Polesini ha attraversato la Storia per sette secoli, dal 1257, anno in cui Nicolaus Gastaldio da Montona la generò, fino ad oggi, lasciando in terra d'Istria talmente tante e tali tracce che il suo stemma, la sua memoria, è probabile resti lì per almeno altri settecento anni e più. Il palazzo di Montona, il castello di Parenzo, l'isola di San Nicolò: tutte proprietà dei Polesini. Tutto perduto, oggi, per Gian Paolo Polesini che torna sulle terre degli avi, nelle sue ex proprietà, da turista («dovunque vada devo pagare»), così come è toccato in sorte a tante altre stirpi nobiliari.

Tra il capostipite della famiglia e l'autore del libro, nato nel 1957, c'è una differenza di «settecento anni spaccati», «dentro i quali - scrive Gian Paolo - ho deciso di fluttuare con una certa leggerezza per quella doverosa traccia da lasciare quando la stirpe avrà concluso il suo regolare ciclo terreno». L'autore, il cui nome completo è «Gian Paolo Antonio, Francesco, Marquardo, Maria de Polesini, nobile della Decima di Novacco, Zumesco e Caldier, e barone d'Austria», ammette di avere «più nomi che stanze nel mio appartamento», mentre i suoi avi «avevano più stanze che nomi».

Gian Paolo Polesini con il padre nel 1962

Ed ecco allora, di quegli avi e di quelle stanze, gli aneddoti, le storie, i ricordi, messi lì con il tono ironico, sornione, spesso dissacrante di chi si porta dietro con disinvoltura il peso di un passato enorme che la Storia ha frantumato in un colpo solo. Gian Paolo Polesini saltella qua e là fra i secoli come se sfogliasse un album di famiglia fra pochi amici, rievoca curiosità, quotidianità perdute e varie amenità tra passato e presente. Come quando racconta della sua visita al museo di Parenzo sulla Decumana, dove sono conservati mobili e cimeli una volta suoi. E davanti alla vetrina che custodisce i paramenti sacri del vescovo Francesco Polesini, confessa candido alla direttrice del museo: «Lo sa che a casa ho la mitra originale del vescovo che ben si abbina a questo abito?». Il dialogo che ne segue, fra la direttrice croata che farebbe di tutto per avere quella mitra, e Polesini che la prende in giro, c'è tutto lo stile e la capacità dell'autore di raccontare il suo dramma fra il serio e il faceto. Perché al fondo di tutto, dietro pagine colte e divertenti, talvolta irriverenti, si avverte la sofferenza di chi, come la famiglia Polesini, ha pagato un prezzo altissimo alla Storia. E non occorre essere nobili per riconoscere in questa sofferenza quella di altre migliaia di istriani.

RASSEGNA *Dal 15 febbraio al 14 marzo tra Pordenone e San Vito al Tagliamento*

Omaggio al Teatro dell'Elfo in Friuli

PORDENONE È stata presentata ieri al Teatro Verdi di Pordenone **«L'arte dell'incontro, omaggio al Teatro dell'Elfo»**, iniziativa che si terrà dal 15 febbraio al 14 marzo tra Pordenone e San Vito al Tagliamento e che intende ripercorrere i 35 anni del teatro milanese - fondato da Gabriele Salvatores insieme a un gruppi di amici, tra i quali Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani – Teatro che ha lanciato attori come Paolo Rossi, Claudio Bisio, Silvio Orlando e tanti altri e che con il Friuli ha un legame antico, sfociato anche, nel 1997, nel memorabile spettacolo **«I Turcs tal Friul»** di Pier Paolo Pasolini.

Organizzata in collaborazione tra Associazione Teatro Pordenone e Comune di San Vito al Tagliamento, l'iniziativa rientra nell'ambito dell'accordo di collaborazione e di coordinamento delle proposte avviato nel 2007 tra Teatro Verdi, Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia e i Comuni di San Vito al Tagliamento, Sacile, Maniago, Zoppola e Cordenons.

Con l'omaggio all'Elfo va in porto un'operazione culturale che consente di conoscere più da vicino una realtà che ha fatto la storia del teatro di ricerca in Italia e che ha alimentato, intrecciandosi ad essa, la crescita della cultura teatrale del Friuli Venezia Giulia.

L'omaggio che i teatri di Pordenone e San Vito al Tagliamento desiderano tributare ai 35 anni dell'Elfo vuole essere «un modo per ripercorrere le tappe di un coerente lavoro di ricerca e sperimentazione teatrale finalizzata al dialogo e all'incontro, un percorso che ha intersecato ripetutamente il nostro territorio e che sentiamo essere diventato patrimonio anche della nostra storia teatrale».

Venerdì 15 febbraio, alle 18, nel foyer del Teatro Verdi sarà inaugurata la mostra fotografica **«In tournée con l'Elfo»**. In serata, alle 20.45, con replica il 16 febbraio alla stessa ora, al «Verdi» andrà in scena **«Il Giardino dei Ciliegi»** di Cechov con Ida Marinelli, Elio De Capitani, Ferdinando Bruni.

Lunedì 10 marzo, alle 18, al Teatro Arrigoni San Vito al Tagliamento conversazione con Elio de Capitani e Federico Rossi sul tema **«Un luogo di senso, un luogo di comunità. Il teatro qui ed ora dell'Elfo»**. Infine, sempre il 10 marzo, alle 20.45, all'Auditorium Zotti andrà in scena **«Libri da ardere»** di Amélie Nothomb con Elio De Capitani, Corrado Accordino e Elena Russo Arman, per la regia di Cristina Crippa.

«Dig, Lazarus, Dig!!!»

Un nuovo album per Nick Cave

MILANO Passati i 50 anni, «fare musica è diventato più ludico: il suono è più gioioso, ma i testi più arrabbiati... sono diventato un vecchio arrabbiato!» scherza Nick Cave, presentando «Dig, Lazarus, Dig!!!», album dove torna a suonare con i suoi Bad Seeds, dopo la parentesi del progetto Grindermen che comunque proseguirà, tanto che un secondo album è già in cantiere. Tra i progetti dell'angelo nero del rock, anche un nuovo romanzo, ma - anticipa - del tutto differente dal libro con cui debuttò nella narrativa, il visionario e inquietante «E l'asina vide l'angelo».

Segue dalla 12.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinelllo 2 stanze servizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Giulia alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mens. vuoto Rozzol alloggio recente di cucina camera bagno adatto single/coppia (libero marzo '08).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mensili arredato Burlo recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in (via) Brig. Casale di cucinotto con tinello 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto colle Montuzza in palazzina nuova alloggio di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 900 mensili semiarredato Opicina nuovo villino di cucina saloncino 2 camere 2 bagni cantin giardino.

TEATRO Romano soggiorno due camere cucina bagno. Terrazza. Anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Manna arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno balcone. Termoautonomo. Uso transitorio e/o studenti. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone due collaboratori in qualità di funzionari/e. E' richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro 18/a, Trieste. (Fil 47)

ASSOCIAZIONE cerca 3 signore anche pensionate per operato telefonico presso i propri uffci. Orari da stabilire. Tel. per appuntamento 040421416. (Cf 2047)

AZIENDA in fase di sviluppo ricerca personale per attività di marketing telefonico si richiede facilità a sviluppare contatti con il pubblico per migliorare la conoscenza della clientela settore servizi si richiede conoscenza pc dettagliare cv a CP 2755 Agenzia 17 - 34147 Trieste. (A00)

AZIENDA nazionale ricerca 3 organizzatori automuniti massimo 55 anni no vendita fisso 600 euro + incentivi + auto aziendale zona Friuli/Veneto per appuntamento tel. 0458799190. (FIL7026)

BALLARIN PELLETTERIE assume responsabile reparto disponibilità metà febbraio presentarsi giovedì 31 ore 12 Corso Italia 14. (A518)

CASA spedizioni assume personale esperto operazioni doganali computer, altro sviluppo traffico terra mare, altro giovane computer inglese. 0403220798.

CERCASI personale con attestato Oss, Adest, Osa, Inf. Gen., Osss, per ass. nott. presso casa di riposo. Tel. ore uff. 0403490057. (A455)

CONCESSIONARIA Fiat Lancia cerca meccanico elettronico meccanico generico lavagista venditore richiedesi formazione specifica serietà massima disponibilità inviare curriculum dettagliato a Aguzzoni spa via III Armata 119 - 34170 Gorizia e-mail: annamaria.aguzzoni@aguzzoni.com. (B00)

PIZZAIOLO esperto cercasi via del Rivo 17 Ts 040761656. (A519)

SUPERMERCATO cerca banconiere e magazziniere con esperienza. Presentarsi con curriculum v. Lavatoio 5 ore 14-16. (A545)

TECNOCASA affiliato Studio 3 Srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040365078. (A279)

AUTOMEZZI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 6

ALFA 166 2.4 JTD 20V 180CV, anno 2006, grigio metallizzato, navigatore, clima, abs, a. bag, radio cd, r. lega, 23.000 km, perfetta, garanzia, euro 18,900 Aerre Car tel 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, ottime condizioni, 1996, con revisione e garanzia, euro 1.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Multipla 1.6 16V ELX, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.3 M.YET 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel 040637484.

SMART Pulse 599 CC, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 TDI Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

VW Lupo 1.4 16V 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta , chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 7

A GORIZIA massaggiatrice esegue sfioramento, rilassanti, antistress, integrale, un'ora, bellissimi. Ambiente tranquillo, riservato. 3293655195. (B00)

FINANZIAMENTI

Feriali 3,00 Festivi 4,20 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.

www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA bionda mozzafiato Trieste 3283878078. (A464)

A.A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi tel. 3891738656.

A.A.A.A.A.A. 1.70 bel seno fondoschiena indimenticabile 3337076610. (A529)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE, bomba sexy supercompletissima, 7.a naturale, 3282136826. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A546)

A.A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità, ragazza giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426.

A.A.A.A. MONFALCONE sensazionale bomba brasiliana, 7.a m., notte fonda. 3290133678. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A465)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A531)

A.A.A. ADORABILE ninfetta 23a 5m 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750. (A478)

A.A.A. MONFALCONE esotica bambola, 20enne, fantasiosa, disponibilissima a tutto. 3473225346. (C00)

A.A.A. MONFALCONE novità insaziabile massaggio corpo a corpo, 8.a m. naturale 3201468998. (C00)

A.A. GORIZIA 23.enne, 6.a misura, dolce e passionale. Chiamami sempre. 3385337266.

A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3342429116.

A. MARIANNA. Focosissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A541)

A GRADO bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (Fil 2048)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780, 3292542118. (A276)

GROSSA SORPRESA Trieste 6.a misura giovane bellissima snella affascinante autentica completissima 3356502725. (A506)

MONFALCONE, SENSUALISSIMA ragazza, corpo mozzafiato disponibilissima, bocca di fragola, disponibilissima 3484819405.

NOVITÀ affascinante, spagnola, 5.a misura naturale, bellezza statuaria, strepitosa, seducente completissima. 3464798141. (A542)

NOVITÀ spagnola quarantenne, affettuosa, corpo spettacolare, intrigante, sensuale, brava, bocca calda, massaggio. 3482953224. (Fil2017)

PRIMA VOLTA Monfalcone argentina Pamela, 23enne dolcissima disponibilissima, 6.a m. senza fretta. 3338826483.

SUPERSEXY 899544571, mogli infedeli 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil 63/10)

TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile disponibile a tutto bravissima. 3284024792. (Fil47)

TRIESTE dolce novità ventenne, snella, bravissima, completissima, massaggio, grossa sorpresa, senza fretta. 3488831940. (A536)

TRIESTE fantastica bambola 5.a, corpo da sballo, giochi mozzafiato, grossissima sorpresa. 3319665511. (A537)

TRIESTE forte dominatrice 6.a m. molto disponibile 3291862654.

TRIESTE novità Sara, 7.a m., tanta fantasia, vero vulcano per momenti indimenticabili. 3335745118. (A533)

TRIESTE Ruby bellissima esuberante molto calda 8.a misura naturale, massaggi, completissima. 3314130989. (A00)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A486)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi, 6.a naturale e formosa. 3205735185. (A538)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

GALLERY centrale bar con cibi cotti, cucina, servizio, spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Costiera trattoria e albergo con sette stanze, ottima posizione, locale di grande prestigio. Cod. 1A/P. Tel. 0402908343.

www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Santa Croce vendita attività, ampi spazi interni/esterni, grande potenzialità per diverse attività-eventi. Cod. 2A/P. Tel. 0402908343.

www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana centro negozio di abbigliamento con vetrine, circa 90 mq, condizioni perfette. Cod. 4A/P. Tel. 0402908343.

www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Viale XX Settembre adiacenze cedesi avviato bar ricevitoria con attrezzature e arredi. Cod. 1/P 040213294

www-gallery-immobiliare.com

NEGOZIO ricambi abbigliamento accessori vendita moto-scooter Trieste reddito dimostrabile vendesi affittasi in gestione solo interessati 3474173422. (A526)

RABINO 040368566 edicola centralissima ottimo investimento familiare zona strategica di fortissimo passaggio ottimo avviamento pluridecennale alto reddito documentabile. Euro 98.000, rif. 10707.

MERCATINO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040 306226 - 040305343. (A540)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». 040638525 orario negozio.

TELEVISIONE *L'ex Miss Croazia, 29 anni, nello show «Markette» su La7*

Vanja Rupena, la modella di Capodistria che fa la valletta per Chiambretti

TRIESTE La croata Vanja Rupena, nuova entrata dello show di La7 «Markette», non è solo splendida ma, come dice Piero Chiambretti, anche «parlante e pensante». Caratteristiche non sempre richieste a una bella ragazza che approda in televisione. Ma Vanja ha avuto l'occasione di entrare nella variopinta factory di Chiambretti che, per il suo show notturno «di telepromozioni culturali», sceglie sempre personaggi particolari.

Vanja, eletta Miss Croazia 1996, lavora da anni come modella, è già stata in tv a «Ciao Darwin», ma nell'animo è una specie di anti-velina. Non folleggia la notte nei locali alla moda, non è stata «paparazzata» con calciatori o star di vario tipo né ci tiene a sbandierare la sua vita privata.

In più, a «Markette» ha dimostrato subito idee chiare: «Ho 29 anni e di stare seminuda non se ne parla», dice. «Gli autori mi hanno conosciuta e sono arrivati alla conclusione di darmi un'immagine diversa. Stasera (ieri per chi legge; ndr), ad esempio, visto che l'ospite è Luciano Moggi faccio dei palleggi con Chiambretti».

A Trieste veniva da bambina, «per fare la spesa e lo shopping», ma oggi per lei significa soprattutto il primo passo verso casa. «Piango poco davanti agli altri. Quando atterro a Ronchi dei Legionari, però, mi commuovo perché sento la mia terra». Perché la modella ha vissuto a Roma, a Parigi, in America, a Londra e ora a Milano, ma è rimasta legatissima alla sua terra: «Sono nata a Capodistria ma cresciuta a Umago, che è il mio paradiso. Ogni volta che posso corro a casa per riposarmi». E proprio a Umago ha iniziato a coltivare la sua passione più grande, lo sport. «Ho dei genitori molto sportivi e anch'io, fin da piccola, ho cominciato a giocare a pallamano a livello agonistico», racconta Vanja. «Tuttora lo sport è importantissimo per me. Dopo le scuole superiori volevo iscrivermi all'Isef e lavorare in una palestra».

Quand'è iniziata, invece, la sua carriera nella moda?

«Già a quindici anni, quando giocavo a pallamano, qualcuno mi aveva notato per la bellezza ma io non ci pensavo, avevo tutt'altri progetti. A sedici anni un agente mi ha proposto di partecipare a Miss Croazia. All'inizio ho detto no perché pensavo di non essere fatta per quel mondo, ma poi ho deciso di fare questa esperienza. Nel 1996, quando mi sono iscritta all'Isef di Zagabria, ho fatto il concorso e senza che me l'aspettassi ho vinto».

Com'è stato il suo anno da Miss Croazia?

«Ho passato momenti belli ma stressanti, arrivavo da un piccolo paese e diventare famosa in una sola sera non è stato facile. Per un anno ho rappresentato il mio Paese e sono stata notata da un agente croato che lavora per la famosa agenzia Fashion di Milano. La mia priorità era sempre l'università, ma ho deciso di andare a Milano per una settimana e vedere come andava. Sono riuscita a fare carriera dove non me lo sarei mai aspettato».

Ha qualche rimpianto per non aver continuato con lo sport?

«Ogni tanto sì, però chiunque avrebbe scelto la strada che ho preso io. Lo sport rimane la mia passione. A Milano gioco a tennis, mentre quando torno a Umago gioco a pallavolo con mia mamma in una specie di club insieme persone di tutte le età».

Com'è arrivata a «Markette»?

«Chiambretti cercava una ragazza per il programma, ma forse nessuna l'aveva ispirato. La mia manager ha fatto il mio nome e lui mi ha chiamata per un'intervista. Si vede che l'ho conquistato, credo soprattutto per il mio carattere semplice e spontaneo. Credo tanto in me stessa, penso di valere però do sempre il massimo».

Com'è Chiambretti come capo?

«Con me è molto carino, ha un'energia atomica, si concentra su tutti i suoi artisti. Piero sul lavoro è esigente, ogni volta chiede sempre qualcosa di più. Per il mio carattere va bene, mi dà lo stimolo per migliorare».

È vero che non è una nottambula?

Ride: «Mi reputo noiosa. Sono una tipa diurna. La sera preferisco andare a casa e riposarmi, forse perché non bevo, non fumo, non mi drogo. Anche da ragazzina non uscivo molto».

Elisa Grando

La croata Vanja Rupena affianca Piero Chiambretti su La7

TEATRO *Anteprima oggi a Cervignano*

Alessandro Bergonzoni in scena con una cura per il «morbo di Cronac»

CERVIGNANO Il funambolico giocoliere delle parole, il cacciatore di assurdo più reale del vero, torna in regione con l'anteprima di uno spettacolo che promette di «scardinare anche i punti cardinali». Si tratta dell'attore bolognese **Alessandro Bergonzoni** e del suo inedito «Nel», di cui è sia autore sia interprete, stasera, alle 21, in scena al Teatro Pasolini di Cervignano, per la regia di Riccardo Rodolfi.

Come è nato «Nel»?

«Lo spettacolo si è sviluppato attorno al pensiero, in particolare attorno al bisogno d'incredibile. Non c'è cronaca né satira: è un lavoro sulla scrittura. E il corpo, col suo movimento, rappresenta un elemento nuovo».

La corda tesa sul palco, invece, cosa esprime?

«Delimita metaforicamente gli spazi tra monologo e soliloquio. Vi saranno tre pulpiti dai quali farò finta di leggere quella che è la prima forma di scrittura, cioè il pensiero. La differenza tra soliloquio e monologo consiste nel fatto che mentre il primo è il lavoro che svolgo dentro di me - quasi un'anamnesi o una specie di autopsia mentale – il secondo è rappresentato da ciò che io riverso sul pubblico. Di qui la necessità di svelarne l'ombra, di vedere ciò che non si tocca. In questo momento storico siamo troppo pieni di cose che si osservano, come la tv-informazione. Il morbo di Cronac è a mio avviso una delle malattie più gravi in Italia. Io desidero mostrare i segreti dell'anima di un artista. Il "dentresco", il "Nel" appunto: le budella dell'anima e del pensiero. Ormai il "fuori" ha fatto incetta di se stesso e ha portato la gente a una distrazione di massa che le impedisce il silenzio interiore. Io non voglio rassicurare il pubblico, né fargli trovare ciò che vuole: voglio stupirlo e portarlo altrove».

Ha preso parte al «V-day», perché?

«Non credo che Beppe Grillo sia un qualunquista o un retorico. La gente, le persone, noi, siamo qualunquisti e retorici, perché abbiamo paura. Beppe Grillo è semplicemente un detonatore per le coscienze. E siccome noi non abbiamo coscienza, né qualcuno che ce la faccia denotare, siccome abbiamo dei politici che sono soltanto amministrazione, interesse, economia, gestione aziendale, bè, sarebbe ora di cominciare a pensare all'anima. Invece, siamo ancora divisi tra laici e papalisti, perché non esiste la terza via: quella della spiritualità».

L'attore Alessandro Bergonzoni

«Se la politica e la realtà smettessero di attaccarsi a se stesse per esprimersi esclusivamente in termini di bisogno o utilità - incalza Bergonzoni, - si potrebbe iniziare a riflettere su qualcosa di più "alto". Ecco, cosa manca: l'"alto". Ogni cosa è dovuta al contingente, alla necessità. E così si crea la situazione di Napoli o di un qualunque altro momento dell'"Italia no", dalla mafia ai rifiuti: non si torna più indietro, ci si concentra unicamente sul cittadino, l'economia, la pubblicità. Tutte queste cose, che io reputo importanti, non le riesco a reputare primarie. Quando la politica si renderà conto che non è primario solo il rispetto dei diritti e del codice, bensì è primario avere un codice interiore, un codice di coscienza, di anima e, mi si permetta, anche di arte – se l'arte non venisse considerata solo un passatempo, un andare al festival di letteratura per sciacquarsi la bocca e poter dire, dopo un attimo, "torno a casa", a rileggere gli stessi rotocalchi falsi, guardare le stesse trasmissioni pomeridiane in cui si parla di finti giovani e stupidità assoluta – quando la politica si renderà conto di tutto ciò allora potremo veramente vedere un cambiamento».

Tiziana Carpinelli

Pièce da una fiaba di Andersen per la stagione della Barcaccia

TRIESTE Eta Beta Teatro di Pordenone ha presentato per la rassegna della Barcaccia «Maxim», una pièce liberamente ispirata alla favola di Andersen «Il vestito nuovo dell'Imperatore» per la regia e adattamento di Fabio Comana.

Lo spettacolo - di nuova produzione - è pensato e rivolto a un pubblico di ragazzi e quindi la sua collocazione in orario serale non ci è parsa opportuna mancando gli interlocutori naturali dell'apologo che, nella società di oggi, suona quanto mai attuale. Ma anche agli adulti non fa male una riflessione sul conflitto più lacerante di questi nostri tempi: quello fra essere e apparire.

Ci sono molti modi per avvicinarsi a una favola, per rileggerla in modo moderno: qui l'elemento favolistico è stato mantenuto con scenari vivaci, costumi fantasiosi e un'atmosfera vagamente surreale ma i dialoghi ci calano immediatamente nel mondo di oggi e non manca una dose d'ironia a riportarci nella vita reale.

L'imperatore Maxim a un certo punto si rende conto che la stoffa intessuta dalla famosa stilista è inesistente, è tormentato dal dubbio amletico «La indosso... o non la indosso?», ma alla fine non può ammettere di essere stato ingannato perchè al potente non è concesso mai di sbagliare. Deve presentarsi al popolo così com'è, come un re nudo.

Convincente messa in scena che lascia aperta al pubblico la possibilità di molteplici letture, agile regia che fa muovere i personaggi sempre in bilico fra realtà e finzione, musiche e luci bene intonate.

Un plauso agli attori Andrea Chiappori, Lucia Roman e Chiara Ruggi che si prestano a interpretare vari ruoli con buone capacità trasformistiche.

Sabato, alle 20.30, al teatro dei Salesiani la stagione della Barcaccia ospita la compagnia «Noi del Teatro Panta rei» di Trieste con la commedia «In un borgo di campagna».

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

«Le voci di dentro» con Luca De Filippo a Udine, domani concerto Heavy Trash al Miela

Incontro con Moni Ovadia al Café Rossetti

TRIESTE Oggi, alle 18.30, al Café Rossetti si terrà l'incontro, condotto da Ilaria Lucari, con Moni Ovadia, protagonista di «Le storie del signor Keuner» fino a venerdì al Politeama.

Oggi, alle 21.30, nello spazio Etnoblog super music cabaret spontaneo con i Camillas da Pesaro.

Fino al 9 febbraio, alle 17, alla Sala Bartoli si replica lo spettacolo «Varietà», con i Piccoli di Podrecca.

Fino a venerdì, alle 10, al Teatro Bobbio si replica «Bianca*Neve e le sette nanotecologie».

Domani, alle 21.30, al teatro Miela concerto Heavy Trash con Jon Spencer and Matt Verta-Ray. Supporter: The Sadies.

Domani, alle 21, alla Casa della Musica, serata di canzoni sefardite con la cantante slovena Klarisa Jovanovic e il chitarrista israeliano Dror Orgad.

Domani, alle 21, all'Audace Cafè (piazza Unità), serata di standard con gli Ottava Nota.

Domani, alle 19, all'Auditorium del Museo Revoltella, promosso dall'Accademia Ars nova con il Centro italiano «Carlo Combi» di isola e il Comune di Trieste, si terrà un concerto del pianista e compositore Antonio Vilardi.

Domani, alle 20.30, allo Stabile Sloveno, si replica «Chi ha paura di Virginia Woolf?», di Edward Albee, regia Nenni Delmestre, sovratitolato in italiano.

Incontro con Moni Ovadia al Café Rossetti

Dall'1 al 10 febbraio al Teatro Bobbio per la stagione di prosa della Contrada va in scena «La commedia degli errori» di Shakespeare con Giuseppe e Micol Pambieri.

Venerdì, alle 18, al caffè San Marco, si presenta il libro «Goffi erotismi pagani» di Luca Visentini. Intervengono Rina Rusconi, Marina Silvestri, Antonietta Risolo.

Sabato, alle 20.30, al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 per la stagione della Barcaccia la compagnia «Noi del Teatro Panta Rei» di Trieste propone la commedia «In un borgo di campagna».

Sabato, alle 21, al Guinness Pound (Borgo Grotta Gigante 67), serata musicale con gli Slap of Sound.

MONFALCONE Venerdì, alle 20.45, al Comunale concerto della Philharmonische Camerata Berlin.

GORIZIA Venerdì, alle 20.30, all'auditorium per i Concerti della Sera dell'associazione Lipizer concerto brillante con il soprano-soubrette Susy Picchio, il comico Gigi Franchini e il gruppo musicale Wunderbar.

PALMANOVA Oggi, alle 20.45, al Modena di Palmanova va in scena l'operetta «La principessa della Czarda».

PORDENONE Domani, alle 21, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons va in scena l'operetta «La principessa della Czarda».

UDINE Da oggi a lunedì, al Nuovo va in scena «Le voci di dentro» di Eduardo con Luca De Filippo.

Oggi e domani al Visionario per «Lo sguardo dei maestri» si proietta «La strada della vergogna» di Mizoguchi Kenji.

Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna va in scena «Odissea» di e con Mario Perrotta.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

ALIEN VS PREDATOR 2 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Da venerdì: CLOVERFIELD.

■ ARISTON

HOTEL MEINA 16.00
di Carlo Lizzani. Venerdì 1 alle 20.30: Carlo Lizzani incontra il pubblico in sala.

IRINA PALM 18.05, 20.10, 22.15
di Sam Garbarski, con Marianne Faithfull.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dal romanzo (e la regia) di Federico Moccia, con Raoul Bova.

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 19.00, 22.00
di Sean Penn, con Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt. Tratto da una storia vera.

NON È MAI TROPPO TARDI 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Jack Nicholson e Morgan Freeman. Disponibile anche in versione originale.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 16.00, 17.50, 19.40
Con Dustin Hoffman e Natalie Portman.

AMERICAN GANGSTER 16.00, 19.00, 21.30, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale, eccetto lo spettacolo delle 21.30.

ALVIN SUPERSTAR 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
I personaggi dell'amata serie tv arrivano al cinema! Disponibile anche in versione originale.

IO SONO LEGGENDA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale.

Da venerdì, dal creatore della serie Tv «Lost»: «CLOVERFIELD», a Cinecity con proiezione digitale; «P.S. I LOVE YOU», con Hilary Swank e Gerard Butler, «SOGNI E DELITTI» un thriller di Woody Allen, con Colin Farrell e Ewan Mc Gregor.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

NON È MAI TROPPO TARDI 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Rob Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e ai Golden Globe. Candidato a 2 premi Oscar 2008.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

LA FAMIGLIA SAVAGE 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
con Philip Seymour Hoffman e Laura Linney. Candidato agli Oscar 2008.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

AMERICAN GANGSTER 16.00, 17.30, 20.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

CARAMEL 15.45, 18.30, 20.15, 22.30
di Nadine Labaki. In corsa per l'Oscar 2008.
Da venerdì: «SOGNI E DELITTI».

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Federico Moccia, con Raoul Bova.

ALVIN SUPERSTAR 16.30, 18.20, 22.15
Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film.

BIANCO E NERO 20.15, 22.20
di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 16.30, 18.30, 20.30
con Natalie Portman e Dustin Hoffman.

IO SONO LEGGENDA 16.45, 20.30, 22.15
con Will Smith.

LEONI PER AGNELLI 18.20
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.
Da venerdì: «P.S. I LOVE YOU».

■ SUPER

PENETRAMI CON LA... 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: «LE BOMBE ATOMICHE».

■ ALCIONE

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 16.15
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

GIORNI E NUVOLE 19.00, 21.00
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese, Margherita Buy.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

■ SALA TRIPCOVICH

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA. 3 febbraio ore 20.30. Altenberg Trio. Paolo Paroni, direttore. Programma: Ludwig van Beethoven. Concerto triplo per pianoforte, violino, violoncello e orchestra in do magg. op. 56: Charles Ives, The unanswered question; Arvo Pärt, Cantus in memory of Benjamin Britten; Sergej S. Prokofiev, Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 «Classica». Informazioni e prevendita: biglietteria del Teatro G. Verdi. Numero verde 800090373. www.sinfonicafvg.it

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

10.30 «VARIETÀ». Con i Piccoli di Podrecca. Nell'ambito della rassegna di Teatro di Figura per bambini e famiglie «Pomeriggi d'inverno» 1h.

■ CAFÈ ROSSETTI

18.30 Aperitivo con gli attori. Incontro con Moni Ovadia e la compagnia di «LE STORIE DEL SIGNOR KEUNER». Ingresso gratuito.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «LE STORIE DEL SIGNOR KEUNER» di Bertolt Brecht. Uno spettacolo di Moni Ovadia e Roberto Andò. Con Moni Ovadia. 1h45.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/ LA CONTRADA

Venerdì 1 febbraio ore 20.30 «LA COMMEDIA DEGLI ERRORI» di Shakespeare. Con Giuseppe Pambieri, Micol Pambieri, Nino Bignamini e Vera Castagna. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

MIELANEXT. Domani, ore 21.30: «HEAVY TRASH» Jon Spencer and Matt Verta-Ray in concerto; «The Sadies» support. Un rock'n'roll primitivo e travolgente, una serata tutta da ballare, da sudare, frenetica, eccessiva, da vivere fino in fondo. Intero € 15, ridotto € 12 (acquistando il biglietto in prevendita). Prevendita dalle 17 alle 19 tutti i giorni.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di Prosa 2007-2008. Questa sera ore 21, Alessandro Bergonzoni «NEL». Biglietteria: ore 10-12, 20-21; tel. 0431-370273.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19).
Info 0432-248418, www.teatroudine.it

1 febbraio (turno A); 2 febbraio (turno B); 3 febbraio (turno C); 4 febbraio (turno D) ore 20.45.
Teatro di ROMA ed ELLEDIEFFE, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo. LE VOCI DI DENTRO «Tarantella» in tre atti (abb. prosa 12; abb. 6 formula A) di Eduardo De Filippo, regia Francesco Rosi con Luca De Filippo, Gigi Savoia, Antonella Morea, Marco Manchisi, Carolina Rosi.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Venerdì 1 febbraio ore 20.45: «PHILHARMONISCHE CAMERATA BERLIN». In programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Šnitke, Šostakovič.

Mercoledì 6 febbraio ore 20.45: RAFAL BLECHACZ, pianoforte. In programma musiche di Mozart, Debussy, Szymanowski, Chopin.

Sabato 9, domenica 10 febbraio ore 20.45: Ottavia Piccolo in «PROCESSO A DIO», regia di Sergio Fantoni.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.20, 20.00, 22.00

AMERICAN GANGSTER 17.30, 20.30

ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40

IO SONO LEGGENDA 20.00, 22.10

ALIEN VS. PREDATOR 2 18.00, 20.15, 22.10
V.m. 18.

BIANCO E NERO 17.45, 20.10, 22.10

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
NON È MAI TROPPO TARDI 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
AMERICAN GANGSTER 17.50, 21.30

Sala gialla
INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 17.50, 21.30

Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

■ KINEMAX

Sala 1
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.20, 20.00, 22.00

Sala 2
ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40

IO SONO LEGGENDA 20.10, 22.00

Sala 3
ALIEN VS. PREDATOR 2 18.00, 20.15, 22.10

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

Rex è tornato ieri su Raiuno In arrivo la seconda serie

ROMA Ieri sera è tornato Rex: lascia Vienna per approdare a Roma con otto nuovi episodi di 50 minuti. L'investigatore a quattro zampe indaga in coppia con Kaspar Capparoni, il primo commissario italiano della fortunata serie, con un tocco di ironia in più. E dal 18 febbraio primo ciak per la seconda serie con Capparoni in 12 episodi per sei serate.

«Non si possono fare serate di 100 minuti, obbligare la gente a vedere un solo programma. Spero lo capiscano in Italia. Mi sto battendo - polemizza Capparoni sulla messa in onda - perchè il nostro Paese si allinei con il resto d'Europa dove va in onda un episodio di 50 minuti per serata. Nel caso di Rex poi lo vedono anche i bambini. È meglio rimanere con l'attesa della prossima puntata».

Il cane poliziotto, un pastore tedesco di sei anni assicurato per un milione di dollari, addestrato dall' americana Rebecca Miller, è stato controfigura della serie precedente, prima di poter dimostrare le sue vere doti di attore in coppia con Capparoni nella nuova serie diretta da Marco Serafini coprodotta dall'italiana Leader con la tedesca Beta.

Il cane Rex con Pilar Abella

«È stata - ha spiegato Capparoni - una grande scommessa fin dall'inizio per la responsabilità di portare avanti, almeno allo stesso livello, il successo delle serie precedenti. Sono stato molto tempo con Rex per abituarlo al mio modo di muovermi, ai miei occhi. La sua addestratrice ha capito la mia necessità e mi ha spiegato il suo metodo, più rigido di quello italiano.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
BAMBINI SCOMPARSI

Partendo dal caso di Sergio Isidori, il bambino scomparso nell'aprile del 1979 mentre giocava nel cortile di casa, la puntata di «Chi l'ha visto?» ripercorrerà i drammi di molti bambini che hanno costellato i siti e le locandine della polizia e dei carabinieri.

LA 7 ORE 20.30
CRISI DI GOVERNO

Il giorno dopo la fine delle consultazioni del Presidente della Repubblica in merito al governo, intervengono il senatore di Forza Italia Giuseppe Pisanu e il senatore del Pd Nicola Latorre, ospiti di Ritanna Armeni e Giuliano Ferrara a «Otto e Mezzo».

RAITRE ORE 0.45
TERRE DI SCHIAVI

A 60 anni dalla dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e a 200 anni dall'Abolizione Inglese della Tratta Atlantica dello Schiavismo, per la serie «La storia siamo noi» RaiEducational propone questa sera il documentario «Terre di Schiavi».

RADIOTRE ORE 15.00
CITTÀ DA RACCONTARE

Raccontare la città. Se ne parla a Fahrenheit. In particolare verranno proposte alcune delle esperienze e delle riflessioni di scrittori, storici, scienziati e filosofi che costituiscono il nucleo centrale di «Uni(di)versitè. Raccontare la città: in Francia e in Italia».

I FILM DI OGGI

IL MIRACOLO DELLE CAMPANE
di Irving Pichel con Alida Valli (nella foto) e Frank Sinatra.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1948)
LA 7 14.00
Una giovane attrice corona il sogno della sua vita e interpreta il ruolo di protagonista in un film. Ammalata, muore dopo la fine delle riprese, ma il film rischia di non vedere la luce. Vicenda commovente per gli amanti del genere.

STORMBREAKER
di Geoffrey Sax con Alicia Silverstone (nella foto), Ewan McGregor e Alex Pettyfer.
GENERE: AZIONE (Usa/Germ./Gb., 2006)
SKY CINEMA MAX 21.00
Quando lo zio muore in missione per conto dei servizi segreti britannici, il giovane Alex prende il suo posto con un'amica. Deve fermare un miliardario in procinto di provocare una catastrofe.

L'ULTIMO FABBRICANTE DI MATTONI
di Greg Champion con Sidney Poitier (nella foto) e Cody Newton.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)
RETE 4 16.50
Il fabbricante di mattoni Henry Cobb rimasto vedovo non riesce più a fare con amore il proprio lavoro. Lo aiuterà il tredicenne Danny, in crisi per l'annunciato divorzio dei genitori...

LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO
di Luke Greenfield con Emile Hirsch (nella foto), Elisha Cuthbert e James Remar.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
RAIDUE 23.10
Il diciottenne Matthew è molto timido e un gran secchione. Finché un giorno si prende una cotta per la sua vicina, la bella e provocante Danielle, con un passato di pornostar.

COLORS - COLORI DI GUERRA
di Dennis Hopper con Sean Penn (nella foto) e Robert Duvall.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1998)
RETE 4 23.55
lungo le strade della metropoli californiana di Los Angeles due poliziotti fanno i conti con la criminalità organizzata e con la loro coscienza. La violenza metropolitana raccontata da un talento del cinema alternativo.

DELITTO A LUCI ROSSE
di Joel Schumacher con Nicolas Cage (nella foto) e Joaquin Phoenix.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)
SKY CINEMA 3 21.00
Il detective privato Tom Welles indaga nei torbidi ambienti del cinema estremo a luci rosse (in gergo lo snuff-movie) per risolvere un terribile caso di omicidio, filmato appunto.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Viva Radio2... minuti.**

21.15 CALCIO
> Juventus-Inter
Partita di ritorno dei quarti di finali di Coppa Italia. In campo, Theron.

23.05 **Tg 1**
23.10 **Porta a Porta.**
00.45 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **Magazzini Einstein**
02.30 **SuperStar**
03.00 **Good Morning, Vietnam.** Film. Di Barry Levinson. Con Robin Williams e Forest Whitaker e Tung Thanh Tran e J.T. Walsh.
05.00 **Canarie**
05.20 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.10 **Rainotte Cultura Itinerari**
06.20 **Scanzonatissima**
06.30 **Svizzera Ginevra Zematte le terme di Loekerbad**
06.40 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.25 **Tg 2 Flash L.I.S.**
17.30 **Rai Tg Sport**
17.45 **Tim Cup Quarti di finale: Fiorentina - Lazio (ritorno) Quarti di finale: Fiorentina - Lazio (ritorno)**
18.30 **Tg 2**
19.50 **Warner Show**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FICTION
> Zodiaco
Prima puntata dalla fiction con Antonia Liskova e Massimo Poggio.

22.55 **Tg 2**
23.10 **La ragazza della porta accanto.** Film. Di Luke Greenfield. Con Emile Hirsch e Elisha Cuthbert e Paul Dano.
00.50 **Tg Parlamento**
01.00 **Reparto corse**
01.30 **Almanacco.**
01.55 **Ridere fa bene**
02.00 **Tg 2 Costume e società**
02.10 **SOS Psiche**
02.40 **Tg 2 Dossier Storie.**
03.30 **Sussidiario TV**
03.45 **Enciclopedia della satira**
04.10 **I nostri problemi.**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **LaStradaGiusta**
08.10 **La storia siamo noi.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
10.55 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
14.55 **Tim Cup Quarti di finale: Catania - Udinese (ritorno)**
15.45 **Tg 3 Flash LIS**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'
> Chi l'ha visto?
Primo di 4 appuntamenti speciali del programma di Federica Sciarrelli.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Megalopolis**
00.35 **Tg 3**
00.45 **La storia siamo noi.**
01.55 **Fuori orario. Cose (mai) viste - Vent'anni prima**
02.00 **Rai News 24**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Ellery Queen.**
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Tre minuti con Mediashopping**
07.35 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.**
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.50 **L'ultimo fabbricante di mattoni.** Film Tv (dram. '01). Di Gregg Champion. Con Sidney Poitier e Christopher Simmons e Piper Laurie e Jay O. Sanders.
18.50 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 FILM
> Cliffhanger
Con Sylvester Stallone

23.40 **I bellissimi di Rete 4**
23.55 **Colors.** Film (poliziesco '98). Di Dennis Hopper. Con Sean Penn.
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Ciak News**
02.15 **Tre per una grande rapina.** Film. Di Serge R. Leroy. Con Michel Constantin e Adolfo Celi.
04.00 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.05 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller.
04.50 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
09.25 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Tre minuti con Mediashopping**
17.10 **Questa è la mia terra - Vent'anni dopo.** Con Kasia Smutniak e Roberto Farnesi e Massimo Poggio e Myriam Catania e Cristina Moglia e Massimo Ciavarro e Lorenzo Ciompi e.
18.05 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**

21.10 FICTION
> Questa è la mia terra
Con Kasia Smutniak

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Grande Fratello**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.40 **Evviva Palm Town**
07.05 **Faireez**
07.20 **Heidi**
07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
11.00 **Prima o poi divorzio!.**
11.25 **Still Standing.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Naruto**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **O.C..**
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Hamtaro piccoli criceti.**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **The War at Home.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 TELEFILM
> Csi: Miami
In prima tv l'episodio «L'orso assassino» con Emily Procter.

22.05 **CSI: New York.**
23.05 **24.** Con Kiefer Sutherland e Carlos Bernard.
01.00 **Studio Sport**
01.25 **Tre minuti con Mediashopping**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.45 **Talent 1 Player**
02.10 **Shopping By Night**
02.35 **Lois & Clark.**
03.40 **Talk Radio.**
03.45 **Colpi di luce.** Film. Di Enzo G. Castellari. Con Erik Estrada e Ennio Girolami.
05.25 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen.
14.00 **Il miracolo delle campane.** Film (drammatico '48). Di Irving Pichel. Con Alida Valli e Fred MacMurray e Frank Sinatra e Lee J. Cobb.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.**

21.30 ATTUALITA'
> L'infedele
Gad Lerner e i suoi ospiti sulle prospettive della crisi di Governo.

23.45 **Speciale Chiambretti**
00.10 **Markette - Tutto fa brodo in tv.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **Tg La7**
01.25 **The Agency.** Con Beau Bridges e Rocky Carroll e Paige Turco e David Clennon e Daniel Benzali e Will Patton e Gloria Reuben.
02.25 **Star Trek: Deep Space Nine.**
03.25 **Otto e mezzo.**
04.25 **Due minuti un libro.**
04.30 **CNN News**

SKY 1

07.15 **Nanny McPhee.** Film (commedia '05). Di Kirk Jones.
09.00 **Uomini & donne.** Film (commedia '06). Di Bart Freundlich.
10.45 **Giù per il tubo.** Film (animazione '06).
12.15 **Baciati dalla sfortuna.** Film. Di Donald Petrie. Con Lindsay Lohan e Chris Pine e Samaire Armstrong e Carlos Ponce.
14.00 **Boog & Elliot - A caccia di amici.** Film (animazione '06). Di Roger Allers e Jill Culton
15.30 **Equivoci d'amore.** Film. Di Andrew Gallerani. Con Sherilyn Fenn e Jeremy Piven e JoBeth Williams e Wallace Shawn.
17.00 **Una poltrona per due**
17.15 **Un golfista al verde.** Film. Di Katrina Holden Bronson. Con Johnny Knoxville e Juliette Lewis e Sophie Traub e Elizabeth Banks.
18.55 **Un'ottima annata.** Film. Di Ridley Scott. Con Russell Crowe e Marion Cotillard e Albert Finney e Freddie Highmore.

21.00 FILM
> Giù per il tubo
Film d'animazione di David BVowers e Sam Fell con il topo d'alto bordo Roddy.

22.50 **Il giorno + bello.** Film. Di Massimo Cappelli. Con Fabio Troiano e Violante Placido e Carla Signoris e Marco Giuliani e Max Bruno.
00.30 **Basic Instinct 2.** Film. Di Michael Caton - Jones. Con Sharon Stone e David Morrissey e Charlotte Rampling
02.55 **Mercenary for Justice.** Film Tv. Di Don E. Fauntleroy. Con Steven Seagal e Luke Goss e Jacqueline Lord.
04.35 **Assassinio nel campus.** Film (thriller '01).

SKY 3

07.45 **Il coraggio di cambiare.** Film (commedia '05).
09.15 **Milly, il coraggio di una donna.** Film Tv (dram. 05).
10.45 **Gli scaldapanchina.** Film (commedia '06). Di Dennis Dugan.
12.15 **Il grande Joe.** Film (avventura '98). Di Ron Underwood.
14.30 **Vite sospese.** Film (drammatico '92). Di David Seltzer.
16.45 **The Weather Man.** Film (drammatico '05). Di Gore Verbinski.
18.50 **P.S. I Love You.** Film (drammatico '04). Di Dylan Kidd.
21.00 **Delitto a luci rosse.** Film (thriller '99). Di Joel Schumacher.
23.10 **Gli scaldapanchina.** Film (commedia '06). Di Dennis Dugan.
00.40 **Striptease.** Film (commedia '96).
02.40 **Skinwalkers.** Film Tv.

SKY MAX

06.15 **Pulse.** Film (horror '06). Di Jim Sonzero.
08.10 **Domino.** Film (thriller '05). Di Tony Scott.
10.20 **D'Artagnan - The Musketeer.** Film (azione '01). Di Peter Hyams.
12.30 **Silent Trigger.** Film (azione '96). Di Russell Mulcahy.
14.30 **Derailed - Attrazione letale.** Film (thriller '05). Di Mikael Hafström.
16.35 **Four Brothers.** Film (drammatico '05). Di John Singleton.
18.55 **Cacciatori di Zombie.** Film Tv (horror '05). Di Michael Hurst.
21.00 **Stormbreaker.** Film (azione '06). Di Geoffrey Sax.
01.00 **Sospetti in famiglia II.** Film Tv (drammatico '96). Di David Greene.
02.50 **Four Brothers.** Film (drammatico '05). Di John Singleton.
04.45 **Hostel.** Film (horror '05).

SKY SPORT

09.00 **Fuori zona**
10.00 **Playerlist**
10.30 **Campionato serie A: Milan - Genoa**
12.30 **SpaccaNapoli**
13.00 **Futbol Mundial**
13.30 **Premier League World**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Playerlist**
15.00 **Fan Club Roma: Roma - Udinese**
15.30 **SpaccaNapoli**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio - Cagliari**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Inter**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Parma**
18.30 **Permette... signora**
19.00 **Goal Deejay**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato serie A: Reggina - Milan**
22.30 **Postpartita**
23.00 **Fuori zona**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Permette... signora**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **The Hills**
14.00 **Lolle.**
15.00 **Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell.**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **Gli Osbourne.**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.**
23.30 **South Park**
00.00 **Viva la Bam**
00.30 **Beck**
01.00 **Brand: New.**
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale Weblist.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.**
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Fuori! Born to Escape.**
22.30 **Deejay chiama Italia.**
00.00 **I Love Rock'n'Roll.**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.25 **Formato famiglia**
10.15 **Obiettivo fisco**
10.35 **The Flying Doctors.** Film
11.05 **Appuntamento con la musica classica**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.05 **Udinesismi, il blog in tv**
12.45 **In contatto con la Trieste Trasporti**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.35 **... dopo il Tg**
14.00 **La tv delle libertà**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Garibaldi, eroe dei due mondi**
22.45 **Domande a Riccardo Illy**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.30 **La regione dei cittadini**
23.40 **Stoà**
01.10 **Adn Kronos**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.50 **Luv vuol dire amore?.** Film. Di Clive Donner. Con Jack Lemmon e Peter Falk e Elaine May e Nina Wayne.
16.20 **Folkest**
17.25 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di...**
20.30 **Eurolega: Prokom Trefl - Union Olimpija, telecronaca**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **L'acqua del Tagliamento**
23.20 **Artevisione**
23.50 **Rispolverando palinsesti**
00.35 **Tuttoggi**
00.50 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Antenna 3 Ts

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.**
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!.**
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.00 **Sky On Line**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.**
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.05: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Zona Cesarini; 20.30: GR 1 calcio: campionato di serie A; 21.18: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 21.30: GR 2; 23.00: Ottovolante; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Aviano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storie fantastiche di isole vere; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg;

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore dal Nord, 31.a puntata; 10.40: Musica dai Balcani; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica glocale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skrinjica; 18: Le donne del Rinascimento; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Da sinistra, uno degli ambienti ristrutturati del Magazzino 26, un'immagine dei lavori di ristrutturazione dei magazzini dell'area e a destra l'esterno dell'edificio com'era prima di iniziare i lavori. Il restauro si concluderà in autunno (Foto Sterle)

La ristrutturazione del più grande silos d'Europa sarà ultimata in ottobre ma sembrano già definiti gli inquilini e le destinazioni

Porto Vecchio: aziende e Nautico nel magazzino 26

A giugno le prime concessioni. Spazi anche per il Distretto navalmeccanico e l'Accademia del mare

di Silvio Maranzana

L'Istituto Nautico, l'Accademia del mare, il Distretto della nautica, quattro studi professionali di ingegneria e di architettura navale, due aziende per la produzione di allestimenti e di forniture per yacht. Saranno questi i primi nuovi concessionari del Porto Vecchio e troveranno spazio nel magazzino 26, il più grande vecchio silos portuale d'Europa.

«Abbiamo deciso di partire da qui per riqualificare anche con insediamenti di portualità allargata la parte vecchia dello scalo», ha annunciato ieri Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale aprendo per la prima volta, per una visita nel cantiere, le porte del magazzino 26, l'edificio monumentale ancora in gran parte ingabbiato, perfettamente visibile oltre il recinto portuale anche transitando lungo viale Miramare». I lavori esterni si concluderanno tra settembre e ottobre mentre la spesa sta raggiungendo i 15 milioni di euro.

Gli spazi a disposizione sono enormi: oltre 32 mila metri quadrati suddivisi su quattro livelli, oltre allo scantinato. Secondo quanto informa Luigi Rovelli, amministratore delegato della società Portovecchio di proprietà al 100 per cento dell'Authority, il Nautico ha chiesto uno spazio molto ampio: 10 mila metri quadrati. Così come nel caso dell'istituto superiore, la Provincia ha poi presentato anche la richiesta di uno spazio di 5 mila metri quadrati per l'Accademia del mare sede di corsi post-diploma per professionisti della navigazione. La Regione invece deve ancora quantificare la richiesta relativa alla direzione del Distretto per la nautica da diporto e la navalmeccanica.

Delle due aziende catalogabili nel settore artigianale di servizi, una ha mire molto ambiziose, richiedendo spazi per 7 mila metri quadrati, mentre le necessità dell'altra si ferma a 2 mila metri quadrati. Le rispettive aree comprenderanno sia gli spazi riservati alla produzione di allestimenti e forniture per yacht e alla possibilità di eseguire riparazioni sulle imbarcazioni, che gli uffici. Infine, a moduli più ridotti, comprensi tra i 300 e i 400 metri quadrati, aspirano i quattro studi professionari di ingegneria e architettura navale.

«In tutti questi casi - specifica Rovelli - sono già state avanzate delle concrete manifestazioni di interesse e tutte provengono dal territorio nazionale». È probabile che questa che viene prospettata oggi sarà la sistemazione definitiva del Magazzino 26 anche se è ancora possibile qualche colpo di scena che potrebbe trasformarlo in extremis almeno parzialmente in un grande centro direzionale per ospitare amministrazioni o enti di particolari rilievo e dimensioni. Recentemente vi sarebbe stata, tra le altre, la visita di dirigenti dell'Insiel.

Il segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli

«A giugno nel cominciare a vagliare le manifestazioni di interesse - annuncia Conticelli - partiremo proprio dal magazzino 26 dove i lavori in corso termineranno tra settembre e ottobre. Bisognerà fare la pubblicazione delle offerte, ma i tempi per l'assegnazione potrebbero essere abbastanza rapide. Spetterà al concessionario fare poi i lavori interni e adattare la strutture alle proprie esigenze. Le spese sostenute serviranno per contrattare un abbattimento dei canoni di concessione». Prima di giugno, come ribadisce Rovelli, l'antico scalo triestino che costituisce uno dei più prestigiosi waterfront da riqualificare d'Europa, verrà comunque pubblicizzato ancora in due importanti rassegne internazionali: a marzo a Cannes assieme al Parco del mare e a maggio a Milano.

I lavori di riqualificazione esterna di questo enorme silos (ha un fronte di 244 metri) che venne ultimato nel 1893, avevano subito un lungo stop soprattutto a seguito di una serie di rilievi fatti dalla Sovrintendenza che hanno portato alla necessità di una variante in corso d'opera. I costi sono lievitati fino a 15 milioni di euro, anche perché è stato fatto uno scrupoloso recupero filologico che ha portato anche alla conservazione dei gruppi idrodinamici, di alcuni vecchi serramenti e delle centinaia di colonne alcune delle quali ornate da preziosi capitelli.

Imminente la ristrutturazione in piazza Libertà ma le concessioni scadono nel 2016. Rovis: nessun rinvio

Ambulanti: «Non lasceremo il Silos»

No al trasloco nel mercato coperto: «Siamo pronti a bloccare il restauro»

di Matteo Unterweger

«Non vogliamo lasciare l'ex Silos, siamo pronti anche a bloccare l'avvio dei lavori di ristrutturazione, previsto per la prossima primavera». Renzo Zaltron, titolare della ditta Torrenia Sas (settore abbigliamento), specifica di parlare non solo a titolo personale ma anche in rappresentanza degli altri otto commercianti che operano in via Flavio Gioia, all'interno della struttura, nella zona di proprietà comunale. In virtù della ristrutturazione in chiave commerciale dell'area, passata sotto la proprietà delle Coop Nordest di Reggio Emilia dal 2000 e dentro la quale comunque il Comune di Trieste potrà disporre di spazi suoi sulla base di un accordo stipulato fra le parti, gli operatori in questione dovrebbero essere trasferiti in altra sede. Questa, quantomeno, è l'intenzione dell'amministrazione comunale. «Ci hanno proposto la soluzione del mercato coperto di via Carducci - prosegue Zaltron -, ma in questo modo perderemmo tutta la clientela fissa che negli anni siamo riusciti a costruirci. E ad essere penalizzate di conseguenza sarebbero circa venti famiglie, quelle collegate ai lavoratori. Ci spostino almeno nelle vicinanze dell'ex Silos, oppure ritengo giusto il pagamento di un'imponente liquidazione». I commercianti puntano peraltro sul fatto che la concessione per l'utilizzo del suolo pubblico, che attualmente li ospita, sia stata «rinnovata nel 2006 per altri dieci anni e, quindi, fino al 2016», aggiunge Zaltron. Un documento che segue a quello sottoscritto nel 1996, quando gli ambulanti di piazza Libertà vennero trasferiti dentro il Silos. All'epoca erano una cinquantina, oggi il numero complessivo è sceso a nove.

Il mercato all'ex Silos

La risposta all'appello arriva per voce dell'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis: «I commercianti sono titolari di una concessione relativa a un mercato del Comune, che può venire meno con un regolare preavviso. La situazione, nella fattispecie, era stata prospettata loro già un anno fa. Se non gradiscono la soluzione di uno spazio al primo piano del mercato coperto, allora propongano un'alternativa, ma all'aperto visto che il Comune non dispone di altri eventuali locali chiusi». Quanto al rischio blocco nell'avvio dei lavori di riqualificazione dell'ex Silos, attesi da anni e finalmente pronti al via, Rovis osserva: «La via è segnata, non vogliamo si verifichino rinvii. Entro il primo semestre dell'anno, inizierà la demolizione. Legalmente, poi, non credo si possa mettere in atto una simile azione di protesta. Invece, ribadisco la nostra apertura al dialogo per risolvere il problema».

CROCIERE

Dopo l'avvio della collaborazione con il Veneto

Boniciolli: in futuro anche Trieste potrebbe acquisire quote del terminal passeggeri veneziano

«Credo che senz'altro Venezia potrà entrare in Trieste terminal passeggeri (Ttp), ma altrettanto potremo fare noi in Venezia terminal passeggeri (Vtp)». Lo ha dichiarato ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli da Istanbul dove, nonostante la neve e il ghiaccio, ha in corso una serie di incontri tecnici per rinfoltire ulteriormente l'autostrada del mare Trieste-Turchia.

Boniciolli ha replicato in questo modo alle dichiarazioni fatte dal presidente di Vtp Sandro Trevisanato dopo l'incontro sulla collaborazione tra i due capoluoghi che lunedì a Venezia aveva coinvolto anche i due assessori comunali alla mobilità Maurizio Bucci e Enrico Mingardi. Cederemo navi bianche a Trieste dato che Venezia è in overbooking - aveva sostanzialmente affermato Trevisanato - a patto di poter avere partecipazioni in Ttp».

«Nessuno cede navi - ha commentato ieri Boniciolli - perché non sono i terminalisti, ma gli armatori che scelgono dove andare e vanno nei porti in cui le navi possono entrare. Al di là di questo - ha aggiunto - credo sia interesse generale delle due città avere uno scambio di partecipazioni nei rispettivi terminal». Il presidente dell'Authority ha anche affermato che Ttp verrà certamente privatizzata, ma prima deve essere valorizzata e ha specificato che i tempi per l'operazione potranno presumibilmente maturare tra un paio di anni.

Claudio Boniciolli

Frattanto l'Autorità portuale sta per riprendere i lavori per la sistemazione provvisoria del magazzino 42, annesso alla Stazione marittima, in salone da sbarco per i crocieristi. Successivamente sarà bandita la gara per la sua trasformazione defintiva e si sta valutando l'oppportunità che il progetto preveda anche una seconda fase con un rialzamento dello stesso magazzino. Analogamente è in fase di studio un adeguamento tecnico per poter far attraccare in sicurezza alla banchina della Marittima anche le ammiraglie delle compagnie crocieristiche, nell'attesa di poter procedere al vero e proprio ampliamento per il quale sarà necessaria anche l'approvazione del nuovo Piano regolatore generale del porto.

s.m.

Residenti in Veneto intercettati dalle Fiamme gialle mentre rientrano in Italia: denuncia e vetture confiscate

Fermati con benzina di contrabbando

Bloccate tre auto a Rabuiese: in uno dei bagagliai 300 litri di diesel

di Piero Rauber

Propusnica o carta d'identità, da un mese a questa parte, non servono più. E c'è chi, incoraggiato proprio dalla scomparsa dei valichi, con la prospettiva di un lauto risparmio prova a farla franca rientrando in Italia con il bagagliaio imbottito di taniche, appena riempite di benzina e gasolio alle pompe slovene. Le prime tre persone sono state fermate e denunciate per contrabbando a Rabuiese. A loro sono state pure confiscate le auto.

È questo il bilancio dei controlli effettuati in questi giorni dalla Guardia di finanza al di qua dei confini. Ai tre episodi triestini si aggiunge un quarto blitz operato dalle Fiamme gialle friulane a Stupizza, nella parte alta delle Valli del Natisone. In tutto fanno 657 litri di gasolio e 140 litri di benzina sequestrati nei bagagliai di quattro macchine, dove i rispettivi proprietari - senza alcun collegamento tra loro - avevano stivato taniche e piccole cisterne piene di carburante sloveno.

Il caso più clamoroso, che risale alla scorsa settimana, riguarda proprio il primo «ritrovamento» fatto nei pressi di Rabuiese dai finanzieri della Tenenza di Muggia. I militari, appostati per i controlli di routine a un paio di chilometri dall'ex valico, sono stati insospettiti dall'assetto di un'automobile di piccola cilindrata. Il retrotreno abbassato e la parte anteriore impennata. Il «peso» che gravava in quel bagagliaio era causato dalla presenza di uno pseudo-serbatoio aggiuntivo da 300 litri, in vetroresina, dalla grossolana fattura artigianale, colmo di gasolio. Un eventuale tamponamento avrebbe potuto causare un incendio devastante, tale da mettere a rischio la vita degli occupanti di altri mezzi.

Anche il «fattore pericolo», dato dal trasporto improprio di carburante, determina conseguenze decisamente pesanti per chi viene colto in fallo: la legge infatti vieta già di per sé la detenzione, da parte di privati, di benzina o gasolio in contenitori diversi dal serbatoio. Immediata, per i quattro automobilisti sorpresi in queste ore, è scattata la denuncia a piede libero con segnalazione alla Procura per la violazione delle norme penali che regolano la circolazione dei prodotti soggetti ad accise. È immediata è stata anche la confisca d'ufficio dei mezzi utilizzati per il «contrabbando».

Il tentativo di farla franca col miraggio del risparmio, dunque, è costato caro agli autori, che hanno perso il possesso della loro vettura.

Giorgio Pani

Altro dato significativo, e per certi versi sorprendente, è la provenienza dei tre «pizzicati» a Muggia: tutti residenti in Veneto. Segno, questo, che forse i «pesci grossi», che importano ingenti quantitativi di carburante, sono quelli che pagano normalmente benzina e gasolio a prezzo pieno nazionale, senza sconti regionali. Ma questo non significa che la tendenza, magari sommersa, non investa in proporzioni minori anche i triestini doc, pronti a riproporre in chiave moderna i tempi in cui, al valico, si esibiva sì la propusnica ma si nascondeva la carne sotto il sedile, o sotto la «cotola» della suocera.

«La Guardia di finanza - si legge a tale proposito nel comunicato del Comando provinciale del corpo, retto dal colonnello Pani - anche dopo l'abolizione dei valichi ha mantenuto una costante e attenta vigilanza, in particolare lungo la fascia confinaria, volta al contrasto dei traffici illeciti di qualsiasi natura e posti in essere da soggetti convinti di rimanere impuniti grazie alla caduta dell'ultimo controllo, quello di polizia di frontiera, al confine con la Slovenia».

Ma quali sono, oggi, i generi soggetti ancora a restrizioni d'importazione, nonostante i perimetri dell'Unione europea e dell'area Schengen si siano estesi? Sono quelli, ovviamente, commercializzati in regime di monopolio e con i valori dipendenti da tasse e accise. Beni per i quali - fa presente il Comando della Prima compagnia della Gdf di Trieste - vige un regolamento di «passaggio intracomunitario». Oltre al carburante - consentito solo nel serbatoio - le restrizioni riguardano le sigarette (il limite è di 4 stecche o di un chilogrammo di tabacco sciolto), il vino (90 litri), la birra (110 litri) e le altre bevande alcoliche (limite di venti litri se la gradazione è inferiore ai 22 gradi, di dieci litri se è superiore).

Oltre tali quantità si prefigura la circolazione dei beni a scopo commerciale e occorre avere precise autorizzazioni. In casi di «leggero» superamento della soglia si incorre in una sanzione amministrativa: se si viene scoperti con dieci stecche a bordo, ad esempio, le sei in più vengono sequestrate e si paga una multa. Ma se le stecche cominciano a essere cento o più, stivate in vani nascosti, si può anche finire dietro le sbarre.

A fianco, automobili provenienti dall'Italia in fila a uno dei vicini distributori di benzina sloveni (Foto Lasorte)

Una quindicina di imprese ha siglato contratti con la Petrol e l'Omv: il risparmio è di circa 25 centesimi al litro

Gasolio scontato in Slovenia per gli artigiani triestini

di Giuseppe Palladini

Gasolio scontato oltreconfine. Dopo il caso del gruppo Autamarocchi, che ha siglato appositi accordi con Omv e Shell e da qualche settimana fa il pieno dei suoi camion in Slovenia (500 litri per ogni mezzo), ora sono gli artigiani ad aver concluso contratti a prezzo scontato con la Petrol e la Omv. Finora le imprese che hanno raggiunto un'intesa con i gruppi petroliferi sloveni sono quindici, ma il passaparola ne sta facendo aumentare rapidamente il numero. Senza contare che anche i «padroncini» (solo alla Confartigianato ne sono iscritti 250) e i tassisti fanno sempre più spesso il pieno oltre confine.

Le quindici aziende in questione, soprattutto edili e di impiantistica, ciascuna con 10-15 addetti e una decina di mezzi con motore diesel, sono iscritte alla Confartigianato ma hanno firmato autonomamente i contratti per l'acquisto di gasolio a prezzi inferiori a quelli ufficiali praticati dalle compagnie slovene.

La differenza rispetto al prezzo del gasolio in Italia (per le imprese non c'è lo sconto regionale, ma solo il rimborso dell'Iva) è di 20-25 centesimi al litro. Al netto dell'Iva, rimborsata anche in Slovenia, il prezzo pagato dalle imprese artigiane che hanno siglato gli accordi con le aziende petrolifere di oltreconfine è di 0,80-0,83 euro al litro. A fronte di un prezzo per i «normali» automobilisti che ieri era di 1,02 euro.

Il risparmio mensile per una singola impresa è così superiore al migliaio di euro. Dieci mezzi, che facciano due volte alla settimana un pieno di 60 litri, consentono un risparmio settimanale di 300 euro, che vogliono dire appunto 1200 euro al mese.

> Il calo delle vendite degli impianti cittadini è del 40-50%, con punte del 60% per il diesel

Di fronte a questa situazione, e alle trattative sul gasolio «agevolato» che Assindustria sta portando avanti, assieme agli industriali di Gorizia, con una società petrolifera slovena, la Confartigianato non ha intrapreso alcuna iniziativa del genere.

Il presidente degli artigiani, Dario Bruni, ha chiesto un incontro urgente al presidente della Regione Illy. «L'unica soluzione – rileva Bruni – è che la Regione intervenga con i petrolieri italiani affinchè abbassino i prezzi. Teniamo duro perchè i soldi dei nostri associati rimangono in Italia, ma con lo sconto ottenuto da alcune imprese è difficile resistere».

A preoccupare l'associazione degli artigiani c'è poi il fatto che i distributori sloveni si stanno attrezzando per il cambio dell'olio, dei pneumatici e delle batterie. E un domani potrebbero offrire anche questi servizi a prezzi migliori rispetto a quelli delle ditte triestine.

La fine della benzina e del gasolio agevolati nella nostra provincia ha intanto portato al dimezzamento del giro di affari dei gestori degli impianti. Rispetto a dicembre il calo delle vendite di benzina si è stabilizzato sul 40-50%, e per il gasolio la flessione arriva anche al 60%. Il che per un distributore medio, che prima vendeva 300mila litri al mese, significa una riduzione mensile dei ricavi di circa 7500 euro. «I camion non li vediamo più», annota amaramente Roberto Ambrosetti, presidente provinciale dei benzinai, che sulla drammatica questione dei prezzi aggiunge: «Entro una decina di giorni dovremmo avere l'annunciato incontro con la Regione e le compagnie petrolifere. Il problema lo hanno recepito: staremo a vedere».

Secondo Grizon (Fi)

L'Imo-Ima potrebbe traslocare a Genova

Trieste potrebbe perdere l'Imo-Ima a favore di Genova. Lo sostiene il consigliere provinciale Claudio Grizon (Forza Italia): «Il governo Prodi, seppur caduto - si legge in una nota -, rischia di scippare *post mortem* l'Imo-Ima alla nostra città per trasferirlo a Genova dove il ministro dei trasporti Alessandro Bianchi, partecipando agli inizi dello scorso dicembre all'inaugurazione dell'anno accademico all'Accademia Italiana della Marina mercantile, ha parlato della possibilità di spostare la sede dell'Accademia Internazionale del Mare da Trieste a Genova, così da rafforzarne il ruolo di unico polo formativo del mare in Italia».

Grizon si chiede poi «cosa facciano o pensino di fare gli enti che hanno espresso interesse al progetto del presidente Paoletti». Un'affermazione riferita «al tavolo di consultazione convocato il 25 settembre scorso alla Farnesina», in cui «sembrava che attorno al progetto per creare un nuovo Imo-Ima, presentato dalla Camera di commercio d'intesa con l'Istituto Nautico, l'Autorità portuale e la Sissa, si fosse registrata l'adesione di Prefettura, Provincia e Regione con l'impegno a promuovere nuovi corsi al fine di mantenere gli impegni della convenzione con l'Imo».

Per fare chiarezza sulla questione Grizon fa sapere infine che «l'onorevole Renzo Tondo ha annunciato la presentazione di un'interrogazione al ministro dei trasporti Bianchi e al ministro degli esteri D'Alema per sapere se corrisponda al vero che lo stesso Bianchi intenda scippare l'Accademia a Trieste e alla nostra regione, a favore di Genova» e per capire «come sia possibile - conclude - che la Farnesina operi fattivamente per mantenerla a Trieste mentre il dicastero dei trasporti privilegi invece il polo genovese».

Oggi la consegna in municipio di una petizione contro i lavori indirizzata al sindaco Dipiazza e alla Pianificazione territoriale

Via di Cavana, 1300 firme contro la zona pedonale

I residenti: «Non bisogna chiudere la strada prima di averla riqualificata»

L'assessore Bucci: «Una scelta prevista nel piano particolareggiato di San Vito condivisa dalla gente. Ma sono pronto al dialogo con i sottoscrittori»

Residenti, commercianti e semplici cittadini consegneranno questa mattina al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci, una petizione con 1300 firme, per chiedere chiarezza riguardo ai lavori che interessano via di Cavana e per avanzare alcune richieste in merito alla viabilità della zona.

Fino al 13 febbraio via di Cavana, infatti, sarà chiusa per interventi alla rete elettrica dell'AcegasAps, mentre in seguito è previsto sempre da parte della multiutility un nuovo intervento, sempre nello stesso tratto, per il rifacimento del collettore fognario. Il timore dei cittadini è che la via resti definitivamente chiusa fino alla sua pedonalizzazione, senza predisporre interventi di sistemazione della strada che collega Cavana a piazza Hortis.

«Premesso che il tratto è già inserito nel piano del traffico come zona da pedonalizzare - si legge nella petizione - e che il Comune sta valutando l'opportunità di anticipare fin da subito la chiusura permanente del traffico di via di Cavana, tra le piazze Cavana e Hortis, lasciando così com'è l'attuale pavimentazione e l'organizzazione circostante della zona rinviandone la ristrutturazione, i sottoscritti firmatari chiedono che i lavori di riqualificazione di via di Cavana vengano effettuati prima della sua pedonalizzazione, come avvenuto in piazza Hortis – sottolineano i cittadini – per rendere davvero la via una prosecuzione della passeggiata da piazza Unità verso piazza Venezia, prevedendo pertanto una ripavimentazione della stessa in pietra arenaria e di Aurisina, inserimento di verde, panchine, compresa la rete di deflusso delle acque meteoriche e l'impianto di illuminazione».

Davanti ai problemi di viabilità della zona e la notevole mancanza di parcheggi inoltre i cittadini avanzano anche altre richieste. Innanzitutto «chiediamo che venga attuato un progetto complessivo di riorganizzazione anche per le vie circostanti – si legge nella petizione - come via Madonna del Mare, via Torino, sul fronte della riqualificazione edilizia, su quello del servizio pubblico e su quello dei parcheggi, per residenti e non».

Secondo gli abitanti solo guardando all'insieme della zona si può realmente rivitalizzarla, nell'interesse di tutti. «Se il tratto di via di Cavana venisse chiuso subito, lasciando l'asfalto e tutto il resto così com'è – concludono i cittadini, nel documento da consegnare in municipio – si otterrebbe solo un degrado per la via, come successo per anni in piazza di Cavana e oggi per via Torino, e certamente un disagio per tutta la zona circostante, sovraccaricando ulteriormente il traffico nelle vie limitrofe e creando nelle vie soprastanti un traffico superiore alla reale sopportazione».

«La chiusura di via di Cavana è prevista dal piano particolareggiato di San Vito, partecipato – precisa l'assessore alla Pianificazione territoriale Maurizio Bucci – e quindi condiviso dal territorio. Un piano che ha coinvolto gli stessi residenti. La petizione ci chiede

Uno scorcio di via di Cavana (Foto Lasorte)

de la contemporaneità, una chiusura al traffico che corrisponda a una riqualificazione della strada. Posso certo dire che una petizione così importante per numero di persone coinvolte non può essere sottovalutata, anche perché è nel nostro interesse rispondere alle esigenze dei cittadini. Sono a disposizione, per aprire un dialogo in merito».

> *«Il progetto comprenda anche la riqualificazione dell'area circostante. Serve un intervento sulla politica dei parcheggi e del servizio pubblico»*

Sulla chiusura continua di via di Cavana, però, anche dopo i lavori previsti nei prossimi giorni, non esiste stando alle parole di Bucci una certezza. «Per il momento, ma solo per il momento, non c'è alcuna ordinanza che faccia partire interventi dopo quelli già previsti», spiega l'assessore con delega all'Urbanistica. Indicando in un altro assessorato la spettanza di tale scelta: «La competenza al riguardo - dice - spetterà ai Lavori pubblici».

Micol Brusaferro

Sarà convocata a giugno, prima del bilancio, per programmare le spese

Sottoscritto dal Comune un protocollo d'intesa con gli istituti comprensivi, quelli secondari di primo grado e i circoli didattici

Una «Conferenza» vigilerà sulle necessità delle scuole

Finisce l'era del rapporto tra singola scuola e Comune per interventi di manutenzione edilizia, contributi finanziari, progetti formativi e attribuzioni di educatori di sostegno. L'amministrazione municipale infatti, con l'assenso della controparte, si fa regista e garante delle esigenze di tutti gli istituti che gravitano nella sua orbita - cioè materne, elementari e medie - assicurando un trattamento «alla pari», in base a regole codificate che definiranno di volta in volta le priorità, finalizzato a un processo d'integrazione tra scuola e territorio. Lo prevede il protocollo d'intesa sottoscritto ieri dal Comune con gli istituti comprensivi, i circoli didattici e le scuole secondarie di primo grado.

La firma del documento da parte dei dirigenti scolastici

L'accordo, entrato subito in vigore, istituisce una serie di organi collegiali chiamati a programmare - partendo dalle segnalazioni e dalle istanze degli istituti - «scalette» annuali per interventi edilizi e offerte formative, attraverso piani di distribuzione di risorse economiche ma anche umane, di personale, a cominciare dagli educatori per l'integrazione degli alunni diversamente abili e per la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica. Il primo di tali organi è la Conferenza cittadina, di cui faranno parte l'assessore all'educazione, nel caso Giorgio Rossi, e i dirigenti scolastici. La Conferenza verrà convocata almeno una volta all'anno, di norma a giugno, prima dell'approvazione del bilancio comunale per consentire un dosaggio delle poste di spesa. Sono previsti, quindi, tre tavoli tecnici, cui parteciperanno tre delegati scolastici (di cui uno in rappresentanza delle scuole slovene) e dirigenti comunali delle aree educazione, servizi sociali e lavori pubblici: il primo, con tre sedute minime all'anno, riguarderà le politiche giovanili e di sostegno all'autonomia scolastica, il secondo (due sedute l'anno) le politiche dell'integrazione e della prevenzione del disagio, il terzo (due sedute) per l'edilizia scolastica.

Prima della firma - teatro la sala della giunta comunale - assessori e dirigenti coinvolti hanno spiegato gli obiettivi del protocollo. «Non è che fino ad oggi non esistessero rapporti tra noi e le scuole - così Rossi - ma questi erano basati su rapporti diretti con i singoli istituti. Adesso, invece, parte un progetto che ci consentirà di costruire una rete territoriale estesa anche ad altri soggetti che operano in campo educativo». Rossi ha concluso ricordando che proprio ieri è stato pubblicato il bando di partecipazione per la futura costituzione della Consulta giovanile, «una specie di parlamentino con cui i giovani potranno interfacciarsi in modo attivo con la società che domani sarà loro».

Tra i punti-base del protocollo rientra esplicitamente anche «l'attenzione ai ragazzi con disabilità o situazioni di disagio», come ha ricordato l'assessore al welfare Carlo Grilli, mentre il dirigente dell'area educazione Enrico Conte ha voluto sottolineare che «con tale protocollo cambia l'approccio metodologico, prima i nostri rapporti con le scuole erano a raggera, ora sono stati trasformati in rete». Presente alla firma il coordinatore dei dirigenti scolastici e direttore dell'istituto comprensivo Campi Elisi, Gianfranco Angeli. Hanno preso la parola Fiorella Bencic, direttrice didattica di San Giovanni in rappresentanza delle scuole slovene, Piero Russignan, direttore del Secondo circolo didattico, Paola Estori, dirigente dell'istituto comprensivo Marco Polo, e Andrea Avon, dirigente degli istituti di Rozzol-Melara. Il quale, in particolare, ha salutato il protocollo come «una proposta importante che arriva in un momento in cui, noi dirigenti scolastici, ci sentiamo abbandonati dall'establishment ministeriale».

pi. ra.

Inquinato il fondale marino. Sarebbe a rischio la stessa catena alimentare

A sinistra, un momento dell'incontro di ieri. Sopra, la Ferriera di Servola (Foto Lasorte)

Confronto pubblico sulla Ferriera. Metz: la Regione ha ignorato i pareri tecnici molto critici sui fumi

I servolani: non ci fidiamo più di nessuno

Contestate Arpa e Azienda sanitaria: «Dovevano ritirarsi dal tavolo sull'Aia»

di Gabriella Ziani

I residenti di Servola sono ormai cinici e stufi. Tirano dritto di fronte a tutto: «Ogni volta ne sappiamo più di prima ma il risultato è lo stesso, tutti se ne fregano, compriamo maschere antigas o ci pagate voi un posto in clinica?». Per paradosso, proprio Arpa e Azienda sanitaria che in materia di Autorizzazione integrata ambientale alla Ferriera hanno consegnato le relazioni più severe e critiche diventano oggetto di contestazione. I cittadini dimostrano di non fidarsi più di nessuno, nemmeno dei criteri con cui verranno fatte le analisi sul campione di abitanti: «Perché, con dati così allarmanti in mano, non vi siete ritirati dal tavolo dell'autorizzazione?».

Lo hanno detto ieri in Regione, dove il consigliere dei Verdi Alessandro Metz ha trasformato in megaconferenza una formale audizione due volte rinviata e dunque sostituita con altra formula ma identici invitati. Durissimo il *report* basato sulla sintesi di un enorme pacco di documenti. Il risultato? «Trascurati i pareri tecnici ampiamente negativi di Arpa e Azienda sanitaria. Trascurate le opposizioni tecniche degli uffici provinciali. Trascurate le prescrizioni del ministero dell'Ambiente. Trascurate le mancate bonifiche del mare. Accettate senza verifica le assicurazioni di miglioramento tecnologico date dalla Lucchini». Servola vittima di una delibera regionale che ha concesso l'Aia alla Ferriera nonostante una provata situazione critica di aria, terra, acqua, suolo e rifiuti pericolosi?

Tre ore di analisi e dibattiti. Convocati in piazza Oberdan istituzioni, enti, comitati, politici, e pure la Lucchini naturalmente, che non si è presentata. C'erano l'Arpa col direttore del Dipartimento di Trieste, Stelio Vatta, e Italo Pellegrini e Renato Villalta; l'Azienda sanitaria col direttore del Dipartimento di prevenzione, Marina Brana, il responsabile dell'unità Sicurezza sui posti di lavoro, Valentino Patussi, e una terza dottoressa; l'assessore all'Ambiente di Trieste, Maurizio Bucci, col dirigente di settore; da Muggia una rappresentante del servizio Ambiente del Comune e un membro della commissione comunale Ferriera; c'erano Wwf, Legambiente, Servola respira, La tua Muggia, residenti, e i sindacati interni.

Metz ha citato la delibera regionale di dicembre che definisce «non ostativi» quei pareri tecnici così severi. Dove si dimostra che l'iquinamento in aria è cresciuto ancora nel 2006 e si è mantenuto oltre i termini di legge fino a dicembre 2007. E che «senza un piano complessivo dell'aria non è possibile misurare le emissioni della Ferriera né eventuali miglioramenti».

Polveri sottili: dal 2010 i limiti diventano più rigidi

Chi contrasta il fatto che alla Ferriera sia stata concessa l'Autorizzazione ambientale in presenza di inquinamento pesante in aria (Pm10, benzene, benzoapirene), nel suolo (scarti di lavorazione che non risultano rimossi) e in mare (piombo, diossine, idrocarburi), nei depositi di rifiuti («paraventi di due metri a fronte di mucchi alti 12»), fa anche presente - e ieri in Regione è stato ricordato da più interlocutori - che a breve cambieranno le norme in senso più restrittivo. Se oggi sono consentiti 35 sforamenti all'anno di polveri sottili (e a Servola se ne sono registrati anche 20 nell'arco di due soli mesi) dal 2010 il limite massimo sarà di soli 7. Se la media annuale oggi ha un massimo in 40 microgrammi per metro cubo, dal 2010 sarà di 20.

La domanda che anche l'Arpa ha sotteso nella sua relazione finale nell'ambito delle procedure per l'Autorizzazione integrata ambientale è se la Ferriera sarà in grado di mettersi in regola, posto che oggi «afferma - è stato ricordato - di aver già ottemperato a quasi tutti gli obblighi imposti, mentre l'inquinamento è rimasto stabile». Dubbi sono stati sollevati, nel dibattito di ieri in Regione, anche sul fatto che gli enti chiamati a intervenire come prescrittori si sono basati soprattutto sulla relazione stilata dall'ingegner Marco Boscolo per la Procura della Repubblica, al quale - nell'ambito del procedimento giudiziario - era stato richiesto di analizzare solamente la situazione dell'aria, e non quella dei suoli e del mare, che invece è esplicitamente richiesta dalla legge istitutiva delle Aia.

L'Arpa ha anche scritto che non vi sono dubbi sul fatto che gli inquinanti provengono proprio dalla fabbrica, perché i picchi di sostanze nocive coincidono con l'uscita di fumi e con malesseri della popolazione, direttamente constatati e messi a verbale. L'Azienda sanitaria - di fronte anche alle pesanti contestazioni dei cittadini presenti, e dicendosi ancora all'oscuro del documento autorizzativo - è insorta: «Se questo dice la delibera, faremo dei passi». L'Arpa ha aggiunto: «Ne parleremo col direttore generale». Fabio Gemiti del Wwf: «Si autorizza rimandando al futuro migliorie che dovevano precedere l'Aia». Lino Santoro (Legambiente): «Una autorizzazione a delinquere».

L'Azienda sanitaria ha così dovuto spiegare che «i tecnici» danno un parere tecnico. Patussi è sbottato: «Metz non convochi noi, ma i suoi colleghi politici, che decidono». Vatta ha messo un altro peso sulla già pesante rappresentazione documentale: «Le " migliori tecnologie possibili" che l'Aia impone non sono le migliori al mondo, ma solo in relazione alla situazione economica dell'azienda, e sono perciò concordate con gli industriali».

Nell'imponente rassegna sulle concentrazioni di metalli, idrocarburi, Pm10 e altre sostanze tratta dai documenti sono state rese note le analisi fatte dall'Autorità portuale sui fondali marini che hanno dimostrato sforamenti di piombo e diossine: «Non c'è evidenza - ha detto Metz - che vi sia stata bonifica, dunque c'è pericolo per la catena alimentare, e se è così si prefigura il reato di disastro ambientale». Ci si è chiesti se sono rispettate le distanze minime da siti sensibili. Risposta: «No, a meno di 1000 metri in linea d'aria c'è anche il Burlo». Ci si è chiesti se partirà l'indagine sanitaria sull'accumulo di diossine. «No - ha risposto Brana -, la Regione non ha ancora dato i soldi». Ci si è chiesti se la Ferriera rispetta la legge Seveso: «Una commissione guidata dal prefetto - ha detto l'Arpa - sta per fare un sopralluogo». A nome dei lavoratori il sindacalista: «Purtroppo alla Ferriera siamo in 527 che non sappiamo dove andare: a Trieste non c'è un altro posto di lavoro».

E le Pm10 vanno oltre i limiti di legge in cinque centraline

Nella giornata di lunedì le centraline dell'Arpa hanno rilevato cinque sforamenti delle particelle sospese Pm10. Rispetto alla media giornaliera prevista per legge (50 ug/m3) sono risultati oltre il limite le seguenti centraline: piazza Libertà (57 ug/m3), via Carpineto (59 ug/m3), via San Lorenzo in Selva (59 ug/m3, mezzo mobile), via Svevo (63 ug/m3) e Muggia (57 ug/m3).

I dati sono stati validati dagli operatori dell'Arpa in seguito ad acquisizione, elaborazione ed analisi dei valori rilevati dalle stazioni di monitoraggio. Oltre allo sforamento delle polveri sottili, nella giornata di lunedì la centralina di piazza Libertà ha rilevato anche un altro inquinante oltre il limite. Alle 9 di mattina, infatti, è stato misurato un valore massimo di biossido d'azoto di 204,5. La media oraria è indicata nel valore di riferimento pari a 240 ug/m3 stando alla legge attualmente in vigore, ma dal gennaio 2010 entrerà in vigore il limite di 200 ug/m3.

Non sono stati registrati sforamenti di altri inquinanti (monossido di carbonio e ozono), mentre i rilevanti di Pm10 nelle centraline di via Battisti, piazza Vico, via Carpineto, monte San Pantaleone, via San Sabba, via Pitacco e via Carpineto (rilevazione di domenica) sono risultate entro la media giornaliera.

Nelle ultime rilevazioni resta quasi invariato il «carrello base» dei prodotti al supermarket

Paniere della Trasparenza: impennata per orate e moli, scende la cicoria

Aumenta il prezzo all'ingrosso del pesce più venduto nel periodo, diminuiscono o si mantengono stabili quelli di frutta e verdura. Il carrello della spesa di base inerente gli altri generi alimentari rimane quasi invariato.

PESCE Il raffronto fra le rilevazioni effettuate dall'Ufficio statistica dei mercati comunali ieri e nella settimana precedente, in entrambi i casi selezionate e poi diffuse dall'associazione di volontariato «Tutela» e dalla Commissione trasparenza, hanno messo in evidenza come il cambiamento di provenienza delle tipologie ittiche abbia sostanzialmente comportato degli incrementi nella richiesta di spesa agli acquirenti. I prezzi sono quelli prevalenti, ovvero più praticati dai grossisti agli operatori commerciali e quindi passibili di ulteriori rincari nei singoli botteghini della città, in attesa di finire nelle borse dei consumatori. Rispetto a sette giorni prima, è cambiata la regione di partenza di orate e moli: le prime, abbinate all'Emilia Romagna, sono passate da 4,20 a 7 euro al chilo; i secondi, pescati in Friuli Venezia Giulia, hanno visto raddoppiare il loro valore da 2,50 a 5 euro. Per quanto attiene i sardoni nazionali, c'è stata una minima correzione, sempre verso l'alto: da 3,57 a 3,75. Unica eccezione, nel settore, quella dei branzini: da 7 a 6,50. Una settimana fa si era trattato di quelli allevati all'estero, ieri di esemplari curati in Emilia Romagna.

ORTOFRUTTA Cavolfiore, patate e radicchio rosso di Treviso hanno mantenuto immutati i propri prezzi, rispettivamente fissati a 0,80, 0,55 e 1,30 euro. In discesa, di 20 centesimi, la cicoria: da 1 euro pieno a 0,80. Ad aumentare, invece, sono state le zucchine scure: da 1,60 a 1,80 al chilo. Capitolo frutta, con le mele golden deliciosus dell'Alto Adige e le arance siciliane rimaste ferme a 1 euro. Riduzione per banane (da 1,10 a 1,00), pere abate (1,30-1,25) e limoni (1,00-0,90). Impennata delle clementine calabresi, volate da 0,55 a 0,80.

> In diminuzione il costo dei petti di pollo, aumenta la mortadella

SPESA L'altra serie di rilevazioni, quella settimanale, effettuata da quattro catene della grande distribuzione operanti in città assieme al duo Commissione trasparenza-associazione Tutela, ha palesato solamente due variazioni nel carrello base dei prodotti (considerati sempre nella loro versione più economica). Nella fattispecie, al «minimo dei minimi» il chilo di petto di pollo è sceso da 5,80 a 5,60 euro (-20 centesimi), mentre al «massimo dei minimi» la stessa quantità di mortadella è andata a toccare i 9,50 euro contro i 7,95 di sette giorni or sono (+1,55).

ma.un.

Prezzi trasparenti

	Prezzo prevalente*
Pesce più venduto nel periodo	
Sardoni nazionali	3,75 €
Branzini (provenienza Emilia Romagna)	6,50 €
Orate (provenienza Emilia Romagna)	7,00 €
Moli (provenienza Friuli Venezia Giulia)	5,00 €
Ortaggi più venduti nel periodo	
Cicoria Catalogna 1.a Puglia più strati	0,80 €
Zucchine scure 1.a provenienze varie	1,80 €
Frutta più venduta nel periodo	
Banane America centrale a più strati	1,00 €
Pere Abate 1.a Emilia Romagna	1,25 €
Agrumi più venduti nel periodo	
Clementine II Calabria calibro 46-56	0,80 €
Limoni primofiore 1.a Sicilia alla rinfusa	1,00 €

*Prezzo prevalente: prezzo maggiormente praticato dai grossisti agli operatori commerciali

centimetri.it

Spesa trasparente

RILEVAZIONE PREZZI SETTIMANA DAL 28/01 al 3/02

Dati forniti da alcuni supermercati della distribuzione organizzata in collaborazione con la Commissione trasparenza e l'associazione consumatori "Tutela"

Prodotto	Prezzo minimo* Minimo	Massimo
Pasta (1/2 kg)	0,35 €	0,48 €
Riso (1 kg di tipo arborio)	0,98 €	1,24 €
Fagioli (scatolame Borlotti 400 gr.)	0,25 €	0,30 €
Caffè (conf da 250 gr Aroma Classico)	0,79 €	1,39 €
Farina (1kg Grano tenero farina 00)	0,29 €	0,45 €
Olio (1 lt. Extravergine di oliva)	3,39 €	3,59 €
Burro (gr 250 italiano)	1,25 €	1,49 €
Latte (1 l tipo U.H.T. p/s)	0,59 €	0,73 €
Zucchero (1 kg Semolato bianco)	0,83 €	0,85 €
Uova (Confezione 10 pezzi)	0,99 €	1,10 €
Carne - petto di pollo intero (al kg)	5,60 €	8,15 €
Mortadella (al kg)	7,90 €	9,50 €
Formaggio (latteria 30 gg - al kg)	7,90 €	9,50 €
Pane fresco " S'CIOPETA" (al kg)	1,59 €	2,50 €
Polpa pomodoro (400 gr)	0,25 €	0,54 €

*Prezzi relativi agli articoli più convenienti (cosiddetti primi prezzi) ed in regime "continuativo" (cioè sono i prezzi normali di scaffale sui quali possono essere fatte ulteriori promozioni periodiche) e di qualità certificata

centimetri.it

In forte crescita le iscrizioni: il Collegio presenta le iniziative pubbliche di quest'anno

Università, +25% ai corsi per infermieri

Gli infermieri triestini intendono essere i capofila di un profondo cambiamento della loro professione e già adesso sono in grado di annunciare che grazie al loro lavoro anche «sociale» le iscrizioni al Corso universitario sono salite a Trieste del 25 per cento. Una buona notizia visto che di infermieri in Sanità ne mancano così tanti «che certi reparti ormai hanno il 40-45 per cento di stranieri assunti». Lo ha detto ieri Flavio Paoletti, presidente del Collegio Ipasvi, presentando le iniziative pubbliche del Collegio professionale che cerca una identità più alta da un lato attraverso politiche di sollecitazione nei confronti della Regione, dall'altro partecipando ai tavoli nazionali di riforma.

Proprio Paoletti è stato il fautore di questo salto di qualità, una politica aggredita con decisione (tanto che il Collegio triestino si è staccato dal coordinamento regionale per incolmabili dissensi) nel nome di «un futuro in cui come dimostrano i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità - ha riferito lo stesso Paoletti - saranno gli infermieri a garantire l'assistenza maggiore visto che le malattie croniche saranno quelle prevalenti, e dunque bisogna avere più formazione, più apertura verso la gente, più presenza nelle sedi istituzionali».

In questa direzione va sia il prossimo incontro in Regione per varare un osservatorio permanente sulle dotazioni organiche degli infermieri, sia la nomina di Paoletti quale referente nazionale per la riforma della professione decisa dal ministro Turco.

Accanto a questo, molte iniziative per i cittadini: la sede di via Roma 17 aperta alle associazioni, la crescita del sito web, un giornale, la partecipazione in gruppo alla prossima Bavisela, la Giornata dell'infermiere a maggio con incontri «a colazione» coi cittadini in un caffè; un evento teatrale a fine anno; un corso di formazione sulla «responsabilità professionale», un convegno sugli aspetti giuridici della professione e un altro sulle malattie rare, «sempre più rare, in verità» ha concluso Paoletti.

g. z.

La stessa esposizione sarà visitabile in orari ridotti

Chiude l'ufficio filatelico annesso al Museo postale

di Roberto Carella

Poste di Trieste, arrivano nuovi tagli. In queste ore è giunta la notizia che chiuderà giovedì l'ufficio filatelico annesso al Museo postale della Mitteleuropa nella sede centrale di piazza Vittorio Veneto. L'ufficio verrà di fatto frazionato negli sportelli del grande salone al piano superiore in mezzo ai bollettini postali, alle raccomandate, al pagamento delle pensioni, al ritiro dei pacchi e pacchetti.

Il museo postale della Mitteleuropa avrà anch'esso una vita menomata: sarà aperto solo in limitate ore. In pratica sparirà. Perché fino ad ora era lo stesso ufficio filatelico a veicolare gli appassionati nelle sale del museo e a far conoscere la cultura filatelica e postale ai giovani e ai meno giovani.

Perché tutto ciò ? La spiegazione è una sola: bisognava adeguarsi alle certificazioni di qualità e sicurezza Iso 9002.

Ma è una contraddizione in termini: di solito uno sportello che funziona lo si migliora, non lo si sopprime. Bastava adeguare la struttura con una porta blindata e con delle vetrate per separare gli impiegati dal pubblico.

Bastava insomma intervenire sulle strutture, ma c'è la sensazione che la filatelia non trovi adeguata sensibilità nei vertici delle Poste triestine.

Cosa può provocare questa decisione? La disaffezione degli appassionati (Trieste ha una delle più alte percentuali di filatelisti) e la penalizzazione del museo.

Ironia della sorte proprio fra poche ore, il 31 gennaio si inaugurerà una rassegna 'Marconi nella filatelia' con gli interventi di Enrico Menegazzo (Country manager del Nord Est), Massimo Greco (assessore alla cultura del Comune di Trieste e che in questi anni si è impegnato per questa struttura) e Adriano Dugulin (direttore dell'area cultura). Con un timore: che si tratti di fatto di una cerimonia di chiusura.

Eppure il dirigente Enrico Menegazzo anche ieri ha assicurato che Poste italiane intendono valorizzare la filatelia. Lo stesso ci è stato detto dalla dottoressa Giannini, top manager nazionale, che si è impegnata in prima persona affinché l'ufficio filatelico non scompaia. Ma è importante che rimanga legato al Museo, in una naturale simbiosi che doveva portare in un prossimo futuro alla creazione di un Ufficio filatelico mitteleuropeo dove si sarebbero potuti acquistare francobolli e folder di Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria e Austria. Un progetto fattibile, ma che sembra ora clamorosamente vanificato. Un altro pezzo di Trieste che se ne va?

Uno scorcio del Museo postale della Mitteleuropa

LA STORIA Dopo il documentario arriva sul grande schermo il complesso di Rozzol «che è diventato paese»

Il quadrilatero di Melara diventa un film

La vita di una famiglia al centro di «Voci nel buio» di Rodolfo Bisatti

Un documentario su Rozzol- Melara: questo il punto di partenza per il prossimo film di Rodolfo Bisatti. «Voci nel buio» è il titolo del lungometraggio che descriverà la storia di una famiglia che abita nel quadrilatero di Melara, le cui riprese inizieranno a settembre.

«Ho scritto una storia sulle periferie, - spiega il regista - arrivato a Trieste sono andato a Melara: qui mi hanno parlato dello stigma che da sempre segna il quartiere, alimentato dalla stampa e dalla televisione. Sono così entrato in contatto con tutte le realtà presenti, dall'Auser, all'associazione "Sottobanco" fino alla Microarea dell'Azienda sanitaria e al Portierato sociale, i quali hanno dato un grosso contributo alla realizzazione e produzione del documentario».

Dalla prima serie di sopralluoghi e conoscenze con gli abitanti del quartiere, è nato il documentario «Rozzol- Melara: da quadrilatero a paese» che sarà trasmesso dalla Rai sul terzo canale entro la prima quindicina di febbraio. Il programma vedrà non solo la proiezione del documentario, della durata di mezz'ora, ma anche il concerto «Quadrisound» svoltosi a luglio a Melara, durante il quale dei suoni campionati registrati negli spazi del quartiere sono stati rielaborati elettronicamente da giovani musicisti. Verrà mandato in onda anche il concerto tenuto ad ottobre nella cattedrale di San Giusto con le musiche commissionate alla Cappella Civica. Lo scopo del film è duplice: da un lato valorizzare la periferia e renderla protagonista della scena culturale e sociale della città. «Melara potrebbe diventare un grande centro di sdoganamento del pensiero contemporaneo - continua Bisatti - nel quartiere il cittadino ha un ruolo attivo, partecipa in modo democraticamente attivo alle decisioni che lo interessano», dall'altro la creazione di un laboratorio di comunicazione permanente per i giovani, i cui spazi sono già stati concessi dall'Auser e dall'Azienda sanitaria. «Per quanto riguarda la formazione cinematografica, prenderò una trentina di stagisti che seguiranno tutte le fasi del film, pre- produzione, riprese e montaggio. Desidero coinvolgere non solo i giovani ma la gente di ogni età, strutture e associazioni in città e su tutto il territorio regionale che si occupano di cinematografia». Rodolfo Bisatti vive a Trieste da un paio d'anni, ha firmato la regia di numerosi programmi televisivi, film, documentari e spot pubblicitari. «Il Giorno del Falco» è stato presentato alle Giornate degli Autori del 62° Festival di Venezia, al London Film Festival e alla Rassegna del Cinema Italiano di Marsiglia.

È promotore dal 1995 di «Kineo» (associazione per lo studio e la ricerca sulla comunicazione audiovisiva), è l'ideatore della tecnica dell' "ascolto partecipato", utilizzata anche durante le riprese del documentario su Rozzol- Melara: si tratta di una modalità anomala di registrazione dell'esistente filmico basata sulla riscrittura di una certa idea o programma di ripresa a partire dagli incontri umani, sonori e sensoriali, fatti dalla troupe durante i lavori. «Penso - conclude Bisatti - che da Trieste potrebbe partire il nuovo cinema europeo: negli ultimi trent'anni il cinema italiano non si è adeguatamente sviluppato perché non fa ricerca, non promuove nuovi talenti né nuovi linguaggi. Trieste ha una lunga tradizione di democrazia e si trova giusto al centro del vecchio continente».

Linda Dorigo

Il regista Bisatti (al centro) durante le riprese del documentario

Uno dei corridoi interni del complesso

VIAGGIO NELLE SCUOLE TRIESTINE

Attivo anche un laboratorio aperto a genitori e bambini

Sport e creatività alla Foschiatti

A Valmaura spazio alla collaborazione con le famiglie

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: G. FOSCHIATTI
Via Benussi 23 Tel. 040 810346
Orari segreteria: lunedì, martedì, venerdì 12-13 / Mercoledì 15-16.30

Orario lezioni: da lunedì a sabato ore 8.10-16.10. Possibilità di Servizio integrativo scolastico (Sis) gestito dal Comune con pre-accoglimento dalle 7.30 alle 8.05, pranzo dalle 13.05 alle 13.45, attività al ricreatorio Cobolli dalle 13.50 alle 19.30.

Aule specializzate: laboratorio di informatica, aula speciale per gli audiovisivi, palestra.

Lingue: inglese e tedesco.

Iniziative: informatica, «Arti e mestieri», «Atelier di lettura», «Laboratorio di creatività», «A scuola nello Spazio», «Tutti insieme energicamente», «Un giadino da gustare - il nostro orto», educazione stradale e domestica

Mensa: sì

Informatica, creatività e attività sportiva: questo il fiore all'occhiello dell'offerta formativa della scuola elementare Foschiatti di via Benussi. La scuola, insieme alle due scuole dell'infanzia Munari e Piaget, alle due primarie Rossetti e Rodari e alla secondaria Caprin, fa parte dell' istituto comprensivo Valmaura. Ai bambini vengono offerte attività destinate alla crescita e alla maturazione sociale, culturale ed interpersonale: dalla promozione di atteggiamenti di tipo scientifico alla presa di coscienza di norme sottese all'organizzazione sociale fino allo sviluppo della capacità di comunicare in varie forme di linguaggio.

Oltre alle materie curricolari, viene data molta importanza all' attività motoria proponendo periodi di arrampicata sportiva, nuoto, sci, minibasket, rugby, scherma, vela e giochi pre-sportivi. Tra le varie iniziative - come spiega Franco Poselli, vicario dell'istituto - oltre alle uscite didattiche per visite culturali, musei, mostre e teatri, gli alunni hanno la possibilità di partecipare all'attività didattica su «arti e mestieri» ,«atelier di lettura» e «laboratorio di creatività» cui possono partecipare anche insieme ai genitori.

Quest'ultimo laboratorio nasce per aprire la scuola al territorio e sensibilizzare i genitori a scoprire il bello del fare e giocare insieme: se in passato esistevano giochi e giocattoli tecnologicamente poveri, oggi si contrappongono giocattoli elettronici che isolano invece di aggregare. La scuola diventa così un luogo privilegiato per la socializzazione, dove poter recuperare le diverse identità sociali. Scopo dell'attività è la riscoperta dell' esperienza del gioco e della sperimentazione. Alla fine dell'anno viene allestita una mostra che permette di visionare il risultato della collaborazione tra scuola e famiglie. Si effettuano inoltre attività di teatro, progetti scientifici come «A scuola nello Spazio», «Tutti insieme energicamente» e «Un giardino da gustare - il nostro orto». Sono attivi anche progetti in collaborazione con la Croce rossa finalizzati a conoscere le norme di sicurezza domestica per evitare i classici incidenti che possono avvenire tra le mura di casa, e l'attività di educazione stradale in collaborazione con i vigili urbani. Non mancano le attività di educazione ambientale in Carso, in Val Rosandra, nelle grotte, e per i più grandi le Giornate verdi in montagna. Ogni anno vengono organizzate la festa dell'accoglienza, la festa dei nonni e quella della primavera.

La scuola si trova in una zona tranquilla fuori dal centro cittadino, circondata da grandi cedri e spazi verdi arredati per le attività all'aria aperta. L'edificio possiede dieci aule, un laboratorio di informatica, un'aula per gli audiovisivi, una palestra e la mensa. Le classi seguono l'orario scolastico 8.10 alle 13.10, è presente il servizio integrativo scolastico, la mensa e al pomeriggio i bambini possono frequentare il ricreatorio Cobolli di Strada vecchia dell'Istria per svolgere i compiti e altre attività.

l.d.

POLEMICA

Il Comune vuole 150mila euro dalla Regione

Rio Montello a Cologna trasformato in discarica Servono soldi per la bonifica

Qualcuno ha ancora coraggio di chiamarlo Rio Montello, ma i più ormai lo considerano per quello in cui la disattenzione della gente e la mancanza assoluta di interventi lo hanno trasformato: una discarica a cielo aperto.

Succede anche questo nella Trieste del Terzo Millennio, dove in un rione dall'alta valenza residenziale, quello di Cologna/Scorcola, i resti del torrente che, dalla notte dei tempi, raccoglie le acque del vicino bosco comunale di Villa Giulia, appaiono in un degrado totale.

Il Rio Montello scende su di un lato della collina di Cologna e, solo per pochi metri, si trova a scorrere in superficie incidendo la vallata incastonata tra la via di Romagna che il Vicolo Ospedale Militare.

Quell'area che sino a qualche anno fa presentava ancora degli ampi spazi verdi e quei terrazzi coltivati che fornivano freschi ortaggi all'antica Trattoria Senizza, oggi definitivamente chiusa, attualmente è presidiata da palazzine su palazzine, cemento e mattoni che ormai hanno privato la vallata del suo antico fascino rurale, capace di insinuarsi quasi sino alla via Fabio Severo.

Residuo della Trieste amena di un tempo non lontano, il rio Montello è un piccolo solco foderato di arenaria e muschi che risulta ormai preda dell'incuria totale. Attualmente si presenta come un imbuto pieno di cartacce e rifiuti di ogni genere, che presenta nella zona vicina alla scalinata che ne ha preso il nome l'aspetto di un selva maleodorante e putrida.

> Bega burocratica. È considerato un tratto di fognatura

«Assieme a altri residenti abbiamo da tempo segnalato tale degrado – spiega la famiglia Grio che risiede nell'area – ma sinora non abbiamo visto alcun intervento di recupero. Ormai il rio è diventato una discarica a tutti gli effetti».

Anche la terza circoscrizione conferma la grave situazione: «Sono diversi i cittadini che ci hanno evidenziato questi problemi – dice il presidente Sandro Menia – chi ha costruito in zona sapeva che avrebbe scaricato le acque nere in quel torrente».

«Il Comune – continua Menia – è al corrente della situazione e, a quanto mi consta, ha tutte le intenzioni di intervenire quanto prima per ripristinare la decenza».

«Abbiamo chiesto alla Regione già qualche anno fa di sanare il degrado del torrente – afferma l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Franco Bandelli – ma nulla è ancora successo».

«Successivamente – puntualizza – abbiamo chiesto di poter attingere a 150mila euro che una specifica legge regionale concede a chi risana un torrente. Dalla Regione però ci contestano che il Rio Montello è un tratto di fognatura, un'affermazione inesatta visto che il torrente risulta essere da sempre un affluente del Rio Chiave».

Purtroppo vi sono case che continuano a scaricarvi dei liquami, ma questo non toglie che il Rio Montello porta a valle le acque del parco sovrastante. Aspettiamo ancora una risposta sull'ultima richiesta di contributo che abbiamo inoltrato nell'agosto dello scorso anno».

m.l.

La rivolta dei genitori che alla «de Marchesetti» chiedono il sabato libero rischia di trasformarsi in un mancato servizio al territorio

Scuola di Duino, Ret pronto a mediare

Settimana corta, il sindaco cercherà una soluzione con l'istituto se gli iscritti saranno meno di metà

Al di là delle polemiche, a Duino Aurisina si attendono i nuovi orari. Pur nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, il sindaco Giorgio Ret non ci sta a veder diminuire in maniera drastica la presenza di studenti nella scuola media de Marchesetti nel passaggio dalla quinta elementare alla prima media, se questo fosse causato – come hanno denunciato alcuni genitori – dalla scelta della scuola di non attivare una sezione «tempo cinque», ovvero con il sabato libero nella prima media, così come già esiste nella seconda. Ret attende di capire quanti dei 58 ragazzi che potrebbero entro oggi iscriversi alla prima media effettivamente lo faranno, quanti sceglieranno altre scuole per questioni logistiche, e quanti diserteranno la de Marchesetti perché è stato negato il «tempo cinque».

Alcune segnalazioni sono arrivate anche in Comune: genitori hanno chiesto al primo cittadino di intervenire per mediare con il direttore dell'Istituto comprensivo, ma – specifica il sindaco – «ho avuto anche una richiesta affinché l'orario risulti su sei giorni la settimana, quindi è inutile polemizzare prima del tempo. Basta attendere la settimana prossima: avremo tutti i dati e potremo decidere sul da farsi».

Il sindaco ha delegato l'assessore Tjasa Svara a informarsi, incontrare i genitori e capire quali potrebbero essere le possibili soluzioni, nel caso in cui effettivamente gli iscritti risultassero meno della metà degli aventi diritto. Questa infatti è la «soglia psicologica» identificata per distinguere tra un normale trend di iscrizioni e una situazione critica. Dal punto di vista dell'amministrazione comunale, infatti, la questione rischia di trasformarsi da evento normale in un mancato servizio alle famiglie del territorio, anche in relazione al fatto che alla de Marchesetti nei prossimi anni sono previsti importanti lavori di ristrutturazione e si tratta dell'unica media del territorio.

Se la maggior parte delle 58 famiglie sceglierà comunque di iscrivere i propri ragazzi, le famiglie rimaste deluse dovranno trovare soluzioni alternative. Se invece il numero degli aventi diritto pronti a sobbarcarsi chilometri in più per far andare i figli a scuola pur di ottenere il sabato libero sarà elevato, allora il sindaco aprirà un dialogo con l'Istituto comprensivo per provare a trovare una soluzione, pur avendo chiaro che il corpo docente non è favorevole al «tempo cinque» dopo l'esperienza dell'anno in corso. A creare confusione, pare siano questioni tecnico-organizzative che hanno portato i docenti, nel loro Consiglio, a scegliere di non ripetere l'esperienza del «tempo cinque»; scelta poi ratificata nel consiglio d'istituto del 14 dicembre, del quale a oggi non sono stati approvati i verbali (che per regolamento andrebbero approvati durante la seduta stessa o nella seduta successiva – non ancora convocata – ma consegnati in segreteria e visionabili dai consiglieri d'istituto entro cinque giorni dopo la seduta).

I genitori che pressano per convincere il direttore dell'Istituto comprensivo a concedere una sezione a «tempo cinque» sono agguerriti, l'amministrazione comunale cauta ma disponibile a mediare: si attendono i numeri, anche perché pare che i genitori che scelgono di iscrivere i figli in una diversa scuola debbano motivare in un modulo, archiviato dalla scuola di pertinenza, la propria scelta di «emigrazione».

fr.c.

> Il primo cittadino: «Ma ci sono famiglie che hanno chiesto lezioni su sei giorni»

L'esterno della scuola de Marchesetti

Carnevale sotto il tendone per gli abitanti di Sgonico

SGONICO In tema di Carnevale, anche il Comune di Sgonico ha voluto impegnarsi per l'organizzazione di una serie di eventi riservati in particolare ai giovani del territorio e di quelli delle località contermini. Nella palestra comunale situata alle porte del paese, l'Amministrazione Comunale ha allestito un tendone riscaldato dove mascherine e non potranno danzare sino a notte tarda. Le serate di festa individuate saranno quelle di sabato 2 febbraio e di martedì grasso del 5 febbraio. La struttura accoglierà i giovani a partire dalle 21 e li ospiterà sino alle 4 del mattino. «Vogliamo dare ai nostri ragazzi un motivo di svago in occasione della festa di Carnevale – spiega il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc – ma ovviamente il tendone è aperto anche ai giovani degli altri comuni. Quel che conta – puntualizza il sindaco – è di divertirsi tutti assieme in allegria.

E' importante però che tutti gli intervenuti sappiano far festa con moderazione, senza eccedere nel consumo di alcolici o altre sostanze».

Il Comune di Sgonico appare particolarmente attivo sul fronte delle proposte musicali. Solo qualche giorno fa l'amministrazione comunale, di concordo con quella di Monrupino, ha promosso il «Concerto dell'Amicizia», un motivo di incontro all'insegna della buona musica sia per i giovani italiani che per quelli della vicina Slovenia, a incrementare i rapporti tra le comunità a cavallo di confini oramai immaginari.

m.l.

In discussione nell'aula di Duino Aurisina le cubature consentite per i lotti edificabili

DUINO Riunione straordinaria del consiglio comunale, questa mattina a Duino Aurisina, con l'opposizione sul piede di guerra relativamente a una serie di argomenti che secondo l'opposizione sono «caduti nel dimenticatoio», come la Tarsu, le cartelle esattoriali non chiare e la stabilizzazione di alcuni dipendenti della casa di riposo.

Tra i temi da affrontare, quello più interessante riguarda la variante 24 e 25: si voterà, in particolare, questioni tecniche relative alla cubatura consentita per i lotti resi edificabili. Tra le polemiche in corso, invece, anche quella relativa alla partecipazione di Duino Aurisina alla Borsa del turismo di Milano con uno stand autonomo rispetto a quello regionale.

Sul tema è intervenuto il capogruppo della Lista Insieme, Massimo Veronese: «Pur apprezzando – scrive Veronese - l'accordo con l'amministrazione di Comeno che avvia un progetto comune di promozione turistica per l'area carsica, i consiglieri comunali di centro sinistra (lista Insieme e Rifondazione comunista) ritengono urgente un confronto in Consiglio comunale sulle linee della politica turistica, confronto al quale l'assessore competente si è sempre sottratto. Fino ad oggi, infatti, le iniziative assunte appaiono scollegate e improvvisate; soprattutto è completamente assente la consultazione preventiva con gli operatori economici del settore, sempre più preoccupati per la perdurante crisi che determina una scarsa utilizzazione delle strutture ricettive. Un efficace piano di rilancio turistico, inoltre, non può non considerare i progetti di valorizzazione turistica della baia di Sistiana, mai definiti in modo organico dalla proprietà.

I gruppi di opposizione chiedono pertanto al Sindaco e alla Giunta di convocare una riunione del Consiglio comunale interamente dedicata all'argomento, riservandosi, se tale richiesta non venisse tempestivamente accolta, di ricorrere al regolamento per imporre la convocazione di una sessione straordinaria».

Intanto, restando sul fronte della sinistra, è formalmente nata lunedì sera, in un incontro alla presenza del consigliere regionale Degano, la sezione di Duino Aurisina del Partito democratico.

Rupingrande, un residente contro la società

Kras, partite con musica ad alto volume: firmato un esposto alla Procura

RUPINGRANDE La quiete domenicale del Carso turbata dalla musica ad alto volume? A Monrupino sembra accadere anche questo. Tanto che la vicenda è approdata alla Procura della Repubblica.

Fabio Cigoi, quarantaduenne progettista navale, residente dinanzi al campo di calcio di Rupingrande gestito dal Football Club Kras, è esasperato: «Il campo è qui da trent'anni e la domenica eravamo abituati a urla e schiamazzi. Da due anni e mezzo a questa parte però è stato installato un impianto di altoparlanti che trasmette musiche folcloristiche ad altissimo volume, molto prima della partita, durante l'intervallo tra primo e secondo tempo e al termine dell'incontro stesso, creando un putiferio tutte le domeniche che la squadra del paese è impegnata a giocare», spiega sconsolato.

La querelle inizia nel novembre del 2005 con una lettera indirizzata al Comune di Monrupino sottoscritta da sei residenti in tre diverse abitazioni limitrofe al campo sportivo, che «lamentano il superamento delle soglie massime del livello di pressione sonora». Nel gennaio successivo il Municipio promette di monitorare i livelli sonori. Ma Cigoi inizia una battaglia personale per imporre «il proprio diritto al riposo»: l'8 gennaio 2007 manda una diffida al Comune, con copia al prefetto, lamentando una «non conformità dell'impianto di diffusione sonora del campo sportivo».

Immediata la replica del Municipio carsolino: in base alla relazione tecnica effettuata all'esterno del campo dal perito industriale Corrado Fumis, «il valore massimo di livello di immissione ottenuto è minore del limite assoluto in vigore applicabile alla zona». Cigoi allora indirizza un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, datato 24 settembre 2007.

Il nodo è dunque il valore sonoro massimo raggiungibile nella zona di Rupingrande. L'interpretazione prevalente sul territorio nazionale è che i limiti differenziali vadano rispettati anche in assenza di zonizzazione acustica: ciò comporterebbe quindi una soglia consentita di tre decibel superiore al livello di fondo abituale della zona, che in questo caso è piuttosto basso; alcuni Tar però, tra cui quello del Friuli Venezia Giulia, applicano il limite massimo fisso di 70 decibel dove sia assente la zonizzazione acustica, come nel caso del Comune di Monrupino. L'argomento è giuridicamente controverso.

«Io voglio che venga rispettata la legge nazionale e che il Kras continui a giocare le sue partite, ma senza gli altoparlanti», spiega Cigoi. Secca la replica del sindaco Alessio Krizman: «Io non ho mai ricevuto il signor Cigoi. Se ci sono problemi venga da me, oppure - se ritiene che abbiamo infranto la legge - faccia pure una denuncia». Quasi incredulo, ma anche contrariato il presidente del Kras, Domenico Centrone: «Abbiamo fatto eseguire una perizia da un tecnico specializzato, peraltro molto onerosa, che ha confermato che siamo a norma. Inoltre abbiamo l'autorizzazione dell'Arpa, del Comune di Monrupino e della Siae per trasmettere la musica che - ci tengo a precisare - viene emessa per 45 minuti in tutto, ogni due domeniche del mese».

Cigoi intanto ha già annunciato la sua prossima mossa: un esposto contro la tribunetta riservata agli spettatori del campo sportivo piazzata ex novo quattro mesi fa davanti alle finestre di casa sua.

Riccardo Tosques

> Il presidente del sodalizio: «Una perizia conferma che siamo a norma»

Uno scorcio dell'area dei laghetti alle Noghere

Wwf: edifici in un'area vincolata

«La Regione ha rilasciato alla società Mancar l'autorizzazione paesaggistica per la costruzione di alcuni capannoni a ridosso dei laghetti» delle Noghere, in un'area però soggetta a vincolo. Lo denuncia il Wwf, secondo il quale «è ora che il Comune di Muggia assuma pubblicamente una posizione chiara sulla vicenda» mentre anche la Regione deve «chiarire» il suo operato.

CARNEVALE MUGGESANO Nato nel 1988, il gruppo domenica sarà il quinto a scendere in sfilata

La «Bora» mette in scena il Mississippi

Coccodrilli, jazz e battello-casinò nel viaggio evocato dalla compagnia

MUGGIA Domenica, giornata clou del Carnevale muggesano, al corso mascherato la quinta compagnia a scendere in sfilata sarà la Bora. L'inizio è programmato alle 13.30, con un percorso ridotto rispetto le scorse edizioni. Da via d'Annunzio, infatti, i carri raggiungeranno piazza della Repubblica e Largo caduti sul lavoro, per poi dirigersi al capannone lungo via Battisti, senza quindi impegnare (come avveniva negli ultimi anni) via Tonello e viale 25 aprile.

La compagnia Bora è una delle ultime nate nella famiglia del Carnevale muggesano. Leggendo le pagine della sua breve storia, si scopre che la denominazione del gruppo non è dovuta al caso, ma è stata decisa dai fondatori quale atto di fede nei confronti delle tradizioni.

La compagnia nasce nel 1988 dopo la scissione degli Spazzacamini in due gruppi distinti, da un lato le Falische e dall'altro per l'appunto La Bora. «I componenti della Bora hanno ben presente il dettato "un cuore allegro è meglio di una medicina" e – così scrivono nella loro presentazione - ritengono che queste parole contengono un messaggio rivolto a tutti, perciò hanno deciso, sin dalla fondazione, di operare per diffondere l'allegria in tutte le occasioni che si possono presentare. E poiché è noto – aggiungono - come il ridere sia un fenomeno altamente contagioso, la compagnia ha scelto di adottare quale metodo operativo l'antica regola veneziana di "divertire, divertendosi"», aggiunge.

La compagnia, anche nella sua formazione precedente, non ha mai vinto il corso mascherato. Quest'anno ci riprovano con la loro sfilata dal titolo «Mississippi». Il famoso fiume americano stimolerà idealmente quindi un viaggio di fantasia. Un fiume che attira sempre molti personaggi anche stravaganti. Nella sfilata non mancherà, con un carro apposito, il battello-casinò che è assurto proprio a simbolo del fiume americano. E il fiume sarà rappresentato anche con tutti i suoi abitanti. Dai coccodrilli, ai pesci.

Il Mississippi è stato indubbiamente teatro di molte vicende della storia americana, soprattutto della popolazione afroamericana. In sfilata si rivedranno i campi di cotone, gli schiavi, come lo zio Tom, le «mami» con le loro storie sulle ricche famiglie del Sud. Ma poi ci saranno anche cercatori d'oro, che setacciavano il greto del fiume, e le sbuffanti locomotive della neonata ferrovia, le distillerie clandestine. E tanta musica.

Lungo il corso del fiume si sentono, e si vedranno in sfilata, i generi musicali più disparati, a cominciare però dal jazz, che trova il suo culmine nella città di New Orleans dove la musica è vita ed allegria, anche nei funerali.

E intanto il «toto-meteo» per domenica si aggiorna. I siti più visionati da compagnie e organizzazione del Carnevale propendono per una previsione pessimistica di una giornata nuvolosa e fredda, con qualche pioggia e addirittura neve anche a quote basse, anche se la tendenza, forse già in giornata, è per un miglioramento. Per ora sono per lo più ipotesi statistiche.

s.re.

I preparativi della compagnia La Bora (Sterle)

Venerdì i funerali dell'esponente socialista che resse il Municipio al 1990 al '93. Grizon (Fi): «Figlio di quella cultura operaia che non esiste più»

«Ulcigrai, sindaco che sapeva parlare alla gente»

MUGGIA Si svolgeranno venerdì alle 9 a Muggia i funerali dell'ex sindaco Fernando Ulcigrai. Fu primo cittadino (esponente del Psi) dal 1990 al 1993, in un periodo politicamente alquanto turbolento.

La sua nomina seguì alla sfiducia data al suo predecessore, Jacopo Rossini, anch'egli nel Psi ma di altra corrente. La maggioranza di Rossini si era spaccata (ci furono fratture nel Psi e nella Dc), e Ulcigrai creò una nuova maggioranza trasversale (e alquanto fragile) che sopravvisse solo fino alla primavera del 1993, quando si dimise. Il Comune fu commissariato e a dicembre si tennero nuove elezioni.

La notizia della morte dell'ex primo cittadino muggesano ha creato una certa commozione, anche tra chi in quegli anni lavorò in quelle variabili maggioranze e opposizioni. «Fernando "Cuci" Ulcigrai era un amico, mi sentivo legato a lui da una grande simpatia personale e ne ho un bel ricordo personale, anche se spesso non ho condiviso le sue posizioni politiche in particolare quando sfiduciò il pentapartito per farsi eleggere sindaco. Ma sono cose d'altri tempi, da prima repubblica», dice Claudio Grizon, oggi esponente forzista, e che allora era nella Dc e presidente della circoscrizione (all'epoca esistevano anche a Muggia) di Zaule, Stramare e Rabuiese. «È stato l'ultimo sindaco operaio, tecnico di quella Ferriera che gli è sopravvissuta, figlio di quella cultura operaia e di quel socialismo che ormai non esistono più», aggiunge.

Della dialettica di Ulcigrai, capace di rappezzare fratture politiche, seppure per poco, si ricorda Giuseppe Rizzi, vicesindaco democristiano con Rossini e poi all'opposizione con Ulcigrai: «La situazione politica era davvero tesa. Le questioni locali avevano spaccato i partiti. Ma lui era una persona tranquilla, che sapeva parlare alla gente». E furono anni intensi per la giunta Ulcigrai. Di fondo, al Comune mancavano soldi. Ci fu la discussa sdemanializzazione e vendita di una parte dell'acquedotto e l'accordo per la metanizzazione del comune. Lo stadio fu ceduto in gestione alla Fortitudo. Venne chiusa la scuola di Santa Barbara (che oggi è ancora così) per carenza di iscritti.

Intanto si parlava di portare la Fiera a Muggia, tema ripreso pure di recente. «Un periodo davvero difficile», ricorda Fabio Vallon ora consigliere provinciale del Gruppo misto, diessino e assessore (per la Lista Frausin) nella giunta Ulcigrai. «C'erano vari problemi e il Comune non aveva soldi (persino anche l'occasione di acquistare il castello, ora di proprietà privata, ndr.), ma il rapporto umano era ottimo», aggiunge Vallon. Che ha anche un aneddoto: «Mi ricordano come il primo assessore al Carnevale che cancellò la sfilata, nel 1991. Per la guerra nel golfo ci dissero di spostare la festa in estate, quando però ci fu la guerra in Yugoslavia. Per cui, la sfilata saltò».

s.re.

Fernando Ulcigrai: fu sindaco di Muggia

Consiglio comunale di Muggia Carboni alla guida degli azzurri

MUGGIA Il gruppo consiliare muggesano di Forza Italia ha un nuovo capogruppo. A Lorenzo Gasperini subentra Viviana Carboni, come deciso all'unanimità dal coordinamento locale e dallo stesso gruppo consiliare. Un preludio all'abbandono del consiglio da parte di Gasperini? In una nota, l'ex sindaco precisa: «A indurmi a passare la mano sono stati da un lato i miei impegni professionali e dall'altro il desiderio di lasciare spazio a chi sta crescendo e ha le capacità di guidare il gruppo consiliare. Resterò comunque in consiglio assicurando al partito la mia esperienza». Il coordinatore forzista, Claudio Grizon, afferma che «Forza Italia è sempre più presente sul territorio e il coordinamento vuole valorizzare l'attività dei consiglieri». Carboni assicura tutto il suo impegno «per questo importante incarico che porterò avanti con costanza e serietà e soprattutto con spirito collaborativo verso chi condivide gli stessi nostri ideali». Dal 2001 al 2006, Carboni è stata consigliere provinciale dove ha svolto anche le funzioni di capogruppo.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Il gruppo dei partecipanti al Koshukai (seminario) diretto da Alessandro Tittarelli Shihan, che è in seiza, la posizione inginocchiata, al centro. A fianco, Tittarelli spiega la corretta impostazione di Shihonage. Uke, ovvero chi subisce la tecnica, è Neami (foto Lancioni)

L'associazione di arti marziali di Enrico Neami amplia l'offerta agli allievi

Lezione di aikido e giapponese

Insegnante uno studente di Tokyo residente a Trieste

Un corso di lingua giapponese indirizzato ai praticanti di arti marziali. A proporlo è l'associazione Iwama Budo Kai di Trieste, società con sede in via Valmaura 57/a, diretta da quattro anni dall'insegnante Enrico Neami, 2° dan di Aikido, la disciplina nipponica ancora immune dalla contaminazione dell'agonismo e rimasta legata allo studio del «Reigi» (etichetta) ancor prima che delle tecniche di difesa, a mani nude e con le armi tradizionali.

Proprio in ossequio allo storico rigore che accompagna lo studio della tradizione dell' Aikido (Ai = armonia, Ki = energia universale, Do = via) il centro curato da Enrico Neami ha voluto ideare un settore di cultura parallela a quella marziale, affidandolo a un insegnante di madrelingua, Tetsu Tada, studente di Tokyo ma ora residente a Trieste, impegnato in un Master in Sociologia legato alla recente apertura dei confini in chiave Shengen: «Partiremo tra qualche mese, il tempo di definire i dettagli - ha spiegato Enrico Neami - per ora sarà un corso di giapponese con particolari riferimenti alla terminologia marziale ma intendiamo estenderlo quanto prima a tutti gli interessati».

La società Iwama Budo Kai conta su una trentina di allievi, di cui sei donne, e cerca di perseguire i dettami dell'Aikido definito originale, quello tracciato dal Fondatore Moriheu Ueshiba nel dopo guerra e poi tramandato dal maestro Saito. Enrico Neami è ora legato alla scuola di Alessandro Tittarelli di Ancona (7° dan della Iwama Shin Shin Aiki Shurenkai Italia) allievo diretto dello stesso Saito: «Con il maestro Tittarelli abbiamo instaurato un eccellente rapporto – ha spiegato Enrico Neami – è stato di recente nostro ospite, nell'ambito di lezioni tenute sia a Trieste che in un seminario organizzato a Ronchi. Anche in questi contesti – ha aggiunto il trentatreenne insegnante triestino – pur lavorando sulle tecniche di base della difesa e dell'uso delle armi, abbiamo sottolineato il valore della tradizione, del rispetto della forma e dello spirito che anima l'Aikido».

Enrico Neami esegue il «ninindori kokyunage» (foto Pastrovicchio)

Secondo il messaggio del Fondatore, il maestro Ueshiba, l'Aikido dovrebbe comportare la crescita spirituale dell' individuo attraverso una severa pratica marziale ma ponendo una certa enfasi nei concetti di rispetto, non violenza, tolleranza. Aspetti spesso distanti dai modelli di pragmatismo marziale sorto in Occidente ma divenuti parte fondamentale nel cammino del praticante di Aikido, sin dall'approccio alle tecniche di base: «Nel mio insegnamento intendo subito sottolineare che si tratta di un'arte marziale – ha sottolineato Enrico Neami – non dobbiamo scindere la fase della efficacia, sia pur più laboriosa, da quella dell'etichetta, apprendibile dai primi passi. Il discorso viene di solito recepito – ha concluso – sia dalle donne, anche quelle che inizialmente si avvicinano per la difesa personale, che dai bimbi, settore che accettiamo dopo il quattordicesimo anno di età. L'arte deve esser vissuta nel suo insieme, andando oltre alla esclusiva plasticità del gesto».

I cultori della Iwama Budo saranno di scena in una serie di esibizioni pubbliche, probabilmente nel cuore di piazza Ponterosso, verso primavera. Altre informazioni visitando il sito www.iwamabudokai.net

Francesco Cardella

Cartoline, affrancature, annulli speciali, telegrammi rari carteggi oceanici e «marconigrammi» messi a disposizione da collezionisti e studiosi

Una raccolta di documenti, in parte inediti, dedicata allo scienziato

Francobolli e lettere di Marconi

Da domani al Museo postale di piazza Vittorio Veneto

La figura del grande scienziato Guglielmo Marconi continua a essere oggetto di studi, approfondimenti e manifestazioni in Italia e nel resto del mondo. Anche il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste si pone nella scia degli enti e degli istituti di ricerca che intendono dare risalto all'opera e al prezioso lascito della persona che ha inventato la radio. Sin dal giorno della fondazione, la struttura di ricerca e conservazione postale e telegrafica triestina ospita nel suo ambito esterno alcuni reperti originali della mitica nave «Elettra», elementi che appartengono al patrimonio culturale di Poste Italiane. E dopo la recente inaugurazione di uno spazio dedicato alla radiotelegrafia, la direzione del Museo Postale e Telegrafico, assieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e in collaborazione con il Circolo Filatelico Guglielmo Marconi di Sasso Marconi, ha deciso di allestire la nuova mostra «Marconi nella Filatelia».

Un «marconigramma» in esposizione al Museo postale

Si tratta di una rassegna di documenti-francobolli, cartoline, annulli speciali, telegrammi, affrancature meccaniche, rare lettere oceaniche e «marconigrammi» - che diversi collezionisti e studiosi della materia hanno messo a disposizione della curatrice museale Chiara Simon. Una raccolta di materiali nuovi e tematici che rappresentano un ulteriore, inedito e curioso tributo alla figura del noto scienziato, con particolare riguardo per lo sviluppo della radio nelle sue diverse forme.

La mostra, che verrà inaugurata domani alle 12 al Museo Postale di piazza Vittorio Veneto 1 alla presenza del Responsabile di Poste Italiane per il Triveneto Enrico Menegazzo, dell' assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, del presidente del Circolo Filatelico Guglielmo Marconi Giuliano Nanni e del direttore dell'Area Cultura del Comune Adriano Dugulin, sarà visibile sino al 25 febbraio.

La rassegna risulta composta dalle collezioni di Giuseppe Dall'Olio, Giuliano Nanni, Antonello Caputo e Giancarlo Morolli, a ricostruire attraverso documenti originali diversi l'epopea e lo sviluppo dei principali sistemi di radiodiffusione e di televisione nati grazie alle intuizioni e alle capacità di Guglielmo Marconi.

Per informazioni su museo e manifestazione, il telefono è lo 040/4195294, l'email museopostaletrieste@posteitaliane.it

IL PERSONAGGIO

Al buffet «Durazzo» le specialità locali fanno a gara con agnello allo yogurt e polenta al forno...

Rifugiati albanesi creano un'oasi di «triestinità»

Da profughi a proprietari di un bar frequentatissimo dai triestini. E' la storia di Adrian Melasi e di sua moglie Ofeli Hoxha, rifugiati politici in Italia poco più di dieci anni fa e oggi gestori di un tipico buffet in via Udine, dove la gastronomia locale si mescola alle tipiche ricette albanesi. Una storia con quel pizzico d'ironia balcanica capace di far riflettere e sorridere sul concetto d'integrazione. I due, ventenni, sono partiti da Durazzo, e una volta a Trieste, hanno aperto un bar in piazza Belvedere: qui, su due piedi, hanno imparato come si fa la schiuma del cappuccino e hanno iniziato a sfornare pasta e maccheroni per operai e commercianti della zona.

«Ho voluto la bici? E mo' pedalo - dice Ofeli ricordando il periodo immediatamente successivo all'apertura - dopo soli tre giorni la macchina del caffè si è bloccata e ho perso due clienti che, vedendomi così impacciata, non sono più tornati, eppure abitano qui di fronte». Anche Adrian ha avuto i suoi piccoli impicci: i clienti più affezionati testimoniano che la sua cioccolata calda, pur dopo così tanta pratica, non è ancora densa e cremosa al punto giusto.

A distanza di quasi dodici anni dall' arrivo in Italia, Adrian e Ofeli hanno deciso di acquistare casa e anche il locale che in precedenza era il magazzino del panificio a fianco: due anni di lavori realizzati interamente «in famiglia» e finalmente nel 2004 il «Bar Durazzo» è stato aperto. L'inaugurazione ha visto una grande festa con cena per una trentina di partecipanti, balli e canzoni italiane anni '60. Adrian infatti è un grande amante del genere e, in occasione delle feste periodiche nel baretto, tira fuori la sua arma vincente: un vecchio giradischi e numerosi vinili per danzare fino a tardi. «Preferisco di gran lunga le festicciole non programmate - spiega Ofeli - quando si resta in pochi. L'amicizia si basa sul rispetto e sulla convivialità, è come essere sempre in famiglia».

E semplici sono anche le pietanze del buffet: poche cose, ma fresche e preparate quotidianamente. Su ordinazione, la mamma di Ofeli cucina le specialità albanesi come l'agnello allo yogurt, le polpette tipiche, le grigliate e la polenta al forno. «L'Italia è sempre stata il mio sogno - racconta Adrian - sia quel che sia, questa è la mia casa dal 1990».

Entrambi parlano in triestino, sembrano nati e vissuti in città da sempre, scherzano e fanno battute in dialetto, eppure ai loro due figli di sedici e tre anni hanno insegnato, come prima lingua, l'albanese: «L'italiano adesso lo sto insegnando a Eddy, il più piccolo - spiega Ofeli - perché deve andare all' asilo».

Adrian e Ofeli sono arrivati in Italia con la prima raffica di sbarchi dall'Albania nel 1990, quando ancora c'erano i comunisti al potere e le porte statali erano sbarrate all'emigrazione: prima è approdato lui, insieme alla sua famiglia, alla ricerca di fortuna, poi l'amore ha costretto lei a seguirlo, e insieme hanno vissuto anche a Roma, dove si sono sposati per comodità burocratica. «Ho fatto di tutto prima di aprire questo locale - spiega Adrian - il manovale, l'idraulico, ho lavorato con una cooperativa di pulizie in porto. In Albania facevo il cameriere».

Ofeli invece è giunta al bel Paese che si era appena laureata in Economia e commercio: «In Italia la mia laurea è riconosciuta solo a metà, sotto il regime ovviamente non ci facevano studiare l'economia di mercato e quindi mi mancano diversi esami. Mi sono però arrangiata facendo la guardarobiera al teatro Rossetti per otto anni, e l'operaia in una fabbrica tessile per altri quattro». L'esperienza del profugo è stata traumatica, per quasi quattro mesi Ofeli e il marito sono stati rinchiusi nel centro di accoglienza alla colonia Gaspare Gozzi insieme ad altre ottanta persone. In seguito c'è stato il ricongiungimento con i parenti di Ofeli, che adesso vivono a Trieste, e l'11 gennaio 2006 il giuramento di cittadinanza: «Mi sentivo un naufrago - conclude Ofeli - senza cittadinanza sbattevo da una riva all'altra del fiume, e sentivo di non appartenere a nessuna delle due sponde. Adesso che sono cittadina italiana ho risolto tante questioni burocratiche».

Linda Dorigo

Adrian Melasi e la moglie Ofeli Hoxha nel bar «Durazzo», oasi triestin-albanese

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.30
	tramonta alle	17.07
LA LUNA:	si leva alle	1.04
	cala alle	10.31

5.a settimana dell'anno, 30 giorni trascorsi, ne rimangono 336.

IL SANTO
San Costanzo

IL PROVERBIO
Il miglior consiglio lo dà l'esperienza; peccato che arrivi sempre troppo tardi.

■ FARMACIE

Dal 28 gennaio al 2 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 764441
viale Miramare 117 - Barcola tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (largo Barriera)
viale Miramare 117 - Barcola
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenza	1530
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	204,5
Via Carpineto	μg/m³	78,6
Via Svevo	μg/m³	61,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	57
Via Carpineto	μg/m³	59
Via Svevo	μg/m³	63

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	49
Monte San Pantaleone	μg/m³	58

LOTTO

BARI	30	84	87	59	23
CAGLIARI	58	17	1	40	41
FIRENZE	60	27	80	48	53
GENOVA	31	75	33	14	66
MILANO	1	6	4	5	8
NAPOLI	70	20	31	87	67
PALERMO	74	22	47	23	15
ROMA	23	24	64	80	55
TORINO	42	17	52	16	50
VENEZIA	23	31	65	5	85
NAZIONALE	21	23	60	46	86

SuperEnalotto (Concorso n. 13 del 29/1/2008)

1 23 30 60 70 74 Jolly 31

Montepremi €	7.940.560,78
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	6.800.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 98 vincitori con 5 punti €	5828,81
Ai 1472 vincitori con 4 punti €	388,05
Ai 55.486 vincitori con 3 punti €	10,29

Superstar (N. Superstar 21)

Nessun vincitore con 6, 5+1 e 5 punti. Ai 6 vincitori con 4 punti € **38.805**. Ai 172 vincitori con 3 punti € **1029**. Ai 2624 con 2 punti € **100**. Ai 16.152 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 34.079 vincitori con 0 punti € **5**.

Guida la classifica provvisoria del referendum il brano «La carta canterina», si vota fino al 6 febbraio

Canzone triestina, sono ottomila le schede dei votanti

Il brano «La carta canterina», con 1.786 tagliandi di preferenza, è in testa alla classifica parziale del referendum per scegliere le migliori fra le canzoni che hanno partecipato, a dicembre, al 29.o Festival della musica dialettale triestina.

Sono già oltre ottomila i tagliandi sinora pervenuti nella sede del Piccolo, che da poco meno di un mese sta pubblicando ogni giorno la scheda da utilizzare per partecipare al referendum. «Si tratta di un numero importante – afferma Fulvio Marion, organizzatore e patron della manifestazione – che sta confermando l'attenzione dei triestini per la loro tradizione musicale dialettale».

I lettori possono scegliere, ascoltando i sedici motivi finalisti sul circuito di emittenti collegate, che propongono ogni giorno i motivi del Festival. «La carta canterina» è un orecchiabile e particolare brano d'impronta moderna, composto da Alfredo Spizzamiglio per l'interpretazione del duo formato da Daniele Moretti e Giuly Rosso. La canzone nel corso della serata svoltasi al Politeama Rossetti aveva conquistato lo speciale «Premio della critica».

«Si tratta di una composizione originale – avevano commentato i giurati - in cui l'autore intesse un fantasioso e insolito dialogo con un candido foglio da riempire con tante armoniose note musicali».

Il referendum è importante, perché le tre composizioni che risulteranno le più votate parteciperanno al Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia, in programma la prossima estate al Parco delle Rose di Grado, con i brani più votati degli omologhi Festival del Friuli, Gradese e Monfalconese.

«Me go proprio inamorà», una canzone molto romantica, composta da Norina Dussi Weiss e interpretata da Antonella Brezzi, è al secondo posto provvisorio, con 1310 tagliandi di preferenza, mentre terza è «Disco Trieste», con 1097 voti di preferenza, il brano vincitore del Festival, con la cantautrice Elena Centrone. Seguono altri brani a brevissima distanza e in grado di modificare ancora questa graduatoria provvisoria, considerando l'afflusso continuo e rilevante di tagliandi di preferenza.

Susanna Huckstep e Andrea Binetti al recente Festival

Il Festival è un evento che annualmente presenta un'ampia carrellata di nuovo motivi triestini, con tantissimi autori e interpreti, a dimostrazione dell'interesse sempre vivo e significativo per il valore del nostro dialetto. «Le canzoni triestine sono un tramite semplice, immediato ed efficace – sostiene Marion - per mantenere, salvaguardare e sostenere il valore e le caratteristiche storiche del nostro dialetto. Sono tanti i compositori, i cantanti e i vari collaboratori che si impegnano attivamente e con passione – conclude - per consolidare questo tradizionale evento canoro cittadino, iniziato nel lontano 1890». L'ultimo termine per consegnare nella sede del Piccolo di via Reni le schede è fissato per mercoledì 6 febbraio, mentre domenica 3 sarà pubblicata l'ultima scheda del referendum.

u. s.

29° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
con Mario Biancorosso
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
WWW.TRIESTEOGGI.TV
Le canzoni on line

MATTINA

Chamber music

La stagione concertistica della Chamber music inizierà il 18 febbraio, alle 18, nel Palazzo del governo, con il concerto del Trio Broz. Per accedere al concerto è possibile aderire alla campagna associativa, nella sede della Chamber music (040/3480598, www.acmtrioditrieste.it). Al Ticket Point di corso Italia, tel. 040/3498276, è operativa la campagna abbonamenti.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in via delle Torri oggi, domani e l'1 e 2 febbraio (9-13). Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Mostra di Negrisin

Ultima settimana per visitare la mostra che il Comune di Muggia ha realizzato per ricordare lo scultore Giuseppe Negrisin nella ricorrenza dei vent'anni dalla morte. La mostra ospitata nella sala comunale d'arte e nelle sale del museo d'arte moderna U. Carà, propone complessivamente un'ottantina di opere.

POMERIGGIO

Amici del dialetto triestino

Oggi, alle 18, nella Sala Baroncini in via Trento 8, riunione dei soci per il consuntivo dell'attività 2007 e programmi per il 2008.

Centro Veritas

Nell'ambito del ciclo «Il tempo e la festa» oggi, alle 18.30, al Centro Veritas ci sarà la conferenza su «La festa nelle religioni orientali» con Massimo Raveri, storico delle religioni all'Università di Venezia.

Unione degli istriani

Il Gruppo giovani organizza oggi, con inizio alle 16, nella sala Europa dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, la Festa di Carnevale riservata ai bambini con musica, animazione, giochi e premi. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 18.30, al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 334/3400231, 333/9636852.

Amnesty International

Amnesty International, in collaborazione con Ipsia (Istituto pace, sviluppo, innovazione Acli) promuove per oggi, alle 18, in sala Pianigiani (c/o Acli-v. San Francesco 4/1) un incontro dal titolo «In fuga dalla Cecenia – Incontro con Adam Uzhakhov». Uzhakhov è uno studente ceceno profugo in Italia. Presenta l'incontro Giuliano Prandini.

Associazione Panta Rhei

Oggi, alle 18, nella sede di via del Monte 2 è in programma la proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata «Yemen Socotra: sulla via dell'incenso». A cura di Tullio Conti, vero viaggiatore. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Incontri Acat

Questa sera, alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690, cell. 331/6445079).

SERA

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle 20, all'Hotel Lido. Interverrà Vesna Gustin sul tema «Le tradizioni e la cultura carsiche».

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sala conferenze della sede, in via di Donota 2, IV piano, Franco Viezzoli proporrà una proiezione di foto digitali, elaborate al computer, dal titolo «Albania in camper - ultima puntata: da Aurezzo a Tirana, poi Montenegro e Dalmazia». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva vi invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, oggi alle 21. Origini, cenni storici, curiosità e spettacolari coreografie della «danza del ventre» proposte da Lavinia Skerlavaj, ospite della serata. L'ingresso è libero.

Rivoluzione spagnola

Oggi, alle 20.30, si terrà un incontro sul tema «Memoria della rivoluzione spagnola del 1936». Verrà proiettato un video contenente una trentina di testimonianze di protagonisti della rivoluzione libertaria nella Spagna della guerra civile. Seguirà un dibattito introdotto da Claudio Venza, docente di storia contemporanea all'Università di Trieste. L'incontro, a libero ingresso, si svolge al Centro studi libertari, in via Mazzini 11.

Associazione Modotti

Oggi, alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Trans Europe Express» a cura dell'Associazione Tina Modotti – Ficc, alle ore 20.30, proiezione di «Canicola» di Ulrich Seidl (Austria, 2001).

Soroptimist Trieste

Le socie del Club Soroptimist si riuniscono oggi, alle 20.15, al Jolly Hotel, ospite della conviviale Paolo Alessi che parlerà sul tema «L'Unesco e l'acqua».

CERCASI

ORECCHINO. Smarrito orecchino con lungo ago «a monachella» e pietra trasparente color lilla, non preziosa. Zona Cavana, piazza Unità, piazza della Borsa. Valore affettivo. Ricompensa. Telefono 338/9993480.

AGENDA. Smarrita piccola agenda da borsetta zeppa di numeri telefonici, paraggi Stazione centrale. Pregasi l'onesto rinvenitore di chiamare lo 040/417283 possibilmente ore pasti, grazie. Mancia.

CLUB ALPINO

Le proposte escursionistiche dell'associazione XXX Ottobre e dell'Alpina delle Giulie

Una «ciaspolada» a Sappada e al parco di Braies

● Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione, una ciaspolata, sulla neve di Sappada in occasione del tipico e folkloristico carnevale locale. Si partirà dalla località Lerpa per scendere ed attraversare sulla passerella il fiume Piave per prendere poi la strada forestale che attraverso la stupenda abetaia raggiunge il passo della Digola, profonda insellatura che separa la Terza Media dalla Terza Piccola, monti che chiudono a occidente la conca di Sappada. Al passo, nei pressi della malga Tamer di dentro, è prevista la sosta pranzo. Ripreso il cammino, si toccherà il tabià Ronco del Popo, poi si attraverserà un fitto bosco per giungere a Campolongo dove attenderà il pullman che prima di rientrare, si fermerà a Sappada un' oretta. Il breve tempo a disposizione, si spera, consenta comunque di vedere le tradizionali maschere del Carnevale Sappadino. Partenza alle 7: Capogita Giorgio Nagliati. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel.040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

Magia invernale sul lago di Braies (foto Maurizio Toscano)

● Società Alpina delle Giulie ed Associazione XXX Ottobre propongono per il weekend del 9 e 10 febbraio una «due giorni» sci-escursionistica nel Parco Naturale di Braies-Senes-Fanes, con pernottamento in località Ponticello, per escursionisti con sci e con ciaspe e su qualche itinerario più semplice anche senza attrezzi particolari.

Le escursioni si svolgeranno entro i confini del «Parco» in un ambiente di eccezionale bellezza caratterizzato da boschi bellissimi e vasti pascoli contornati dalle più celebrate cime dolomitiche: il tutto già ricoperto da una spessa coltre di neve.

Sarà un approccio con la natura intenso e diverso. Si tralasceranno le frequentatissime località turistiche e le affollate piste di sci per percorrere strade forestali e sentieri sino a forcelle e alte casere lungo itinerari sicuri e non difficili.

Info: alle segreterie in via Donota 2 e via Battisti 22, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20. Coordinazione di Brunetta Sbisà e Maurizio Toscano.

GLI AUGURI

Nonno Mario, ottant'anni

Nonno Mario ha attraccato al molo degli ottant'anni attorniato dall'affetto della moglie Rosita, dalle figlie, generi, nipoti e da tutti i parenti

Claudio compie 80 anni

Claudio Smaldone Bussanich festeggia ottant'anni. Tanti auguri al comandante dalla famiglia, dagli amici triestini e dell'amata Lussingrande

Velio festeggia 75 anni

Tanti auguri all'arguto Velio che festeggia oggi settantacinque anni. Buon compleanno con affetto da tutta la sua famiglia

ELARGIZIONI

● In memoria di Giovanna Belletich ved. Lavignani (30/1) dagli amici Ice e Rosetta Galante 15 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Domenica Lippian Tenci nel XXX anniv. (30/1) dal figlio Stelio 30 pro frati di Montuzza (mensa per i poveri).

● In memoria di Antonio Perini nel XIII anniv. (30/1) dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Lidia nel I anniv. (30/1) e Walter Tauceri da Marisa e Roberto 25 pro Astad, 25 pro gattile Cociani, 25 pro Agmen.

● In memoria di Ottavio Venturi nel I anniv. (30/1) dalla moglie Silvia 300 pro Ass. Azzurra (malattie rare)

● In memoria di Silva Bartolozzi da Nedda 25 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Dino Bradamante da Maria Gregori 100 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

● In memoria di Dino Bradamante Gregori dai condomini di via Cologna 72 e sig. Rota 85 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo.

● In memoria di Riccardo Bradamante da Maria Gregori Bradamante 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria del dott. Paolo Chieco da Emilio e Roswitha Abbiati Schulz 30 pro Ass. Via di Natale Aviano; dai condomini di via Giulia n. 3 140 pro Unione Italiana Ciechi.

● In memoria di Fulvio Colombin dai cugini Dean, Vivoda, Bigatto 100 pro Ass. De Banfield, 100 pro As. Matri, 100 pro Airc.

● In memoria dei propri genitori Germana e Ottavio dal figlio 65 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Eleonora Giani ved. Tossi da Luigi Rovelli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Ilse da Luciano Marchi 150 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

● In memoria di Carmelo Lorgio da Renata e Roberto Crisanaz 50, da Bianca e Attilio Plesnicar 50 pro Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Antonia Miniussi da Valnea, Isa e fam. 50 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.

● In memoria di Maria Grazia Mocher Safred dal condominio di via Ciamician 19 210 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Pietro Olivo dalle fam. Michele e Roberto Panarella 100 pro Fondo di Giò.

● In memoria di Graziella Perna da Silvana Lizzi 15 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Orietta Pertosi Gherlani da Rita e Luciano Groppazzi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Mario Pitacco da Zangrando - Lazzari - Fonda 60 pro Ass. Amici del cuore.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: III e IV corso (sospeso); aula B, 9.30-11.10, Lingua tedesca: I corso avanzato; aula C, 9-11.30, Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11, Fai da te; aula «16», 9-11, Disegno con china; aula professori, 9-11, Uncinetto, aula A, 15.30-16.20, Sisto, Letteratura e personaggi del Medio Evo francese; aula A, 16.30-17.20, Eresie e scismi nel cristianesimo. Il grande scisma: Roma, Avignone, Roma; aula A, 17.30-18.20, Che cosa è successo ai nostri figli? Cosa sta accadendo ai nostri nipoti? I giovani e il nichilismo (introduzione al libro «L'ospite inquietante di Umberto Galimberti); aula B, 15.30-16.20, La riabilitazione in generale (conclusione corso); aula B, 16.30-17.20, Testimonianze di viaggi per mare (inizio corso); aula B, 17.30-18.20, Il sacro, le norme, i diritti: un'introduzione; aula C, 15.45-17.30, Recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-17.20, Lingua inglese: I corso avanzato (sospeso); aula Razore, 17.30-19.10, Lingua inglese: II corso avanzato (sospeso); aula 16, 15.30-16.20, Il primo dizionario di governabilità. Parlamento e Governo in Italia: quale corrispondenza con le istruzioni dell'Unione europea (conclusione corso).
Sezione di Muggia.
Sala Millo, 8.45-10.25, Lingua inglese: II corso; 10.30-12.15, Lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo «Oberdan», via Veronese 1.
Ore 15-17, Découpage; 15.30-17.30, Laboratorio maglia; 15.30-18, Disegno e pittura (base); 15.45-17.45, Taglio e cucito (base); 16-17, Nepal: proiezioni e diapositive; 16-17, Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: Costantino Kavafis; 17-18.30, Lingua e cultura slovena I livello; 17-18.30, Storia del cinema negli anni finali del II conflitto; 17.30-19, Lingua e cultura inglese I livello corso B.
Itct «Da Vinci» - Ip «Sandrinelli».
Ore 16-18.45, Tombolo corso «B», 16-17.15, corso A, Come si guarda un quadro: la pittura italiana; 17.15-18.30, Come si guarda un quadro: La pittura italiana.
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21, Ginnastica.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il sentiero Rilke

Alcuni mesi fa avevo scritto un articolo affinché non si verificassero altri avvenimenti funesti sul Rilke e, nei giorni scorsi, leggiamo la consueta notizia «Un altro morto sul Rilke».

Diciamoci la verità: questo sentiero è da anni foriero di tragedie. Evidentemente tutti gli scritti, gli articoli del Piccolo, le proteste, non sono serviti a niente. La leggerezza con cui è stato trattato il problema è evidente, le autorità non hanno fatto mai niente per rendere questo sentiero meno pericoloso, altrimenti questi episodi non si sarebbero ripetuti e i responsabili sono sempre lì che vivono indisturbati.

Così si verifica a Napoli con la spazzatura: si arriva al livello di guardia e poi rimediare è difficile. Questa è la vera faccia dell'Italia, altro che elezioni, non servono a niente, si riproporranno sempre gli stessi che in tutte le amministrazioni non fanno nulla.

Quindi del Rilke cosa possiamo dire? Che aspettiamo il prossimo morto tanto nessuno provvederà a renderlo più sicuro.

Ezio Franzutti

Maleducazione al bar

Desidero segnalare un episodio alquanto spiacevole che mi è successo domenica 27 gennaio scorso in un bar a due passi da piazza Unità.

Mi sono recata con mio marito per consumare un caffè e un aperitivo; vedendo la vetrina con delle pastine molto invitanti, ho chiesto alla commessa dietro al banco se potevo ordinarne alcune per asporto; lei gentilmente mi ha risposto di sì. Mentre si accingeva a servirmi, è stata ripresa verbalmente da, suppongo, un responsabile il quale le ordinava di continuare il lavoro al banco e la commessa visibilmente a disagio, ha dovuto ubbidire.

Abbiamo aspettato con pazienza, anche dopo aver finito le nostre consumazioni, rendendoci conto che effettivamente c'era parecchia gente e, dopo altre due richieste, il «responsabile» ci ha detto seccamente che non avevano tempo per servirci le pastine.

A quel punto abbiamo ringraziato per l'estrema gentilezza e premura nel soddisfare le nostre richieste e siamo usciti certi che non metteremo mai più piede in quel locale vista l'estrema maleducazione dimostrata da chi per mestiere dovrebbe essere al servizio del cliente.

Luciana Calcina

Il giorno della Memoria

È il giorno della Memoria, il giorno della riflessione e del ricordo. Non tutti quelli che sono morti nei campi di sterminio erano ebrei e non tutti gli ebrei sono morti nei campi di sterminio. I miei nonni morirono nelle foibe. Ma era lo stesso periodo di follia, per scongiurare il quale perfino la Madonna era apparsa. Non fu sufficiente e la tragedia si materializzò. Mentre uomini innocenti morivano e nei forni e nelle foibe o sotto l'esplosione atomica ci si chiedeva: «Dio, dove sei?». Dio non poteva impedire la tragedia perché ha creato l'uomo libero. Ma lui era lì, in uomini come Schindler, che tentarono di arginare l'ondata di odio e di violenza con il proprio personale contributo.

Lo sterminio degli ebrei per mano nazista non è né l'unico né forse il più grande sterminio nella storia dell'umanità e dello stesso popolo ebreo. Ma è stata una tragedia particolare che ha messo in luce i pericoli che nascono dall'incomprensione, dall'indifferenza, dall'ignoranza, dall'egoismo più sfrenato e dalla mancanza di regole che siano al di sopra del semplice arbitrio umano. E forse da questa tragedia è venuto qualcosa di positivo. Ogni volta che penso all'Olocausto mi viene in mente quel passo della Bibbia in cui Dio, riferendosi al suo popolo dice: «Io vi purificherò come l'oro nel crogiulo». A me sembra che dopo la guerra il popolo ebraico sia divenuto migliore, meno duro e più vivo. Ma anche la società tutta è divenuta migliore. Quella tragedia ci ha indotto a riflettere molto seriamente e a rettificare i nostri valori e le nostre condotte.

Il giorno della Memoria dovrebbe essere un aiuto per non perdere di nuovo la bussola. Perché se l'Olocausto degli ebrei può apparire lontano, altri olocausti si profilano all'orizzonte oppure si sono da poco verificati. Così mentre terminiamo le cerimonie e le riflessioni, mi piacerebbe che volgessimo lo sguardo a quei punti della Terra dove ciò accade ancora, perché non ci possono essere massacri di serie A e massacri di serie B; dobbiamo lottare per fermare l'odio e la violenza dovunque essi si manifestano, non perché gli uomini sono tutti uguali, ma perché gli uomini sono tutti uomini.

Maria Novella Loppel Paternolli

IL CASO

L'identità del Friuli Venezia Giulia si tutela bacchettando le abbreviazioni...

Va difeso il nome della regione

Recentemente ho acquistato una nuova macchina (Honda) e ho scoperto che il concessionario di Trieste è... in Friuli. Naturalmente questa non è una novità, io sono molto spesso in Lombardia e mi sento sistematicamente dire a proposito dei triestini: voi friulani... Sono convintissimo che se si facesse un sondaggio si scoprirebbe che la stragrande maggioranza di italiani ritiene che Trieste sia in Friuli. Questo però è accaduto solo per noi, solo per noi infatti la denominazione Venezia Giulia è scomparsa, mentre niente di simile è avvenuto per altre regioni come Emilia Romagna e Trentino Alto Adige.

Ora mi chiedo: ma perché abbiamo rinunciato alla nostra identità? Non è sciovinismo, campanilismo, nazionalismo difendere la propria identità geografica, etnica, culturale! Io ritengo che tra i compiti istituzionali della Regione ci sia anche quello della difesa di queste identità e chiedo formalmente alla Regione che le briciole delle enormi risorse spese per la tutela del friulano siano impiegate per monitorare e correggere giornali, tv, pubblicazioni commerciali, ecc. quando danno informazioni sbagliate su queste tematiche.

Forse a questo fenomeno ha contribuito, almeno in parte, la definizione «Venezia Giulia» che sembra ormai desueta. Infatti analoghe definizioni come Venezia Euganea e Venezia Tridentina appartengono ormai al dimenticatoio. Sono definizioni non radicate nella storia e che non hanno più molti motivi di esistere. Nulla però ci vieta di cambiare, prendendo nomi con profonde radici storiche come «Giulia», già proposto, oppure «Julia» o qualsivoglia altra denominazione che abbia dei fondamenti storici.

Possiamo discuterne, ma nel frattempo è importante riappropriarci della nostra identità e questo può farlo solo la Regione Friuli... Venezia Giulia.

Claudio Drozina

Via Romagna e via Artemidoro

Ho letto con interesse l'articolo pubblicato su Il Piccolo il 17 gennaio sulla via Romagna ove io abito da sempre.

Approvo quanto dicono gli abitanti interessati per quanto riguarda le auto in sosta, la velocità delle stesse, il prolificare di costruzione di condomini, il sempre più asfalto deteriorato delle via Romagna e Artemidoro dovuto al passaggio di mezzi pesanti e betoniere, ecc.

Il tutto senza alcuna sorveglianza da parte delle autorità comunali.

Il signor Sandro Menia, presidente della circoscrizione, si è dimenticato di dire una cosa molto importante e cioè che la via Romagna (e già che ci siamo anche la via di Scorcola dal n. 2 al n. 8) presentano affossamenti e sconnessioni che sono state segnalate molte volte all'autorità comunale. Da anni. Vorremmo che il presidente della circoscrizione intervenisse anche sulla possibilità di rattoppare questi affossamenti in queste vie. Anche questo fa parte del suo lavoro.

Lettera firmata

Napolitano a Lubiana

Esule e monnezza, o meglio, si potrebbe anche dire «esule è monnezza». L'accostamento è ardito, forse irriverente ma alla fine del ragionamento scopriremo che non siamo molto lontani dal risultato di questa equazione, anzi a rimetterci sarà persino la povera monnezza.

Prendiamo lo spunto dalla visita del nostro Presidente Napolitano a Lubiana, visita «storica». Ebbene il Presidente Giorgio Napolitano giunge a Lubiana e non perde l'occasione per commentare da Presidente della Repubblica italiana, portavoce di tutti, la situazione degli esuli. Costoro attendono da più di sessant'anni il riconoscimento dei loro diritti. Ancora nel 2007 le delegazioni degli esuli si sono «civilmente» incontrate con i rappresentanti del governo nazionale italiano per discutere di equi indennizzi e/o di restituzioni. Risposta? Nessuna.

Si badi bene che le associazioni degli esuli non portano avanti rivendicazioni territoriali o becere supremazie di una razza sull'altra; sono solo semplici e democratiche aspettative rispetto ad elementari diritti negati. Ma il Presidente Napolitano, a chi in questa occasione gli ricordava i nodi irrisolti, rispondeva bollando come «grossolane» le «rivendicazioni» degli esuli aggiungendo che i governi italiano e sloveno avrebbero provveduto certamente alla risoluzione di tutti i contenziosi ancora irrisolti (bontà loro... ma intanto sono passati sessant'anni e altri immaginiamo trascorreranno inutilmente). Ma che c'entra in tutto questo la monnezza partenopea? Si dà il caso che nella stessa occasione di trasferta a Lubiana lo stesso Presidente abbia voluto bacchettare il bacchettatore, cioè l'Europa, rea, a suo dire, di aver troppo enfatizzato il problemuccio relativo a qualche sacchetto di immondizia abbandonato in qualche solitario vicolo. «È che sarà mai!», ha sbottato il nostro Presidente, ...è un problema che il governo nazionale sta certamente risolvendo, come risolverà appunto tanti altri problemi, come quello degli esuli, aggiungiamo noi, irrisolto da sessant'anni. Si consoli il popolo napoletano dunque che da «soli» quindici anni convive con il problema della monnezza al terzo piano della propria casa. C'è chi la casa l'ha persa sessant'anni fa e l'olezzo della monnezza che gli viene propinato ogni santa giornata del Ricordo gli arriva fin dentro l'anima.

Caro napoletano (non Napolitano), consolati perché, almeno in termini di tempo, come cantava Pino Daniele... «c'è chi sta pegg'e tè!».

Franco Biloslavo
segretario Comunità di Piemonte d'Istria

Cestini a Contovello

Ai primi di dicembre 2007 sono stati messi dei nuovi cestini alla fermata dell'autobus a Contovello, in corrispondenza del numero 216 e del parcheggio di fronte alla chiesetta.

Ad oggi, nonostante le mie segnalazioni, non sono mai stati svuotati!

Ora mi chiedo che senso abbia mettere dei bei cestini, quando poi all'interno si trovano sacchetti della spazzatura e quant'altro, stagionati da due mesi!

Confido in un vostro rapido interessamento.

Elena Luciani

LABORATORIO TRIESTE

Una ghiacciaia sul Carso intorno a Basovizza

di **Fabio Pagan**

C'è una vera e propria «ghiacciaia» alle spalle di Trieste, in un angolo del Carso tra Basovizza e il Sincrotrone. Siamo a 377 metri sul livello del mare: qui, nelle notti invernali serene e senza vento, si possono raggiungere temperature anche di 10 gradi inferiori rispetto a quelle misurate in città. Un esempio: un mese fa, il 29 e 30 dicembre, si sono toccati i -7,5°C, mentre a Trieste e sul lungomare i termometri oscillavano tra +1 e +4°C.

E' una delle tante informazioni - ora interessanti, ora curiose, ora inattese - che si possono trovare sul sito web dell'Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia (http://www.umfvg.org/index.php), un'associazione che raggruppa professionisti e appassionati degli eventi meteorologici, nata nel maggio del 2000 e attualmente diretta da Renato Colucci.

Ma torniamo al nostro «angolo del gelo» sul Carso, oggetto di rilevazioni da parte del socio Stefano Zerauschek. A che cosa è dovuto questo ristagno di masse d'aria così fredde? Intanto al fatto che l'area è aperta, verso settentrione, alle deboli ma gelide brezze provenienti dal Carso sloveno (a Babno Polje, al confine tra Slovenia a Croazia, ad appena 30 chilometri in linea d'aria da Trieste, si toccano facilmente i -20°C, e nel 1956 si sfiorarono i -40°C, quasi un record a livello europeo). Poi al fatto che la zona di Basovizza è racchiusa tra la cresta del costone carsico e i rilievi confinari orientali che culminano nel monte Concusso: con il risultato che le masse d'aria fredde, dense e pesanti restano bloccate, mentre quelle marittime non riescono a interferire. Ancora: il terreno calcareo poroso non favorisce eccessivi ristagni d'umidità, offrendo quindi una maggiore dinamicità termica rispetto, ad esempio, alla Pianura Padana. Le foto ospitate sul sito web dell'Umfvg, inoltre, mostrano alcune zone intorno a Basovizza ammantate dal bianco della galaverna. Che è cosa piuttosto rara dalle nostre parti.

Fenomeni estremi, dunque, quelli registrabili a Basovizza e dintorni. Favoriti certamente dalla complessità orografica del territorio della nostra regione. Di altri eventi meteo estremi - ma legati questa volta ai fenomeni alluvionali - ha parlato Stefano Micheletti, presidente dell'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa-Fvg, nel corso del VII Convegno di meteorologia del Friuli Venezia Giulia, ospitato il 21 ottobre scorso al Castello di Udine. «Il rischio meteorologico associato alla pioggia - faceva notare Micheletti in quell'occasione - è più marcato d'autunno. Ovvero quando lo scirocco prevale negli strati bassi, mentre in quota prevale il vento da sud-ovest; e quando la presenza di umidità si accompagna a venti consistenti che la trasportano dall'Adriatico verso le Alpi e la massa d'aria diventa assai instabile».

Il risultato? Piogge alluvionali e allerta della Protezione civile.

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

BANNE in quadrifamiliare nel verde in fase di ultimazione, con accesso auto, appartamento elegantemente rifinito su due livelli composto da ingresso, zona giorno con cucina a vista, due camere da letto, due bagni, cantina, terrazzi, giardino, € 350.000,00 esente mediazione **CIVICA & PARTNERS 0409278761**

OSPEDALE MAGGIORE in palazzo d'epoca signorile, appartamento di circa mq. 70, composto da ingresso, soggiorno con doppia finestra, cucina abitabile completamente arredata, camera da letto, grande ripostiglio/stanzino, bagno finestrato, termoautonomo, impianti a norma, porta blindata, tutto in buone condizioni, € 98.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761**

Appartamento **PRIMO INGRESSO** con rarissimo TERRAZZO di 25 mq! In mini condominio PRIMO INGRESSO anch'esso di soli 2 piani. Cucina abitabile, soggiorno con il terrazzo, 2 matrimoniali (una con bagno privato), altro bagno con vasca idro, ripostiglio e atrio, tot. 90 mq. Climatizzato. Ascensore, video citofono, antenne centr. ecc. Esente mediazione. **Geom.MARCOLIN 040-366901**

P.PERUGINO. Proprio in cima, sul TETTO!! Delizioso appartamento come in una CASETTA!! Bella cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio e atrio. Veramente ottime condizioni! Risc. autonomo. Ci si deve arrampicare ma la soddisfazione e la VISTA pagano! **Geom. MARCOLIN 040-366901**

BORGO **GROTTA GIGANTE,** nel complesso residenziale Le Girandole, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con porticato, giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto. **GEOM. GERZEL 040310990.**

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990.**

ESCLUSIVO! PALAZZO DIANA, secondo piano con accesso indipendente, circa 900 mq. suddivisi in 18 vani tra cui 2 ampi saloni, tre balconi, pavimentazione di pregio assoluto, soffitti con stucchi e decori, caminetti d'epoca ed antiche stufe di maiolica, accesso auto di proprietà con passo carraio e portone telecomandato che conduce ai 6 posti macchina ad uso esclusivo disponibili nel cortile interno. Particolarmente indicato per ospitare uffici di rappresentanza. Trattative riservate previo appuntamento. – **GIR 040-367682**

FIERA, luminosissimo panoramicissimo piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio e lungo terrazzone. € 150.000,00 PREZZO RIBASSATO! – **GIR 040-367682**

Via MILIZIE zona tranquillissima, appartamento spazioso e soleggiato composto da ingresso, cucina, soggiorno con poggiolo, 3 stanze, grande bagno, possibilità ampia cantina. **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

RIVE in signorile palazzo d'epoca in corso di totale ristrutturazione, disponibilità di panoramicissime mansarde primo ingresso, anche con terrazza. Proposta in collaborazione con Giulia Immobiliare. **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

S.GIUSTO – ADIACENZE PIAZZA VICO tranquillo, ristrutturato recentemente, soggiorno, cucina abitabile, con dispensa/lavanderia, stanza matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno-wc, terrazzino, termoautonomo, 4° piano ascensore, disponibile entro 2008 anche completamente arredato con eleganti mobili su misura € 152.000,00. **(immagini e dettagli arredi su www.pizzarello.it)**

PARI PRIMO INGRESSO adiacenze Piazza Garibaldi (inizio via Castaldi) in bella casa d'epoca ristrutturata nel 2002, ingresso, soggiorno con cucina arredata su misura, 2 camere semiarredate, bagno-wc, ripostiglio, termoautonomo, climatizzazione, disponibile entro 2008 € 138.000,00. **(immagini e dettagli arredi su www.pizzarello.it)**

VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

COME PRIMO INGRESSO CASETTA con giardino accesso auto, soleggiatissima, salone con caminetto ed angolo cottura, 2 stanze matrimoniali, 1 stanza singola, doppi servizi completi con finestra, terrazzone, poggiolo, ripostigli,lavanderia, con vano indipendente uso taverna,impianti in grado di fornire i massimi risparmi energetici, Bagnoli. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

€ **105.000 ULTIMO PIANO** appartamento con vista libera , soggiorno con angolo cottura e poggiolo, 2 stanze, ripostiglio, bagno ,molto luminoso e tranquillissimo, zona Pam, facilita' di parcheggio, in ottimo stabile recente senza ascensore. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

CIVICA & partners — tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin — tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel — tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli — tel. 040 367682

il Quadrifoglio — tel. 040 630174

PIZZARELLO — tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE — tel. 040 635583

CS centroservizi — tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 2008

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

ORIENTAMENTO POST DIPLOMA NEI LICEI

Sono ancora poche le ragazze attratte dalle facoltà scientifiche ma Medicina resta in vetta

Medicina e chirurgia resta la facoltà scientifica preferita dalle neodiplomate

Febbraio è alle porte. Ai futuri maturandi restano pochi mesi di tempo per prepararsi al grande salto. Ormai bisogna iniziare a pensare all'università, alla facoltà da scegliere, ai test d'ammissione. Alcuni hanno già deciso e spavaldi fronteggiano un nuovo inizio. Ma la maggior parte è ancora nel limbo e attende una luce che gli indichi la strada da seguire. Nel clima di indecisione, nelle scuole le attività di orientamento in uscita sono più che utili, necessarie. Si cercano informazioni e non sempre è semplice reperirle ma le scuole si stanno organizzando per offrire conferenze ed info-point.

Per quanto concerne il liceo scientifico Galilei, la scorsa settimana è iniziata l'attività di orientamento con una due giorni su facoltà scientifiche ed ingegneria. Mentre nell'atrio degli studenti tutor rispondevano alle domande dei futuri universitari, in aula magna alcuni relatori illustravano il mondo universitario. I lavori sono stati aperti dal professor Sbaizero, che ha tenuto un accattivante discorso sul come sopravvivere all' università. "Scegliete la facoltà che vi piace, non siate guidati dai sentito dire. Non scegliete un percorso di studi solo perché poi "si trova lavoro" ha riferito, accompagnando le sue raccomandazioni con una il fondamentale osservazione: «È vero che siete più liberi, ma fissatevi delle scadenze e studiate ogni giorno. Così potrete farcela in ogni facoltà».

La conferenza è proseguita con alcune indicazioni sulla facoltà di ingegneria, dove le prospettive di lavoro sono molto allettanti, come ha dimostrato un' ex-galileiana, Paola Macchetta, ora impiegata alla Wartsila. «Ho trovato subito lavoro ed ora, dopo alcuni anni ho fatto carriera ed ho un impiego di responsabilità. Gestisco un team di specialisti e il mio reparto ha degli stanziamenti annuali che praticamente scelgo io come spendere.» Il suo è un sorprendente percorso lavorativo, anche considerando il fatto che in ingegneria solo il 5% degli studenti sono donne. «In realtà non ho mai incontrato ostacoli per il fatto di essere una donna. Lo scoglio più difficile è stato il passaggio tra liceo ed università, perché poche ragazze si sentono attratte dall'ingegneria. Penso sia soprattutto un fatto culturale.»

Un piccolo sondaggio tra gli studenti e le studentesse presenti in sala, sembra supportare tale considerazione. In un'aula magna gremita, solo una mano femminile si è alzata alla domanda «Chi di voi vorrebbe fare ingegneria?». Ma dal mini-sondaggio emerge un'altra sorpresa. Tra tutti gli studenti delle quinte, sembra che quasi un 40% cercherà di entrare a medicina. Questa facoltà continua ad essere gettonatissima, mentre le facoltà scientifiche continuano ad avere una rappresentanza incerta, soprattutto tra le ragazze. Sebbene ormai sia stato definitivamente confutato il luogo comune che vuole le donne meno brave in materie scientifiche e più adatte a quelle umanistiche ed all'insegnamento, le brutte abitudini sono dure a morire. Anche perché la matematica continua a spaventare.

«Se non sei tra i pochi davvero bravi e non sei motivato non riesci ad andare avanti in facoltà davvero impegnative come quelle scientifiche», dice Ilia Musco, ex-galileiano ora supplente di fisica nel PNI. Avendo scelto il percorso della ricerca non ha avuto vita facile soprattutto considerando quanto in Italia siano scarsi i finanziamenti."Andare all'estero è una bella esperienza per un giovane, ma molto spesso non si torna perché le paghe sono molto superiori. In Italia non guadagni bene finché non sei un professore associato."

Le domande rivolte agli ex-galileiani di "successo", hanno stimolato la curiosità degli studenti, ma alcuni lamentavano l'impronta decisamente scientifica dell' evento. «Siamo in un liceo scientifico, è vero, ma io vorrei studiare filosofia. Spero che in futuro vengano organizzati incontri anche a carattere umanistico», dice Serena, 19 anni. «Sarebbe stata meglio un'impostazione più generale. Io vorrei studiare fuori Trieste, ma mi è difficile trovare informazioni», è il commento di Marco. Mentre Silvia conclude: «Io ho deciso per l'Inghilterra. Dove tutto il sistema universitario è accessibile attraverso un sito Internet».

Francesca Gandini
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

L'OPINIONE DELL'ESPERTO

Una scelta da fare seguendo la passione e non «a tavolino»

Scegliere la Facoltà giusta per proseguire gli studi seguendo le proprie inclinazioni e interessi, è sempre stato un dramma per i ragazzi della quinta superiore. Ma in un clima di indecisione e confusione vengono organizzate ad hoc molteplici attività di orientamento che, come sostiene Monica Ghirardi del Servizio Orientamento dell'Università degli Studi di Trieste, «sono molto utili per le future matricole e anzi, dovrebbero coinvolgere non soltanto gli studenti dell'ultimo anno, ma anche quelli degli anni precedenti». In effetti sarebbe bello che anche gli studenti del terzo e quarto anno cominciassero a guardarsi intorno e a valutare le offerte formative dei diversi corsi di studio, in modo da avere più tempo a disposizione per una giusta scelta. L'Università degli Studi di Trieste inoltre organizza ogni anno la manifestazione "Porte Aperte" dell'Ateneo, che quest'anno si terrà il 13 e 14 marzo, per incontrare i futuri studenti provenienti, oltre che da Trieste, anche da tutto il Triveneto, dalla vicina Croazia e Slovenia e da più lontano ancora. «È davvero utile ed importante per i giovani partecipare a questa manifestazione - continua la Ghirardi - per avere un contatto ravvicinato con le 12 Facoltà, per assistere alle presentazioni dei corsi di studio, ma anche incontrare i docenti e gli studenti delle diverse Facoltà onde chiarire i propri dubbi ed ottenere utili risposte sulla vita universitaria». Nella due giorni di orientamento sarà inoltre possibile visitare le sedi, i laboratori le strutture delle Facoltà e del Campus di Piazzale Europa. «Scopo delle attività di orientamento infatti è proprio quello di fornire ai ragazzi tutti gli elementi utili per scegliere consapevolmente la propria strada allo scopo di evitare le scelte sbagliate e il cambiamento del corso di studio con conseguente dispendio di tempo e denaro».

L'Università di Trieste

Il titolo non garantisce un lavoro: l'importante è dare il meglio di sé

Ovviamente, non tutti sono incerti e dubbiosi anzi, molti scelgono la loro Facoltà come una missione: è il caso, ad esempio, dei corsi ad accesso programmato come Medicina e Chirurgia, dove è possibile entrare solo superando un test molto selettivo. In questo caso ciò che conta per superare il test è l'allenamento a rispondere velocemente a domande a risposta multipla su vari argomenti, tra i quali importanti sono la logica e la cultura generale. Ci sono invece altri corsi, come ad esempio quelli della Facoltà di Ingegneria, che sono ad accesso libero, ma con obbligo di sostenere un test di ingresso per ipotesi immatricolare. «In questi casi lo scopo del test - assicura la Ghirardi - è quello di evidenziare le eventuali lacune formative per far riflettere sulla propria scelta».

Ma chi non si è chiesto qual è il valore di una laurea oggi? «Ovviamente non è una laurea che assicura l'impiego, e per questo sconsigliamo di decidere il proprio percorso di studi "a tavolino", in quanto trovare lavoro dipende da una molteplicità di fattori e non è detto che al momento in cui ci si laureerà, la situazione sarà la medesima di oggi. Mi sento però di affermare con sicurezza che chi studia con passione qualche cosa che piace, dando il meglio di sé, sicuramente troverà la propria strada in tempi molto brevi».

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

INCONTRO FRA STUDENTI DEL COLLEGIO E IL LICEO GALILEI

Trieste e Duino in nome della scienza

Al via un'importante collaborazione organizzata dalle due scuole

Ragazzi impegnati sul set di un video

Il 25 gennaio, il Collegio del Mondo Unito ha ospitato gli studenti del Liceo scientifico Galileo Galilei per una mattinata incentrata sulla discussione scientifica, nell'ambito della fisica e dell'ambiente. Una serie di workshop sono stati organizzati da studenti di entrambe le scuole, che hanno proposto ai loro colleghi, provenienti da Europa, America ed Asia, una serie di presentazioni in inglese.

Sono stati trattati molti temi. Tra quelli di carattere prettamente scientifico possiamo ricordare l'n-body problem e i Neural Networks, presentati rispettivamente da Ammar Amhed e Natasha Sivaraja entrambi al loro secondo anno al collegio di Duino.

Hanno portato ad interessanti discussioni soprattutto le presentazioni di Wanjie Lee, sugli Organismi Geneticamente Modificati, e quella di Adrian Zelaya, che ha proposto una riflessione riguardo ad un problema di grande attualità: la fuga di cervelli. Nel primo caso, la relatrice ha interloquito a lungo con il pubblico, domando a tutti se fossero o meno favorevoli al consumo di questi prodotti, e cosa li avesse spinti verso la loro posizione. Anche il dibattito sulla fuga di cervelli ha generato osservazioni interessanti e per molti inaspettate. E' infatti emerso un ritratto variegato e parzialmente contraddittorio dell' Italia. Per alcuni il nostro Paese è da considerarsi come "importatore di menti", per altri invece rappresenta una realtà che gli studenti più dotati tendono a voler abbandonare.

Sono inoltre state presentate due proposte legate ai problemi di cambiamento climatico ed ambientale. Kaleigh Annau ha esposto il progetto da lei creato per motivare le scuole ad intervenire per rispettare l'ambiente e comprendere meglio quali sono gli aspetti che maggiormente possono influenzare la nostra vita futura. Si tratta di Lights out, e interessa un gruppo di ormai più di 90mila studenti, in 9 paesi del mondo, che una volta alla settimana si impegnano a limitare fortemente la quantità di energia utilizzata nella loro scuola.

Federico Scamparle e Ludovine Tarsia hanno invece presentato un progetto focalizzato sulle politiche di gestione dei mezzi di trasporto, atto ad attenuare l'inquinamento ambientale. Questo progetto era stato già precedentemente elaborato in occasione della sessione internazionale d'autunno del Parlamento europeo dei giovani a cui il liceo triestino ha partecipato. Per concludere la mattinata gli stessi studenti hanno poi raccontato la loro esperienza a Dublino.

Il progetto è stato organizzato grazie alla collaborazione tra la professoressa Marina Emilio e la ricercatrice Eliana Camacho, che hanno stimolato l'interazione tra gli studenti. Questi, infatti, pur provenendo da realtà scolastiche vicine, poche volte si sono trovati a collaborare come in occasione della manifestazione "Together with Junior Talents". Le presentazioni dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico sono il risultato di una lunga collaborazione con l'Università di Trieste, il Centro di fisica teorica, la Sissa, nel l quale si sono tenuti numerosi interventi di esperti del settore che, sempre in inglese, hanno approfondito vari temi inerenti al loro lavoro di ricerca ed ai loro studi a Trieste. A questi incontri sono stati spesso presenti anche gli studenti triestini. I progetti presentati dai ragazzi di Duino sono stati sviluppati in occasione della stesura della tesi prevista dal programma scolastico di Baccalaureato Internazionale.

L'incontro, oltre a trattare temi interessanti e nuovi rispetto al programma scolastico, ha aperto numerosi dibattiti e permesso il confronto con idee e realtà diverse. Questa collaborazione che si è resa concreta con l'incontro di venerdì è in verità soltanto l'inizio di un lungo scambio scientifico-culturale.

Silvia Devecchi
(Collegio del Mondo Unito di Duino)
Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G.Galilei - Trieste)

AL VIA IL CONCORSO INDETTO DAL CORECOM NELLE SUPERIORI

Un video per narrare l'Europa di oggi

L'obiettivo è far riflettere sul concetto di identità e territorio

UNITED WORLD COLLEGE of ADRIATIC

Ogni gruppo di lavoro dovrà presentare un Dvd entro il 10 aprile

Un video di cinque minuti per comunicare il concetto di identità in Europa. Parte la seconda edizione del concorso multimediale rivolto agli studenti delle scuole superiori della regione promosso dal Corecon (il Comitato regionale per le comunicazioni) e dall'Ufficio scolastico regionale. L' iniziativa si rivolge a tutti gli studenti, con l' obiettivo di far riflettere i giovani sulla nuova realtà della cittadinanza europea e su tutti gli aspetti, positivi e negativi, che comportano i rapporti tra usanze e culture diverse all' interno di un gruppo. Per questo motivo il progetto prevede la realizzazione di un video nel quale raccontare esperienze vissute in prima persona, capace di indagare la nuova realtà sociale che si è venuta a creare in questi ultimi tempi, nel segno del dialogo e dello scambio interculturale.

Franco Del Campo, presidente del Comitato, sottolinea l' importanza di questa seconda edizione del Concorso in quanto "rappresenta una possibilità di confronto sia tra i ragazzi stessi, sia con le nuove tecnologie per la possibilità di avvicinarsi alle esperienze proprie di registi, operatori di video-montaggio e specialmente a quelle dei giornalisti. Il video, infatti, non dovrà superare la durata di 5 minuti. Serviranno, dunque, abilità di sintesi, senza trascurare, però, l' efficacia del messaggio".

L' anno scorso questa iniziativa è stata premiata dal Presidente della Repubblica con una targa d'argento per il suo valore e significato culturale, suscitando notevole interesse e successo, grazie soprattutto alla sua filosofia di base, ovvero l'opera di educazione per stimolare i giovani ad una maggior conoscenza reciproca, favorendo la consapevolezza di appartenere all' Europa, crogiolo caratteristico di lingue, religioni ed aspetti geografici e storici che ne contraddistinguono la sua unicità.

Il regolamento è chiaro e semplice: l'unico requisito necessario per la partecipazione al progetto è essere iscritti ad una scuola superiore del Friuli Venezia Giulia, nelle cui sedi si sono già fatti pervenire i relativi moduli per il bando di concorso. E' necessario poi comunicare l'adesione attraverso la propria scuola, entro e non oltre venerdì 15 febbraio 2008 via e-mail, o telefonicamente.

Ogni gruppo di lavoro, i cui componenti non saranno vincolati dalla classe d' appartenenza, potrà presentare un solo Dvd entro il 10 aprile. Il video verrà infine vagliato da una giuria, al fine di poter assegnare i premi in base all'originalità ed al grado di approfondimento degli aspetti culturali ed educativi alla base del concorso. Ciò avverrà nel mese di maggio, durante un incontro organizzato dallo stesso Corecom del Fvg e da tutti gli Enti che vorranno sostenere il progetto.

I premi consisteranno in materiale tecnologico sia per i singoli componenti del gruppo, sia per la scuola d' appartenenza. Ricordando che l' obiettivo è la riflessione sull' identità di una nuova realtà locale, è importante basarsi nella produzione del video su una visione reale della situazione, nella quale la parola chiave è integrazione. «Partecipate nel modo più narrativo e libero possibile - consiglia Del Campo, sottolineando che l'iniziativa è anche un'occasione per cimentarsi con una serie di competenze oggi indispensabili nella società di oggi».

Davide Cantoro
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

GLI EFFETTI DANNOSI SONO STATI SCIENTIFICAMENTE PROVATI

Troppi videogiochi violenti pericolosi per i giovani

Sempre più numerosi sono gli psicologi che si sono interessati al problema della violenza nei videogiochi e delle possibili ricadute che essa potrebbe avere sui giocatori fornendo così una vastissima serie di opinioni caratterizzate dalla più totale omogeneità.

I giochi elettronici, infatti, vengono ritenuti da parte di molti altamente dannosi. Tale danno nasce dal fatto che, nel mondo dei videogiochi, è necessario: uccidere o essere uccisi, consumare o essere consumato, combattere o perire.

La continua necessità di sparare, senza un vero motivo, senza nessuna necessità di ragionare, che caratterizzerebbe la stragrande maggioranza dei videogiochi, sottoporrebbe i giovani ad un vero e proprio lavaggio di cervello, creando dei veri automi capaci unicamente di pensare e vivere mettendo se stessi al centro dell'universo, pronti ad esplodere ogni momento in insani atti di violenza. Non a caso molti medici affermati hanno constatato la possibilità di ottenere danni irreparabili al sistema nervoso per i ragazzi che fanno abuso di tali giochi violenti.

Molti di questi videogiochi addirittura sono stati censurati e/o ritirati dal commercio internazionale a causa delle loro forti connotazioni violente. I ragazzi si abituano ad avere tante gratificazioni, o piccoli piaceri virtuali che danno loro molte soddisfazioni, e poi esagerano. Possono preferire queste tipologie di gratificazioni a quelle che si potrebbero ottenere nel mondo reale, che appare come più complicato e meno sotto controllo.

Ovviamente non tutti i videogiochi creano tali effetti, ne esistono anche di istruttivi. Oggi la tecnologia in campo di videogiochi ha fatto passi da gigante, creandone alcuni che sarebbero in grado di misurare, ad esempio, il quoziente intellettivo. Addirittura alcuni riescono simulare le fasi di crescita, con le relative cure da apprestare, di un cucciolo virtuale. Tutti questi videogiochi hanno tutt' altro che effetti negativi sui ragazzi, anzi molti imparano cosa vuol dire essere premurosi con il prossimo ed imparare a controllare le emozioni.

Forse è arrivata l'ora di dire basta a tutta questa violenza: quella che troviamo tra i banchi di scuola, tra i tavolini del bar, per strada, ovunque. Bisogna darsi una calmata, perché con la guerra, con la violenza, con l'odio tra coetanei e/o tra adulti, non otteniamo nient'altro che effetti negativi.

Noi saremo il futuro, ed è da noi che deve partire un po' di buon senso. Pensiamo dieci volte prima di commettere un'azione dannosa verso chi abbiamo di fronte.

Laura Greco
(IAL - Trieste)

Un videogioco chiaramente ispirato alla violenza

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA DI UNA BELLA INVENZIONE

YouTube, ultima novità della Rete può essere un museo degli orrori

Si possono visionare sul proprio computer video inviati da tutto il mondo. Ma nelle mani sbagliate diventa un'arma pericolosa e senza controlli

YouTube è sicuramente la più grande novità nata in rete negli ultimi anni. Un'invenzione senza precedenti, che offre ai suoi utenti innumerevoli possibilità: quella di poter inserire nel sito i propri video, praticamente di ogni genere (nei limiti della decenza s'intende), unita alla possibilità principale, quella di poter visionare video da tutto il mondo. Non manca nulla, dagli spezzoni di film, ai video musicali, interviste, video divertenti, tragici, informativi ed intelligenti, strani, stupidi, c'è solo l'imbarazzo della scelta. In tutto questo c'è però anche il rovescio della medaglia: YouTube può "circolare" nelle mani di chiunque. E nelle mani sbagliate, le mani delle ultime generazioni, che sembrano così vuote, così travolte da una cieca rabbia, senza morale, senza razionalità, lobotomizzati dai mass media e traviati dai film splatter, tutti sangue e brutalità, in queste mani YouTube può diventare una vera e propria "galleria degli orrori".

L'ultima moda dei giovani londinesi? Un passatempo che ricorda vagamente il film cult di qualche anno fa, "Trainspotting": sdraiarsi sulle rotaie, appiattendosi ad arte, ed avendo precedentemente posizionato il cellulare un po' più avanti, sempre sulle rotaie e ... aspettare. Il treno arriva, passa sopra al genio di turno, ed il tutto viene filmato e poi sfoggiato con orgoglio su YouTube.

Ma non serve andare oltre Manica per vedere atrocità: a Genova, qualche mese fa, un quattordicenne affetto da depressione, si uccide buttandosi dal suo terrazzo. Già di per se la cosa sarebbe orribile, se non fosse che lì accanto c'è una scuola, e a quell'ora gli studenti stanno uscendo. Qualcuno di loro vede la scena, tira fuori l'immancabile cellulare con fotocamera e s'improvvisa regista. Poi manco a dirlo, sbatte tutto su YouTube.

Personalmente credo che sia inconcepibile, terrificante, da far venire i brividi. Come lo sono anche i "bulletti" che commettono atti vandalici nelle loro scuole, sempre con l'unico scopo di filmarli e metterli su YouTube. Grazie alla polizia a volte molti di questi filmati vengono tolti dal web, ma poco importa a questo punto.

C'è stata poi la vicenda della ragazza che ha perso la vita perché una corriera l'ha investita mentre cercava di fermarla. Sono corse voci che la scena sia stata filmata e fotografata da ragazzini piuttosto divertiti dinnanzi ad una scena così cruenta e sanguinolenta. È seguita poi - pare - l'immancabile "messa in onda" su YouTube. I ragazzi che avrebbero commesso questo sciacallaggio gratuito ed i loro genitori smentiscono, il preside della loro scuola sostiene il contrario. Pare sia stata la polizia ad intervenire tempestivamente, eliminando dal sito video e quant'altro. A prescindere da dove stia la verità dei fatti, il tarlo del dubbio rimane.

Forse, così facendo, questi ragazzini si sentono inebriati da un inspiegabile senso di onnipotenza. La violenza, la paura, l'adrenalina, la sofferenza altrui, gli atti estremi: questo è ciò che li attira. Come se nelle loro vite non ci fosse altro. Niente sembra scuoterli, a parte questa crudeltà estrema. Ma in tutto ciò non v'è senso alcuno, e l'aspetto più grave è che sono ormai in pochi a scandalizzarsi. Mi ritengo fortunata ad essere fra quei pochi.

Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo Paolino d'Aquileia - Gorizia)

Una scena di bullismo fra minorenni in YouTube

«Tempi Moderni» di Chaplin: sono passati tanti anni ma il film resta ancora attuale

Chi non ha mai visto né ha mai avuto modo di sentir parlare del celebre film "Tempi moderni" "di Charlie Chaplin? Una pellicola che ha avuto successo fin dalla sua uscita nelle sale cinematografiche e che, ancora oggi, sembra essere incredibilmente attuale per gli argomenti di cui tratta: ad esempio, tra i principali, troviamo la meccanicazzione, la dequalificazione, l'alienazione, l'uscita dal carcere e il rispetto rigoroso per i tempi di produzione. L'intera storia vuole farci riflettere sulla realtà che noi viviamo. Basti pensare alle vite sempre più frenetiche e dominate dal consumismo che conduciamo: non sono altro che il risultato del sistema economico, a cui principalmente interessa arricchirsi, sfruttando i lavoratori. Oltre al fine di lucro, l'ideologia diffusa oggi è quella di raggiungere a tutti i costi un bene finale e di mantenere o aumentare il livello produttivo: per fare ciò, la società è disposta a marciare e a calpestare gli individui, continuando a proporre il ruolo e il modello del consumatore attraverso i media.

Il regista del film, che è costruito sulla base di un'ironia tragica e amara, trasmette questi concetti soprattutto nelle scene allegoriche che si svolgono nella fabbrica, quando cioè gli operai sono costretti a lavorare in maniera frenetica, senza mai fermarsi. Questo sistema di lavoro, in particolare nella prima rivoluzione industriale, produceva degli effetti disastrosi sulla mente dell'individuo, portandolo all'alienazione: essa fa sì che l'uomo si estranei da se stesso, identificandosi con gli oggetti e le realtà materiali da lui prodotti, fino a trasformarsi in un essere passivo e in uno strumento della catena di produzione. Il film vuole renderci coscienti del fatto che siamo anche noi vittime dell'alienazione: possiamo definire così il momento in cui lasciamo che la società ci plasmi, facendo leva sulle nostre emozioni. Riusciamo a riconoscerci solo nei modelli collaudati e istituzionalizzati che la società ci impone e non riusciamo a costruire attivamente una personalità originale e unica.

Per quanto riguarda la difficoltà per un ex carcerato di integrarsi nella società, le cose non sono molto cambiate dal tempo di Charlie Chaplin: secondo le nostre categorie di pensiero, una persona che ha vissuto delle esperienze negative va automaticamente etichettata e diviene vittima di un pregiudizio. Da questa falsa convinzione, la società non è molto propensa a permettere l'integrazione delle classi più disagiate.

Riflettendo su questa pellicola, si ha modo dunque di pensare su quanta strada ci sia ancora da fare per giungere ad un sistema in cui le pari dignità tra individui siano valide, non solo sul piano giuridico: il cambiamento parte da noi e da come agiamo nella vita quotidiana. Vogliamo essere noi gli artefici della nostra identità, oppure vogliamo continuare ad essere fantocci facilmente gestibili? Gli strumenti per poter scegliere da che parte stare ci sono: resta ad ognuno di noi la decisione di seguire. Possiamo dire che, di fronte a questa decisione, siamo come i due protagonisti del film che, alla fine, si trovano davanti ad una lunga strada: essi, nonostante abbiano vissuto le avventure più disparate, non si scoraggiano e decidono di non arrendersi alla realtà dei tempi moderni.

Lisa Buonanno
(Istituto magistrale G.Carducci - Trieste)

LE RISERVE DI COMBUSTIBILI FOSSILI SONO IN VIA DI ESAURIMENTO

Il futuro sta nell'energia rinnovabile

In attesa di una soluzione ognuno deve contribuire al risparmio

Le riserve di combustibili fossili stanno terminando. Frase sentita e risentita, ma purtroppo per noi molto reale. L'esaurimento delle fonti energetiche e l'inquinamento ambientale sono due problemi che non possono e non devono essere sottovalutati, sia se vogliamo mantenere il nostro attuale tenore di vita, sia se vogliamo soprattutto far progredire i paesi poveri e in via di sviluppo.

Per permettere tutto ciò, dobbiamo avere una visione non egocentrica, ma aperta verso il futuro, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di forme di energia rinnovabili. Ciò parte proprio da noi, nel nostro piccolo, con i minimi "doveri" che abbiamo nei confronti dei nostri nipoti. Piccole azioni che moltiplicate per 59 milioni circa hanno molto peso. Evitiamo di far scorrere l'acqua a vuoto, o semplicemente adottiamo tutti gli altri innocui gesti che potrebbero far vivere più a lungo il nostro pianeta, facciamo la raccolta differenziata, molto utile per la salvaguardia ambientale.

La conservazione del pianeta è garantita anche dall' uso che facciamo o che viene fatto fare delle risorse energetiche. Come già detto, i combustibili fossili stanno terminando, e inoltre costano tantissimo (un barile di petrolio 100 dollari) e inquinano. Ed è questo il punto: l'inquinamento. Il petrolio inquina quando viene estratto, a volte quando viene trasportato e sempre quando viene bruciato.

Un'altra risorsa messa al bando dal 1987 in Italia e nella vicina Austria è quella nucleare. Ma quali i vantaggi e quali gli svantaggi? L'energia elettrica trasformata nelle centrali termonucleari è prodotta attraverso la fissione nucleare, cioè "spezzando in due" gli atomi di uranio, processo molto pericoloso per un raro errore che potrebbe far fuoriuscire radiazioni (vedi Chernobyl 1986). C'è anche da dire che la materia prima nelle centrali termonucleari non è un combustibile fossile, ma l'uranio che è molto meno costoso del petrolio. Sistemi per produrre energia con risorse rinnovabili sono i pannelli solari e le cosiddette "eliche" che sfruttano il vento, ma non sono la vera soluzione.

Solo la fusione nucleare potrà garantire all'uomo una fonte alternativa a carbone e petrolio

La vera soluzione è l'uso della fusione nucleare, cioè l'unione di due atomi di idrogeno. Per eseguire la fusione bisogna raggiungere la stessa temperatura che c'è nel sole. Tale procedimento è stato utilizzato solamente nella "bomba H": veniva fatta scoppiare dapprima una bomba atomica attraverso fissione, la quale faceva raggiungere altissime temperature, e a quel punto si innescava la fusione. Gli effetti provocati sono però chiaramente disastrosi.

Così, fino a quando non riusciremo a fondere due atomi di idrogeno, dovremo accontentarci dell'energia eolica e di quella solare e stare attenti all'ambiente.

Francesco Galli
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

Una centrale termoelettrica tradizionale

LE TEORIE SU UNA DATA CHE PER QUALCUNO SAREBBE FATIDICA

Aspettando il 2012, l'anno della catastrofe

Dai Maya alla Bibbia previsioni di grandi svolte e cambiamenti

2012? Nessuno sa bene cosa ci aspetta, ma molti fremono al pensiero del suo arrivo per poter dare una risposta ad una serie di ipotesi e teorie. A dar vita a tutto ciò sono le numerose coincidenze riscontrate nelle culture e nelle religioni dei popoli antichi. Per esempio, i Maya fanno terminare il loro calendario il 21 dicembre 2012, e la Bibbia indica questo anno come data di svolta e di grandi cambiamenti.

Sotto il punto di vista astronomico, secondo alcuni calcoli e alcuni studi, a questo anno corrisponde una serie di chiusura di cicli di eclissi e l'allineamento della terra con il sole e l'ammasso aperto delle pleiadi (costellazione del toro). Si crede che tali avvenimenti potrebbero sconvolgere le attività del sole, dando vita a un notevole aumento dei venti solari, all'aumento del campo magnetico, a forti disturbi delle comunicazioni e a fortissime radiazioni che porterebbero a gravi malattie.

Secondo altri studi, il 21 dicembre del 2012 la rotazione della nostra Terra sul proprio asse subirà una fermata che durerà 72 ore per poi riprendere a ruotare in senso inverso, con la conseguente inversione dei poli magnetici. Questa fermata darà probabilmente luogo a eventi climatici e sismici anomali di grandi proporzioni e l'umanità subirà molte perdite. La Terra avrebbe iniziato la sua fase di rallentamento già intorno agli anni '60 del Novecento (primi rilevamenti effettuati), un rallentamento iniziale di portata sicuramente infinitesimale, ma che comunque è stato taciuto. Questa lenta frenata avrebbe un andamento esponenziale e non lineare, perciò si avrebbe una fase iniziale del rallentamento quasi "nulla" ed una finale molto accentuata. In pratica, se disegnassimo su un piano cartesiano gli anni sull'asse x e la velocità di rotazione sull'asse y, otterremmo una linea appena inclinata che va dall'anno 1960 fino al 2002 circa, cioè pari ad un lievissimo rallentamento, mentre dal 2003 al 2012 vedremmo la linea incurvarsi velocemente fino a orientarsi verticalmente, cioè fino alla totale fermata.

Per chi non è munito dei giusti mezzi di misurazione, un minuto in più o in meno nell'arco di un anno fa poca differenza. Nell'epoca attuale, però, ci troviamo a perdere ormai alcuni minuti ogni anno, ovvero i giorni si stanno allungando, ma la disattenzione umana unita al sofisticato sistema di occultazione, ne rendono difficile il rilevamento. Sono state fatte delle prove di misurazione con metodo empirico, non avendone altri a disposizione, del rallentamento della rotazione terrestre. Dal luglio dell'anno 2004 al luglio dell'anno 2005, secondo alcune osservazioni, la Terra ha rallentato di circa 3 minuti. E dal luglio dell'anno 2005 al luglio dell'anno 2006 di circa 5 minuti.

A far scalpore, poi, è stato l'arrivo di "John Titor", un fantomatico uomo che dice di provenire dal futuro. Lui giungerebbe dal 2036 e racconta che la terra in quegli anni, si troverà in una fase di riparazione di gran parte del pianeta, devastato da una terribile guerra civile scatenata in America proprio intorno al 2012, poi negli anni degenerata in una "Terza guerra mondiale". "L'uomo del futuro", prima di tornare al suo tempo, ci ha lasciato numerose raccomandazioni su come prepararci a ciò che ci aspetta. La diffusione di questa storia è iniziata attraverso Internet, con video delle sue parole e forum, ma in Italia è stato il programma televisivo "Voyager", in onda su Rai2 e condotto da Roberto Giacobbo, che ha scatenato nella gente l'interesse sull'argomento.

A confermare l'incredibile influenza che hanno avuto questi fenomeni è stato il record di incassi che ha avuto in Italia in poche settimane il capolavoro di Francis Lawrence: «Io sono leggenda». Il film ambientato proprio, nel 2012 che vede Will Smith, nei panni di Robert Neuville, un colonnello e scienziato della Marina americana, unico superstite di New York dopo una catastrofe iniziata con il tentativo di trovare una cura al cancro modificando il virus del morbillo.

Gabriele Cosoli
(Istituto Tecnico A. Volta - Trieste)

FEST

Fest, la Fiera internazionale dell'editoria scientifica che si terrà a Trieste dal 16 al 20 aprile, cerca, fra gli studenti, collaboratori che desiderino operare nei diversi contesti in cui si svolgerà l'evento. L'organizzazione cerca persone spigliate, naturalmente portate a essere costantemente in contatto con il pubblico. Chi fosse interessato entro il 15 febbraio deve compilare il form che si trova su http://www.festrieste.it/formjob.html

UNIVERSITÀ

INDONESIA

Gli studenti interessati a conoscere o approfondire usi e costumi orientali, in particolare dell'Indonesia, possono usufruire di un'interessante opportunità offerta dal Governo indonesiano. L'Ambasciata della Repubblica d'Indonesia a Roma rende noto che gli studenti italiani possono ottenere una borsa di studio, purchè dimostrino di conoscere la lingua inglese o quella indonesiana. Info su http://www.indonesianembassy.it/home/beasiswa.htm

A breve la pubblicazione del bando: nel recente passato stipulate già 220 convenzioni con realtà internazionali

Stage all'estero: in arrivo 100mila euro

Con le borse del Centro Move una ventina di ragazzi potranno fare un'esperienza professionale in Europa

Anche quest'anno l'Erdisu di Trieste promuove lo sviluppo della mobilità internazionale di studenti e laureati dell'Università di Trieste attraverso un bando di concorso per borse di stage. Il Centro «Move», inserito all'interno dell'ente, avrà a disposizione, grazie a un contributo della Regione, la somma di 100 mila euro, con la quale sarà possibile erogare tra le 20 e le 25 borse. In linea di massima gli stage professionalizzanti potranno essere svolti in tutti i paesi dell'Unione europea. Il limite di età per presentare la domanda dovrebbe invece attestarsi sempre sui 29 anni. In ogni caso informazioni più dettagliate saranno offerte in sede di pubblicazione del bando al quale nel corso dell'anno sarà data la massima pubblicità. Il Centro «Move» ha recentemente presentato una pubblicazione sui risultati ottenuti con le attività svolte tra il 2000 ed il 2007. L'Ente ha pubblicato 13 bandi per borse di stage all'estero, ha erogato 295 borse di studio a studenti e laureati dell'Università di Trieste per tirocini da 3 a 6 mesi presso realtà economiche, scientifiche e culturali europee ed extraeuropee ed ha stipulato 220 convenzioni con enti, organizzazioni e aziende all'estero. Il Centro, inoltre, svolge quotidianamente un servizio informativo sulle borse di mobilità internazionale, avendo ben 1800 iscritti alla mailing list. A questo proposito chi fosse interessato a ricevere aggiornamenti sulle opportunità di concorrere a borse di studio per l'estero può mandare un email al seguente indirizzo di posta: move@erdisu.trieste.it.

Uno studente in partenza

Il Progetto «Move» è stato sostenuto finanziariamente in questi anni dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione CRTrieste, dall'Università di Trieste, dall'Associazione degli industriali della provincia di Trieste, dall'azienda Illycaffè e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Il primo risultato è stata la fitta trama di rapporti che l'Erdisu ha potuto instaurare con varie realtà all'estero: lo testimoniano le 220 convenzioni stipulate con enti, università, ospedali, ong, camere di commercio, istituti italiani di cultura, ambasciate e imprese private. Tra le realtà più prestigiose si possono annoverare il Parlamento europeo, l'Unhcr (United nations high commissioner for refugees), il Trinity College di Dublino, il Bureau international du tourisme social, la Rotes deutsches kreuz a Berlino e l'Osce (Organisation for security and cooperation in Europe).

Anche il nuovo bando «Move» sarà teso a valorizzare la transnazionalità come elemento strategico dello stage e ad offrire un valore aggiunto rispetto ai «classici» progetti di mobilità quali Socrates (scambio «da università a università») e Leonardo (da «università a mondo del lavoro») rappresentando un'assoluta novità nel panorama nazionale, dato che segue le linee guida espresse a suo tempo dalla Commissione europea con il «Piano di azione mobilità» promosso dal Consiglio di Nizza.

A garanzia della qualità degli stage, va segnalato il fatto che i borsisti ricevono, alla fine del tirocinio, il libretto «Europass», prima certificazione con valore europeo delle attività di formazione in alternanza (studio e lavoro). Ne sono testimoni i numerosi laureati e laureandi dell'Università di Trieste che, attraverso un tirocinio all'estero, hanno effettuato un'esperienza altamente formativa e, talora, hanno così trovato un lavoro di prestigio a livello nazionale e internazionale. Il Centro «Move» ha sede all'Erdisu di Trieste in salita Monte Valerio 3. per informazioni si può contattare i numeri 040 3595207.

Sia per l'iscrizione che per la frequenza

Ingegneria e Scienze pioggia di incentivi per le matricole

La Regione Friuli Venezia Giulia promuove anche quest'anno l'iscrizione alle lauree triennali tecnico-scientifiche fortemente correlate alle specificità del mercato regionale. Gli incentivi sono rivolti alle studentesse e agli studenti che, nell'anno accademico 2007/2008, si sono iscritti al primo anno ai corsi della Facoltà di Ingegneria (Ing. civile ed ambientale, Ing. elettronica, Ing. elettronica teledidattico, Ing. industriale a Trieste e a Pordenone, Ing. industriale teledidattico, Ing. informatica, Ing. informatica teledidattico e Ing. navale) e della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali (Informatica, Matematica, Fisica, Chimica e Scienze ambientali). I premi di iscrizione e frequenza sono cumulabili con altri interventi di sostegno. Alle studentesse sono destinati premi di iscrizione e di frequenza, mentre agli studenti sono destinati premi di iscrizione. L'Ateneo provvederà ad erogare borse di studio per un valore complessivo di 190mila euro così suddivise: 100 borse da 500 euro ciascuna, quale "premio di iscrizione" destinato alle studentesse; 100 borse da 700 euro ciascuna, quale "premio di frequenza" destinato alle studentesse; 100 borse da 700 euro ciascuna, quale "premio di iscrizione" destinato agli studenti. Tutti gli studenti immatricolati nell'a.a. 2007/08 per la prima volta ai corsi di studio sopra indicati concorrono alle borse di studio senza necessità di presentare una domanda.

I bambini hanno impiantato semi, seguito la crescita delle piante e raccolto i prodotti della terra

Educazione agroalimentare: psicologi in campo

Un progetto didattico dei ricercatori triestini ha coinvolto i ragazzi di alcune scuole elementari

Hanno realizzato anche il compost per fertilizzare gli orti senza usare sostanze artificiali

Si espande l'attività del Dipartimento di Psicologia nell'ambito di attività di ricerca finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia. I risultati di un nuovo progetto di educazione alimentare che ha coinvolto i ragazzi di alcune scuole elementari della nostra regione sono stati illustrati recentemente alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, il quale si è congratulato con gli organizzatori, garantendo che le attività promosse troveranno nuovamente l'appoggio dell'amministrazione regionale.

L'iniziativa, denominata «Cibo, sensorialità e territorio - Promozione di un'educazione agroalimentare che valorizza il territorio, l'ambiente e le sue genti attraverso la scuola», illustrata dalla dottoressa Giuliana Gellini alla presenza di tutti coloro che hanno preso parte alle attività del progetto, si è avvalsa, per la valutazione dell'efficacia dell'intervento, della collaborazione del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste. Il progetto è stato centrato su tre assi di intervento: la creazione di orti biologici a scopo didattico, la presentazione e degustazione di prodotti tipici locali del settore agro-alimentare e l'educazione sensoriale rispetto alla scelte alimentari e alle proposte nutrizionali. Il metodo scelto come elemento pedagogico caratterizzante degli interventi realizzati con gli alunni delle scuole elementari regionali (la popolazione target) è stato quello della proposta positiva, dell'offrire cioè ai fruitori principali dell'intervento, gli alunni stessi, un'esperienza sensoriale che risulti essere stimolante per una riflessione critica sulle scelte alimentari e sulle preferenze nutrizionali. È stata volutamente evitata ogni forma di dissuasione diretta in relazione alle abitudini alimentari consuete nella nostra società, specie nella popolazione giovanile.

Alcuni bimbi impegnati in un orto didattico

La realizzazione del progetto è stata quindi curata con una sistematicità puntuale rispetto ai temi e ai metodi degli interventi. Attenzione scientifica alle procedure di raccolta e analisi dei dati relativi all'atteggiamento della popolazione target sul tema in questione che consente una valutazione degli effetti del progetto stesso.

In pratica i bambini sono stati coinvolti nella creazione di orti didattici, eco-compatibili e biologici. I piccoli partecipanti hanno così potuto impiantare con le loro mani i semi e seguire la crescita delle piante fino alla raccolta dei prodotti orticoli; hanno anche realizzato il compost, per fertilizzare il terreno degli orti senza l'impiego di sostanze artificiali.

I ragazzini hanno inoltre partecipato a degustazioni mirate dei prodotti locali, acquisendo in tal modo elementi di cultura delle tradizioni agroalimentari e gastronomiche. «Al termine dell'iniziativa i bimbi erano in grado di spiegare il perché della scelta di certi cibi anche attraverso una valutazione sensoriale - racconta Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia generale dell'ateneo triestino e responsabile del progetto -. Non solo, mentre nella prima fase del progetto i ragazzini si esprimevano chiedendo soltanto il loro cibo preferito, come per esempio la pasta, a conclusione del corso volevano anche la frutta e la verdura, dimostrando così di avere assunto una reale consapevolezza nell'alimentazione, presupposto importante per la salute e per la qualità della loro vita».

DIPARTIMENTI

Spazio: presto in orbita nanosatellite giuliano

Il progetto «Atmocube», frutto della collaborazione fra il Dipartimento di Fisica e quello di Elettrotecnica, elettronica e informatica (Deei) dell'ateneo giuliano, consiste nello sviluppo di un nanosatellite a scopo didattico/scientifico. L'iniziativa da un lato vuole coinvolgere gli studenti universitari e delle scuole di Trieste in un'attività dal contenuto interdisciplinare, dall'altro presenta un'interessante rilevanza scientifica: gli strumenti a bordo del satellite permetteranno infatti di studiare alcuni fenomeni che sono legati al cosiddetto «space weather», che ha effetti sia su sistemi tecnologici (telecomunicazioni, reti elettriche) che su quelli biologici.

Un particolare di «Atmocube»

Il progetto è stato avviato alcuni anni fa, ed ha già fruttato numerose tesi di laurea e tesine presso i corsi di Fisica e Ingegneria. Recentemente, una forte accelerazione al progetto è stata data dall'opportunità, offerta dal'Ente spaziale europeo, di poter effettuare la messa in orbita del satellite in occasione del lancio inaugurale del lanciatore europeo Vega.

L'Esa ha organizzato un workshop in Olanda per selezionare i nanosatelliti che verranno lanciati a dicembre. Tra questi potrebbe esserci anche quello «made in Trieste» che vede come «principal investigator» la dott.ssa Anna Gregorio, del Dipartimento di Fisica, mentre il "project manager" è il prof. Mario Fragiacomo che collabora con il Deei. Il team di «Atmocube» è composto da personale del Dipartimento di Fisica e del Deei, da alcuni collaboratori di altre istituzioni scientifiche (dipartimenti dell'ateneo, Infn e Inaf), e da studenti delle facoltà di Scienze e Ingegneria. Appoggi (in termini di finanziamenti, uso di strumentazione e laboratori, condivisione di know-how) sono venuti anche da alcune aziende locali. Informazioni sul progetto sono disponibili su www.units.it/atmocube.

Ananian: 72 nuovi sussidi

Nuovi incentivi per chi studia e per chi si laurea all'Università di Trieste. La Fondazione Filantropica Ananian ha deciso infatti di assegnare, per l'anno in corso, 72 sussidi di studio dell'importo di euro 2mila ciascuno a giovani studenti frequentanti nell'anno accademico 2007/2008 corsi di studio presso istituti medio superiori o presso l'ateneo giuliano o di altra località (solo nel caso si tratti di studenti triestini frequentanti corsi non disponibili a Trieste), nonché presso il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste. Il Rotary Club di Muggia, per celebrare la caduta del confine fra Italia e Slovenia, ha istituito invece un premio destinato ai titolari di una laurea specialistica (o laurea vecchio ordinamento) conseguita presso l'Università di Trieste dopo il 1 giugno 2007 che abbiano discusso una tesi su un argomento letterario, archeologico, storico, geografico, naturalistico o economico riguardante il territorio istroveneto. Il bando scade il 31 luglio 2008. Tutte le informazioni dettagliate su questi due iniziative sono reperibili sul sito dell'Università di Trieste all'indirizzo internet http://www-amm.units.it/premistudio

POLITICA

Rappresentanti: voto in aprile

Sono state indette le elezioni dei rappresentanti degli studenti per il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dell'Erdisu, il Comitato per lo sport universitario e per i consigli di facoltà delle 12 facoltà dell'ateneo giuliano. Le consultazioni si terranno il 16 e 17 aprile.

IN BREVE

I diritti dei cittadini nella Ue

Ponti d'Europa, in collaborazione con la Fondazione Maritain, organizza il convegno su diritti fondamentali del cittadino dell'Unione Europea "Il Piano D - Democrazia, Dialogo, Dibattito" che si terrà oggi alle 17.30 nell'Aula O di piazzale Europa 1. Tra i relatori anche Elisabetta Vezzosi del comitato scientifico del corso "Donne, Politica e Istituzioni".

Tirocini della Fondazione Crui

Il Servizio Orientamento dell'Università di Trieste segnala alcuni tirocini della Fondazione Crui in istituzioni di grande prestigio come il Ministero degli affari esteri, l'Assocamerestero e la Corte dei conti. Trovate le informazioni principali e i siti di riferimento sulla home page di www.units.it nella sezione "news". Per eventuali approfondimenti potete contattare Giovanni Portosi del Servizio Orientamento telefonando allo 040 5583794 oppure scrivendo un messaggio di posta a giovanni.portosi@amm.units.it.

SPORT

■ LA ROSA DELLA TRIESTINA E I POSSIBILI MOVIMENTI DI MERCATO

PORTIERI
Generoso Rossi
David Dei
Mauricio Josè Bastiera

DIFENSORI
Thierry Gerard Audel
Georgios Kyriazis
Ildefonso Lima Sola
Andrea Milani
Emanuele Pesaresi
Martin Petras
Mauro Minelli (difensore centrale, Catania)
Federico Rizzi (Mantova, terzino)

CENTROCAMPISTI
Riccardo Allegretti
Filippo Antonelli Agomeri
Franco Da Dalt
Paolo De Cristofaro
Giorgio Gorgone
Luigi Piangerelli
Nicola Princivalli
Emiliano Testini

ATTACCANTI
Luigi Andrea Della Rocca
Pablo Mariano Granoche
Michel Orneck
Jaroslav Sedivec
Alessandro Sgrigna

CEDUTI
Mattia Graffiedi (attaccante, Grosseto)
Andrea Peana (difensore, Crotone)
Marco Benvenuto (centrocampista, Alto Adige)
Lorenzo Rossetti (centrocampista, Ravenna)

IN USCITA
Luca Antonino Mezzano
Aldo Perricone
Patrick Kalambay
Renan Pippi

IN ARRIVO
Ruben Maldonado (difensore, Napoli)
Riccardo Nardini (esterno, Catania)
Luca Tabbiani (esterno, Bari)
Marcello Gazzola (difensore, Catania)
Davide Marchini (esterno, Cagliari)

Il presidente Fantinel

SERIE B Il mercato entra nel vivo, il presidente alabardato a Milano per seguire le ultime operazioni. Deve anche incontrarsi con Cellino per Marchini

Triestina, arrivano Tabbiani e Gazzola

Il presidente Fantinel deciso a riscattare Sgrigna, trattativa con il Vicenza. Pippi alla Cisco

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «E ora ragazzi, attacchiamo». Ieri all'ora di pranzo, a tre giorni dalla chiusura del mercato, il presidente Stefano Fantinel ha rotto ogni indugio. E' partito con i suoi fedelissimi alla volta della sede del calciomercato, a Milano, dove c'era già ad attenderli il «basista» Totò De Falco. La Triestina era rimasta quasi ferma per un paio di giorni sia perchè c'era in mezzo la partita di Messina sia perchè voleva capire cosa stava accadendo con Davide Marchini, il quale com'è noto si è rifiutato di tornare a Cagliari.

Fantinel è terrorizzato di perdere l'investimento (circa 400 mila euro della comproprietà) nel caso che a fine stagione il giocatore riesca a svincolarsi. Per questo lo avrebbe ripreso per almeno cinque mesi, anche a rischio di portare qualche turbolenza all'interno dello spogliatoio. Il ribelle Marchini ai tempi di Agostinelli non legava con gli anziani del gruppo, spesso c'erano tensioni ma nessuno s'era permesso di bastonarlo.

L'affaire è tuttavia ancora aperto, appena stamane i dirigenti alabardati si incontreranno con il presidente sardo Cellino al quale chiederanno la grazia (se fosse per lui l'esterno resterà fermo fino a giugno). Ma ieri Fantinel ha cambiato tattica, basta temporeggiare. Basta contropiede, la Triestina così facendo rischiava di farsi soffiare i giocatori che aveva prenotato. E quindi via tutti a Milano a 200 all'ora. Per fare che?

Marcello Gazzola

Perricone verso la Massese, mentre Kalambay sembra destinato al San Marino

Innanzitutto per prendere il tornante Luca Tabbiani, classe '79', del Bari che aspettava ormai solo di essere rapido dalla Triestina. Il giocatore aveva dato l'ok al trasferimento, il suo procuratore Rispoli anche. E quindi già ieri a tarda sera dovrebbe essere stato perfezionato il suo trasferimento con la formula del prestito con diritto di riscatto. Se poi arriverà anche Marchini, per niente convinto al momento di rifugiarsi a Trieste, l'Unione sarà piena di esterni destri e magari all'ultimo momento ne scaricherà uno (Antonelli?). Fino a domani sera tutto può ancora accadere.

DIFENSORE Ma nel mirino della Triestina c'è anche un terzino destro, Marcello Gazzola, 23 anni, del Catania da dove è arrivato Minelli e da dove doveva arrivare Nardini. Dopo una gavetta in C con Sambenedettese, Venezia e Torres è approdato al club siciliano dove ha collezionato tre presenze in serie A. Diventerebbe l'alternativa a Milani.

COMPROPRIETA' La Triestina ha anche altre strategie per la testa come il riscatto del rimanente 50 per cento del cartellino di Alessandro Sgrigna. Bisogna accordarsi con il Vicenza. Sarebbe una mossa lungimirante per evitare di arrivare magari alle buste.

ALTRI AFFARI L'Unione ha tutta una serie di operazioni minori (ma non troppo) da concludere. Il terzino sinistro Aldo Perricone andrà alla Massese, mentre il centravanti brasiliano Renan Pippi (una delle rivelazioni della C1) si unirà al gruppo della Cisco Roma dove gioca Paolo Di Canio e non è escluso che fra un paio di mesi saprà fare bene il saluto romano. Patrick Kalambay è destinato al San Marino, dove ha più possibilità di giocare.

L'esterno destro alabardato Alessandro Sgrigna

LA SQUADRA

Squalificati Lima e Piangerelli Il terzino Milani non è pronto

TRIESTE Due a due. In casa alabardata, a quanto sembra, le notizie viaggiano sempre in coppia pertanto a due buone corrispondono due cattive. Partiamo da queste visto che questa settimana la formazione di Maran ha fatto lavorare un po' di più il giudice sportivo Giampaolo Tosel. Il primo a finire nel mirino è stato Idelfonso Lima. Il difensore nei primi minuti della gara con il Messina è incappato nel cartellino rosso dell'arbitro Pantana. L'intervento sul giallorosso Degano è stato giudicato falloso ed effettuato su un avversario in possesso di una chiara occasione da rete. Inevitabile l'espulsione di Lima, la seconda quest'anno, anche se a parziale discolpa dell'alabardato va sottolineato il fatto che l'attaccante dei siciliani aveva commesso, nel tentativo di controllare il pallone, un netto fallo di mano non visto ne dall'arbitro ne dal suo collaboratore di linea. Per Lima è scattata dunque a questo punto l'inevitabile giornata di squalifica. Stessa sorte è capitata a Gigi Piangerelli. Essendo da qualche giornata in diffida il cartellino giallo rimediato a Messina, ufficialmente per comportamento non regolamentare in campo, lo ha portato alla squalifica. A Rolando Maran dunque per la difficile gara con la capolista Chievo sono venute di colpo a mancare due pedine, cosa che gli impedirà di riconfermare in blocco, com'è solito fare, la formazione uscita vittoriosa dalla trasferta siciliana. I candidati principali, o meglio i più ovvi, portano i nomi di Petras per la difesa e Princivalli a centrocampo. Lo slovacco è tornato protagonista sabato a Messina dove ha disputato una gara accorta e priva di sbavature, mentre il triestino ormai da qualche partita è impiegato con continuità da Maran come prima cambio del centrocampo. Per entrambi quindi potrebbe essere l'occasione giusta per dimostrare di non essere solo delle preziose alternative. Altre soluzioni a portata di mano Maran al momento non sembra averne.

Luigi Piangerelli

L'infermeria alabardata si sta definitivamente svuotando. Andrea Milani ha ripreso in questi giorni ad allenarsi. Il giocatore deve solo perfezionare la condizione poichè è guarito completamente dall'infortunio muscolare che lo aveva bloccato. In linea teorica dovrebbe essere disponibile per la gara di Lecce, ma vista la situazione d'emergenza non è da escludersi che Maran valuti un suo inserimento nel gruppo già sabato.

Giuliano Riccio

BAR SPORT

Romano Ritani

Mario De Bernardi

Gianni Viezzoli

Averaldo Calabrese

Giorgio Crosilla

Roberto Bisel

Grande entusiasmo tra i tifosi in un locale pubblico di via Carpineto per l'inaspettata vittoria ottenuta a Messina

I supporter: «L'Unione finalmente comincia a ingranare»

TRIESTE Al «My Bar», in via Carpineto 16, le facce dei tifosi alabardati sono proprio quelle che ti aspetti di trovare dopo una partita come quella giocata sabato a Messina. Sorridenti e fieri, i volti raccontano un'impresa che mette tutti d'accordo.

«Abbiamo portato a casa tre punti importanti per la classifica – dice **Giorgio Crosilla** – ma è stato il modo in cui è andato il match a soddisfarmi veramente. E' stata una partita perfetta: la Triestina ha giocato bene e l'allenatore Maran è stato grande nella gestione dei cambi. Tirare fuori una punta sull'uno a uno poteva essere un azzardo e invece si è rivelata una soluzione azzeccata. Complimenti!».

«Io non ho visto la partita – dice **Gianni Viezzoli** – ma la cronaca che ho letto sul giornale mi fa pensare che mi sono perso una delle migliori prove dell'Alabarda: un ottimo gioco che ha portato meritatamente alla vittoria e scelte tattiche azzeccate. Speriamo che si continui su questa strada e che partite come queste invoglino la gente ad andare allo stadio perché la squadra ha bisogno del sostegno del suo pubblico per fare bene e per arrivare ancora più in alto».

A questo proposito **Roberto Bisel** avanza una proposta: «Le donne dovrebbero entrare allo stadio a titolo gratuito, con i bambini. E' una cosa che qualche anno fa si faceva e porta coreografia e colore necessari alla Triestina per mantenere alto l'umore.

«Tra sette o otto giornate sono sicuro che le cose prenderanno la giusta forma: l'importante è che i ragazzi continuino ad impegnarsi come hanno fatto sabato a Messina».

«Quando la propria squadra del cuore vince non si può che essere felici – dice **Averaldo Calabrese**, titolare del bar che ha da poco cambiato gestione – ma la gioia per il risultato si somma alla soddisfazione di aver visto la Triestina giocare così bene. Il secondo gol, di Sgrigna, è stato spettacolare. Davanti a una prestazione come questa non si può che fare previsioni positive sul proseguo del campionato».

Ed è stato proprio il secondo gol della Triestina, a dieci minuti dalla fine, a far fare un salto sulla poltrona a **Romano Ritani** che ascoltava la partita alla radio: «Io una vittoria contro il Messina proprio non me l'aspettavo. Per me un pareggio sarebbe stato già una cosa buona. La squadra comincia a ingranare e io, che sono un tifoso da tanti anni, non posso che essere contento di questa vittoria. Adesso speriamo nella salvezza».

«Si salveranno di sicuro – interviene **Mario De Bernardi** – speriamo che il prossimo anno si inizi a giocare bene fin dall'inizio del campionato così da puntare alla serie A. Trieste ha dato all'Italia tanti calciatori di successo e merita di militare nella massima serie. Inoltre abbiamo un buon presidente che, anche se non è triestino, sta investendo molto su questa squadra. I risultati arriveranno, basta saper pazientare ancora un po'». E adesso arriva la partita con la capolista Chievo e lo stadio Rocco potrebbe tornare a riempirsi. I tifosi alabardati si stanno già mobilitando per colorare di rosso lo stadio.

Giorgia Cavalli

CICLISMO Dopo il successo dell'edizione 2004 il Comune ha avanzato la candidatura della città al comitato organizzatore della corsa rosa

Trieste chiede una crono per il Giro 2009

L'intenzione è quella di allestire un percorso fra centro e altipiano, come accadde 4 anni fa

TRIESTE Trieste si candida a ospitare una tappa del Giro d'Italia del 2009, l'edizione numero 92 della storica manifestazione ciclistica. Si tratta di ben più di una ipotesi quanto di un vero progetto su cui convergono particolari aspetti economici e risvolti non solo sportivi, sostenuti dagli assessorati allo Sport e ai Grandi Eventi del Comune di Trieste in collaborazione con il Coni e il settore locale della Federazione ciclistica. Lo stato dei lavori parla intanto dell'avanzamento di una prima fase, quella della stesura della richiesta formale al comitato organizzatore del Giro d'Italia, presieduto da Angelo Zomegnan.

Trieste si impegnerebbe ad accogliere una tappa, presumibilmente a cronometro, dell'edizione 2009, portando in dote gli effetti della riuscita organizzazione del 2004, in occasione dell'edizione vinta da Damiano Cunego, nell'anno tra l'altro legato ai festeggiamenti del 50° del ritorno all'Italia, ultima apparizione nel capoluogo della carovana ciclistica più celebrata in Italia: «Siamo fiduciosi sulla riuscita del progetto, grazie soprattutto alle credenziali che la città ha offerto nel 2004 - ha premesso Paris Lippi, assessore allo Sport del Comune di Trieste - ma non possiamo ancora sbilanciarci in quanto l'iter appare ancora lungo e con molti punti da affrontare con il comitato organizzatore. Di certo percorreremo ogni strada possibile, compresa l'analisi accurata del prossimo bilancio - ha aggiunto Lippi - tanto più che la nostra richiesta prevede il passaggio di una tappa di peso, in grado di regalare maggiore visibilità possibile a Trieste. Crediamo molto nella formula sport e turismo - ha concluso il vice sindaco di Trieste - e poche occasioni come un Giro d'Italia possono permettere una simile massiccia visibilità nazionale».

L'assessore allo Sport Lippi

Ulteriori dettagli sui temi e le reali possibilità di poter vedere Trieste compresa nelle tappe del Giro del 2009 saranno svelati oggi nel corso di una conferenza indetta alle 11.30, nella sede del Salotto Azzurro del Comune. Gli assessori Franco Bandelli e Paris Lippi, accompagnati dai vertici del CONI e dai rappresentanti locali della Federazione ciclistica, esporranno i contenuti legati ad un progetto ideato solo nel corso della ultime settimane (la richiesta ufficiale porta la data del 23 gennaio), ma già dotato di alcune indicazioni primarie.

Nel caso la candidatura di Trieste trovasse consensi l'idea sarebbe la riproposta di una tappa a cronometro sul modello della edizione del 1988 (anno della affermazione dell'americano Andrew Hampsten): «L'obiettivo è anche poter sfruttare la scenografia della Costiera, di Strada del Friuli e della parte di Sistiana - ha sottolineato Paolo Giberna, ideatore della Gran Fondo d'Europa, attivo anche nel corso del Giro d'Italia a Trieste nel 2004 in veste di collaboratore della Federciclismo - puntando naturalmente a fare di Piazza Unità la base della tappa. La cronometro è sempre particolare e necessita di una organizzazione ancor più accurata - ha aggiunto Giberna - per cui molto dipenderà dal disegno generale che gli organizzatori vorranno fare nel 2009 e quante cronometro effettuare. Di certo Trieste può offrire molto, anche nella logistica».

Francesco Cardella

La maglia rosa Cunego al traguardo della crono del 2004, in piazza Unità

CONVEGNO

Benetello: «Darei le mie medaglie per avere il karate alle Olimpiadi»

TRIESTE Sport, tradizione, storia e un profilo scientifico sempre più accurato. Le discipline da combattimento sono tutto questo e si avvalgono oramai di regimi di preparazione d'avanguardia, legati alla evoluzione nella medicina e in alcuni rami della psicologia. Se ne è parlato nel corso del convegno curato da docenti, tecnici ed esperti di vari settori, intitolato «L'educazione attraverso l'arte del combattimento», incontro promosso nella sede regionale del Coni in collaborazione con la Provincia di Trieste, il Panathlon e l'Ussi. Si è trattato di una tappa di avvicinamento verso i campionati europei giovanili di karate targati Fijlkam (in programma dal 14 al 17 febbraio a Trieste), un appuntamento significativo sia in chiave agonistica, ma anche per la evoluzione della cultura marziale.

Il karate aspira a tale sviluppo e concentra nella sua visione sportiva la sua copertina patinata: «L'apporto scientifico è divenuto fondamentale in tutti gli sport - ha sottolineato nel corso del convegno Davide Benetello, campione del mondo nel 1994, atleta di origine monfalconese, uno dei maggiori interpreti nel combattimento della nazionale italiana riconosciuta dal Coni -. Il karate non si sottrae a questa tendenza e dimostra che l'attenzione ai progressi della scienza può portare a particolari traguardi, nella formazione e nell'aspetto agonistico. Ogni atleta di valore oramai deve fare i conti con questo». Al karate, nonostante la popolarità (frammentata in miriadi di stili e sigle) manca ancora la consacrazione alle Olimpiadi, traguardo raggiunto invece dalle discipline sorelle del versante orientale come il Judo e il Tae Kwon Do: «Le Olimpiadi restano il mio maggior rimpianto da agonista - ha aggiunto Benettello, ora affermato tecnico, ma paradossalmente apprezzato soprattutto all'estero - darei tutte le mie medaglie, eccetto quella iridata, per una partecipazione olimpica».

Speranza che potrebbe concretizzarsi forse a breve: «Il karate è stato intanto accettato nel quadro delle discipline - ha assicurato Pierluigi Aschieri, Commissario della nazionale Fijlkam - ora deve entrare nel programma ufficiale». Questo forse il futuro. Il presente parla intanto degli europei alle porte, evento che chiama a raccolta anche il volontariato, in veste di accompagnatori o di vigilanza in palasport durante le gare. Chi fosse interessato può rivolgersi allo 040 89908252/251, oppure via e mail: *friulivenezia-giulia@coni.it*.

Francesco Cardella

BASKET

Serie B2, la squadra non ha continuità, pure il terzultimo posto si allontana

Acegas, svanita l'illusione dei play-off Anche la salvezza adesso è a rischio

TRIESTE L'Acegas archivia definitivamente la sua rincorsa ai play-off. La formazione di Pasini, seccamente battuta domenica scorsa a Civitanova Marche, ha sciupato l'ultima chance di rimettersi in corsa per la post season. Relegata all'ultimo posto della classifica spalla a spalla con Bassano (che ha largamente vinto lo scontro diretto dell'andata), Trieste è scivolata a 4 lunghezze dal terz'ultimo posto attualmente occupato dal quartetto formato dalle regionali Monfalcone e Gorizia, da Oderzo e Civitanova Marche. Una situazione delicata per una squadra che a 11 giornate dal termine della stagione regolare deve riuscire a scrollarsi di dosso paura, tensione e insicurezza e cominciare a vincere.

Detto che la salvezza diventa l'obiettivo da perseguire, Trieste dovrà dunque passare per le forche caudine dei play-out, un terno al lotto che lo scorso anno costò ai biancorossi la retrocessione. Anche alla luce dell'esperienza del campionato passato, riuscire a scalare la classifica e guadagnarsi almeno il diritto a giocare in casa le sfide decisive potrebbe risultare fondamentale. Il problema, in questo momento, è capire dove mettere le mani in un gruppo che non riesce proprio a trovare continuità. Novella Penelope, l'Acegas vince in casa, dove grazie al supporto dei suoi tifosi riesce a superare i momenti di black-out che arrivano in ogni partita, salvo poi sciupare con regolarità tutto in trasferta, dove non riesce mai a imporre la qualità del suo gioco.

Una squadra che manca di punti di riferimento sul campo, tradita da quei giocatori che nel corso dell'estate erano stati scelti per fare il salto di qualità e affrontare da protagonisti questo campionato di serie B2. Resta da capire, adesso, quanto Trieste potrà chiedere ai suoi senatori. L'obiettivo di Pasini dovrà essere quello di recuperare Pigato, un lusso per la categoria che non riesce a trovare la tranquillità per esprimersi ai livelli di inizio stagione e, soprattutto, di capire se e quando Bonaccorsi potrà essere in grado di rientrare sul parquet.

Claudio, fermo ormai da più di un mese, era ricomparso mercoledì scorso nell'amichevole di Sesana. Venti minuti di discreta qualità che avevano fatto sperare in un recupero che poi non si è concretato domenica nelle Marche. Pasini lo ha inserito nei secondi finali, nel disperato tentativo di recuperare il break che ha deciso la partita, ma ha anche fatto capire che la guardia livornese non è ancora pronta per dare il suo contributo.

Lorenzo Gatto

Bartolucci stretto da due avversari: è l'immagine di quest'Acegas che proprio non riesce a decollare

HOCKEY IN LINE

I Giovanissimi hanno giocato due partite dignitose a Gorizia

Edera ko con l'onore delle armi

TRIESTE Nel weekend hockeystico appena trascorso hanno fatto il loro esordio in campionato i Giovanissimi dell'Edera. Nati negli anni 1998-1999 i virgulti rossoneri si sono cimentati nella loro prima uscita ufficiale. Guidati dal loro capitano Massimiliano Zappetti i giovani ederini hanno affrontato a Gorizia un concentramento unico fatto di due incontri. Nel primo match, pur mettendo in campo tutta la loro grinta, i ragazzi di Emanuel Letica nulla hanno potuto fare dinanzi i pari età dell'Asiago Vipers, trafitti solo una volta dal bravo Gianluca Furlani e andati in rete per ben 16 volte. Un'altra sconfitta, seppur meno pesante nelle proporzioni, è arrivata anche nel secondo incontro al cospetto dei padroni di casa della Fiamma Gorizia; 7-1 il risultato finale (gol rossonero di Zappetti) in cui si è messo in evidenza nelle file dei triestini il piccolo portiere Michele Mattiussi, bravo a limitare i danni con diversi interventi utili.

Risultati a parte, la prima uscita ufficiale della squadra è stata vissuta come una bella esperienza da parte di tutti, genitori al seguito compresi, che non hanno mai smesso di incitare i propri piccoli atleti: «Abbiamo una squadra composta da ragazzini molto piccoli, alle prime armi con il mondo dell'hockey, che hanno messo i pattini per la prima volta pochi mesi fa», ha spiegato il direttore sportivo dell'Edera, Roberto Florean. Oltre al nucleo composto perlopiù da ragazzi nati nel 1999, si sono cimentati in pista anche atleti senza alcuna esperienza, nati nel 2000 e nel 2001. Domenica il collettivo del presidente Mauro Ladavaz sarà in campo a Trieste contro i Ghost Padova ed i Diavoli Vicenza.

Edera Trieste-Fiamma Gorizia 1-7

EDERA TRIESTE: Mattiussi, Maganuco, Zappetti, Furlani, Monteleone, Sossi, Andri, Lavaroni, Bertoli, Gaspari.

Nel campionato Ragazzi ko di misura da parte del Polet contro la Fiamma Gorizia. Match sicuramente combattuto quello disputato tra le due compagini con bisiachi abili e concreti nel mettere a segno entrambi i due gol in superiorità numerica. I ragazzi di Opicina scesi in pista a difendere i colori neroarancio: Ballarin, Grusovin, Rocco, Zol, Speranza, Panizon, Pitacco e Biason. Sabato 2 febbraio il calendario prevede altri due match interessanti: il derby tra Polet ed Edera e l'incontro Fiamma Gorizia-Dinos Sacile.

Riccardo Tosques

DILETTANTI

Decisione drastica nel club di Santa Croce

Il Vesna volta pagina per evitare la retrocessione: esonerato Calò, la panchina affidata a Trentin

TRIESTE L'era di Calò al Vesna è giunta all'epilogo. Ieri mattina il consiglio direttivo della società di Santa Croce, riunitosi per esaminare la delicata situazione della squadra (terz'ultima in Eccellenza, *ndr*), ha deciso infatti di sollevare l'allenatore dal suo incarico, affidando nel contempo la panchina ad Armando Trentin, un vero e proprio mago delle salvezze dopo le imprese nelle ultime due stagioni con Juventina e Isonzo. «La situazione della squadra - spiega Roberto Vidoni, presidente del Vesna - era ormai diventata troppo critica, così abbiamo optato per il cambio di allenatore, che in questo momento è la scelta più logica. La società è vicina alla squadra, l'importante ora è mantenere il gruppo coeso per centrare l'obiettivo primario della salvezza. Nel contempo, abbiamo deciso che la squadra si allenerà a Santa Croce e non più sul campo del Domio, come fatto finora nel corso della stagione».

Con l'allontanamento di Calò si chiude quindi un biennio di grandi risultati per il Vesna, come riconosce lo stesso Vidoni: «Non possiamo che essere grati a Calò per quanto fatto in questi due anni sulla panchina di Santa Croce. Quest'anno però le cose non sono andate come speravamo, nonostante innesti importanti in estate: ci sono stati sicuramente troppi infortuni che hanno condizionato le scelte dell'allenatore, ma allo stesso tempo devo riconoscere che non c'è stata una gestione corretta delle situazioni critiche da parte della guida tecnica».

Armando Trentin

Il Vesna è attualmente in terz'ultima posizione, con appena 16 punti in 17 partite, figli soprattutto di un numero esorbitante di pareggi (ben 10): uno score decisamente deludente per una squadra partita con grandi ambizioni, soprattutto perché questa terza stagione di Calò sarebbe dovuto essere quella della definitiva consacrazione dopo un biennio storico per il sodalizio di Santa Croce. Nelle due stagioni precedenti, infatti, i blù avevano chiuso al quarto posto dell'Eccellenza, rispettivamente con 45 e con 46 punti, facendosi apprezzare come una delle squadre più organizzate e più belle a vedersi sotto il profilo del gioco.

Difficile anche per lo stesso Calò spiegare la metamorfosi della sua ex squadra: «Per due anni abbiamo giocato un calcio tra i migliori dell'Eccellenza, quest'anno invece le cose non sono andate bene; ci sono state diverse situazioni dove si poteva fare di più, ma per un motivo o per l'altro mai abbiamo raccolto quanto magari avremmo meritato. Prendo comunque atto della decisione della società, e la ringrazio per avermi dato l'opportunità di vivere queste stagioni importanti. Ora l'augurio principale va ai giocatori, che hanno le qualità e le capacità per centrare la salvezza». Il capitano del Vesna Ferruccio Degrassi prova infine a trovare le ragioni che stanno dietro l'allontanamento di Calò: «Vista la classifica, è indubbio che servisse uno scossone, e l'unico modo per produrre uno era quello di cambiare l'allenatore. La speranza è che questa scelta dia i frutti sperati, e noi giocatori siamo coscienti che dovremo fare molto di più. Resta di fondo un'enorme gratitudine verso Calò, perché con lui abbiamo disputato due campionati bellissimi che entrano di diritto nella storia del Vesna».

Marco Caselli

COPPA ITALIA

Mancini regala un'altra magia Passa la Roma, fuori la Samp

ROMA Ancora Mancini. Dopo quasi un'ora di gioco non certo esaltante e qualche pericolo per la porta di Doni (salvataggio di Taddei sulla linea di porta), la Roma ha accelerato e Mancini ha messo in cassaforte la qualificazione con un gol dei suoi: finte ripetute e rasoterra vincente. Al 22' una punizione di Volpi è finita sulla sinistra dove Lucchini e Bonazzoli si sono ostacolati a vicenda e il colpo di testa del difensore è finito fuori. Poi pian piano si è fatta avanti la Roma che, al 33' su un calcio d'angolo, ha trovato Giuly pronto a sparare da fuori area, Mirante ha respinto e Panucci non è arrivato per un soffio a tirare. Una bella rovesciata (alta) di Aquilani al 43' e un'azione molto pericolosa della Sampdoria un minuto dopo su calcio d'angolo di Volpi da destra: Bellucci ha toccato bene di testa, ma Tonetto ha salvato davanti a Doni. Al 5' della ripresa angolo di Volpi da destra, Campagnaro sulla sinistra da due passi ha toccato in porta e Taddei ha salvato sulla linea. Corso il grosso pericolo, la Roma si è svegliata un po' e ha trovato il gol vittoria descritto sopra. Qualificazione meritata, quella giallorossa.

Roma	**1**
Sampdoria	**0**

MARCATORE: st 16' Mancini.

ROMA: Curci (pt 11' Doni), Cicinho, Panucci, Cassetti, Tonetto, Aquilani, De Rossi, Taddei, Giuly (st 38' Pizarro), Mancini, Totti (st 24' Perrotta). All. Spalletti.

SAMPDORIA: Mirante, Campagnaro, Sala (st 42' Pieri), Lucchini (st 14' Gastaldello), Zenoni (st 23' Franceschini), Maggio, Volpi, Delvecchio, Ziegler, Bellucci, Bonazzoli. All. Mazzarri.

ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

NOTE: ammoniti Aquilani, Tonetto, Franceschini.

LE ALTRE

Bianconeri, qualificazione complicata. Stasera Juve-Inter e recupero Milan

Udinese in emergenza a Catania

UDINE A Catania c'è in palio c'è la semifinale, ma l'Udinese deve giocarsela in emergenza (ore 15, Rai3). Sabato sera infatti c'è il Napoli e il turnover di Marino è più complicato del solito.

Oltre a Mesto, costretto a oltre un mese di stop dall'entrataccia di Cesar e dalla scelta nefasta di restare in campo, sono rimasti a casa Boudianski e Obodo. Il nazionale russo per ragioni di mercato: oggi dovrebbe perfezionarsi il suo trasferimento in prestito, probabilmente al Lecce. A fermare Obodo, invece, c'è un problema muscolare. Questa almeno la versione della società. Fatti i conti con assenti e turnover, difendere il 3-2 di Udine non sarà facile, contro un Catania che fiuta un traguardo storico e manderà in campo la squadra migliore (unico assente lo squalificato Edusei). Ma l'Udinese, assicura Marino, ce la metterà tutta: «Siamo motivati quanto il Catania».

La vittoria dell'andata, secondo il tecnico, garantisce un piccolo vantaggio: «Abbiamo a disposizione due risultati su tre». Basta il pari e l'Udinese lo cercherà con la solita squadra di Coppa, imbottita di seconde linee: Zapotocny, Coda e Felipe davanti a Chimenti, Ferronetti, Isla, Eremenko e Siqueira in mezzo, Pepe, Floro Flores e Candreva davanti. Questo l'undici più probabile, senza escludere però mosse a sorpresa.

LE ALTRE Il programma dei quarti prosegue con Fiorentina-Lazio (17.45) e Juve-Inter (21). I viola devono rimontare il 2-1 dell'andata, a Torino si parte dal 2-2. Nella Juve rientra Camoranesi ed esordisce Stendardo. Nell'Inter probabile il ritorno di Figo. Infine il Milan, che recupera in campionato in casa della Reggina.

Riccardo De Toma

De Zuccoli: «Oggi vivono bene i guidatori a gettone, chi tiene un allevamento o allena invece può solamente tirare a campare»

Scuderie più vuote, pochi soldi per i driver

Il vetusto complesso di Montebello sta vivendo una crisi che è di tutto il movimento ippico italiano

TRIESTE Scuderie che si svuotano e chiudono, nelle quali gli addetti sono afflitti da un precariato sempre più diffuso. Scommesse in calo e agenzie ippiche invase da slot machine e giochi di altra natura, che sottraggono risorse al mondo dei cavalli. I migliori driver del trotto che scelgono il ruolo di catch driver, rinunciando al lavoro di gestione e allenamento di scuderie, per salire in sulky solo nelle corse. Il mondo dell'ippica italiana sta vivendo una delle fasi più difficili della sua storia e l'impianto triestino di Montebello non fa eccezione.

Inaugurato nel lontano settembre del 1892, esso ha conosciuto epoche gloriose, momenti di grande intensità emotiva, soprattutto nel dopoguerra e negli anni '50 e '60, quando, in particolare in occasione dei gran premi e delle Tris nazionali, bisognava occupare il posto a sedere in tribuna, per non farselo portar via, tanto era l'afflusso di pubblico. Oggi tutto è cambiato, e spesso in peggio.

«La crisi è terribile – dice Claudio De Zuccoli, uno dei guidatori più esperti di Montebello – perché dobbiamo sperare che non venga abbassato il montepremi, cioè la somma che va distribuita fra i proprietari dei cavalli che vincono o si piazzano. Adesso che è caduto il governo – aggiunge – c'è pure il rischio che l'interlocutore dell'Unire, l'ente che coordina l'attività ippica, con il quale le categorie hanno parlato finora, cambi e imposti una politica diversa. Saremmo costretto in tal caso – prosegue – a rivedere tutto il lavoro impostato negli ultimi due anni».

De Zuccoli ne ha viste di cotte e di crude, in pista e nelle scuderie: «Oggi vivono bene i catch driver – precisa – mentre sopravvivono tutti coloro che riescono a dare una conduzione famigliare alla propria scuderia. Per gli altri è proprio dura».

De Zuccoli è un esempio evidente della commissione famiglia-scuderia: lui allena e guida in corsa, la figlia, Maria, è proprietaria e gentleman, il genero, Roberto Totaro, è professionista e guida spesso i cavalli di casa. «Oggi la gente non frequenta più le piste – prosegue – perché i tempi di attesa fra una corsa e l'altra sono lunghi, mentre in sala il ritmo è frenetico. Inoltre il prelievo dello stato sulle scommesse è eccessivo e non vorrei che finissimo come l'ippica tedesca, che non esiste quasi più».

Lucio Degrassi, proprietario, gentleman e allevatore, riprende in pieno alcuni punti individuati da De Zuccoli: «Che lo stato effettui prelievi eccessivi sul gioco è un fatto che denunciamo da anni – esordisce – inoltre nelle sale corse, che ricordiamo sono nate grazie all'apporto degli scommettitori dell'ippica, sono state introdotte le slot machine, che portano via volume di gioco al mondo dei cavalli».

Degrassi fa poi una distinzione: «Oggi fare il proprietario è un hobby – evidenzia – perché i cavalli costano e non producono risultati economici, o almeno non con certezza. Diverso è il mondo dell'allevamento, dove si può dare all'attività un'impronta aziendale».

Per il titolare della scuderia Hobbit, il numero delle agenzie per il gioco è aumentato a dismisura: «Le scommesse sono in calo e il prelievo dello stato è eccessivo. C'è una sola via d'uscita a mio avviso – conclude – e consiste nella privatizzazione dell'Unire, che dovrebbe incamerare tutto il gioco e distribuirne i proventi alle categorie che formano il movimento».

Salvatore Fichera, funzionario della Nord Est ippodromi, è l'handicapper di Montebello, colui che delinea e definisce riunioni e corse. «La situazione complessiva è difficile, come del resto in tutti i settori economici, perché i costi di gestione delle scuderie crescono e gli incassi diminuiscono, allargando la forbice – afferma – ma nel contesto nazionale Trieste sta un po' meno peggio di altri ippodromi, anche più grandi. Tirate le somme, riusciamo a fare sempre le corse con cavalli locali, senza dover aspettare i poco frequenti arrivi dall'esterno. La caduta dei confini forse ci porterà energie e risorse nuove. Ma ci vorrà del tempo».

Ugo Salvini

La «vestizione» del cavallo-atleta prima di scendere in pista per il training

LAVORI IN PISTA

Sono un centinaio abbondante le persone che operano all'ippodromo di Montebello. La struttura può essere paragonata a un'azienda di media dimensione. Negli uffici e nelle scuderie sono impegnati una decina di dipendenti della Nord Est ippodromi, la società che gestisce l'impianto e organizza le riunioni, ai quali si aggiungono, nelle giornate di corse, una ventina di collaboratori, addetti ai vari servizi per il pubblico e altrettanti, soprattutto donne, impegnati al totalizzatore, per ricevere le scommesse e pagare le vincite.

Poi ci sono gli addetti che lavorano nelle scuderie e in pista: una quindicina i guidatori stanziali, che tengono i loro cavalli nelle scuderie e li allenano a Montebello. Tutti hanno un artiere in scuderia. Una ventina sono i driver che li preparano, in più una dozzina di gentlemen che lavorano i cavalli di loro proprietà.

Ad allenamento concluso, la toeletta e finalmente una razione di fieno (Foto Sterle)

Tennistavolo: le ragazze del Kras battono l'Asola

SGONICO Le ragazze del Kras tennistavolo iniziano con il piede giusto l'avventura nei play-off della serie A2 nazionale, surclassando in casa la temibile compagine di Asola (4-2), che probabilmente peccando di una certa supponenza ha dovuto cedere il passo.

Per abbattere le speranze degli ospiti, coach Liang Feng ha fatto ruotare tutte quattro le racchette a sua disposizione, impedendo alle mantovane di adeguarsi al gioco delle carsoline. Aggressiva sin dalle prime stoccate, una pimpante Martina Milic ha relegato al ruolo di spettatore la Semenza, numero 12 del ranking di categoria che, obbligata a inseguire, ha perso la proverbiale freddezza nelle soluzioni corte. Nel secondo incontro Eva Carli, ha impegnato oltre il previsto la cinese Jang Bo, scesa in pedana convinta di travolgere la triestina. Si chiude ancora in parità il secondo round, composto da due incontri contemporanei. Nel duello tra Helena Halas e la Soldi, la giocatrice slovena in maglia bianco-rossa, viaggiava sul velluto imponendo alla junior lombarda una netta lezione. La Jang Bo intanto conquista il punto del pari per l'Asola: Martina le rimane con il fiato sul collo nei tre set in programma, tuttavia senza accorciare il differenziale guadagnato dalla straniera. Nella terza fase dell'incontro si assiste all'accelerazione vincente del Kras.

Per quanto riguarda la C1 maschile, anche nel girone di ritorno si continua a inanellare vittorie, grazie ai soliti tre sigilli di Bojan Simoneta e a due intuizioni di Michele Rotella, si sbanca il centro sportivo del Vicenza (3-5).

Hudy Dreossi

IPPICA

Nella corsa di centro solo la fotografia ha decretato la vittoria della femmina su Carpino Holz

Impresa di Fedoragal allo sprint

In testa dall'inizio alla fine Iussuf Guasimo che chiude in 1.16.7

TRIESTE Splendido successo di Fedoragal in fotografia su Carpino Holz ieri pomeriggio, nella corsa di centro della pomeridiana all'ippodromo di Montebello. La femmina affidata a Paolo Bezzecchi ha bruciato l'avversario negli ultimi metri, dopo una dirittura d'arrivo emozionante.

Alla giravolta fra i nastri è stato Cannone Caf a prendere il comando, ma già al primo passaggio davanti alle tribune, dopo 400 metri di corsa, Roberto Destro junior, in sulky a Carpino Holz, ha rilevato l'avversario in testa al gruppo. All'esterno dei due si è posizionato Creso Egral, mentre il favorito Firelight è rimasto staccato dopo una partenza poco brillante. Al secondo passaggio sotto le tribune, Bezzecchi ha posizionato Fedoragal alle spalle di Creso Egral, attendendone il calo. Nella dirittura di fronte Fedoragal, superato Creso Egral, è passata all'attacco, presentandosi a Carpino Holz, ingaggiando un duello che ha tenuto col fiato sospeso gli appassionati e vincendo di strettissima misura.

Nel sottoclou, netta affermazione di Iussuf Guasimo, che Paolo Romanelli ha interpretato in un coast to coast che è valso al cavallo il nuovo record nel periodo, in 1.16.7. Alle sue spalle ha conquistato la piazza d'onore Iuppy, ben amministrato da Roberto Totaro, mentre terza è arrivata Iberia Bi.

A Montebello si tornerà a correre già domani pomeriggio, per una nuova riunione, mentre martedì prossimo la pista triestina ospiterà la Tris nazionale delle 19.

Un doppio appuntamento col galoppo attende oggi gli appassionati della Tris. La principale si corre a Grosseto: 16 i cavalli nelle gabbie sulla distanza dei 1750 metri in pista grande. Crepuscolo e Angeli pagano con un peso importante le recenti ottime prove.

Pronostico base: Crepuscolo (3), Angeli (4), Rompicapo (7).

Aggiunte sistemistiche: Tabage Delle Vigne (1), Riovalle (10), Mac Sharp (5).

La Tris del caffè si corre a Varese, con 16 cavalli attesi a una prova sui 2100 metri sulla pista di sabbia. Anfitrione è reduce da due piazzamenti in Tris e da una vittoria a Napoli. Vallora ha corso molto bene a Varese, mentre Spectacular è sufficientemente leggero.

Pronostico base: Anfitrione (3), Vallora (9), Spectacular (13).

Aggiunte sistemistiche: Kerlis (1), Hollywood Cross (2), Lanoline (4).

u. s.

I RISULTATI

Prima corsa - (m. 2060): 1) Lolita Di Farnia (E. Pouch), 2) Le Roi Du Kras, 3) Lexington Bi. Tempo al km 1.18.1, 5 part (1 rit). Quote: V 3.55, P 1.43, 1.15, A 2.46, T 16.35.

Seconda corsa - (m. 1660): 1) Iussuf Guasimo (P. Romanelli), 2) Iuppy, 3) Iberia Bi. Tempo al km 1.16.7, 6 part. Quote: V 3.06, P 1.98, 2.56, A 6.23, T 34.12.

Terza corsa - (m. 1660): 1) Giodedoss Cobra (A. Sineri), 2) Bepi Di Sgrei, 3) Galouise. Tempo al km 1.18.9, 7 part (1 rit). Quote: V 18.77, P 3.80, 1.99, 2.02, A 69.95, T 621.61.

Quarta corsa - (m. 1660, gentleman): 1) Levante (M. Lima), 2) Luisiana, 3) Lepetit Rl. Tempo al km 1.20.7, 7 part (1 rit). Quote: V 11.05, P 3.11, 1.76, A 13.08, T 133.04.

Quinta corsa - (m. 1660, gentleman): 1) Cricket Man (M. De Zuccoli), 2) Godiva Np, 3) Diluvio Sem. Tempo al km 1.20.2, 8 part. Quote: V 6.53, P 1.91, 1.67, 3.47, A 7.65, T 272.61.

Sesta corsa - (m. 1660): 1) Edmond Bre (C. Nardo), 2) Espresso Pit, 3) Greta Abel.

Settima corsa - (m. 2080): 1) Fedoragal (P. Bezzecchi), 2) Carpino Holz, 3) Cannone Caf. Tempo al km 1.19.1, 9 part. Quote: V 10.72, P 2.04, 1.51, 1.82, A 13.67, T 187.12.

Ottava corsa - (m. 1660): 1) I'm Sexy Cup (P. Romanelli), 2) Incantesimo, 3) Ionio D'Anzola. Tempo al km 1.19.7, 10 part. Quote: V 1.51, P 1.13, 1.60, 1.38, A 8.24, T 33.13.

TRIS DI MARTEDÌ 29

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1.a corsa	1 13 5	1316	325
2.a corsa	3 15 1	35	10.179

La società è nata nel 1976 e comprende una settantina di atleti

Una pista di ghiaccio tutta triestina è il sogno del Pat

TRIESTE L'associazione sportiva dilettantistica Pattinaggio Artistico Triestino nasce nell'ottobre del 1976 per la grande passione di Bruna De Domazetovich, affiancata dal marito Giovanni D'Agostino. Nei primi anni gli allenamenti vengono svolti nel Palazzetto dello sport di Trieste (ora PalaChiarbola) fino a raggiungere i 120 atleti. Nel 1980 la svolta: i coniugi D'Agostino acquistano un terreno in via Costalunga, dove sorge un pista scoperta. I disagi, soprattutto durante i mesi invernali, provocano però un brusco calo di atleti e per correre ai ripari nel 1984 viene realizzata finalmente una copertura e le iscrizioni lievitano nuovamente. Si formano dei corsi per principianti, preagonisti, agonisti e anche qualche corso amatoriale per adulti.

Incominciano così a giungere le prime soddisfazioni in campo agonistico con la conquista di vari titoli. L'atleta di punta è Alessandro D'Agostino che in coppia artistico con Luisa Cocever conquista vari podi e un oro ai Campionati europei. Nel suo palmares figurano anche tre argenti Mondiali assieme a Eleonora Busano. Oggigiorno il Pat è guidato dal socio fondatore Giovanni D'Agostino, coadiuvato nel suo lavoro da Marina Bencich D'Agostino, Angelo Soranzo e Roberto Rodriguez. Importante il parterre di allenatori che insegnano in società: Giuliana Decaneva, Romina Flego, Erica Leni ed Elena Rudez per quanto riguarda l'artistico, Fabio Hollan e Francesca Asselti per la Solo Dance. Gli allenamenti si svolgono dal lunedì al venerdì tutti i pomeriggi dalle 15 alle 21 sulla pista dell'impianto coperto di via Costalunga 408. Attualmente gli atleti del Pat sono una settantina suddivisi in corsi per principianti (40 bambini dai 3 ai 10 anni), preagonismo e agonismo (30 atleti dai 5 ai 16 anni).

L'attività principale del sodalizio è sicuramente la specialità della Solo Dance, importata dall'America da Fabio Hollan, tecnico federale nelle gare internazionali. L'atleta di maggior spicco di questa sezione è Silvia Stibilj, che ha già conquistato due titoli italiani e due argenti nella Coppa Europa. La difficoltà maggiore per il Pat è trovare atleti che facciano agonismo: «Il problema è che quasi tutti i bambini frequentano scuole a tempo pieno e quindi prima delle 17 non riescono ad allenarsi. Inoltre questo è uno sport che richiede molta costanza e sacrificio da parte delle famiglie e degli atleti e i risultati non sono immediati. Purtroppo invece tanti atleti mollano l'attività alle prime difficoltà e alle prime sconfitte in gara», spiega il presidente Giovanni D'Agostino.

Il sodalizio di via Costalunga, archiviati i tempi difficili della pista scoperta, ha ora per il futuro un grande sogno nel cassetto: «Il progetto è quello di costruire una pista di ghiaccio fissa in un impianto coperto», spiega D'Agostino. L'idea è nata in seguito al grande successo riscontrato dalla pista scoperta posta in piazza Verdi durante le festività natalizie, installata proprio dal Pat. Il messaggio dunque è chiaro: otre alle rotelle, una scuola di pattinaggio artistico sul ghiaccio tutta triestina.

Riccardo Tosques

Tutti gli atleti del Pattinaggio Artistico Triestino, società presieduta da Giovanni D'Agostino

INIZIATIVA

Le foto delle vostre squadre più visibili su Internet

TRIESTE Il Piccolo rilancia anche su Internet le pagine di Sport Giovani allo scopo di dare ulteriore visibilità all'attività giovanile e anche a quelle discipline a volte ingiustamente definite minori e che invece rivestono un ruolo importante nella realtà triestina e della Venezia Giulia. Il nostro giornale su internetdarà quindi spazio a questo macrocosmo e per raggiungere questo risultato chiediamo anche la collaborazione dei lettori e degli appassionati per un sito da costruire insieme grazie anche alle vostre segnalazioni. Inviate le foto delle vostre squadre con qualche breve nota e le pubblicheremo sulle pagine del giornale e su internet, dopo tra qualche tempo sarà così creata una grande banca dati dello sport giovanile.

PALLAMANO

Gli allievi di Trieste passano a Lubiana L'Alabarda batte il Malignani Udine

TRIESTE Pallamano Trieste e Alabarda entrambe a segno nei rispettivi campionati, la prima in trasferta e la seconda in casa. Gli allievi della Pallamano Trieste, impegnati nel torneo sloveno di categoria, si rendono protagonisti di una prestazione più che positiva a Lubiana, dove superano il Praznik per 35-27 (primo tempo a loro favore: 18-12). I triestini di Claudio Schina sono sempre in vantaggio e toccano anche il +12, venendo trascinati da un Anici nuovamente in gran spolvero. Pallamano Trieste: Postogna, Anici 9, Feltrin 1, Scomina 5, Cernich 2, De Petris 5, Ciacchi, Dapiran 2, Sincovich 2, L. Dovgan 3, Senardi, Feriguti, A. Dovgan, Oveglia 6.

Nel girone triveneto della poule C, invece, l'Alabarda sfrutta il fattore campo e supera la Polisportiva Malignani di Udine per 23-20 (pt 10-10). Reduce dal successo di Este, la formazione giuliana gioca una buona pallamano pur sbagliando qualcosa di troppo alla conclusione dall'ala sinistra con Angileri e Marchionni. Compensa, però, tale imprecisione con una buona difesa e con una buona prova corale in attacco, dove ognuno porta il suo contributo. La partenza vede subito avanti i padroni di casa, ma i friulani ricuciono lo svantaggio, attuano il sorpasso e allungano, complice proprio la luna storta al tiro di Angileri (1 su 7). I locali, però, non ci stanno: rintuzzano subito e vanno all'intervallo sul 10-10. A inizio ripresa l'allenatore corregge la formazione, inserendo il veloce Marchionni, che movimenta la situazione con la sua verve. I vincitori mettono il naso avanti, raggiungendo il +6 a poco dalla fine: tale gap viene solo parzialmente colmato dagli udinesi. Si mettono in evidenza pure Dapretto, Sabadin, Kastelic e Tabacchi. Il primo si rivela infermabile in attacco e arcigno in difesa, il secondo capitalizza lo sbilanciamento a sinistra della retroguardia avversaria, il terzo crea spazi utili ai compagni e l'ultimo compie alcuni interventi decisivi tra i pali da buon ex.

La prossima gara avrà luogo il 9 febbraio, a Vigasio, al cospetto dell'altra contendente al primo posto finale (il Povegliano), visto il rinvio della sfida interna contro l'Oderzo-Cus Venezia. Alabarda: Tabacchi, Kariz, Kante, Angileri 1, Memon, Kastelic 1, Sabadin 4, Nait 7, Marchionni 4, Dapretto 4, Querin 2, Rudan, Oberdan, Raseni.

m.la.

RUGBY

TRIESTE Stavolta il Rugby Trieste 2004 resta a secco con le sue compagini giovanili. D'altro canto si sapeva già alla vigilia che l'impegno degli under 15 sarebbe stato proibitivo ed infatti la Benetton Treviso, forte di tutti i suoi elementi migliori, ha messo integralmente in mostra tutta la sua tecnica. I trevigiani si sono imposti per 57-5, dominando in modo netto il primo tempo (40-0). Nella seconda frazione i triestini sono riusciti a combinare qualcosa di interessante, tra cui una pregevole meta di Zidar. Buone le prestazioni di Bencich, Ghersini e Cortella. Ci si aspettava di più, invece, dagli under 17 per quanto possano aver inciso le assenze (tra cui quella di Massaria), l'espulsione di Cuk e un paio di infortuni durante il match. I giuliani si sono espressi sottotono contro il Piave, arrendendosi per 5-33 malgrado la verve di Borsellino, autore di una meta. E intanto il Rugby Trieste 2004 si sta preparando al Trofeo Topolino under 7 di maggio, al campionato under 19 (al via a settembre) e alla costituzione di un team femminile.

L'INTERVISTA

È tesserata da otto anni al Pat

Musicco innamorata della Solo Dance

TRIESTE Nicole Musicco è una delle più giovani atlete emergenti della disciplina della Solo Dance. Nata a Trieste il 17 luglio 1995, avvicinatasi al pattinaggio artistico 8 anni fa, la tesserata del Pat si è appassionata a questa disciplina grazie all'interessamento iniziale di tante sue amiche: «Sapevo che loro andavano a pattinare e così un giorno ho provato anch'io. Da allora non ho più smesso», ricorda la Musicco.

Lo scorso anno i risultati nella Solo Dance sono arrivati numerosi. Nella categoria Allievi nazionali Nicole è riuscita a strappare due sudatissimi ori: il primo a Pieris nel campionato regionale, il secondo a Bologna nelle gare valevoli per il titolo nazionale.

Due risultati di tutto prestigio per la piccola atleta del presidente Giovanni D'Agostino: «Sono stata molto contenta di aver raggiunto questi risultati anche perché mi sono allenata tantissimo», ricorda la diretta interessata.

Il tempo che Nicole impiega coi pattini ai piedi è davvero notevole. Dal lunedì al venerdì sulla pista di via Costalunga la Musicco si allena per due ore al giorno con gran finale al venerdì: dalle 15 alle 17 Artistico, dalle 18.30 alle 20.30 Solo Dance, per un totale di quattro ore. «In effetti questo è il giorno più faticoso della settimana, ma pattinare mi piace troppo e sta cominciando a darmi anche diverse soddisfazioni», ammette l'atleta triestina.

Il 2008 potrebbe essere un anno molto importante per la pattinatrice dei Cadetti di D'Agostino: a Trieste si potrebbe avverare il sogno di partecipare alla Coppa Europa.

Come ti trovi con le tue compagne?

Bene. Mi alleno con Silvia Stibilj, Nicole Gallinucci e con Federica Naveri. Con Federica gareggio anche, ma andiamo molto d'accordo e non c'è affatto rivalità.

Preferisci l'Artistico o la Solo Dance?

La Solo Dance mi piace di più perché riesco a dare il meglio di me stessa quando sono in pista.

Che scuola frequenti?

La Bergamas. Mi piace molto studiare ed ho anche dei buoni voti.

Da grande cosa ti piacerebbe fare?

Non ho sogni particolari. Spero di poter continuare a pattinare il più possibile.

r.t.

Nicole Musicco da 8 anni sui pattini

LA PROTAGONISTA

La Gallinucci si allena 10 ore la settimana

Nicole, già un oro ai tricolori Aics

TRIESTE Nata a Trieste il 23 giugno 1992 Nicole Gallinucci ha iniziato ad andare sui pattini a 5 anni. Dopo aver inizialmente fatto attività con l'Oma, Nicole si è avvicinata al Pattinaggio Artistico Triestino del presidente Giovanni D'Agostino. Appartenente alla categoria Jeunesse del Solo Dance, la giovane Gallinucci è allenata da Fabio Hollan e Francesca Asselti: «Con loro mi trovo molto bene», ammette l'atleta del sodalizio di via Costalunga.

Dopo aver praticato anche l'artistico, Nicole ha fatto una scelta, dettata soprattutto dalla difficoltà di praticare due discipline: «Non riuscivo più a fare sia l'artistico che il Solo Dance, così alla fine ho scelto per quest'ultimo», spiega la quindicenne triestina. I risultati nelle varie competizioni locali e nazionali non si sono fatti attendere. Nel campionato italiano Aics di Pesaro, Nicole ha raccolto il primo posto, negli italiani Fihp è arrivata sesta, mentre è arrivata terza sia nel Trofeo a Roncadelle sia nel Trofeo Aics di Pieris. Ora la Gallinucci sta preparando il nuovo disco per il 2008: «È un samba, e mi piace molto. Prima di provarlo sui pattini ho frequentato un corso di questo ballo in maniera tale da essere il più preparata possibile», spiega la pattinatrice.

Che ruolo ha il pattinaggio nella tua vita?

Sicuramente un ruolo molto importante. Mi alleno dieci ore alla settimana, dal martedì al sabato due ore al giorno.

Riesci a conciliare lo studio con lo sport?

Faccio il secondo anno del Carducci e diciamo che riesco a gestirmi abbastanza bene. Di solito comincio a fare i compiti quando arrivo a casa, poi vado ad allenarmi e quando torno finisco le ultime cose per scuola.

Come mai hai preferito continuare a fare il Solo Dance piuttosto che l'artistico?

Personalmente mi piace di più in quanto c'è più interpretazione e ci sono meno schemi e quindi più libertà di movimento rispetto all'artistico. **Preferisci il samba o la rumba per i tuoi spettacoli?**

La rumba è più lenta, il samba più veloce. Sono molto differenti come balli, ma mi piacciono egualmente.

r.t.

Nicole Gallinucci concilia bene lo studio con lo sport

CALCIO: ESORDIENTI E PULCINI

Nel Cattaruzzi in evidenza San Sergio e San Luigi B. Nel concentramento di consolazione i gradiscani hanno la meglio per 4-0 sul San Giovanni

Il San Luigi battuto dalla capolista Itala San Marco, a segno con Bovino e Mucci

Il San Luigi B si è fatto strada a suon di gol

TRIESTE Calcio sempre a ritmi serrati a San Luigi, dove procedono a spron battuto la Coppa d'Inverno per esordienti e il Memorial Tiziano Cattaruzzi per pulcini. Nel girone 1996 della Coppa d'Inverno il San Luigi non riesce a fermare la corsa della capolista Itala San Marco. Nello scontro diretto i gradiscani la spuntano per 2-0 grazie alle reti del triestino Bovino e di Mucci. I giuliani riescono a tener testa ai quotati avversari e la sconfitta matura nel corso del secondo tempo. Il match non è spettacolare, ma è intenso sul piano agonistico. Nella prima frazione sono i sanluigini a tenere in pugno la situazione, ma non riescono a piegare la rocciosa retroguardia ospite.

L'Itala, zitta zitta, piazza la sua prima zampata a inizio ripresa con Bovino, che beffa il portiere Gritti con una punizione. I biancoverdi locali provano a reagire, ma non incidono e nel finale arriva il raddoppio per mano di Mucci, autore di un bel gol: controllo in spazi ristretti e poi ecco servito il pallonetto vincente. In scia alla capoclassifica c'è sempre la Virtus Corno, che si mostra pimpante contro un Ronchi piegato per 6-0. I friulani giocano un buon calcio e lasciano poco campo agli sconfitti, apparsi comunque vivi sul piano atletico e castigati un po' severamente per quanto il team di Corno di Rosazzo crei diverse occasioni (bravo il portiere Jerkovic). A decidere il risultato sono le due di Tuan e quelle di Puntar, Piu, Di Bert e Marussi. Classifica: Itala San Marco 9; Virtus Corno 7; Donatello 4; San Luigi 3; Ronchi e San Giovanni 0.

Al Memorial Cattaruzzi, invece, si mettono in mostra il San Sergio e il San Luigi B. I lupetti di Borgo ottengono la qualificazione alla poule, che mette in palio il successo finale, superando l'Itala San Marco per 8-2. Reti giallorosse di Dussi (3), Lombardi (4) e Bassanese, repliche antagoniste affidate a Valdiserra e Fabris. Poi la compagine di via Petracco debutta nel raggruppamento per il 1°-4° posto, sgambettando il San Luigi A per 3-2.

Il successo, basato sulle marcature di Dussi e Labinaz (2), non viene scalfito dai centri di Sinigoi e Ban. Il San Luigi B centra il passaggio al raggruppamento delle migliori in virtù del 12-0 rifilato all'Ol3, punteggio determinato da Pobega (3), De Nuzzo (4), Gridel, Simonetti (2) e Petz (2). I sanluigini debuttano quindi nella seconda fase, sgambettando il Monfalcone per 8-3. Vengono condotti da Gridel e De Nuzzo, autori rispettivamente di una quaterna e di una tripletta, a cui si aggiunge il centro di Simonetti. Classifica: San Luigi B e San Sergio 3; San Luigi A e Monfalcone 0.

Nel concentramento di consolazione, che definirà le piazze dalla quinta all'ottava posizione, l'Itala San Marco ha intanto la meglio sul San Giovanni per 4-0 in virtù delle stoccate decisive di Pinatti (2), Sincovich e Zorzettig. L'Ol3, infine, piega il Centro Sedia per 9-1, potendo contare sulla cinquina di Castenetto, sul tris di Bizzaro e sull'acuto di Fior. Seggiolai a referto con Damiani.

Massimo Laudani

TENNIS

La dodicenne tennista Erika Sardoc della Polisportiva San Marco da quattro anni appassionata della racchetta, da grande vuole fare la professionista, ma di tennis, non come per errore è stata titolata l'intervista: «Farò la calciatrice». Ci scusiamo con la tredicenne Erika e con i nostri lettori.

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto su tutte le regioni con deboli piogge sparse a ovest in estensione nel pomeriggio a tutto il nord. **CENTRO E SARDEGNA:** poco o parzialmente nuvoloso sulla Sardegna. Molto nuvoloso con piogge sparse sul settore tirrenico e zone interne, poi peggiora anche sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** da sereno a parzialmente nuvoloso, in serata deboli piogge sulla Campania.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta; coperto altrove con rovesci sparsi specie su Triveneto e Romagna; poi migliora a iniziare dalla Liguria. Nottetempo foschie o nebbia. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge e rovesci sparsi in attenuazione. Parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con piovaschi. **SUD E SICILIA:** da parzialmente nuvoloso a coperto con piogge sparse e rovesci.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	5,0	10,8
Umidità		58%
Vento		3 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1027,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,0	12,7
Umidità		48%
Vento		5 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,8	12,1
Umidità		57%
Vento		2 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,8	10,4
Umidità		59%
Vento		3 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,7	13,2
Umidità		54%
Vento		3 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,1	11,6
Umidità		55%
Vento		5 km/h da SW

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,3	10,8
Umidità		55%
Vento		5 km/h da SW

ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	7	15
ANCONA	1	8
AOSTA	-1	7
BARI	1	12
BOLOGNA	2	8
BOLZANO	np	10
BRESCIA	1	10
CAGLIARI	4	13
CAMPOBASSO	4	12
CATANIA	5	15
FIRENZE	1	12
GENOVA	8	13
IMPERIA	8	12
L'AQUILA	-3	8
MESSINA	10	14
MILANO	1	10
NAPOLI	6	16
PALERMO	9	15
PERUGIA	np	13
PESCARA	0	12
PISA	4	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	14
ROMA	3	14
TORINO	2	11
TREVISO	2	10
VENEZIA	2	9
VERONA	2	11
VICENZA	np	8

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/8
T max (°C)	7/10	8/11
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi al mattino cielo nuvoloso, in giornata coperto con foschie e probabili deboli piogge sulla fascia orientale, specie in serata e deboli nevicate saranno possibili sulle Prealpi Giulie oltre i 1400 m circa. In Carnia e nel Tarvisiano nuvolosità variabile, più intensa nella seconda parte della giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	5/8
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

DOMANI. Al mattino saranno probabili ancora nuvolosità e piogge residue sulla fascia orientale, specie nella zona di Trieste, sulle altre zone cielo variabile. In giornata miglioramento su tutta la regione con cielo poco nuvoloso. Soffierà vento da nord, anche forte al mattino in quota, Bora sulla costa, in attenuazione nel pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Una vasta perturbazione atlantica raggiunge i settori centrali del continente portando piogge sparse su tutto il centro-nord Europa e nevicate su Norvegia, Svezia e Finlandia. Una seconda perturbazione raggiunge le Isole Britanniche, accompagnata da forti venti occidentali e da piogge sparse. Alta pressione con tempo più stabile nel Mediterraneo occidentale e nella Penisola Balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,2	5 nodi S-SE	1.32 +12	16.39 -32
MONFALCONE	poco mosso	9,0	12 nodi S-SE	1.37 +12	16.44 -32
GRADO	poco mosso	8,9	5 nodi SW	1.57 +10	17.04 -29
PIRANO	poco mosso	9,4	12 nodi S-SW	1.27 +10	16.34 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	1	18	LUBIANA	1	10
AMSTERDAM	6	10	MADRID	-1	19
ATENE	2	15	MALTA	11	17
BARCELLONA	5	18	MONACO	-2	11
BELGRADO	-2	6	MOSCA	-6	-3
BERLINO	6	9	NEW YORK	4	8
BONN	5	8	NIZZA	7	14
BRUXELLES	5	8	OSLO	1	3
BUCAREST	-7	6	PARIGI	0	8
COPENHAGEN	3	7	PRAGA	4	7
FRANCOFORTE	6	8	SALISBURGO	-2	7
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-4	2
HELSINKI	1	1	STOCCOLMA	2	3
IL CAIRO	11	19	TUNISI	8	17
ISTANBUL	1	7	VARSAVIA	-1	3
KLAGENFURT	-3	7	VIENNA	3	8
LISBONA	8	17	ZAGABRIA	-1	9
LONDRA	4	7	ZURIGO	-4	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. La comprensione aiuta il rapporto d'amore.

TORO 21/4 - 20/5

La voglia di agire alle volte vi gioca brutti scherzi: vi porta a non riflettere a fondo sulle conseguenze. Insoddisfazioni in campo sentimentale. Non perdete tempo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno quella che è la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà.

CANCRO 21/6 - 22/7

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo cercherete di distrarvi almeno in serata, frequentando gente di ambienti diversi. Bene l'amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni. Guardate oltre.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non dimenticate gli impegni presi in precedenza, con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti. Tutto bene nei rapporti con la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata comincerà con un piccolo contrattempo al quale non dovete attribuire troppa importanza. Gli avvenimenti che seguiranno vi aiuteranno a dimenticarlo. Calma.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Per coloro che aspirano ad una promozione o ad un miglioramento economico questo è il momento più propizio per fare qualche pressione. Un po' di svago serale.

PESCI 19/2 - 20/3

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Direzione Generale - **3** Simbolo del chilometro - **5** Un affluente di destra della Mosella - **9** Sono 24 al giorno - **11** Semaforo in pieno centro - **13** Dormono raggomitolati - **14** Un numero nell'indirizzo (sigla) - **15** Flusso e riflusso nello Stretto di Messina - **17** Il quarto re d'Israele - **18** Città della Pennsylvania - **21** Uno stretto consanguineo - **22** Iniziali dell'attore Connery - **24** Abili artisti del circo - **25** Greci della capitale - **26** Frequency Modulation - **27** Vipere dalla testa ovale - **28** Repubblica in breve - **29** Introduce un'ipotesi - **31** La coppia in arrivo - **32** Caratterizza il buono a nulla - **37** Si è responsabili dei propri - **38** Truppe da sbarco americane - **39** Uccello estinto - **40** Un rivestimento dell'altare.

VERTICALI: 1 Una sigla enologica - **2** Lacerazione... provocata dal gatto - **4** Lunga corsa di atletica - **5** Sigla di una provincia campana - **6** Negatori di Dio - **7** Missili Usa - **8** Malvagia, cattiva - **10** Un suddito di Pirro - **12** Particolarmente devota - **13** Britannici di Cardiff e di Swansea - **16** Georges, regista francese del passato - **19** Ridotti a brandelli - **20** Si possono fare con il trapano - **23** Capito, inteso - **26** Un liquore digestivo - **29** Il vecchio nome della Thailandia - **30** Forte rancore - **33** Somma... di candeline - **34** Il noto... dei Tali - **35** Bovini selvatici ora estinti - **36** Il numero d'appartamento... in breve.

AGGIUNTA INIZIALE (4/5)
I miei ragazzi si impegnano
Quella coppietta sì giocherellona
adesso è in ballo... ed è davvero strano!
Silvestro

SCIARADA A METATESI (5/4=1,8)
Un appartamento per le vacanze
Con una vista inver meravigliosa
è un alloggetto adatto a due «colombi».
Riscaldamento autonomo e, importante,
mi sembra che sia pur nuovo fiammante.
Piega

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *CASCO, RIVE= VERSACCIO*

Scarto: *MUTUO, MUTO*

BIGOT AUTOMERCATO

Mariano del Friuli (GO) · Via Manzoni, 164 · Tel. 0481 698 351/353/354

APERTI TUTTII SABATI MATTINA DALLE 9.00 ALLE 12.30

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del c.c. e non è vincolante in adire alle caratteristiche ed accessori ivi indicati.

NUOVA BMW 118 D 5 p. Futura 11/2005, nero met., km 69.000, full optional, ruote lega, 6 marce, interno tessuto nero, IVA esposta. **Occasionissima.** ~~22.300 €~~ 20.300 € (disp. anche di colore Titansilbe km 31.000 affare)

ACQUISTIAMO AUTOMOBILI USATE IN CONTANTI

ALFA ROMEO 166 2.4 JTD Multijet 20v Distinctive 175HP
05/2005, blu, km 108.000 cert., full optional, cambio automatico Sportronic, ruote lega 17, interni pelle beige, tel., GSM, fari xeno, navigarore, unico propriet. ~~23.200 €~~ 14.500 € (disponibile anche anno 2004, full optional, 9.600 €)

OPEL ASTRA 1.7 CDTi 101HP Enjoy SW
2005, arg. met., km 44.000, full optional, barre tetto, radio CD, cerchi lega, **Ottimo affare** ~~15.900 €~~ 11.700 € (disponibile anche Mercedes Classe A 160 Lunga, anno 2003, arg. met., km 74.000 certificati)

NUOVA FIAT CROMA 1.9 JTD Emotion 16v 150HP 08/2005, avorio vanitoso, km 26.000, full optional, unico proprietario, aziendale. ~~19.900 €~~ 15.900 € (disp. anche Peugeot 307 1.6 HDi SW FAP 06/2006 110HP blu met. affare)

NUOVA MINI COOPER S 1.6 10/2003, rossa, km originali, full optional, faretti supplementari Stripes, unico proprietario. **Bellissima.** ~~17.700 €~~ 15.700 € (disponibile anche in versione Diesel)

SUPER OFFERTA

NUOVA BMW 330 D TOURING FUTURA 240HP
2004, arg. met., km 78.000 certificati BMW, full optional, + fari xeno, cruise control, volante multifunzionale, ruote lega speciali 18, unico proprietario, ancora garanzia BMW ufficiale, tagliandi pagati fino a km 100.000 ~~20.800 €~~ 18.400 € (disp. anche BMW 320 D Touring 10/2005, unico propr. nuovo mod.)

SUPER OFFERTA

NUOVA JEEP CHEROKEE 2.8 CRD LIMITED
2006, blu met., km 23.000 certificati, full optional, interni pelle grigia, cambio automatico, modanature cromate, vetri scuri, unico proprietario, ancora garanzia casa madre. Ottimo affare ~~28.900 €~~ 23.900 €

NUOVA FIAT SEDICI JTD Dinamic 5p. nuova km 0, blu met., full optional, garanzia ufficiale Fiat 2 anni. **DK 274VV** ~~24.800 €~~ 18.500 € (disponibile anche Fiat Ulysse 2.2 JTD 7 posti 2004 km 55.000)

Nuova OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120HP Enjoy 7 posti 03/2006, azzurro met., km 34.000, full opt., ruote lega, 6 marce, unico proprietario, garanzia ufficiale Opel. **Grossa opportunità.** ~~19.900 €~~ 16.500 €

SUPER OFFERTA

NUOVA MERCEDES CLASSE R 320 CDi SPORT
10/2006, arg. met., km 29.000, full optional, ruote lega 19, Park System, 6 CD, Nav. comand, VOSC-PDC, retrovisori ripiegabili elettricamente, ufficiale Mercedes, ancora garanzia casa madre, IVA esposta ~~54.000 €~~ 48.900 € non trattabili.

AUTOMOBILI NUOVE - IMMATRICOLATE 11/2007 - PRONTA CONSEGNA

- **FIAT IDEA** 1.2 grigio met. Blacklabel
- **ALFA ROMEO 147** 1.9 JTD 5 porte nero Progression
- **BMW 118** D e **120** D graphite e titansilbe
- **FIAT BRAVO** 1.9 MJT Dinamic 150cv grigio met.
- **NISSAN MICRA** 1.2 3 porte azzurro chiaro met.
- **FIAT PANDA** 1.2 Dinamic rossa
- **BMW 320** D Attiva Titansilbe e Sparkling
- **FIAT PANDA** 1.3 MJ Dinamic nero met.
- **LANCIA YPSILON** 1.2 oro bianco, azzurro met. e nera
- **FIAT SEDICI** JTD Dinamic blu met.
- **MERCEDES CLASSE A** 150 Classic nera
- **ALFA ROMEO 159** 1.9 JTD 150HP Progression grigio Travertino

NUOVA MERCEDES CLASSE B 200 CDi SPORT 2006, nero met., km 26.000, full opt., + pack luci, pack porta oggetti, specc. ripieg. elettr., regol. sedili, bracciolo posteriore, vano sci, unico propr., uff. Mercedes ~~26.900 €~~ 24.300 €

NUOVA VOLVO V70 2.4 D 5 SW Momentum 06/2006, nera met., km 49.000 cert. Volvo, full opt., ruote lega 17, unico propr.o, gar. ufficiale Volvo ~~27.000 €~~ 24.300 € (disp. anche Volkswagen Passat SW 2.0 TDi 11/2005 nero met. cambio autom.)

NUOVA AUDI A4 2.0 TDi Avant 140HP 03/2005, antracite met., km 26.000 cert., full opt., 6 marce, barre tetto cromate, pneum. nuovi, unico propr. **Affarone** ~~26.400 €~~ 22.600 € (disponibili 4 Mini Cooper, Cooper S e One D Deluxe)

NUOVA BMW 530 D Attiva Touring 2004, blu met., km 67.000, full opt., int. pelle grigia, ruote lega 18, tetto, navigatore, ecc. ecc. unico propr. ~~38.000 €~~ 29.900 € (disp. anche di colore verde scuro met. 2004, eccezionale 21.900 €)

NUOVA AUDI A4 Avant 2.0 TDi 140HP 05/2006, nero met., km 62.000 cert. Audi, full opt., tetto, ruote lega spec., pneum. nuovi, 6 marce, unico propr., ufficiale Audi ~~27.000 €~~ 24.800 € (disp. anche Mercedes Classe E 280 CDi, 2005, km 59.000 orig. antracite)

NUOVA MERCEDES CLASSE A 150 5p. Classic 03/2007, nero met., km 27.000 cert. Mercedes, full opt., + radio CD, nav., garanzia ufficiale. **Impeccabile.** (dispponibile anche 170 CDi Elegance 2004, km 57.000 originali, colore nero)

NUOVA BMW X3 2.0 D Eletta 04/2005, nero met., km 68.000, full optional, IVA esposta, unico proprietario ~~33.000 €~~ 29.900 € (disponibile anche BMW X3 2.0 D km 22.000, 11/2005, interno pelle nera)

LANCIA MUSA 1.3 JTD Multijet Oro 70HP 5 porte 2006, arg. met., km 46.000, full optional. **Prezzo eccezionale** ~~13.600 €~~ 11.700 € (disponibili anche 2 Lancia Ypsilon ultimissima serie sulle quali prezzi eccezionali)

PORSCHE BOXTER 2.7 2002, nero met., km 34.000 cert., int. pelle nera, fendi, ruote lega 18, radio CD Pioneer, vol. sportivo 3 razze, assetto, vetri scuri, capotte blu, pneumatici nuovi. ~~32.800 €~~ 27.600 € (disponibile anche Alfa Romeo GT 2.0 JTS nera)

FIAT PUNTO 1.3 MJ Diesel 5p. 2005, azzurro met., km 36.000, full optional allestimento dinamic, unico proprietario ~~9.900 €~~ 7.900 € (disponibile anche Grande Punto 1.2 3 p. Dinamic azzurro chiaro met. km 18.000 super affare € 8.600)

PREZZO SPECIALE

MERCEDES ML 270 CDi
2003, arg. met., km 86.000 certificati, full optional, pelle nera, navigagore, dvd, tel., cambio automatico, barre tetto, vetri scuri, unico proprietario. ~~28.200 €~~ 23.900 € (disponibile anche Mercedes Classe E 280 CDi Avantgarde SW 08/2005, arg. met., IVA esposta, grossa opportunità)

NUOVA BMW 325 COUPÉ 02/2007, Sparkling graphite met., km 10.700 orig., full opt., interni pelle Dakota Schwarz, cambio automatico, comandi multifunzione per volante, bracciolo anteriore scorrevole, tettuccio apribile in vetro ad azionamento elettrico, Park Distance Control, sesore pioggia e autoanabbaglianti, sistema di navigazione Professional con schermo 16:9 da 8,8". Pronta consegna.

PREZZO SPECIALE

NUOVA BMW 530 D FUTURA
arg. met., nuova, immatricolazione anno 2006, full optional, ufficiale BMW, ancora garanzia BMW. ~~62.900 €~~ 39.900 € (disp. anche 530 XD berlina colore Titan silbe, prezzo eccezionale, inoltre BMW 320 D berlina immatricolata 30/11/2007)

graphic design / Laura Persoglia / info@lpdesigner.it